

21^o

Bilancio di Missione **2011**



1

La missione e la strategia

4

2

Struttura della Fondazione

8

2.1

10 L'assetto istituzionale

2.2

12 Organi

3

L'attività istituzionale del 2011

14

3.1

16 Relazione del Presidente

3.2

20 Le attività nei settori di intervento

21 Arte e Cultura

22 Solidarietà Sociale

23 Ricerca Scientifica

24 Salute Pubblica

24 Sviluppo Locale

3.3

26 Processo di gestione, monitoraggio e valutazione

3.4

30 Acquisti rilevanti

3.5

32 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

4

Relazione Economico Finanziaria

40

4.0

42 Relazione Economico Finanziaria

4.1

52 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

5

Bilancio economico patrimoniale

54

5.1

56 Stato patrimoniale

5.2

60 Conto economico

5.3

62 Consuntivo 2011 e raffronto col Preventivo

5.4

64 Relazione del Collegio dei Sindaci

5.5

68 Relazione della Società di Revisione

6

I Progetti

70

6.1

72 I Progetti Strategici

73 SeiPiù

75 Una Città per gli Archivi

77 Ravenna

6.2

78 I Progetti gestiti direttamente dalla Fondazione

79 Iniziative Culturali

84 Progetto Anziani

85 Progetto CasaNova

6.3

86 Progetti per i giovani

6.4

92 Quadri e sintesi

6.5

102 Elenco Progetti

1
La missione e la strategia



Luciano De Vita
Per una figura, 1961 - *Acquaforte*, mm 435x398



1

La missione e la strategia

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

La missione che la Fondazione intende svolgere a favore delle proprie comunità di riferimento, attraverso i propri settori di intervento, non è mai cambiata dalla sua costituzione (15 luglio 1991, ai sensi del D.Lgs. 153/99), intendendo in tal modo assicurare, nel tempo, una continuità di presenza attiva sul territorio con l'obiettivo di fornire risposte sempre più adeguate alle domande provenienti dal contesto sociale.

La sua operatività – improntata ai principi di trasparenza e moralità – è garantita dai proventi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, interamente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Tale gestione è esercitata secondo criteri prudenziali di rischio e di economicità, in modo da conservare il valore del patrimonio ed ottenerne una adeguata redditività.

L'attività della Fondazione si sviluppa sulla base di una programmazione pluriennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi realizzati.

Tutto ciò si sviluppa attraverso il Documento Programmatico Previsionale, approvato annualmente dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Settori Rilevanti e Ammessi per il triennio 2011-2013

SETTORI RILEVANTI

Arte, Attività e Beni Culturali

Assistenza agli Anziani

Ricerca Scientifica e Tecnologica

Salute Pubblica

Sviluppo Locale

SETTORI AMMESSI

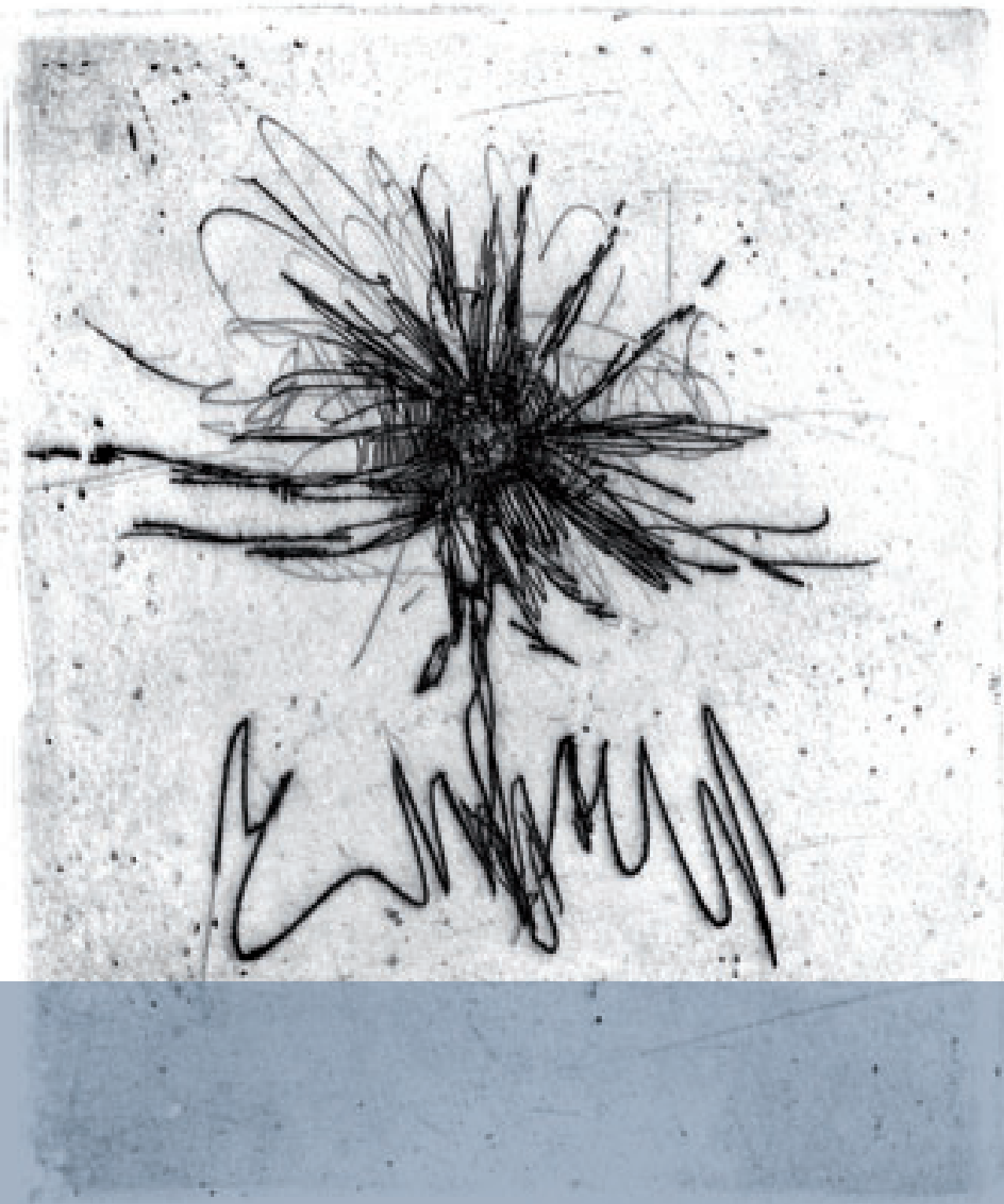
Crescita e Formazione Giovanile

Famiglia e Valori connessi

Patologie e Disturbi Psicici e Mentali

2

Struttura della Fondazione



Luciano De Vita
Aquatinte del fiore, 1959 - *Aquatinte*, mm 250x204

ORGANI E DIREZIONE

Lo statuto definisce 4 organi della Fondazione:

Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da 24 membri nominati come segue:

1 dalla Regione Emilia Romagna

2 dalla Amministrazione Provinciale di Bologna

1 dalla Amministrazione Provinciale di Ravenna

3 dalla Amministrazione Comunale di Bologna

2 dalla Amministrazione Comunale di Ravenna

3 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna

1 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna

3 dalla Università degli Studi di Bologna

1 dalla Diocesi di Bologna

1 dalla Fondazione Casa di Oriani

1 dalla Fondazione Teatro Comunale di Bologna

1 dalla Fondazione Flaminia

1 dalla Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna

1 dalla Accademia Nazionale di Agricoltura

1 dall'Associazione di Cultura e di Politica Il Mulino

1 in qualità di Membro di diritto nella persona del Padre Guardiano,
pro-tempore, del Convento dell'Osservanza di Bologna
o suo delegato per tutta la durata del mandato.

Il Consiglio d'Indirizzo può elevare il numero dei propri componenti da 24 a 26, attraverso la cooptazione di due membri da individuarsi fra personalità di chiara ed indiscussa fama. Essi non rappresentano i soggetti esterni che li hanno nominati, né ad essi rispondono, e debbono essere scelti fra persone particolarmente rappresentative per professionalità, competenza ed esperienza nelle attività e nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, tenendo conto della sua natura di ente privato senza scopo di lucro che persegue finalità di utilità sociale e di sviluppo civile ed economico, e debbono altresì possedere i requisiti di onorabilità come definiti dall'articolo 16 bis dello statuto.

Il Consiglio di Indirizzo nomina il Presidente della Fondazione e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Ha poteri di indirizzo e di controllo dell'attività del Consiglio di Amministrazione, approva il bilancio consuntivo e il Documento Programmatico Previsionale e interviene sulle modifiche statutarie e sui regolamenti interni. Resta in carica per cinque anni.

Nel corso del 2011 si è riunito 4 volte.

Tra le principali determinazioni assunte:

- approvazione del bilancio consuntivo 2010 e delle modifiche al bilancio preventivo 2011
- fissazione criteri per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2012
- approvazione Documento Programmatico Previsionale per il 2012.

Sono istituite ai sensi del regolamento del Consiglio di Indirizzo cinque Commissioni: per le Attività Istituzionali, di Solidarietà Sociale, Culturali, di Sviluppo Locale e di Ricerca Scientifica. Le Commissioni, ciascuna nel proprio ambito, svolgono funzioni istruttorie e referenti nonché compiti di controllo sulle attività della Fondazione per riferire al Consiglio di Indirizzo. Possono altresì formulare pareri se richiesti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o da altre Commissioni del Consiglio.

Il mandato quinquennale del Consiglio di Indirizzo in carica al 31 dicembre 2011 scade nel luglio 2015.

Consiglio di Amministrazione

Il *Consiglio di Amministrazione* è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto da altri 8 membri scelti dal Consiglio di Indirizzo fra persone dotate di una comprovata esperienza nella gestione amministrativa o aziendale nei settori in cui la Fondazione ha competenza ad intervenire e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i componenti del Consiglio di Indirizzo.

Dura in carica cinque anni e svolge poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo. L'organo è stato rinnovato dal Consiglio di Indirizzo nel dicembre 2007, per il mandato 2008-2012. Nel corso dell'anno l'organo si è riunito 11 volte per lo svolgimento delle

proprie attività istituzionali. In particolare, ha elaborato le proposte di bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 e di Documento Programmatico Previsionale per il 2012, sottoposte poi all'organo di indirizzo per le determinazioni di competenza, ha curato la gestione operativa dei progetti strategici approvati dal Consiglio di Indirizzo ed ha esaminato le richieste di contributo a sostegno di progetti proposti da Enti istituzionali ed organizzazioni della società civile. Ha inoltre assunto le determinazioni di competenza in tema di gestione patrimoniale diretta.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti i Consiglieri Delegati come referenti dei settori d'intervento:

Prof. Marco Cammelli

Delega al settore Sviluppo Locale

Prof. Giorgio Cantelli Forti

Consigliere delegato al settore Ricerca Scientifica

Prof. Angelo Varni

Consigliere delegato al settore Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale

Prof. Stefano Zamagni

Consigliere delegato ai settori Assistenza agli anziani, Salute pubblica, Crescita e formazione giovanile, Patologie e disturbi psichici e mentali, Famiglia

Presidente

Il Presidente esercita compiti di impulso e di coordinamento degli organi e vigila sull'esecuzione delle loro delibere. Ha inoltre la rappresentanza legale della Fondazione.

Il mandato quinquennale del Presidente in carica al 31 dicembre 2011 scade nel luglio 2015.

Collegio Sindacale

Composto da 3 membri, è l'organo di vigilanza e partecipa alle riunioni degli organi collegiali. È disciplinato dalle norme del codice civile. Il mandato quinquennale del Consiglio di Indirizzo in carica al 31 dicembre 2010, scade nel settembre 2015.

Direzione

Il Direttore della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è preposto alla direzione degli uffici, nell'ambito delle deleghe attribuite dal Consiglio stesso e cura il conseguente svolgimento delle attività. È scelto fra persone di elevata qualificazione professionale con competenze specifiche nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione; deve aver maturato esperienza almeno per un triennio nell'ambito della libera professione o in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di adeguate dimensioni. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e delle commissioni del Consiglio di Indirizzo con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Il Direttore della Fondazione è
l'Ing. Giuseppe Chilli.



2.2

Organi

ORGANI AL 31 DICEMBRE 2011

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Cammelli Marco

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Augusto Antonio Barbera

Luigi Bolondi

Giovanni Brizzi

Luigi Busetto

Cevenini Marco

Giancarla Codrignani

Filippo Donati

Pierpaolo Donati

Carla Faralli

Bruno Filetti

Ethel Frasinetti

Giovanna Furlanetto

Onofrio Arduino Gianaroli Ofm

Fabio Giovannini

Anna Mantice

Giuseppina Muzzarelli

Ugo Marco Neri *

Antonio Clemente Domenico Panaino

Eleonora Porcu

Fabio Rangoni

Giuseppe Rossi

Andrea Segre'

Bruno Sette

Guido Tampieri

Daniela Zannoni

*dimissionario dal 23.01.2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianni Fabbri *Vicepresidente*

Giorgio Cantelli Forti *Consigliere*

Giuseppe Gervasio *Consigliere*

Graziano Parenti *Consigliere*

Lorenzo Sassoli de Bianchi *Consigliere*

Eraldo Seren *Consigliere*

Angelo Varni *Consigliere*

Stefano Zamagni *Consigliere*

COLLEGIO SINDACALE

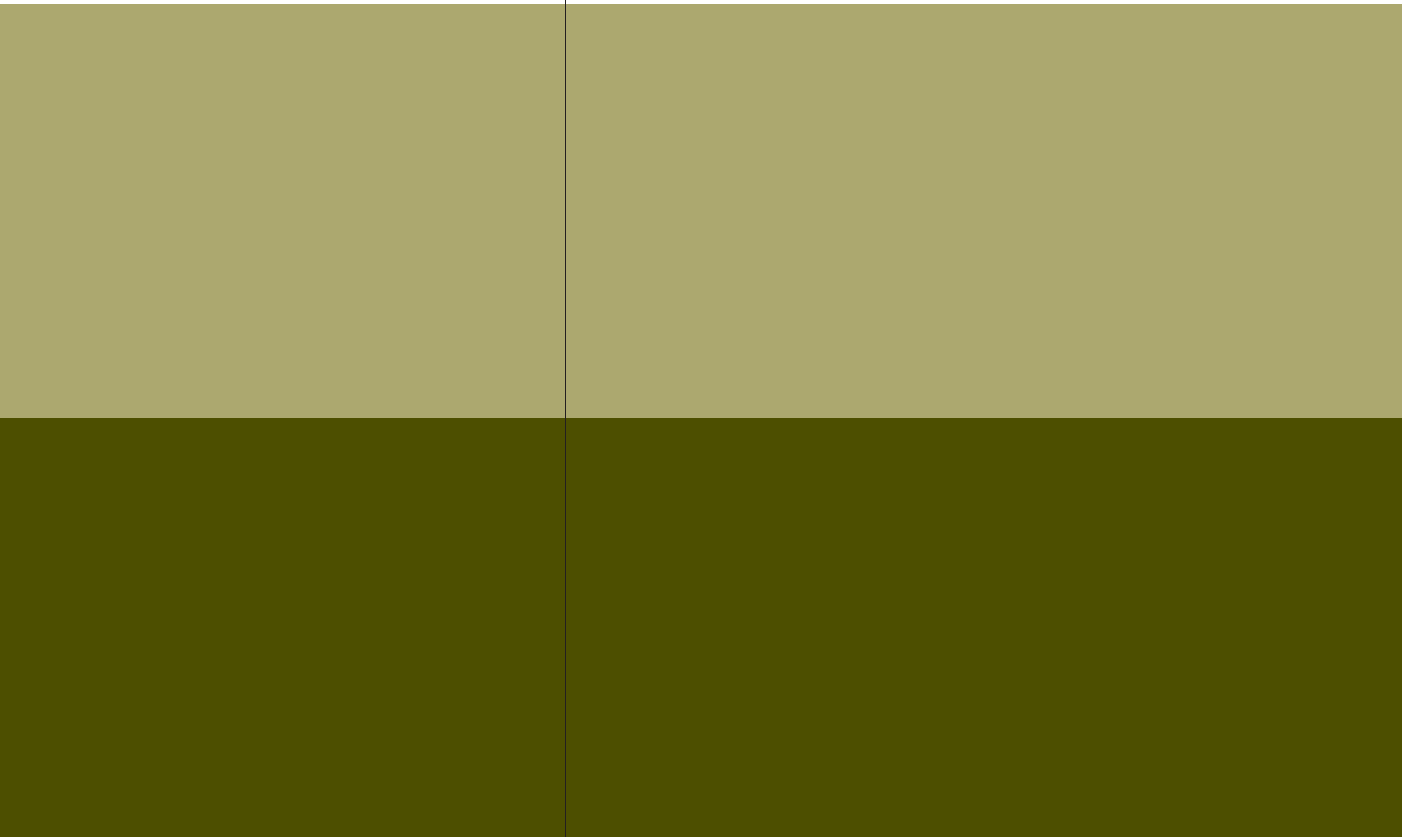
Stefano Cominetti *Presidente*

Vittorio Melchionda *Sindaco*

Paola Ranieri *Sindaco*

3

L'attività istituzionale del 2011





Luciano De Vita
Grandi nuclei di radice, 1957 esemplare unico - *Acquaforte*, mm 398x360



3.1

Relazione del Presidente

1

La relazione del Presidente è dedicata, come di consueto, agli elementi generali e d'insieme dell'attività della Fondazione nel 2011: per le relazioni più specifiche relative alle macro aree di intervento (Cultura, Ricerca scientifica e tecnologica, Servizi alla persona e solidarietà, Sviluppo locale) e alla parte specifica dell'ambito finanziario, si rinvia alle apposite sezioni dedicate a tali temi. È proprio al profilo economico finanziario generale e all'andamento della partecipata nel 2011 che è bene dedicare in questa sede prioritaria e particolare attenzione. Malgrado infatti l'andamento leggermente positivo del primo semestre, nel quale da più parti era stato colto il segno di una leggera ma incipiente ripresa, la crisi finanziaria estiva e i gravi effetti che ne sono derivati hanno innescato dinamiche di segno assai diverso e tali da configurare un vero e proprio rischio Paese che ha seriamente inciso su ogni aspetto del sistema, in specie su quello bancario, ricadendo pesantemente sull'economia reale, sulle istituzioni politiche e sull'intero quadro europeo. Le conseguenze negative sono state numerose e di profondo impatto, tanto da imporre nel Consiglio di Indirizzo del 12 dicembre 2011 la ridefinizione di scelte operate nel precedente mese di ottobre con il DPP 2012 con una previsione, ulteriormente e fortemente più contenuta, delle risorse disponibili negli esercizi 2012 e 2013 poi formalmente deliberata nel Consiglio di Indirizzo del gennaio 2012.

Ne è inoltre conseguito un significativo deterioramento del valore di mercato dei titoli, a cominciare da quelli pubblici, e più in generale dei conti della partecipata che ha condotto Unicredit ad assumere nelle ultime settimane dell'anno un complesso di decisioni particolarmente rilevanti: l'aumento di capitale, pari a 7.5 miliardi, l'imputazione all'esercizio 2011 di perdite per 9.5 miliardi e la conseguente scelta di non distribuire alcun dividendo nel 2012.

La Fondazione, dopo ampio ed approfondito dibattito che ha sottolineato come obiettivo prioritario la difesa dei propri valori patrimoniali, ha ritenuto, d'intesa con la Fondazione di Modena di far ridurre leggermente (dal 3% al 2.6%) l'entità post-aumento della partecipazione in Unicredit della Holding, e di sottoscrivere integralmente l'aumento con riguardo alle quote detenute direttamente dalle due Fondazioni, in modo da conservare per quanto possibile al "complesso Carimonte" (Holding, più quote di Modena e Bologna) il valore del proprio patrimonio e una partecipazione pur sempre significativa, attestata intorno ad un globale 3%.

Per la Fondazione del Monte, in conclusione, l'aumento di capitale ha portato ad un totale di 1.670.740 di azioni direttamente possedute il cui valore di carico scende a € 2.85, mentre quello operato dalla Holding porta la quota imputabile alla Fondazione (40%) a circa 60.560.000 di azioni.

Al forte impegno che ne è conseguito in particolare per la Holding si è fatto fronte, come indicato in modo più analitico nella apposita sezione, in parte con le risorse disponibili presso le due Fondazioni socie, a titolo di versamento soci in conto futura emissione di un prestito obbligazionario e in parte con strumenti finanziari di diversa natura. Per evitare che la tempestiva liquidità richiesta comportasse vendite anticipate o non in linea con il valore reale dei titoli detenuti, si è inoltre provveduto ad attivare una linea di credito dedicata alla sola finalità di evitare vendite intempestive dei titoli posseduti, e perciò destinata ad essere progressivamente ridotta fino ad estinzione man mano questi ultimi giungono alla naturale e prevista scadenza.

■ Quanto si è appena visto è destinato a proiettare i propri effetti nel corrente esercizio e in quelli futuri, mentre per il 2011 esce confermato in sede di consuntivo il quadro a suo tempo tracciato dal DPP 2011. Le risorse disponibili hanno registrato una forte flessione sia per la diminuzione ampiamente prevista dei dividendi (inferiori di 5 milioni a quelli dell'esercizio precedente) sia per effetto del risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati che passa da una rivalutazione di € 150.000 nel 2010 ad una svalutazione di € 915.000 nel 2011. Da notare, comunque, qualche elemento positivo come l'incremento degli interessi attivi e proventi assimilati (quasi € 600.000 in più rispetto al 2010) e la limitata ma significativa riduzione delle spese di funzionamento (da € 2.876.000 a € 2.690.000).

Malgrado queste difficoltà, e secondo quanto indicato nel DPP 2011, la Fondazione non ha fatto mancare il proprio sostegno alle comunità di riferimento, collocando le proprie erogazioni a € 14.113.000, vale a dire oltre il doppio del limite minimo prescritto dalla legge (€ 6.873.000). Inoltre, a conferma della fondatezza anche operativa della decisione di tenere ferme in sede di documento previsionale le consuete percentuali di ripartizione di risorse per settori, va registrato un allineamento sostanziale delle erogazioni, grazie ai fondi "giovani" e "crisi", nella direzione voluta: il sociale infatti si porta al 41.7% (nel 2010, 36.9), la cultura scende al 38.5% (era 41.2), mentre registrano una leggera flessione il settore dello sviluppo locale 8,5% (9.3) e quello della ricerca 11,3% (12.6).

Altrettanto positive sono le indicazioni che emergono su uno dei versanti più delicati dell'agire delle Fondazioni, quello della tipologia e natura dei destinatari delle erogazioni operate. Grazie ad una nuova forma di rilevazione interna attivata di recente, il quadro degli interlocutori e dei beneficiari delle risorse della Fondazione è chiaramente delineato e indica un'equilibrata ripartizione, in termini di risorse rispetto al totale deliberato, tra Pubblica Amministrazione (37.7%) e privati di varia natura: associazioni e altro (33.4%), cooperative (7.2%), enti non profit e altro (21.7%).

In termini di contenuto, e proprio in ragione della complessiva riduzione quantitativa di cui si è detto, l'impegno della Fondazione si è concentrato in particolare sul piano delle scelte e della *innovazione qualitativa*, il che si è tradotto nello sforzo di mantenere aperto il terreno delle iniziative dei progetti strategici più riusciti e più rilevanti sul piano sociale (v. SeiPiù) e dei fondi appositamente dedicati alla crisi, grazie ai quali sono da segnalare interventi riguardanti le situazioni

di crisi più acute (emergenze sociali e sostegno alle famiglie bisognose, nelle quali va sottolineato in particolare il positivo ruolo svolto dalla Caritas) e il sostegno assicurato dal progetto CasaNova a forme di manutenzione primaria dell'abitazione, il cui trapianto nell'area ravennate peraltro ha dato risultati più limitati di quelli registrati nel bolognese.

Ma lo sforzo di innovazione si è esteso anche alla attività "ordinaria" di tutti i settori, basti pensare nel sociale alle attività di approfondimento e di promozione in atto sui temi della conciliazione casa/lavoro e della c.d. solidarietà "circolare" nel distretto di S.Lazzaro, oltre al progetto di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti; nella salute pubblica, ai progetti dedicati nel ravennate alla psicologia ospedaliera e al c.d. "secondo parere"; nello sviluppo locale, all'istituzione di un fondo destinato al sostegno del restauro delle opere (e dei relativi laboratori artigiani) in accordo con la competente Soprintendenza o alle iniziative dedicate agli spazi pubblici (oggetto, anche nel settore culturale, di attenzione sollecitata tramite le scuole) e a quanto l'impegno civico delle comunità può operare; nella ricerca scientifica, alla motivata scelta di valorizzare come forma di intervento l'attivazione di assegni di ricerca per giovani meritevoli; nelle attività culturali, al sostegno della valorizzazione del patrimonio della Cineteca, ai progetti sollecitati e realizzati tra i giovani dell'Alma Mater con il concorso "inventare il futuro" e agli spazi messi a disposizione dei gruppi di giovani per l'esercizio nelle attività musicali (Antoniano) e le prove degli spettacoli (lavori a Villa Pini).

È da ritenersi che questi orientamenti, validi in sé per il valore aggiunto che sono in grado di immettere nelle iniziative della Fondazione e nei comportamenti dei soggetti pubblici e privati con i quali si opera, siano destinati ad assumere un grado ulteriore di rilievo in ragione delle impegnative prospettive che si annunciano, per tempi non brevi, nel settore pubblico e privato nonché nelle comunità di riferimento, specie per i soggetti più deboli il cui numero peraltro è in continua espansione.

3 Le scelte da tempo operate dalla Fondazione, e gli elementi da ultimo richiamati, sottolineano ancora una volta l'importanza della cooperazione tra Fondazioni e il rilievo delle sedi associative nazionali e regionali. Insieme alle numerose iniziative di settore, che hanno dato vita ad importanti progetti associati in materia di ricerca scientifica (con la costituzione di un fondo apposito) o di attività e beni culturali (con la messa in opera e in comune - "R'accolte"- del catalogo digitale di 9.000 opere d'arte delle Fondazioni), è in particolare da segnalare l'elaborazione congiunta di una serie di principi e orientamenti generali in materia di *governance*, attività istituzionale e gestione del patrimonio che ha portato alla adozione, tra fine 2011 e inizio 2012, della Carta delle Fondazioni



L'attività nei settori di intervento ha interessato le macro-aree previste nelle linee programmatiche, che sono:

attività culturali e di salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale

attività di solidarietà sociale e non profit in materia di servizi e politiche sociali

ricerca scientifica e tecnologica e salvaguardia e sviluppo della salute pubblica

sviluppo delle comunità locali



3.2

Le attività nei settori di intervento

1 ■ Arte e Cultura

Il calo delle risorse a disposizione non ha modificato la tradizionale linea di sostegno perseguita dalla Fondazione nei confronti dei settori e delle iniziative culturali ritenute strategiche, sostegno volto sia a qualificare la presenza attiva nella direzione di obiettivi da sempre considerati decisivi per mantenere alto il livello della produzione culturale nella società, sia ad impedire l'inaridirsi di quel fecondo e variegato terreno di crescita di autonome iniziative in grado di dar voce ad un protagonismo culturale rappresentativo di una positiva specificità della nostra regione.

Ecco, allora, riprodursi l'abituale supporto ad un'attività teatrale in forte disagio in tutte le sue espressioni - dalla prosa al balletto, alla lirica al jazz e così via - cercando pure di favorirne l'adeguamento alle indispensabili trasformazioni richieste dalle moderne forme comunicative, sì da aprire nuove dimensioni ad una forma d'arte che proprio nella nostra regione ha raccolto le maggiori sensibilità collettive.

È lo stesso discorso che si può fare per la cinematografia, abituale oggetto di attenzione della Fondazione in un ambiente che, attraverso le iniziative della Cineteca di Bologna ma non solo, ha dimostrato un'attitudine storica a cogliere la ricchezza artistica di quanto proiettato sui grandi schermi delle sale cinematografiche.

Né è mancato l'indispensabile apporto ad opere di restauro di alcuni dei nostri beni artistici, secondo una tradizione che ha consentito negli anni non solo di salvaguardare un patrimonio di strutture materiali di assoluta qualità, ma pure di favorirne l'inserimento nella fruizione da parte dei cittadini in modo da renderli parte integrante e costitutiva della loro stessa fisionomia comunitaria, della loro stessa storia collettiva. Così come non è mai mancato l'intervento di recupero di opere (come il Presepe, pala del Tiarini in San Salvatore o gli apparati interni delle cappelle del Santuario del Sacro Cuore di Gesù), magari di minor pregio assoluto, ma costituenti un cruciale tessuto di cultura "artigianale", parte integrante della formazione dei connotati "antropologici" del nostro territorio.

Costante è rimasto, pure, l'interesse per il potenziamento delle disponibilità bibliotecarie ed archivistiche in forte crisi di risorse, senza il cui contributo si rischia di disperdere le possibilità di "dialogo" con la ricchezza di elaborazioni intellettuali maturate nei secoli.

Sempre attento l'impegno a favore della crescita formativa delle giovani generazioni, sia a fianco delle tante attività musicali rivolte ai più piccoli, sia nel consentire a gruppi musicali già in essere di migliorarsi attraverso esercitazioni svolte in spazi messi a disposizione dall'Antoniano di Bologna e guidate dall'esperienza internazionale di un tutor del valore di Jimmy Villotti.

Ma per i giovani l'impegno della Fondazione ha continuato ad essere di alto profilo attraverso, ad esempio, la sollecitazione rivolta ad alcuni plessi scolastici (l'Istituto Comprensivo n.1 nel Quartiere Barca, il n.4 nel Quartiere Corticella ed il n.12 al Savena) in vista della realizzazione di attività conoscitive dei quartieri di residenza, sì da migliorare il livello di inserimento dei ragazzi nel loro specifico ambiente, in collegamento con le associazioni e le istituzioni esistenti in tali ambiti. Un'iniziativa già svoltasi in precedenza con grande successo di partecipazione comunitaria, tale da incidere in positivo sui rapporti civili propri di quartieri periferici ad alta densità di immigrazione, chiamati in tal modo ad una ricerca di amalgama e di relazioni interculturali.

Di notevole successo è stato, poi, il realizzarsi, da parte dell'Alma Mater, dietro ispirazione e supporto pratico della Fondazione, del concorso "Inventare il futuro", che ha raccolto l'adesione di oltre duecento giovani partecipanti, che hanno proposto progetti, realizzati con strumenti informatici, di grande rilievo sociale sottoposti al vaglio di una giuria costituita da esponenti di altissimo profilo nei diversi ambiti sociali e scientifici.

In riferimento alle pubblicazioni, prosegue la modalità propria da sempre della Fondazione, di sostenere lavori di rilievo scientifico, evitando quelle opere dove l'aspetto della "confezione" estetica fa aggio sull'apporto di originalità della ricerca.

Da notare che, sotto il profilo quantitativo, le domande pervenute sono rimaste pressoché uguali rispetto all'anno precedente (282 invece che 283), con un tasso di accoglimento del 62,5% per quelle pervenute da Ravenna, rispetto al 60% per le richieste giunte dal territorio bolognese.

■ Solidarietà Sociale

Non è agevole fare un consuntivo non contabile degli interventi del settore Sociale, stretto tra la necessità impellente di portare sostegno agli interventi urgenti messi in campo da enti pubblici sotto la pressione di un domanda sociale in crescita e una progettualità privata sempre più in difficoltà. Come già si è scritto nel Documento Programmatico Previsionale 2012, la Fondazione si è proposta di adottare come criterio guida della propria azione il principio di sussidiarietà circolare e ha posto le basi di progetti concreti e legati al territorio già negli ultimi mesi del 2011.

Si fa qui riferimento allo studio di fattibilità per un progetto di conciliazione famiglia-lavoro, che vede la collaborazione di alcune aziende del territorio, e al progetto “Valle dell’Idice”. In questo Distretto i rappresentanti dell’ente pubblico e della società civile si sono incontrati per manifestare la loro volontà di progettare e realizzare insieme interventi a sostegno della comunità. Si sono individuati i temi di interesse prevalente sul territorio, e precisamente le politiche di conciliazione famiglia-lavoro, i servizi estivi per bambini ed adolescenti e la cosiddetta “sanità leggera”. Al momento, si sta già procedendo nell’attuazione di servizi estivi rivolti agli adolescenti.

Il lavoro avviato nel comprensorio di San Lazzaro interessa anche altri territori, anche se i temi di intervento possono essere diversi. Così nel Distretto Pianura Est si va progettando una fondazione di comunità, per la quale si chiede la partecipazione della Fondazione del Monte non solo in termini contributivi, ma anche di idee. È degno di nota che sempre più frequentemente soggetti diversi della società civile bolognese si rivolgono alla Fondazione per ricevere suggerimenti pratici per l’azione oppure per chiedere consiglio su proposte varie.

Oltre a queste linee generali un consuntivo di ciò che la Fondazione ha sostenuto nel 2011 per ogni settore, evidenzia i seguenti interventi tra i più significativi.

Salute Pubblica: i progetti più innovativi sono stati quelli presentati dall’AUSL di Ravenna, “Psicologia ospedaliera” e “Secondo Parere”, con un diverso approccio di aiuto ai pazienti. Un forte sostegno è stato dato anche ai progetti di accoglienza, per migliorare sia i servizi che le capacità delle strutture destinate ad ospitare i trapiantati e le loro famiglie. Questo permette anche all’ente pubblico di non sostenere il ricovero del paziente in attesa di cure e controlli. Si è deliberato anche lo start-up di un nuovo *hospice* a Casalecchio di Reno, per coprire le necessità del distretto.

Assistenza Anziani: le risorse disponibili in questo settore sono sempre condizionate dal forte contributo dato alla prosecuzione del Progetto Anziani, peraltro molto apprezzato da famiglie ed enti pubblici. Pertanto, più che a progetti di assistenza, si è preferito sostenere, con il contributo a importanti realizzazioni, alcune strutture di ricovero di eccellenza.

Famiglia: nella voce Famiglia trovano spazio interventi di vario tipo, come i contributi per le emergenze sociali, *in primis* alla Caritas, per il sostegno a famiglie bisognose nel pagamento di affitti, utenze e spese per l’educazione dei figli. Si evidenzia anche il finanziamento a progetti rivolti agli immigrati, soprattutto donne, con interventi di educazione alla genitorialità, di integrazione linguistica, di formazione professionale. I Distretti della Provincia di Bologna e il Comune di Ravenna hanno incentrato le loro richieste sul problema casa, che vede molte famiglie impoverite a rischio sfratto; mentre il Comune di Bologna ha presentato progetti di diversificazione delle opportunità di cura per i bambini da 0 a 3 anni, e di sostegno all’affidamento familiare tramite la promozione di reti di famiglie.

Il progetto **CasaNova**, che dà la possibilità a famiglie di modesta condizione economica della provincia di Bologna di ricevere un contributo per migliorare la qualità abitativa, è stato rifinanziato, visto il notevole apprezzamento ricevuto. Nel 2011 è stato presentato anche a Ravenna, dove però l’adesione appare al momento più moderata. Significativa è anche la partecipazione della Fondazione, in veste di garante, al progetto promosso dalla Prefettura di Bologna a sostegno della concessione di prestiti senza interessi a famiglie soggette a sfratto per sopravvenute difficili condizioni economiche (disoccupazione, cassa integrazione, ecc.). Al progetto, che prosegue nel 2012, partecipano anche la Regione, la Provincia, il Comune, la Fondazione Carisbo e il Tribunale di Bologna.

Crescita e Formazione Giovanile: è questo uno degli ambiti in cui la Fondazione interviene maggiormente in termini di numero di progetti accolti, anche se non in termini di entità di finanziamento. Si seguono con attenzione accompagnamenti lavorativi di giovani e persone in disagio sociale, in cui l’impegno dei proponenti si scontra sempre di più con l’attuale scenario di crisi. Per prevenire il disagio giovanile si sostengono associazioni e cooperative che propongono attività estive e laboratori educativi e ricreativi. Con riferimento all’istruzione, si è deciso di destinare un significativo importo per l’acquisto di dotazioni e strumentazioni didattiche a istituti scolastici che vedono diminuite sensibilmente le loro risorse. Anche per le prossime annualità si vuole riservare un’attenzione particolare ai progetti provenienti dalle scuole. Si è dato inoltre fiducia ad un’iniziativa sperimentale presentata da un’associazione giovanile, in convenzione con scuole e università, per offrire sostegno nello studio, attraverso l’insegnamento di un metodo, a ragazzi delle scuole superiori di II grado. L’insegnamento, gratuito, è fatto da tirocinanti universitari.

Patologie e Disturbi Psicologici: la maggior parte dei contributi assegnati ha riguardato lo sviluppo dell’autonomia di soggetti disabili, anche con attività di laboratori artigianali ed artistici. Si continuano tuttavia a sostenere anche l’assistenza diretta e le occasioni di svago proposte da associazioni storiche.

3 Ricerca Scientifica

Tra i quattro principali settori di intervento della Fondazione quello della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che include anche interventi relativi alla Salute Pubblica, svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche, sostenendo importanti progetti condotti da ricercatori di eccellenza, selezionati tramite sistemi di valutazione con *peer referee*.

La Fondazione ha annualmente messo a disposizione di questo settore risorse economiche pari al 10-12% dell'ammontare totale. In particolare, nel 2011, al settore Ricerca Scientifica è stato destinato l'11,30 % delle risorse complessivamente disponibili, contro il 12,6 % del 2010, per effetto della generale riduzione delle risorse disponibili che ha visto complessivamente, i contributi scendere nel 2011 a 14,1 milioni di euro, contro i 18,4 del 2010.

Va tuttavia da subito evidenziato che, pur nella contrazione economica, il settore è stato in grado di selezionare i migliori progetti presentati, garantendo ad essi finanziamenti mediamente superiori ai contributi istituzionali degli Enti di appartenenza. Significativo inoltre è il fatto che la maggior parte dei contributi erogati sono stati indirizzati alla attivazione di assegni di ricerca per giovani meritevoli. Tutto questo è stato possibile utilizzando il metodo che fin dal 2007 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha adottato e che richiede la selezione dei progetti tramite una valutazione anonima da parte di qualificati esperti esterni.

Anche nel 2011 è stato utilizzato il meccanismo comparativo "a chiamata", accogliendo le idee progettuali nell'unica data di scadenza del 31 marzo 2011. Sono pervenute complessivamente 47 domande con una richiesta di finanziamento pari a 2.8 ml. di €, su un costo complessivo delle ricerche proposte di 4.9 ml di €. L'azione condotta in questi anni dal settore Ricerca Scientifica ha promosso una maggiore attenzione anche all'ammontare delle richieste, in quanto è stato pienamente accolto dai richiedenti il principio dell'autofinanziamento, che si è consolidato ad un ammontare pari al 58% dei costi.

L'aggravarsi delle difficoltà economiche, come illustrato nella premessa del Presidente, ha ridotto la quota a disposizione del settore per l'anno 2011 a € 1.050.000 complessivi dei quali, al netto dei contributi destinati all'AUSL di Bologna, all'Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi, all'AUSL di Ravenna e ai rimborsi per i *referees*, per € 648.000 sono andati a supporto di progetti di ricerca, a cui si sono aggiunti € 180.000 per effetto dell'impiego delle risorse derivanti dai risparmi fiscali generati dal settore, come deciso dal Consiglio d'Indirizzo. Pertanto, ai progetti di ricerca sono stati distribuiti € 828.000.

Il rendiconto analitico dei 47 progetti pervenuti registra che 6 progetti (pari al 12,77%) non sono stati ritenuti ammissibili alla procedura di valutazione, in quanto il tema proposto non rientrava negli obiettivi deliberati per gli interventi del settore Ricerca Scientifica.

Ciascuno dei 41 progetti ammessi è stato inviato a coppie di *referees* nazionali scelti tra personalità scientifiche competenti e che hanno ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche dei proponenti. A seguito della valutazione dei *referees* sono state respinte 10 domande (21,28%), che non raggiungevano una votazione complessiva superiore alla soglia minima di 25 punti su 40. La seconda fase di valutazione, che prevede l'assegnazione di un massimo di 20 punti sulla base di quattro quesiti tecnici estrapolabili dai progetti e pesabili in modo oggettivo, ha portato all'eliminazione di altri 4 progetti. A conclusione della procedura sono quindi risultati ammessi al finanziamento 27 progetti, pari al 57,45% di quelli presentati. Di questi, ben 13 si collocano con un punteggio complessivo tra 50 e 60 punti (su 60 totali).

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione non consentiva di perseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una *policy* di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati dagli Enti Istituzionali, finanziati per intero, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti: a) erogando borse di studio o assegni di ricerca (per 19 progetti pari al 70,37% di quelli finanziati), b) mediante un sostegno al materiale di laboratorio, c) acquistando strumentazione scientifica. Nelle scelte si è perseguito l'obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all'interno della ricerca scientifica (borse di studio e assegni), ovvero di dotare le Unità di Ricerca di una strumentazione d'uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito è opportuno evidenziare che, per molti progetti, è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di un'attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna. In questo caso, ovviamente, il contributo è stato pari all'importo richiesto e la Fondazione ha provveduto alla donazione tramite acquisto diretto, che ha permesso sostanziosi risparmi nel preventivo d'acquisto. Ad esempio, al Dipartimento di Chirurgia Generale e dei Trapianti d'Organo è stato donato l'Ecoprocessore EU-M60, finalizzato alla ricerca "Metodiche di localizzazione intraoperatoria, mini-invasive, del nodulo solitario del polmone", richiesto dal Prof. Sandro Mattioli.

Anche con i progetti finanziati nel 2011 si è rispettato il concetto di "valore aggiunto". Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie a supporto della loro missione.

È opportuno sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la ricerca scientifica e tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti

4 Sviluppo Locale

operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2011 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano ricerche in collaborazione tra gruppi appartenenti a Enti e/o Istituzioni diversi, confermando così che la Fondazione è in grado di promuovere valide e significative aggregazioni tra ricercatori di settori scientifici differenti e di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

Infine, è di rilievo evidenziare che dei 27 progetti approvati più del 50% è stato presentato da ricercatori universitari e non.

Tra le richieste pervenute, la Fondazione ha deliberato un significativo contributo a favore dei seguenti progetti:

– AUSL di Ravenna

contributo a sostegno della ricerca “Ruolo diagnostico e prognostico dei microRNA circolanti nell'epatocarcinoma su cirrosi”;

– Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi

contributo a sostegno della ricerca “Componenti infiammatorie che accelerano la progressione di malattie croniche come sindrome metabolica, cirrosi e cancro”;

– Dipartimento di Patologia Sperimentale - Università di Bologna

contributo a sostegno della ricerca “Neuroinfiammazione e stress ossidativo dopo grave cerebrolusione acquisita: identificazione e sviluppo di biomarcatori”.

Si può quindi concludere che, nel 2011, il settore Ricerca Scientifica, pur in condizioni fortemente condizionate dalla congiuntura economica, ha saputo adottare strumenti e criteri meritocratici per assegnare preziose risorse a gruppi di ricerca di qualità che operano nei territori di Bologna e Ravenna.

Salute Pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono impiegati per richieste avanzate, in incontri programmatici, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna.

L'intervento della Fondazione può essere anche a sostegno di un'acquisizione particolarmente onerosa, alla quale concorre anche l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati. Tra i principali progetti, si evidenzia nel 2011 il contributo a favore della AUSL di Bologna per l'acquisto di attrezzatura a sostegno del progetto “IGRT del tumore della prostata con ipofrazione della dose”.

Infrastrutturazione del territorio. Si sta portando a termine il progetto WiFi Mountain di riequilibrio del digital divide nell'alto Appennino bolognese affidato alla Fondazione Marconi.

Se dal punto di vista meramente infrastrutturale i lavori sono sostanzialmente compiuti, resta aperto il tema della comunicazione del progetto sul territorio, al fine di garantire la massima diffusione della connessione internet wifi nella popolazione. Per questo motivo nel 2011 si è arrivati alla sottoscrizione di una nuova convenzione tra i comuni coinvolti che ha permesso alla Fondazione del Monte di riprendere le erogazioni necessarie alla conclusione del progetto.

In questo ambito di intervento va collocata la “Guida Urbana Multimediale” che nel corso del 2011 è giunta alla sua stesura finale. Avviato nel 2009, il progetto è stato messo a punto nel 2010 a seguito della repentina diffusione delle connessioni wifi nel centro storico di Bologna, mentre a partire dal 2011 la guida è on line e presente presso tutti i maggiori store di applicazioni per telefonini. Importante passo avanti registra anche il complesso progetto di infrastrutturazione territoriale chiamato “Il Lungo Navile”, grazie al quale verrà realizzata una pista ciclo-pedonale che unirà i comuni di Casalecchio di Reno, Bologna e Castel Maggiore. Sul progetto incombevano alcuni problemi di carattere amministrativo che, attraverso un intenso lavoro di studio e confronto e soprattutto grazie al forte stimolo della Fondazione, sono stati risolti nel corso dell'anno. Ad oggi, le amministrazioni comunali coinvolte, che continuano a manifestare il loro apprezzamento per il progetto, stanno compiendo i passi necessari ad avviare le gare di assegnazione dei lavori.

Nell'ambito della **diffusione della cultura tecnica-scientifica**, continua l'attività di sostegno a borse di studio verso gli studi di alta formazione quali le due borse assegnate a studenti della Johns Hopkins University Bologna Center e la borsa di studio diretta verso il Collegio Superiore Alma Mater Studiorum. In aggiunta a queste, nel 2011, a seguito di una approfondita indagine istruttoria, si è avviato un nuovo progetto con Alma Graduate School su base triennale. L'aspetto innovativo che caratterizza questa iniziativa è la forma del sostegno consistente in borse di studio, il che consente alla Fondazione del Monte di precisare in modo specifico l'intervento dedicandolo direttamente alle attività di studio degli allievi e permettendo di seguirne la formazione in maniera più concreta.

In questo contesto vanno compresi alcuni progetti già seguiti negli scorsi anni che, grazie alla loro efficacia sul territorio, meritavano un ulteriore sostegno. In particolare, si sono sostenute nuove annualità dei progetti “Fare Impresa a Scuola” condotto dalla Fondazione Aldini Valeriani e “Copyright” del Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale.

Questa tipologia di progetti, volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei ragazzi frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori, hanno avuto una loro

diffusione anche sul territorio ravennate dove, grazie anche ad un intervento diretto del Comune di Ravenna, si è avviato il “Progetto per il potenziamento degli interventi finalizzati a promuovere l’inserimento nel mondo del lavoro dei neo laureati del Polo di Ravenna”.

Contenimento crisi. Su questo fronte resta attivo il Fondo di Controgaranzia aperto verso la Camera di Commercio di Bologna, sul progetto di sostegno alle imprese nell’accesso al credito bancario.

Sviluppo del territorio. In questo ambito si sono avviati numerosi progetti sia sul territorio bolognese sia su quello ravennate. Sul territorio della provincia di Bologna si è avviato uno studio di fattibilità volto a definire i contorni del progetto di fusione di comuni sostenuto dall’Unione Reno Galliera. Obiettivo principale dello studio è la realizzazione del processo di fusione il cui fine è quello di ottimizzare e qualificare i costi di gestione dei servizi pubblici attraverso una reale unione.

Tra i progetti riconducibili alla sfera del marketing territoriale, quali il “San Luca Express” o il “Viaggi per film”, va ricordato l’innesto in due importanti congressi internazionali di una estensione al territorio di Ravenna, che ha consentito a studiosi e personalità provenienti da tutto il mondo in una apprezzata visita ai monumenti della città.

Ravenna è stata anche teatro di due importanti progetti a carattere fieristico quali la “15^a Edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d’Arte”, il cui obiettivo principale era quello di consolidare il ruolo che Ravenna ha tra le più importanti città d’arte del mondo e “Ravenna Mosaico. Festival Internazionale del Mosaico”. Inoltre, si sono sostenuti due studi volti ad avvantaggiare lo sviluppo territoriale quali la ricerca condotta dal Laboratorio Urbano Multimediale grazie alla quale verranno definite “Proposte per la limitazione del consumo di suolo e la riqualificazione urbana” e l’indagine che la Food Trend Foundation ha condotto in merito ai “Nuovi criteri di distribuzione dei premi PAC (Politica Agricola Comune) in vigore dal 2013”. Il risultato di queste ricerche verrà poi diffuso a tutte le categorie produttive coinvolte.

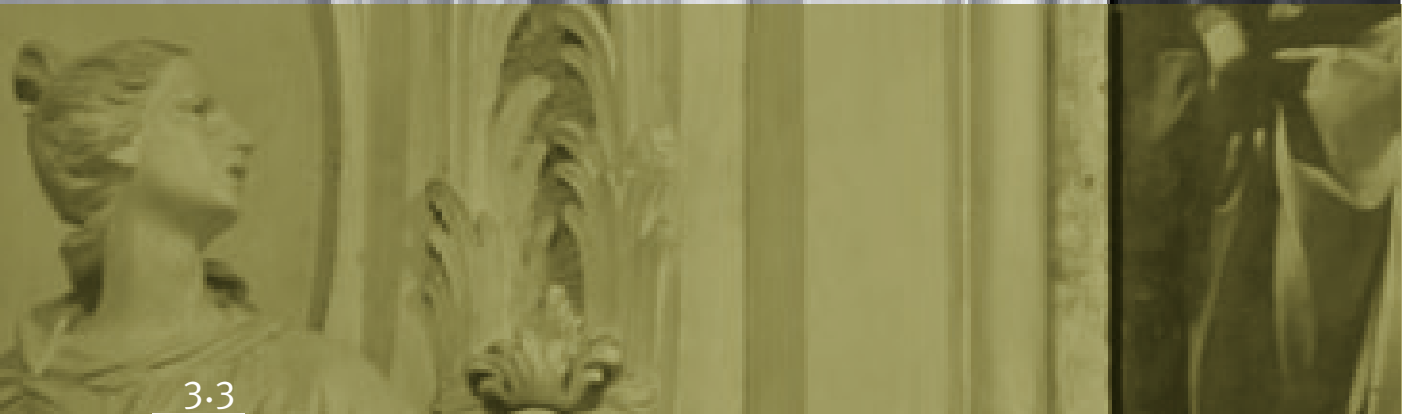
Per concludere si è sostenuta l’attività del Comitato Urban Center attraverso una progra attiva per tutto il 2011.

Fanno certamente parte del settore di riferimento Sviluppo del territorio anche due importanti progetti avviati nel 2011 che vedono la Fondazione del Monte come ente co-ideatore e non solo finanziatore. Il primo è il “Premio Bologna Città Civica e Bella” il cui scopo principale è identificare, valorizzare e proporre come esempio da seguire le azioni, verso persone e luoghi, che tanti privati cittadini bolognesi compiono, singolarmente o uniti in gruppo, per abbellire, pulire, conservare lo spazio pubblico cittadino, contribuendo così a rendere la città più civile e più bella. Questo progetto si è appena concluso con una premiazione molto partecipata sia dai cittadini sia dalle istituzioni.

Il secondo progetto è il “Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche” che la Fondazione del Monte ha avviato in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Artistici di

Bologna e grazie al quale sarà possibile, per il prossimo biennio, restaurare opere pittoriche significative anche se non sempre collocate in primo piano. Il fondo che si è costituito ha il compito di ammortizzare la pressione che l’attuale crisi sta facendo sul settore del restauro storico artistico e in particolare vuole raggiungere due obiettivi principali: da un lato immettere nel settore del restauro capitali utili a scongiurare la fuga dei saperi che il momento di flessione economica del settore potrebbe causare; dall’altro garantisce che opere pure rilevanti ma non riconducibili ai grandi maestri della pittura, quindi per loro natura fuori dai più importanti circuiti internazionali, non vengano lasciate degradare per mancanza di fondi.

Nel corso del 2011 sono poi stati avviati interventi riconducibili all’ambito **Attività per l’ambiente**. In particolare si segnala il progetto che ha visto la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto delle scuole materne Longhena (con l’intento che il ricavato dalla vendita dell’energia elettrica prodotta ricade direttamente sulla scuola come sostegno alle attività didattiche); e quello riguardante lo “Sviluppo compatibile: scuole e giardini in rete” (progetto biennale), condotto dall’Istituto Comprensivo 16, grazie al quale ragazzi delle scuole elementari e medie frequentano laboratori didattici volti alla progettazione degli spazi verdi presenti nelle scuole stesse.



3.3

Processo di gestione, monitoraggio e valutazione

Il processo di gestione delle attività realizzate dalla Fondazione del Monte per il sostegno degli interventi si articola in quattro fasi essenziali:

la programmazione degli interventi

l'istruttoria dei progetti

il sistema di monitoraggio
per un'erogazione dei fondi
efficace ed efficiente

la valutazione ex-post

La programmazione degli interventi

Le fondazioni bancarie secondo quanto previsto dalla normativa vigente hanno l'obbligo di procedere, entro il mese di ottobre di ciascun anno, all'adozione di un Documento Programmatico Previsionale relativo all'attività istituzionale dell'esercizio successivo. Lo Statuto ed il Regolamento della Fondazione del Monte specificano il processo di programmazione delle attività, che prevede una serie di passaggi istituzionali con il coinvolgimento a più riprese gli Organi e gli Uffici della Fondazione.

In particolare, il Regolamento delle Attività della Fondazione, nel merito delle funzioni di programmazione, stabilisce che il Documento Programmatico Previsionale, di cui fanno parte la previsione dei dati economici (budget) e le indicazioni generali concernenti la gestione patrimoniale e la politica degli investimenti, è approvato dal Consiglio di Indirizzo annualmente, nei termini e con le seguenti procedure:

- entro il mese di settembre il Consiglio di Indirizzo, previa istruttoria in sede di Commissioni, formula le indicazioni per la elaborazione del Documento Programmatico Previsionale;
- il Consiglio di Amministrazione, sulla base di dette indicazioni, elabora tempestivamente la proposta del Documento da sottoporre alla discussione e alla approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Indirizzo entro il mese di ottobre, previo esame da parte delle proprie Commissioni ciascuna per le proprie competenze, delibera in ordine alla approvazione del Documento Programmatico Previsionale.

Nel quadro del Documento Programmatico Previsionale assumono particolare rilievo, ai fini della programmazione, le determinazioni in ordine alla allocazione delle risorse e alla loro destinazione complessivamente indicate e con distinti riferimenti alle aree di intervento, ai settori rilevanti, ai settori ammessi e alla tipologia di interventi. Questi ultimi rappresentano le modalità con cui la Fondazione esplica la propria funzione e possono essere così sintetizzati:

- i *progetti Strategici* sono progetti di entità rilevante che esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende fornire direttamente un contributo che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: essi devono qualificarsi per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento

- i *progetti proposti dagli Enti Istituzionali* vengono definiti nell'ambito degli stanziamenti e degli obiettivi previsti nel Documento Previsionale e Programmatico, a seguito di specifica istruttoria ed elaborazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, che esamina poi nel dettaglio le proposte di impiego delle risorse riservate ai suddetti Enti
- i *progetti proposti dai soggetti della Società Civile* per i quali l'assegnazione dei contributi avviene da parte del Consiglio di Amministrazione a seguito dell'esame delle domande che devono pervenire alla Fondazione entro scadenze prefissate per ciascun settore di intervento, nei limiti degli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale e nel rispetto dei criteri prefissati
- i *progetti gestiti direttamente* dalla Fondazione, che attengono principalmente ad iniziative culturali (spettacoli, mostre, pubblicazioni, eventi pubblici organizzati presso i locali della Fondazione,...) ma anche interventi nel settore sociale come il progetto CasaNova (buoni casa per piccoli interventi di ristrutturazione dell'abitazione per persone indigenti).

2

L'istruttoria dei progetti

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato precise procedure per l'istruttoria attinente sia le richieste di contributi che pervengono dalle organizzazioni della Società Civile sia i progetti rientranti nelle relazioni tra la Fondazione e gli Enti Istituzionali.

Per favorire l'iter istruttorio è disponibile un apposito modulo di presentazione della richiesta di contributo, scaricabile direttamente dal sito della Fondazione (<http://www.fondazione-del-monte.it>) compilabile esclusivamente on-line dal 01.01.2012, che richiede a tutti i proponenti le stesse informazioni, ponendoli pertanto in una condizione iniziale di assoluta equità, e che permette alla Fondazione di ottenere le necessarie informazioni sul richiedente e sul progetto da finanziare. Dal 2007, sono state inoltre fissate per ciascun settore specifiche scadenze annuali entro le quali i progetti della Società Civile devono essere presentati, con la sola esclusione del settore Sviluppo Locale, i cui progetti, per natura e complessità, richiedono un'istruttoria più articolata, e sono quindi esaminati in qualunque periodo dell'anno. Dal 2008 è stata avviata per le richieste di importo rilevante, cioè superiore a € 50.000, una procedura di autonoma valutazione tecnica da parte della struttura, tramite una serie di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione. Tale valutazione è sintetizzata in una scheda che pone in evidenza i principali aspetti della richiesta di contributo, sia per quanto riguarda il richiedente, sia per ciò che attiene il progetto, assegnando un punteggio complessivo di merito. La scheda di valutazione viene quindi sottoposta al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, unitamente alla proposta del Consigliere Delegato.

3 Il sistema di monitoraggio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'attuazione degli interventi e periodicamente sottopone al Consiglio di Indirizzo i risultati dell'attività erogativa svolta. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione determina l'entità del contributo e la finalità cui è destinato, le modalità (anche temporali) della erogazione, i termini entro i quali le diverse fasi o l'intera attività debbono essere concluse, i termini entro i quali le risorse assegnate vanno spese, le ulteriori clausole o condizioni che si rendesse necessario specificare. Il mancato rispetto di questi elementi, qualora non trovi giustificata motivazione in ragioni accertate e sopravvenute (la cui verifica è affidata al Consigliere Delegato) comporta la revoca della erogazione o della quota di risorse ancora da erogare.

Eventuali modifiche che si rendessero necessarie, nel corso del rapporto, in ordine alle modalità di erogazione o agli elementi del progetto sono disciplinate dalle deleghe ai Consiglieri Delegati.

L'erogazione del contributo avviene a progetto realizzato, o anche con quote parziali in funzione dell'avanzamento delle attività, sempre sulla base della presentazione dei giustificativi di spesa e delle rendicontazioni delle attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di revocare i contributi deliberati qualora venga accertato il mancato rispetto delle condizioni fissate, e di escludere il destinatario dai finanziamenti, ad esempio qualora verificati risultati non soddisfacenti.

I progetti particolarmente rilevanti oppure a sviluppo pluriennale, sono monitorati mediante relazioni periodiche dello stato di avanzamento che debbono essere presentate dai beneficiari. Al termine dell'intervento deve anche essere presentato un rendiconto circostanziato che illustri lo stato finale di attuazione e l'efficacia dell'intervento stesso.

Per una migliore rappresentazione dei risultati ottenuti, la Fondazione ha approntato un Modulo di Rendicontazione Finale, disponibile sul sito internet, che il beneficiario è tenuto a compilare e restituire alla Fondazione. L'avvenuta realizzazione delle attività oggetto del contributo è acquisita mediante dichiarazione del Consigliere Delegato e del Direttore che ne attestano, rispettivamente, la coerenza nel merito rispetto al progetto o alla richiesta iniziale e la regolarità della relativa documentazione amministrativa e contabile.

4 Il processo di valutazione ex-post

Dopo la messa a punto dei criteri e delle procedure per la valutazione ex ante, la Fondazione si è dotata di uno strumento di valutazione ex-post, allo scopo di acquisire una migliore conoscenza dei risultati raggiunti dal progetto finanziato, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia in termini di impatto, cioè di produzione di effettivo valore sociale.

A questo scopo la Commissione Attività Istituzionali del Consiglio di Indirizzo ha svolto una approfondita attività per la determinazione di criteri che fossero ad un tempo efficacemente applicabili e coerenti sia con le specificità settoriali che con i criteri di valutazione ex-ante delle proposte, seguendo il principio che ciascun progetto deve essere giudicato sulla base degli obiettivi che ha promesso di raggiungere.

Le risultanze della prima valutazione sperimentale sono state particolarmente interessanti e di valido supporto alla Commissione Attività Istituzionali che, sentite anche le Commissioni di Settore per le specifiche peculiarità, ha elaborato il documento "Procedure per le verifiche ed i controlli" che stabilisce:

- le condizioni e i presupposti per la selezione dei progetti da sottoporre a valutazione ex-post
- la metodologia di valutazione finale dei progetti
- gli indicatori per la valutazione dei progetti
- le modalità di rappresentazione ed apprezzamento della valutazione ex-post.

Nell'ambito di tali procedure, dal 2008 vengono incaricati valutatori esterni di esaminare alcuni progetti già conclusi e selezionati, per ciascun settore, dalle rispettive Commissioni del Consiglio di Indirizzo, tra quelli ritenuti più significativi.

Tale valutazione adotta un approccio partecipativo alla valutazione ed un metodo di lavoro di tipo empirico-induttivo, che consente di comprendere il grado di coerenza degli interventi attuati con gli obiettivi prefissati, nonché il livello di raggiungimento degli stessi.



3.4

Acquisti rilevanti

In applicazione dei principi generali di trasparenza e di accountability cui la Fondazione si ispira, a partire dal 2008 si ritiene utile indicare gli acquisti più rilevanti (cioè di importo maggiore di 50.000 euro, IVA inclusa) di prodotti, prestazioni e consulenza per uso proprio effettuati nel corso dell'anno.

	Fornitore	Importo	Progetto
	Cervellati Pier Luigi	110.161	Progettazione Palazzo Rasponi
	Bonfatti Paini Marisa	83.171	Validazione progetto Palazzo Rasponi
	Antonelli Armando	61.122	Una Città per gli Archivi
	Master Service S.r.l.	53.698	Servizio di portierato
	Noema S.r.l.	51.436	Gestione Oratorio
	PH.D. S.r.l.	61.272	Organizzazione rassegna concerti
	Prometeia Advisor Sim S.p.A.	68.560	Consulenza gestione finanziaria
	St.Notarile Tassinari & Damascelli	67.358	Atti notarili Palazzo Rasponi

ACQUISTI PER DONAZIONI

	Fornitore	Importo	Progetto
	Resnova S.r.l.	50.000	Apparecchiatura progetto Ricerca Scientifica
	Rigueira Gestion S.L.	80.040	Box studio in Sala Borsa



3.5

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Il Documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2011, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 ottobre 2010, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 ottobre 2010 e successivamente rettificato nella seduta del 23 maggio 2011, destina all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 13.800.000 di cui Euro 300.000 alla Fondazione con il Sud.

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), i Settori Rilevanti sono stati individuati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 ottobre 2010, validi per il triennio 2011/2013:

Arte, Attività e Beni culturali

Assistenza agli Anziani

Ricerca Scientifica e Tecnologica

Salute pubblica

Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2011/2013:

Crescita e Formazione Giovanile

Famiglia e Valori connessi

Patologie e Disturbi Psicici e Mentali

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
Cultura	Arte, attività e Beni culturali
Ricerca Scientifica e Tecnologica	Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizi alla persona e solidarietà	Assistenza Anziani Salute pubblica Crescita e Formazione Giovanile Famiglia e Valori connessi <u>Patologie e Disturbi Psicologici e Mentali</u>
Sviluppo locale	Sviluppo locale

L'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni. Tale impegno, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma viene considerato come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

Risorse DPP 2011 per Macro Aree

	Importo	in %	
Arte, Attività e Beni Culturali	4.200.000	39,8%	
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.050.000	10,0%	
Sviluppo Locale	1.050.000	10,0%	
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.240.000	40,2%	
sub totale	10.540.000	100,0%	
Progetti Strategici	500.000	16,9%	
Progetto Giovani	500.000	16,9%	
Progetto ex Convento SS. Annunziata	500.000	16,9%	
Progetto Due Torri	600.000	20,3%	
Progetto Contenimento Crisi	500.000	16,9%	
Oratorio S. Filippo Neri*	160.000	5,4%	<i>*Immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.</i>
Fondo Nuove Iniziative	200.000	6,8%	
sub totale	2.960.000	100,0%	
Totale	13.500.000		
Fondazione con il Sud	300.000		
Totale	13.800.000		

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio vede una sostanziale conferma delle indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella che segue, che evidenzia le delibere assunte sia sulle disponibilità dell'esercizio, sia sui Fondi a disposizione per le attività istituzionali.

Deliberato per Macro Aree vs DPP 2011

	DPP 2011	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su Fondi a Disposizione	Totale Deliberato	in % sul totale
Arte, Attività e Beni Culturali	4.200.000	4.199.959	135.863	4.335.822	38,5%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.050.000	1.050.000	220.000	1.270.000	11,3%
Sviluppo Locale	1.050.000	878.600	87.546	966.146	8,6%
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.240.000	4.240.900	451.664	4.692.564	41,7%
<i>sub totale</i>	10.540.000	10.369.459	895.072	11.264.531	100,0%
Progetti Strategici	500.000	500.000		500.000	19,6%
Progetto Giovani	500.000	385.310	319.000	704.310	27,6%
Progetto ex Convento SS. Annunziata	500.000	500.000		500.000	19,6%
Progetto contenimento crisi	500.000	500.000		500.000	19,6%
Progetto Due Torri	600.000				0,0%
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000		160.000	6,3%
Fondo Nuove Iniziative	200.000	155.357	28.426	183.783	7,2%
<i>sub totale</i>	2.960.000	2.200.667	347.426	2.548.093	100,0%
Fondazione con il Sud	300.000	301.258		301.258	
Totale	13.800.000	12.871.384	1.242.498	14.113.882	

Questa tabella mette a confronto il deliberato dell'esercizio 2011 rispetto al 2010 ed evidenzia in sostanza, pur nella generale riduzione delle risorse cui la Fondazione ha potuto disporre, la medesima suddivisione delle stesse nei settori di intervento, pur con una riduzione per la Cultura che passa dal 41,2 % al 38,5% ed un aumento per il Sociale che passa dal 36,9 al 41,7%. Si registra inoltre un forte calo per i Progetti Strategici in quanto le rispettive risorse per la loro realizzazione sono state stanziare in esercizi precedenti.

Confronto Deliberato 2011 vs anni precedenti per Settori

	Deliberato in % sul totale			
	2011	2010	2011	2010
Arte, Attività e Beni Culturali	4.335.822	5.508.920	38,5%	36,1%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.270.000	1.682.450	11,3%	9,3%
Sviluppo Locale	966.146	1.235.522	8,6%	10,5%
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.692.564	4.936.712	41,7%	44,1%
<i>sub totale</i>	11.264.531	13.363.604	100,0%	100,0%
Progetti Strategici	500.000	2.231.959	19,6%	46,7%
Progetto Giovani	704.310	665.600	27,6%	13,9%
Progetto ex Convento SS. Annunziata	500.000	500.000	19,6%	10,5%
Progetto contenimento crisi	500.000	500.000	19,6%	10,5%
Progetto Due Torri		600.000	0,0%	12,6%
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000	6,3%	3,3%
Fondo Nuove Iniziative	183.783	120.826	7,2%	2,5%
<i>sub totale</i>	2.548.093	4.778.384	100,0%	100,0%
Fondazione con il Sud	301.258	298.581		
Totale	14.113.882	18.440.569		

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio (Euro 12.871.384) rappresentano il 93,27% dell'importo stanziato nel Documento Programmatico Previsionale (Euro 13.800.000); sono stati inoltre accantonati nei fondi a disposizione per l'attività d'istituto: settori rilevanti Euro 415.000.

Avanzo dell'esercizio 2011	17.183.342
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	-3.436.668
Reddito residuo	13.746.674
Limite minimo di erogazione per il 2011 (50% del reddito residuo)	6.873.337

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2011 è stato pari a Euro 13.744.606, di cui Euro 9.721.226 ai "Settori rilevanti".

Di seguito il dettaglio:

Reddito destinato alle deliberazioni per l'esercizio 2011

	Destinazioni Complessive	Settori Rilevanti
Settori rilevanti	7.790.559	7.790.559
Settori ammessi	2.578.900	
Progetti strategici	500.000	500.000
Progetti per i giovani	385.310	220.310
Progetto ex Convento SS Annunziata*	500.000	500.000
Progetti contenimento crisi	500.000	
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000
Fondo Nuove Iniziative	155.357	135.357
Fondazione con il Sud	301.258	
Totale erogazioni deliberate	12.871.384	9.306.226
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	415.000	415.000
Settori ammessi		
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	415.000	415.000
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	458.222	
Totale destinazioni	13.744.606	9.721.226
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti		6.873.337

** il Consiglio di Indirizzo del 23 gennaio 2012, in sede di rettifica del DPP 2012, ha deliberato di posticipare il progetto strategico Bella Fuori 3 e il progetto Ex convento SS Annunziata, già a suo tempo deliberati, al 2014.*

Questa tabella riporta, in sintesi, i flussi monetari dell'attività istituzionale 2011:

Liquidazione delle deliberazioni

	Settori Rilevanti	Settori Ammessi	Fondazione per il Sud	Totale
(A) Deliberazioni	10.094.678	3.717.946	301.258	14.113.882
a) sulle disponibilità del corrente esercizio	9.306.226	3.263.900	301.258	12.871.384
b) sulle disponibilità dei fondi a disposizione	788.452	454.046	0	1.242.498
(B) Liquidazioni sulle delibere dell'esercizio	3.658.781	726.407	0	4.385.188
a) sulle disponibilità del corrente esercizio	3.216.486	719.761	0	3.936.247
b) sulle disponibilità dei fondi a disposizione	442.295	6.646	0	448.941
(C) Liquidazioni sulle delibere di esercizi precedenti	8.277.036	2.610.044	378.791	11.265.871
Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio	11.935.817	3.336.451	378.791	15.651.059
(A)-(B) Ammontare delle erogazioni da liquidare	6.873.192	2.998.185	301.258	10.172.635
a) sulle disponibilità del corrente esercizio	6.522.035	2.550.785	301.258	9.374.078
b) sulle disponibilità dei fondi a disposizione	351.157	447.400	0	798.557

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 11.008.884 (78,00%) e a progetti propri per Euro 3.105.000 (22,00%).

In dettaglio:

Deliberazioni su Progetti Propri e di Terzi

	Progetti di Terzi		Progetti Propri		Totale
	Totale Deliberato	in %	Totale Deliberato	in %	Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	3.649.822	84,2%	686.000	15,8%	4.335.822
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.270.000	100,0%		0,0%	1.270.000
Servizi alla Persona e Solidarietà	3.992.564	85,1%	700.000	14,9%	4.692.564
Sviluppo Locale	941.146	97,4%	25.000	2,6%	966.146
<i>sub totale</i>	9.853.531	87,5%	1.411.000	12,5%	11.264.531
Progetti Strategici		0,0%	500.000	100,0%	500.000
Progetti per i Giovani	570.310	81,0%	134.000	19,0%	704.310
Progetto ex Convento SS. Annunziata		0,0%	500.000	100,0%	500.000
Progetto contenimento crisi	100.000	20,0%	400.000	80,0%	500.000
Progetto Due Torri		0,0%		0,0%	
Gestione Oratorio		0,0%	160.000	100,0%	160.000
Fondo Nuove Iniziative	183.783	100,0%		0,0%	183.783
<i>sub totale</i>	854.093	33,5%	1.694.000	66,5%	2.548.093
Fondazione con il Sud	301.258	100,0%			301.258
Totale	11.008.882	78,0%	3.105.000	22,0%	14.113.882

I principali progetti propri della Fondazione sono:

Sintesi dei principali progetti della Fondazione

	importo deliberato
Progetto strategico SeiPiù	500.000
Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti*	650.000
Progetto ex Convento SS Annunziata (rinviato al 2014)	500.000
Progetti per i Giovani	704.310
Progetti contenimento crisi	500.000
Oratorio San Filippo Neri	160.000
Iniziative Culturali Proprie: tra le principali	686.000
Lo Schermo sul leggio	46.000
Libri	110.500
Centro Studi Monti di Pietà	18.000
Spettacoli ed eventi culturali estivi	105.000
Spettacoli in Oratorio	131.000
Certamen	40.500
Mostre	98.000
Promozione degli archivi storici della Fondazione	15.000
Spettacoli ed eventi culturali autunnali	130.000

*il progetto dall' 1.1.2006,
in conformità alle determinazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. ONLUS.

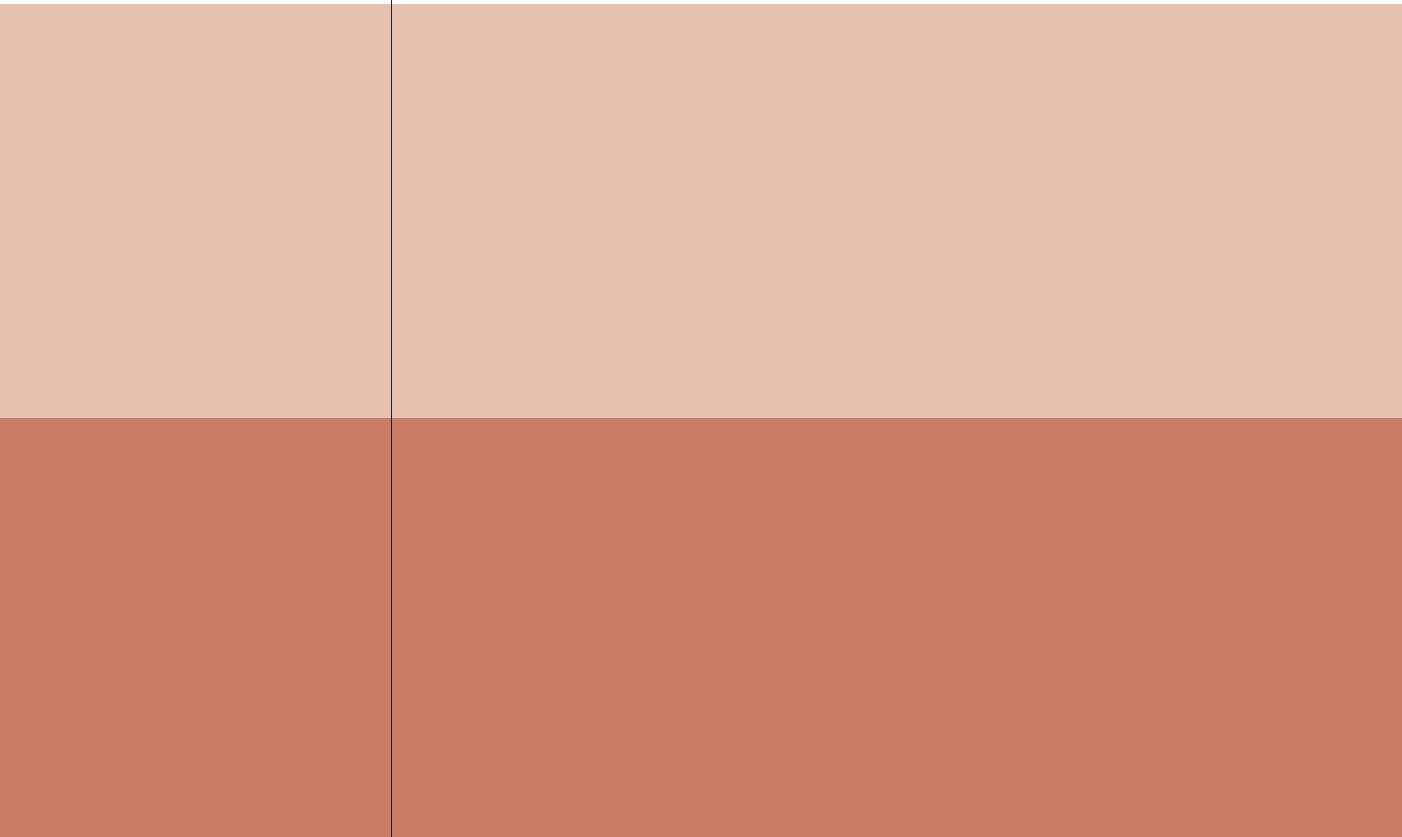
Nel corso del 2011 sono state poste in liquidazione delibere per complessivi Euro 15.651.059 contro Euro 19.011.125 del 2010; in dettaglio:

Deliberazioni poste in liquidazione nel 2011 e raffronto con il 2010

	Liquidazioni		variazioni 2011/2010	
	2011	2010	in assoluto	in %
Liquidazioni su delibere dell'esercizio	4.385.188	5.975.396	-1.590.208	-26,6%
Liquidazioni su delibere di esercizi precedenti	11.265.871	13.035.729	-1.769.858	-13,6%
Totale liquidazioni	15.651.059	19.011.125	-3.360.066	-17,7%
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	14.113.882	18.440.570	-4.326.688	-23,5%
% liquidato nell'esercizio su deliberato dell'esercizio	31,1%	32,4%		

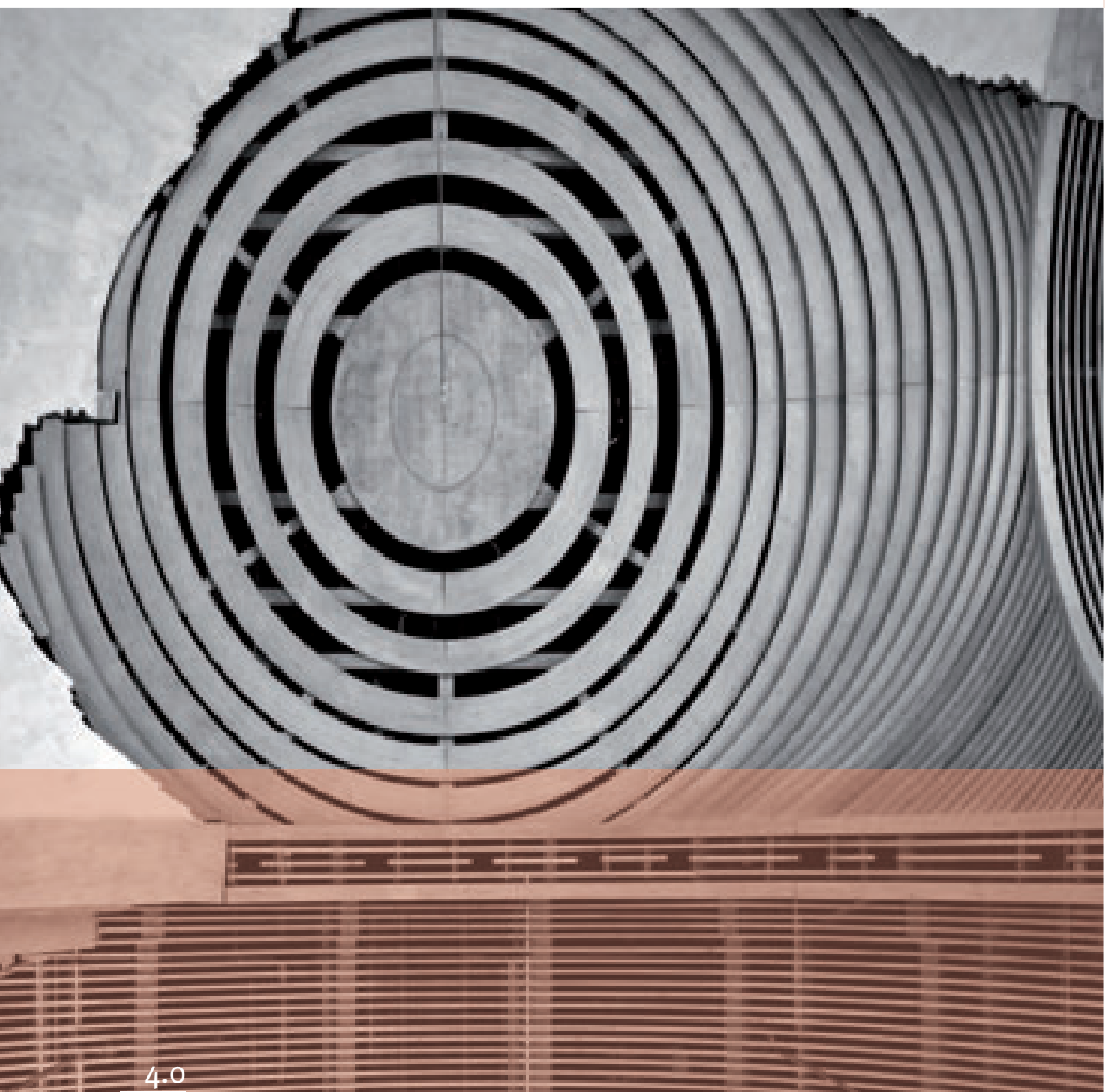
Le liquidazioni dei contributi deliberati avvengono sulla base dello sviluppo temporale della realizzazione dei progetti sostenuti e dipendono quindi dalla presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.







Luciano De Vita
Paesaggio, s.d. prova unica di stampa - *Acquaforte e acquatinta*, mm 500x380



4.0

Relazione Economico Finanziaria

L'esercizio 2011 ventunesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi netti per Euro 19.931.472 (Euro 25.334.166 nel 2010). In sintesi:

	2011	2010
Dividendi	17.087.794	22.078.703
Interessi attivi e proventi assimilati	3.350.046	2.775.829
Svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	- 913.755	149.238
Risultato della negoziazione	274.066	91.515
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	- 3.789	- 204
Altri proventi: fitti attivi	57.510	53.858
Totale proventi netti della gestione finanziaria	19.851.872	25.148.939
Proventi straordinari	79.600	185.227
Totale Proventi netti	19.931.472	25.334.166

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

I proventi netti della gestione patrimoniale finanziaria ammontano a Euro 19.851.872 (Euro 25.148.939 nel 2010) e comprendono:

- dividendi incassati: Euro 17.087.794 (euro 22.078.703 nel 2010), di cui Euro 16.214.580 sono inerenti la società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (Euro 21.619.440 nel 2010);
- interessi attivi e proventi assimilati: Euro 3.350.046 (Euro 2.775.829 nel 2010).

In dettaglio:

- 1 interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati: Euro 2.660.251 (Euro 2.584.337 nel 2010);
 - 2 interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 562.371 (Euro 142.742 nel 2010);
 - 3 interessi da operazioni di pronti contro termine: Euro 66.023 (Euro 12.741 nel 2010);
 - 4 interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 61.401 (Euro 36.009 nel 2010);
- svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 913.755 (Euro 149.238 di rivalutazioni nette nel 2010). I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);

- risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: positivo per Euro 274.066 (risultato positivo di Euro 91.515 nel 2010);
- svalutazione di immobilizzazioni finanziarie: Euro 3.789 (Euro 204 di svalutazione netta nel 2010). Si tratta principalmente della svalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2010;
- altri proventi: Euro 57.510 (Euro 53.858 nel 2010). Sono costituiti dai fitti attivi relativi allo stabile di proprietà dell'ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati".

I proventi straordinari ammontano a Euro 79.600 (Euro 185.227 nel 2010) di cui Euro 78.254 sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 157.483 nel 2010).

Gli **oneri di gestione** ammontano a Euro 2.690.294 e registrano un significativo decremento di Euro 185.712 rispetto a dicembre 2010 (Euro 2.876.006); tra le principali variazioni si evidenziano:

- minori spese per compensi agli organi statutari per Euro 50.707 (Euro 638.751 nel 2011 contro Euro 689.458 del 2010);
- minori spese del personale dipendente per Euro 89.045 (Euro 677.518 nel 2011 contro Euro 766.563 del 2010); le minori spese sono da correlare sia al distacco di una unità presso la partecipata Carimonte Holding che ad un pensionamento;
- maggiori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 42.274 (Euro 309.144 nel 2011 contro Euro 266.870 del 2010);
- minori spese per altri oneri per Euro 91.951 (Euro 606.746 nel 2011 contro Euro 698.697 del 2010).

Si evidenzia che tra gli oneri di gestione vengono ricondotte anche le spese inerenti le attività e le consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) delle attività istituzionali, in quanto non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti. Consulenze e apporti specifici alla realizzazione di obiettivi progettuali sono invece inclusi nelle erogazioni relative ai progetti stessi.

Con la crescita delle attività svolte dalla Fondazione e l'incremento di complessità dovuto alle progettazioni dirette (quali ad esempio i Progetti Strategici) si determina un incremento della voce spese di funzionamento.

Le **spese di funzionamento** (al netto degli ammortamenti) ammontano a Euro 2.232.518 e rappresentano il 15,82% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio (Euro 14.113.883) contro il 13,15% del 2010.

	2011	2010
Spese di funzionamento	2.232.518	2.425.831
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	12.871.384	16.880.409
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	1.242.498	1.560.161
Erogazioni complessivamente deliberate	14.113.883	18.440.570
Incidenza delle spese di funzionamento	15,82%	13,15%

Come si evince dalla tabella, pur in presenza di un significativo decremento delle spese di funzionamento, è la diminuzione delle erogazioni deliberate nell'esercizio che determina l'aumento dell'incidenza di tali spese sulle erogazioni rispetto all'esercizio precedente. A parità di deliberato, infatti, il decremento delle spese 2011 avrebbe portato l'incidenza al 12,11%.



L'accantonamento per maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti

L'Assemblea straordinaria di Cassa Depositi e Prestiti del 23 settembre 2009 ha emendato il proprio Statuto prorogando di tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati; a partire quindi dall'esercizio 2009, i dividendi incassati sono pienamente e liberamente disponibili per le Fondazioni azioniste. Per quanto esposto, a partire dal 2010, questo fondo non è stato più alimentato.

Per i dividendi relativi agli esercizi precedenti, permane una divergenza di opinione fra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine alla interpretazione della clausola di cui all'articolo 9.3 dello Statuto della partecipata; tale disposizione prevede che in caso di recesso o di conversione il valore di liquidazione delle azioni privilegiate è pari alla frazione del capitale sociale per cui è esercitato il recesso medesimo, detratto l'extradividendo attribuito fino all'esercizio 2008. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società partecipata potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate (termine prorogato al 31 dicembre 2012), si è ritenuto di mantenere il fondo precostituito negli esercizi precedenti tra i "fondi per rischi ed oneri".

Le imposte

Per quanto attiene la determinazione delle imposte dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, quale è la Fondazione (si ricorda l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di circa 255 mila Euro. Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale e di conseguenza nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Pertanto, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP di Euro 52.489. Tra le imposte pagate per il corrente esercizio si segnala anche l'ICI sull'immobile della ex Fondazione Opere Pie del Monte, pari a Euro 5.347.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2011 ammonta a Euro 17.183.342 (Euro 22.401.776 nel 2010).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro n. 24703 del 26 marzo 2012, ammonta a Euro 3.436.668 (Euro 4.480.355 nel 2010).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 17.183.342) e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria (Euro 3.436.668), pari a Euro 13.746.674 determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 13.746.674, determinando così nell'importo di Euro 6.873.337 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti.

Per quanto riguarda la **Fondazione con il Sud** occorre ricordare che il 23 giugno 2010 è stato siglato un nuovo accordo ACRI-Volontariato per determinare le quote da destinare alla Fondazione con il Sud di competenza delle Fondazioni per i prossimi cinque anni; a partire dal 2010 l'impegno assunto dalle Fondazioni non si configura più come un extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul Volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, filantropia e beneficenza. Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione con il Sud (pari al massimo a 20 milioni di Euro), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

L'accantonamento al **Fondo Speciale per il Volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè: un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 13.746.674 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 6.873.337. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 458.222 (Euro 597.381 nel 2010).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 229.111) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Gli apporti ai **Fondi per l'attività d'istituto** ammontano a Euro 415.000 (Euro 440.000 nel 2010) e sono tutti relativi al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Nulla è stato accantonato alla **Riserva per l'integrità del patrimonio**, analogamente a quanto avvenuto nel 2010.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, **l'avanzo residuo** dell'anno 2011 ammonta a Euro 2.068 (Euro 3.631 nel 2010).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 10.393.121 (Euro 9.563.995 nel 2010) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 5.354.765. La composizione della voce è la seguente:

- beni immobili: Euro 8.422.932 (al netto di ammortamenti per Euro 3.199.833). Di questi Euro 8.336.449 sono beni immobili strumentali ed Euro 85.943 sono immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008;
- beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.522.629 (beni non ammortizzati);
- beni mobili strumentali: Euro 440.466 (al netto di ammortamenti per Euro 2.154.932);
- altri beni: Euro 7.094 (al netto di ammortamenti per Euro 119.896).

Un cenno particolare merita **Palazzo Rasponi delle Teste**, sito in Ravenna, per il quale in data 2.12.2010 la Fondazione ed il Comune di Ravenna hanno sottoscritto un contratto atipico di scambio, a rogito del Notaio Federico Tassinari, con il quale il Comune di Ravenna alienava alla Fondazione il diritto di piena proprietà sul fabbricato.

Considerato che l'immobile è assoggettato al vincolo di cui al D.Lgs 42/04, gli effetti dell'atto sono stati subordinati al mancato esercizio del diritto di opzione spettante al MIBAC ed enti aventi diritto: in data 8 febbraio 2011 sono scaduti i termini di legge senza che sia stato esercitato tale diritto.

Sulla base di accordi raggiunti con il Comune di Ravenna, la Fondazione procederà alla realizzazione di una serie di attività; tra le quali:

- il totale restauro del Palazzo;
- la sua valorizzazione, al fine di promuoverne la conoscenza ed assicurare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica compatibilmente con i caratteri storico artistici del Palazzo e creando un valore aggiunto al complesso immobiliare, in conformità agli scopi che statutariamente la Fondazione persegue;
- una volta ultimati i lavori di restauro, la cessione, a favore del Comune, del diritto di proprietà di varie porzioni del Palazzo, secondo modalità e termini espressamente previsti;
- al termine dei lavori di restauro, la concessione in godimento, per la durata di 25 anni, a favore del Comune di tutta la residua porzione del Palazzo in proprietà della Fondazione;
- la cessione gratuita al Comune di Ravenna, al termine di 25 anni dal rilascio della fine lavori, di ulteriori porzioni del Palazzo già individuate al momento dell'accordo;
- la concessione a favore del Comune di Ravenna, a partire dal 15° anno successivo alla fine lavori, ma entro il 25° anno, di un diritto di opzione per l'acquisto della residua parte del Palazzo detenuta in proprietà dalla Fondazione, per un corrispettivo predeterminato.



Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 209.321.695 (Euro 216.495.140 nel 2010) ed è così composta:

- partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2010). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i Centri di Servizio;
- altre partecipazioni: Euro 141.499.257 (Euro 141.503.057 nel 2010) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria finanziaria);
- titoli di debito: Euro 53.878.286 (Euro 62.630.350 nel 2010); si tratta di obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 2.432.186;
- altri titoli: euro 11.808.397 (Euro 10.225.978 nel 2010); si tratta prevalentemente di quote di fondi comuni di investimento (fondi di *private equity* e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto proventi per Euro 228.065.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 26.260.318 (Euro 22.101.829 nel 2010). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 562.371, utili da negoziazione per Euro 274.066 e svalutazioni nette per Euro 913.755, per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 9.111.079 (Euro 959.727 nel 2010) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni di pronti contro termine, che ammontano a Euro 8.798.201.

Le **disponibilità liquide** ammontano a Euro 2.017.460 (Euro 7.127.283 nel 2010) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 842 e da rapporti di c/c per Euro 2.016.618.

Non risulta valorizzata la voce **altre attività** (Euro 755.134 nel 2010, dove figuravano le prime spese sostenute per l'investimento immobiliare in Ravenna di Palazzo Rasponi delle Teste).

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 221.485.873 e si incrementa dell'1,58% rispetto al precedente esercizio (Euro 218.047.137); le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 3.436.668;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2011 di Euro 2.068.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 12.997.632 (Euro 13.128.244 nel 2010) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 8.880.000 (analogo valore nel 2010). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 1.219.478 (euro 1.002.265 nel 2010); i movimenti intervenuti nel corso del 2011 sono i seguenti:
 - 1 revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 590.635 (variazione positiva);
 - 2 restituzioni di erogazioni effettuate in esercizi precedenti per Euro 30 (variazione positiva);
 - 3 accantonamenti dell'esercizio: Euro 415.000 (variazione positiva);
 - 4 delibere assunte nell'esercizio: Euro 788.452 (variazione negativa);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 444.506 (euro 874.222 nel 2010); i movimenti intervenuti nel corso del 2011 sono i seguenti:
 - 1 revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 24.330 (variazione positiva);
 - 2 delibere assunte nell'esercizio: Euro 454.046 (variazione negativa);
- **Altri fondi:** Euro 2.453.648 (Euro 2.371.757 nel 2010), tutto destinato al "**Progetto Sud**". L'importo comprende:
 - 1 la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, visto le finalità perseguite ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, ad un apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: altri fondi del passivo;
 - 2 la quota disponibile della Riserva ex accordo 23.6.2010 di Euro 317.893; con lettera del 22 luglio 2011 l'ACRI ha disposto l'accorpamento delle quote di extra accantonamenti ex protocollo d'intesa ACRI-Volontariato del 5.10.2005

nell'immagine:
dettaglio di
Palazzo Rasponi delle Teste

ancora non assegnate (ivi compresa la quota destinata a riserva per future assegnazioni) per complessivi Euro 597.818. Con successive comunicazioni l'ACRI destinava parte della citata somma: Euro 80.210 alla Fondazione con il Sud (lettera del 12.9.2011) ed Euro 199.715 ai fondi speciali per il Volontariato ex art. 15 L. 266/91 (lettera del 21.11.2011).

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano a Euro 970.474 (Euro 988.521 nel 2010); tra questi Euro 740.200 sono relativi all'accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, risultati superiori al rendimento minimo garantito dalla Società.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano a Euro 20.057.949 (Euro 22.491.697 nel 2010) e sono così suddivise:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 14.923.539;
- erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 4.833.152;
- erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 301.258.

Le variazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

A erogazioni deliberate nei settori rilevanti:

- liquidazioni di contributi: Euro 11.935.817 (variazione negativa);
- revoche parziali o totali di contributi: Euro 590.635 (variazione negativa);
- delibere assunte nel 2011 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 9.306.226 (variazione positiva);
- delibere assunte nel 2011 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 788.452 (variazione positiva);

B erogazioni deliberate negli altri settori:

- liquidazioni di contributi: Euro 3.336.451 (variazione negativa);
- revoche parziali o totali di contributi: Euro 24.330 (variazione negativa);
- delibere assunte nel 2011 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 3.263.900 (variazione positiva);
- delibere assunte nel 2011 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 454.046 (variazione positiva);

C erogazioni deliberate per il Progetto Sud:

- pagamenti effettuati nell'esercizio: Euro 378.791 (variazione negativa);
- delibera 2011 per la Fondazione per il Sud: Euro 301.258 (variazione positiva); si tratta del contributo alla Fondazione ex accordo 23.6.2010 per l'anno 2011 comunicato dall'ACRI con lettera del 30.9.2011);
- accorpamento extra-accantonamenti non assegnati nella Riserva ex accordo 23.6.2010: Euro 361.816 (variazione negativa);
- giroconto da Riserva ex accordo 23.6.2010: Euro 80.210 (variazione positiva).

Il **fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 1.874.945 (Euro 2.386.375 nel 2010).

Le variazioni intervenute nel corso del 2011 sono le seguenti:

- somme assegnate a Enti diversi: Euro 1.169.367 (variazione negativa);
- assegnazione a favore di fondi speciali per il volontariato di parte della Riserva ex accordo 23.6.2010: Euro 199.715 (variazione positiva); si tratta di una quota parte dei fondi 2011 relativi agli extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 non ancora assegnati;
- accantonamento 2011: Euro 458.222 (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a Euro 638.674 (Euro 767.829 nel 2010) e sono prevalentemente costituiti da fatture da pagare per Euro 376.092, da oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 47.736 e da partite da versare all'Erario per Euro 183.337.

Gli **impegni** assunti ammontano a Euro 12.367.996 (Euro 2.528.781 nel 2010) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2012 e il 2013 per Euro 2.473.872 e a impegni per investimenti finanziari per Euro 9.894.124.

Le **Garanzie** rilasciate ammontano a Euro 5.140.000 (analogo valore nel 2010). Si tratta di una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna a garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato Palazzo Rasponi delle Teste.

Gli investimenti finanziari

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia Advisor Sim, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. È stata quindi concordata la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

A raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;

B minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

È stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Considerando i rispettivi fattori di rischio sugli investimenti a mercato (al netto quindi delle partecipazioni strategiche) e le correlazioni tra di esse, in base alla ripartizione presente al 31 dicembre 2011 la misura del v.a.r. (valore a rischio del portafoglio) su un orizzonte temporale annuo risultava pari al 2,46%, e quindi ampiamente al di sotto del limite del 3% scelto come parametro di rischiosità massima sostenibile.

Analisi del quadro economico-finanziario

Nel 2011 si è registrato un calo della crescita economica mondiale, generalizzato nell'ambito delle diverse aree geografiche. Ancora una volta, le cause principali del rallentamento economico, originato dalla crisi finanziaria, non ancora risolta, ha visto nel 2011 l'intensificarsi delle problematiche inerenti la gestione dei debiti pubblici nell'area Uem e i contestuali riflessi sul sistema finanziario in generale e bancario in particolare. Ciò peraltro ha condizionato sensibilmente le scelte di politica economica e il clima di fiducia di famiglie e imprese, soprattutto nell'area Uem nella quale, già a partire dal terzo trimestre il Pil si era contratto non solo nei paesi periferici dell'Unione ma anche in Belgio e in Olanda. Il calo dell'attività economica registrato anche negli ultimi tre mesi dell'anno ha portato diversi paesi nella situazione di recessione tecnica. Le crescenti difficoltà di gestione

dei debiti sovrani e i rischi di contagio erano apparsi evidenti già nella prima parte dell'anno, in cui anche il Portogallo, dopo la Grecia e l'Irlanda, doveva far ricorso al sostegno internazionale per il rifinanziamento del proprio debito. Anche dopo la definizione delle misure di sostegno dei paesi in difficoltà, che prevedevano l'estensione della capacità effettiva di prestito dell'European Financial Stability Facility (Efsf) a 440 miliardi di euro, non si sono attenuate le tensioni.

Gli spread decennali rispetto al Bund dei paesi periferici, incluse Italia e Spagna, hanno continuato ad aumentare, insieme ai CDS sui titoli sovrani, raggiungendo per alcuni paesi i nuovi massimi storici dall'introduzione dell'euro.

Nonostante l'accordo a luglio per un nuovo piano di aiuti alla Grecia, mediante un altro prestito da 109 miliardi di euro - tramite l'European Financial Stability Facility (Efsf) e il Fmi - i titoli di Stato dei Paesi periferici hanno continuato a soffrire per tutta la seconda metà del 2011, in parte anche per la decisione presa nel Summit di luglio di coinvolgere il settore privato nella ristrutturazione del debito greco.

Il contesto di debolezza delle prospettive macroeconomiche, di difficoltà nel trovare una soluzione definitiva alla crisi del debito sovrano e di minori pressioni inflazionistiche che ne sono derivate hanno indotto la Banca Centrale Europea a riportare i tassi ufficiali all'1 per cento e ad ampliare le misure di supporto alla liquidità, in particolare con l'introduzione di un'asta con scadenza a tre anni, in cui sono stati poi allocati fondi per quasi 500 miliardi di euro contribuendo ad allentare le tensioni sui mercati finanziari.

Forte beneficio ne è stato tratto da titoli governativi dell'area euro, in particolare Spagna e Italia che hanno visto contrarsi il differenziale di rendimento rispetto al bund tedesco, soprattutto sulle scadenze brevi, ripristinando una condizione di normalità che era decisamente venuta meno proprio nei momenti di maggior tensione. Questo miglioramento delle condizioni del mercato non è stato però sufficiente a riassorbire le perdite cumulate nell'anno: sui titoli di Stato italiani si sono registrate perdite di oltre il 10%, soprattutto sulle scadenze a più lungo termine; l'intero indice obbligazionario dell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo solo leggermente positivo grazie alla dinamica favorevole dei titoli di Stato tedeschi, ma in ogni caso molto inferiore a quello degli altri paesi extra-Uem.

In sintesi, se nella prima metà del 2011 i mercati avevano manifestato una dinamica mediamente positiva, pur con fasi alterne, nel corso dei mesi estivi i sempre più concreti rischi di contagio della crisi dei debiti pubblici hanno favorito una crescente sfiducia negli operatori finanziari, che ha colpito i mercati finanziari dei paesi periferici, con conseguente nuova fase di generale avversione al rischio.

Analisi degli investimenti

Il deciso ribasso registrato nel corso dei mesi estivi ha impattato in maniera evidente su tutti i mercati finanziari e quindi sui portafogli degli investitori.

In un quadro che si profilava incerto e volatile, la Fondazione ha valutato di avvicinare i mercati in modo prudente, evitando di incrementare il profilo di rischio e di assumere posizioni direzionali ai mercati maggiormente volatili.

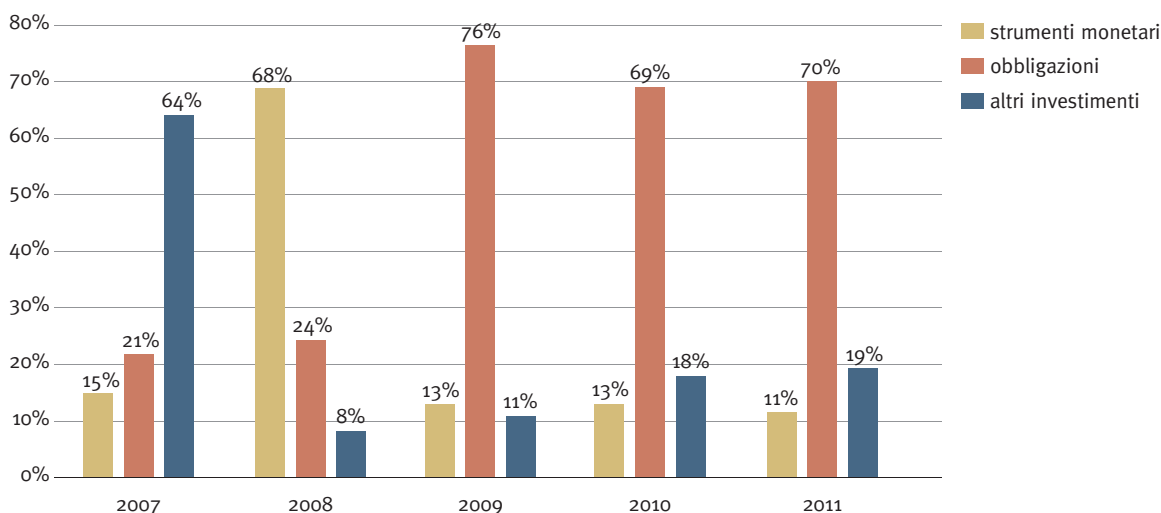
In linea con gli anni passati, il portafoglio della Fondazione è quindi rimasto investito in prevalenza tramite strumenti obbligazionari, a breve-media scadenza: questa è stata reputata la chiave migliore per minimizzare la volatilità del portafoglio e, conseguentemente, il gap di rendimento atteso rispetto al target. L'analisi mensile del portafoglio e della performance è stata necessaria per verificare progressivamente in corso d'anno la validità dell'approccio appena descritto. In questo modo la Fondazione è riuscita a tutelare il patrimonio anche in un anno così problematico, mantenendo peraltro un livello di redditività in linea con gli obiettivi. Questo approccio è stato conseguito prevalentemente con investimenti diretti e limitando gli strumenti del risparmio gestito. In linea con la impostazione strategica assunta negli anni passati, è stata privilegiata la componente di portafoglio definibile come *core*, ovvero quella componente il cui obiettivo è di stabilizzare i flussi certi, a discapito di quelli aleatori, e di attenuare la volatilità del portafoglio.

Quanto detto trova riscontro nell'*asset allocation* del portafoglio mantenuta nel corso del 2011. A fine anno il peso degli *asset* obbligazionari ammonta al 70%, di cui il 65% è investito in titoli obbligazionari (37% obbligazioni societarie, 19% nell'emissione Cashes e 9% in Btp) e il 5% in fondi obbligazionari. Il 6% del portafoglio è investito in strumenti del risparmio gestito che adottano un processo di investimento alternativo volto a decorrelare i rendimenti dalla dinamica del mercato, coerentemente all'approccio generale del portafoglio finanziario della Fondazione. Gli investimenti

azionari diretti ammontano a circa il 3%. Infine, il 10% è investito in fondi chiusi (immobiliari e *private equity*). La liquidità e altri strumenti del mercato monetario a fine anno costituivano l'11% del patrimonio. Per quanto riguarda, più in dettaglio il portafoglio obbligazionario, la logica di investimento è stata quella di privilegiare la diversificazione, sia sugli emittenti che sulle scadenze. A fronte di un sovrappeso della componente finanziaria, comunque in riduzione nel corso dell'anno in virtù di una quota maggiore investita in titoli di stato italiani, la *duration* media si è mantenuta pari a circa 2 anni. Il profilo di rischio credito è rimasto focalizzato su strumenti Investment Grade.

Tatticamente, nel corso dell'anno la Fondazione ha svolto alcune operazioni volte a massimizzare la redditività: oltre a prendere beneficio su alcune posizioni obbligazionarie in plusvalenza rispetto al valore di acquisto, la Fondazione ha implementato strategie in opzioni plain vanilla sulla quota di azioni UniCredit detenute direttamente: ciò ha consentito di incassare un premio a fronte della possibilità di dismettere (alla scadenza prefissata) tali azioni qualora le stesse avessero raggiunto una soglia di prezzo predefinita (*strike*). Il ribasso del corso del titolo, ha consentito di mantenere il premio incassato senza la vendita del titolo. Al contrario, la strategia in opzioni implementata nel corso del 2010 sul titolo Enel, giunta a scadenza nel corso del 2011 è stata esercitata: la Fondazione ha quindi ceduto l'azione a fronte di una plusvalenza rispetto al prezzo di acquisto. Successivamente la Fondazione ha ricostituito l'investimento in azioni appartenenti al settore delle utilities, acquistando il titolo Terna.

Al 31 dicembre 2011 il Var complessivo (annuo al 95% di probabilità), calcolato sulla base dei principi contabili assunti dalla Fondazione, è pari al 2,46%, inferiore al limite del 3% fissato dal CDA della Fondazione. Il grafico che segue rappresenta la composizione percentuale degli investimenti della Fondazione e la sua evoluzione nel corso degli anni.







4.1

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell' esercizio

In data 15 dicembre 2011 l'Assemblea dei Soci di UniCredit ha deliberato un aumento di capitale in opzione a pagamento per un importo massimo complessivo di € 7,5 miliardi. L'aumento di capitale prevedeva l'emissione di azioni ordinarie con godimento regolare da offrirsi in opzione ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli portatori di azioni di risparmio di UniCredit, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile.

L'Assemblea dei Soci ha conferito al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per definire, in prossimità dell'avvio dell'operazione, le modalità e i termini dell'aumento di capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione, il numero di nuove azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione in opzione

In data 4 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha approvato le condizioni e il calendario dell'offerta di azioni ordinarie in opzione ai soci da emettersi in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del 15 dicembre 2011.

L'Offerta in Opzione aveva a oggetto azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, al prezzo di sottoscrizione di Euro 1,943 per azione, nel rapporto di opzione di n. 2 azioni

ordinarie di nuova emissione ogni n. 1 azione ordinaria e/o di risparmio posseduta, per un'emissione di massime n. 3.859.602.938 nuove azioni ordinarie, per un aumento del capitale sociale e un controvalore complessivo pari a Euro 7.499.208.508,53.

Durante il periodo di opzione sono stati esercitati 1.925.199.755 diritti di opzione e, quindi, sottoscritte complessivamente 3.850.399.510 azioni, pari al 99,8% del totale delle Azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 7.481.326.247,93; i diritti non esercitati (n. 4.601.714) sono stati offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, codice civile, sono stati interamente venduti in data 30 gennaio 2012 e interamente esercitati nel termine previsto del 6 febbraio 2012.

Pertanto, il capitale sociale di UniCredit SpA al termine dell'operazione di ricapitalizzazione ammonta a Euro 19.647.671.824,53, diviso in 5.789.452.007 azioni prive del valore nominale, di cui 5.787.028.109 azioni ordinarie e 2.423.898 azioni di risparmio.

La Fondazione ha aderito al citato aumento di capitale sottoscrivendo sia i diritti di opzione relativi alle azioni direttamente possedute (n. 124.434), sia quelli derivanti dal possesso del prestito convertibile in azioni UniCredit Cashes (n. 648.719); le azioni nuove sottoscritte ammontano a n. 1.546.306 per un ammontare complessivamente speso di Euro 3.004.473.

In dettaglio:

Tipologia investimenti	diritti	Azioni sottoscritte	Importo
Azioni detenute	124.434	248.868	483.551
Obbligazioni convertibili Cashes	648.719	1.297.438	2.520.922
Totali		1.546.306	3.004.473

Per effetto di tale sottoscrizione le azioni UniCredit complessivamente detenute dalla Fondazione ammontano a n. 1.670.740, corrispondente allo 0,03% del capitale sociale della partecipata; il prezzo medio di carico delle azioni (inizialmente di 1,414 €, poi divenuto 14,14 € a seguito del raggruppamento 10:1) passa da Euro 14,14 a Euro 2,85.

In concomitanza con la sottoscrizione, la Fondazione ha provveduto ad effettuare operazioni volte ad assicurare alla Holding una parte delle risorse necessarie per procedere alla sottoscrizione, per le azioni di sua competenza.

I fatti sopra esposti non modificheranno la normale attività della Fondazione.

5
Bilancio economico patrimoniale



Luciano De Vita
Trestecisonocerchiamolaquarta, 1953/54 - *Acquaforte*, mm 155x195

De Vita





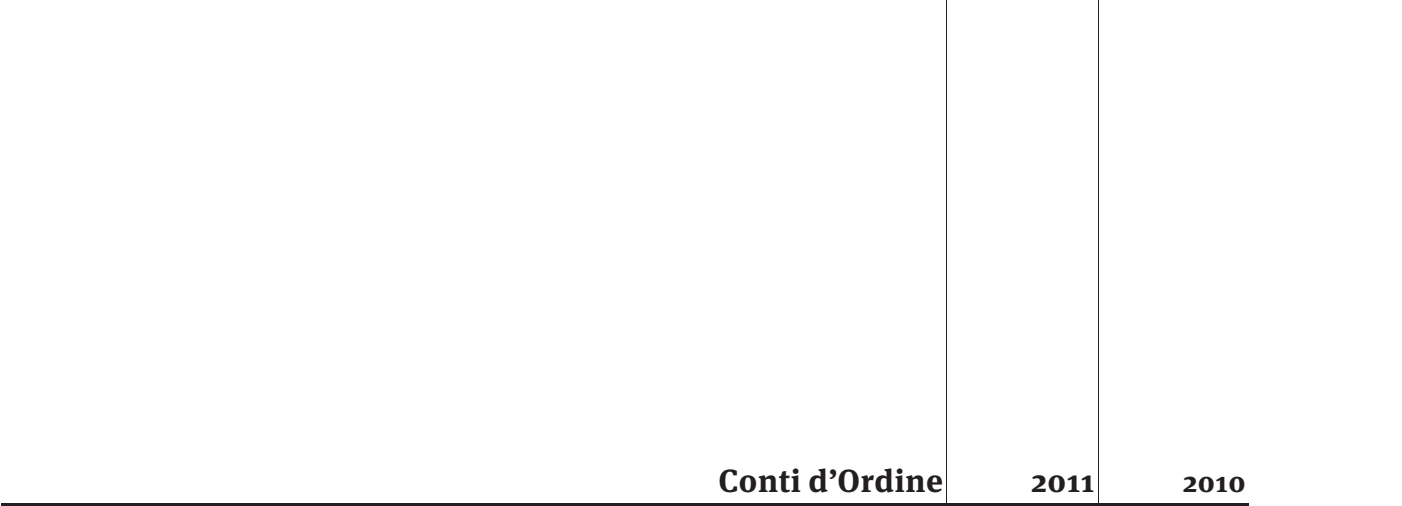
5.1

Stato patrimoniale al 31.12.2011 e raffronto con il 31.12.2010

Attivo		2011	2010
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.393.121	9.563.995
	a) beni immobili	8.422.932	7.521.981
	di cui:		
	beni immobili strumentali	8.336.989	7.430.178
	b) beni mobili d'arte	1.522.629	1.512.629
	c) beni mobili strumentali	440.466	513.228
	d) altri beni	7.094	16.157
2	Immobilizzazioni finanziarie	209.321.695	216.495.140
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	141.499.257	141.503.057
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	53.878.286	62.630.350
	d) altri titoli	11.808.397	10.225.978
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	26.260.318	22.101.829
	b) strumenti finanziari quotati	26.260.318	22.101.829
	di cui:		
	- titoli di debito	13.994.092	9.743.286
	- titoli di capitale	1.562.400	2.431.000
	- parti di organismi di investimento		
	Collettivo del risparmio	10.703.826	9.927.543
4	Crediti	9.111.079	959.727
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	9.001.498	850.145
5	Disponibilità liquide	2.017.460	7.127.283
6	Altre attività	0	755.134
	di cui:		
	attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	1.107.055	986.379
Totale dell'attivo		258.210.728	257.989.487

Passivo		2011	2010
1	Patrimonio netto	221.485.873	218.047.137
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	50.000	50.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	54.369.164	50.932.496
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	15.806.924	15.806.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	68.659	65.028
	g) avanzo (disavanzo) residuo	2.068	3.631
2	Fondi per l'attività d'istituto	12.997.632	13.128.244
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.880.000	8.880.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.219.478	1.002.265
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	444.506	874.222
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.453.648	2.371.757
3	Fondi per rischi ed oneri	970.474	988.521
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	182.760	177.334
5	Erogazioni deliberate	20.057.949	22.491.697
	a) nei settori rilevanti	14.923.539	17.355.313
	b) negli altri settori	4.833.152	4.475.987
	c) per il "Progetto Sud"	301.258	660.397
6	Fondo per il volontariato	1.874.945	2.386.375
7	Debiti	638.674	767.829
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	638.674	767.829
8	Ratei e risconti passivi	2.421	2.350
Totale passivo		258.210.728	257.989.487





Conti d'Ordine	2011	2010
Beni presso terzi	81.969.856	87.023.362
Impegni	12.367.996	2.528.781
- per erogazioni istituzionali	2.473.872	863.180
- per investimenti finanziari	9.894.124	1.665.601
Garanzie	5.140.000	5.140.000
Garanzie rilasciate	5.140.000	5.140.000





5.2

**Conto economico
dell'esercizio 2011 e raffronto con l'esercizio 2010**

	2011	2010	
2	Dividendi e proventi assimilati	17.087.794	22.078.703
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	16.844.794	22.013.703
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	243.000	65.000
3	Interessi e proventi assimilati:	3.350.046	2.775.829
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.660.251	2.584.337
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	562.371	142.742
	c) da crediti e disponibilità liquide	127.424	48.750
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 913.755	149.238
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	274.066	91.515
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-3.789	- 204
9	Altri proventi	57.510	53.858
10	Oneri	- 2.690.294	- 2.876.006
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 638.751	- 689.458
	b) per il personale	- 677.518	- 766.563
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 309.144	- 266.870
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 159	0
	f) commissioni di negoziazione	- 200	- 4.242
	g) ammortamenti	- 457.776	- 450.176
	i) altri oneri	- 606.746	- 698.697
11	Proventi straordinari	79.600	185.227
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	78.254	157.483
13	Imposte	- 57.836	- 56.384
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	17.183.342	22.401.776
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 3.436.668	- 4.480.355
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 12.871.384	- 16.880.409
	a) nei settori rilevanti	- 9.306.226	- 13.018.013
	b) negli altri settori	- 3.263.900	- 3.563.815
	c) Fondazione con il Sud	- 301.258	- 298.581
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 458.222	- 597.381
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 415.000	- 440.000
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 415.000	0
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	0	- 440.000
	Avanzo (disavanzo) residuo	2.068	3.631



5.3

Consuntivo 2011 e raffronto col Preventivo

Raffronto tra i principali dati esposti nel preventivo e relativi valori del consuntivo 2011.

	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Variazioni
Risorse generate	19.440.117	19.931.472	491.355
Allocazione delle risorse			
Spese di funzionamento	- 2.500.000	- 2.290.354	209.646
Ammortamenti	- 450.000	- 457.776	- 7.776
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	16.490.117	17.183.342	693.225
Accantonamenti alle riserve patrimoniali			
- riserva obbligatoria	- 3.298.023	- 3.436.668	- 138.645
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	1.100.000	-	- 1.100.000
Altri stanziamenti:			
- di legge e da accordi sottoscritti	- 439.736	- 458.222	- 18.486
- per attività istituzionali		- 415.000	- 415.000
Risorse residue disponibili	13.852.358	12.873.452	- 978.906
Risorse destinate all'attività istituzionale	- 13.800.000	- 12.871.384	928.616
Avanzo residuo	52.358	2.068	- 50.290

Nella tabella vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2011 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2011.



5.4

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, sottoposto a revisione legale su base volontaria da parte della società di revisione P.R.M. Società di revisione S.r.l., incaricata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 24.5.2010, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

A Situazione patrimoniale

Attivo	Euro	258.210.728
Passività (voci da 2 a 8 del passivo)	Euro	36.724.855
di cui:		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	12.997.632
Patrimonio netto (voce 1 del passivo)	Euro	221.485.873
di cui:		
Avanzo residuo anno 2011	Euro	2.068

B Conto economico di competenza

Ricavi finanziari netti (voci 2, 3, 4, 5, 6 e 9)	Euro	19.931.472
Costi e spese di amministrazione (voci 10 e 13)	Euro	-2.748.130
Proventi straordinari (voce 11)	Euro	79.600
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)	Euro	-12.871.384
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)	Euro	-458.222
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)	Euro	-3.436.668
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)	Euro	-415.000
Avanzo residuo della gestione 2011	Euro	2.068

C Conti d'ordine

Beni presso terzi afferenti al raggiungimento dello Scopo sociale:

Titoli a custodia	Euro	71.060.959
Partecipazioni azionarie a custodia	Euro	10.408.897
Quadri in comodato gratuito presso terzi	Euro	500.000
Totale	Euro	81.969.856
Impegni:		
per erogazioni istituzionali	Euro	2.473.872
per investimenti finanziari	Euro	9.894.124
Totale	Euro	1.367.996
Garanzie rilasciate	Euro	5.140.000

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e in proposito non abbiamo osservazioni da rappresentare.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Rileviamo che la Fondazione ha ottemperato agli adempimenti previsti dalle leggi per l'attuazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza".

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

In particolare:

A le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono espresse in bilancio al valore simbolico di 1 Euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione con il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l'importo di Euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra;

B gli investimenti finanziari immobilizzati, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli.

Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica; a riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche "più in generale" il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;

C gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;

D i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2011 ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in portafoglio e su operazioni di pronti contro termine e risconti attivi su spese già liquidate nel 2011 ma di competenza dell'esercizio 2012;

E i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria;

F i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse con l'applicazione delle valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;

G i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;

H il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;

I il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;

L le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa che sono state effettuate, come di consueto, periodiche verifiche a campione sulle deliberazioni relative alle diverse erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni. Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso dell'esercizio 2011 n. 5 (cinque) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali



verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificatamente dotata.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale e del controllo contabile, contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data 7 maggio 2012, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.
Bologna, 7 maggio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE
Cominetti Stefano
Melchionda Vittorio
Ranieri Paola





5.5

Relazione della Società di Revisione

Al Consiglio di Indirizzo della
FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
Via delle Donzelle n. 2
40126 Bologna

Relazione della Società di Revisione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna chiuso al 31 Dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme di legge (comprensive dell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26 Aprile 2001, nonché del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5 Aprile 2002) sia privo da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio concernente il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 6 maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 Dicembre 2011, è conforme alle norme richiamate nel secondo paragrafo; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo dell'esercizio della Fondazione.
4. La responsabilità della redazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la Relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2011.

Modena, 7 maggio 2012

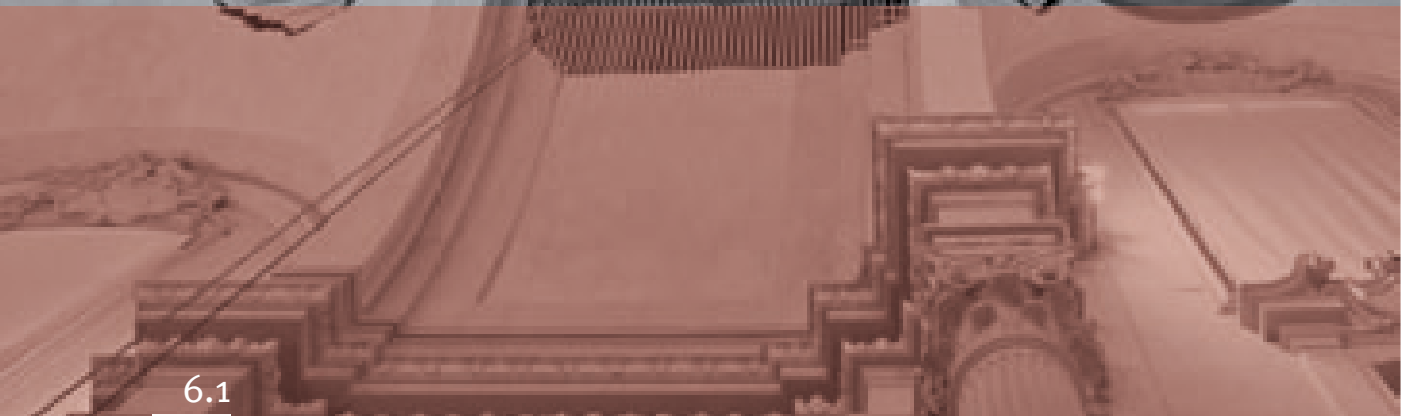
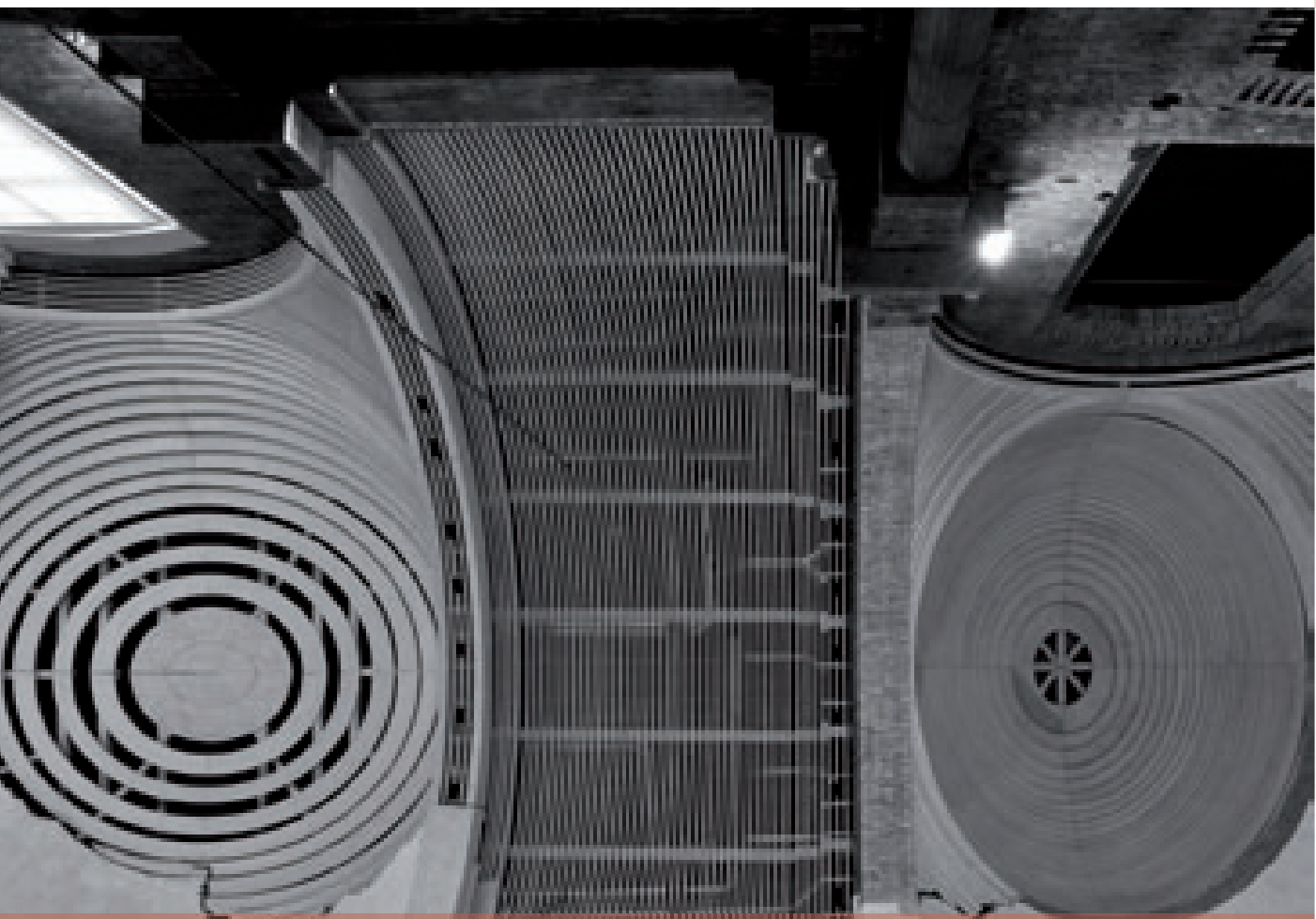
PRM Società di Revisione S.r.l.

Francesco Ligabue
Carlo Ruffini

6
I Progetti

Luciano De Vita
La fucilazione, 1955 - *Acquaforte*, mm 395x395





6.1

I Progetti Strategici

6.1.1 SEIPIÙ

Il 2011 ha visto svolgersi la quarta annualità di SeiPiù, che ha potuto contare anche sulle risorse assegnate dai fondi europei stanziati dal Ministero dell'Interno. Il patrimonio di competenze maturate nei quattro anni di attività dalla Fondazione, in collaborazione con i 16 Istituti tecnici e professionali che hanno aderito al progetto, con gli enti di comprovata esperienza nel campo dell'intercultura, con il Comune e la Provincia di Bologna, con l'Ufficio Scolastico Provinciale ha consentito di proporre attività progettuali in grado di intervenire, anno dopo anno, in modo sempre più efficace ed incisivo sulle dimensioni che maggiormente caratterizzano il percorso di riuscita scolastica degli studenti di cittadinanza non italiana, specie se neo arrivati.

In particolare:

- **la dimensione scolastica e didattica**, a partire dalla conoscenza e dall'approfondimento della lingua italiana (di base e dello studio), dal supporto offerto dai mediatori culturali e dai materiali didattici semplificati e bilingue, dai percorsi individualizzati di apprendimento e di sostegno allo studio che rappresentano e determinano per un buon numero di allievi stranieri dei bienni la possibilità di raggiungere buoni risultati scolastici;
- **la dimensione culturale** che ha influenzato la scelta della scuola, la percezione di sé dei giovani stranieri, la relazione con i pari e con i docenti ri-conosciuta e valorizzata attraverso azioni di tutoring e dei differenti punti di vista, apprendendo e utilizzando linguaggi diversi. A tale scopo, la Scuola Estiva, gestita dal CDLEI Comune di Bologna, rappresenta ancor oggi un modello pionieristico e innovativo verso l'integrazione e il rilevamento di competenze non scolastiche aperta a tutti gli allievi, italiani e stranieri. Nelle due settimane intensive previste alla fine dell'anno scolastico, parallelamente ad azioni rivolte al rafforzamento della L2 (insegnamento dell'italiano come seconda lingua) con linguaggi non formali, sono state realizzate per 80 studenti provenienti da tutte le scuole del progetto, azioni volte alla valorizzazione delle potenziali abilità, alla socializzazione e alla responsabilizzazione fra pari, al dialogo interculturale, attraverso la partecipazione consapevole e attiva a laboratori espressivi condotti da esperti opportunamente individuati;
- **la dimensione familiare** è stata favorita e implementata in tutte le scuole attraverso l'attivazione di percorsi laboratoriali su misura dei bisogni culturali ed esistenziali delle madri straniere, spesso supportate dalle figlie. Le azioni rivolte alle famiglie straniere hanno avuto come obiettivo la facilitazione della comunicazione fra scuola e famiglia, resa efficace attraverso un Patto Formativo, un contributo che vuole premiare la partecipazione alle attività di SeiPiù sia da parte dell'allievo sia da parte dei genitori ed è finalizzato al sostegno della vita scolastica dei giovani studenti. Le azioni di mediazione linguistica culturale, di incontri fra famiglie italiane e straniere, di formazione per le madri, di traduzione della modulistica in più lingue hanno costituito un approccio positivo alle famiglie straniere e hanno reso un po' più facile supportare i giovani studenti rendendo i genitori più consapevoli e co-protagonisti della vita scolastica dei propri figli. Il rapporto con le famiglie è stato concreto, costante e continuato nel tempo, favorito anche dalla disponibilità da parte della maggior parte delle scuole di mettere a disposizione spazi dedicati agli incontri. In particolare il coinvolgimento della madri straniere è stato attivato attraverso l'apertura di laboratori che, a partire dall'insegnamento/approfondimento della L2 in contesti informali, ha puntato soprattutto alla valorizzazione della loro cultura e delle personali competenze;

- **la dimensione formativa**, ha coinvolto i docenti in percorsi formativi sui temi relativi all'accoglienza, alla preparazione di materiali didattici innovativi e alla scelta dei criteri utili ai fini della valutazione degli allievi stranieri, in particolare dei neo arrivati.
- Inoltre è stato avviato un gemellaggio fra il progetto SeiPiù e il progetto "Non Uno di Meno" del Centro COME di Milano che ha previsto scambi periodici fra insegnanti di scuole bolognesi e milanesi.
L'idea di un gemellaggio è scaturita dalla opportunità di trovare un confronto operativo fra 4 scuole bolognesi e 4 scuole milanesi su un tema fra i più discussi e problematici nel percorso di integrazione degli allievi stranieri: la valutazione.
La finalità è quella di offrire una sorta di linee guida utili a documentare e a diffondere metodologie e prassi educative già sperimentate e problematizzate grazie soprattutto ai due progetti a cui gli otto istituti coinvolti hanno aderito.

Il *multilevel approach* che ha caratterizzato fin dall'origine il progetto ha condotto ad esiti concreti e positivi, oltre ad un riconoscimento da parte delle scuole e delle Istituzioni coinvolte nel territorio bolognese ed un forte e crescente interesse a livello nazionale ed europeo.

Ne sono testimonianza, tra l'altro:

- A** la partecipazione a convegni nazionali: a Riva del Garda (novembre 2010) organizzato dalla Erickson, ad Acì Castello (febbraio 2011) organizzato dal MIUR, a Milano presso il centro Come (maggio 2011), a Rimini (settembre 2011) presso l'Associazione Arcobaleno;
- B** i contributi e gli articoli richiesti per riviste specializzate (Educazione Interculturale, maggio 2011, Atti del Convegno sulla Qualità del Welfare prodotto dalla Erickson, settembre 2011)
- C** la manifestazione di interesse per visite e scambi di materiali da parte di Progetti Europei coordinati dalla Regione Emilia-Romagna.

Le opportunità formative e il valore delle esperienze maturate sul territorio provinciale rappresentano un prezioso patrimonio per contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico degli adolescenti figli di immigrati. In questo quadro, la congiunta valutazione con i partner istituzionali, Provincia e Comune di Bologna, rispetto a quali sinergie mettere in campo per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, ha salvaguardato e reso possibile la prosecuzione del progetto anche per l'anno scolastico in corso.



6.1.2 **UNA CITTÀ PER GLI ARCHIVI**

Nel 2007 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna hanno varato il progetto Una città per gli archivi, avvalendosi della consulenza scientifica di un comitato di esperti formato da Linda Giuva, Mariella Guercio, Guido Melis, Stefano Vitali e Isabella Zanni Rosiello, con il fine di salvaguardare e rendere accessibili gli archivi del territorio bolognese prodotti nel corso del XIX e XX secolo e in tal modo garantire la conservazione e la valorizzazione della memoria collettiva. Nel corso della sua evoluzione il progetto è arrivato ad interessare più di 200 fondi archivistici, tra i quali si ritrova non solo documentazione cartacea, ma anche documentazione fotografica, sonora e audiovisiva.

Nelle sue prime fasi Una città per gli archivi si è concentrato su interventi tesi alla conservazione fisica dei patrimoni documentari. Successivamente gli stessi fondi archivistici sono stati sottoposti a interventi di riordino e di inventariazione, quest'ultimi portati a termine con il software xDams fornito dalla software house Regesta.com. Sono state realizzate oltre un milione di schede descrittive (livelli alti, unità archivistiche, indici e soggettazione) a partire dai tracciati elaborati all'interno del progetto per descrivere unitariamente fondi eterogenei.

Per la maggior parte dei fondi si è raggiunta, nel corso dell'anno 2011, la fase conclusiva di verifica del lavoro archivistico da parte di un gruppo di progetto appositamente creato e di collaudo ad opera della Soprintendenza Archivistica. Sempre nel corso dell'anno è stato particolarmente intenso il lavoro dei gruppi preposti alla definizione di alcuni aspetti del progetto di elevata natura tecnico-specialistica. Ad esempio, oltre al citato gruppo di controllo inventari, sono tuttora operativi il gruppo dei referenti per il tracciato storico, audiovisivo, sonoro, manifesti e fotografico; il gruppo per il controllo delle microschede

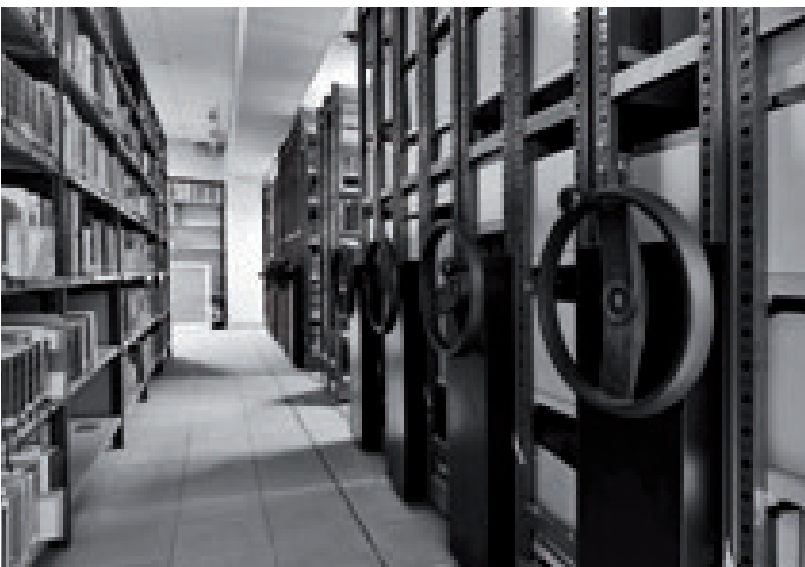
fotografiche, manifesti, mappe e piante, materiale grigio; il gruppo di sviluppo del portale; il gruppo di valutazione delle criticità legate alla diffusione del materiale digitale e della pubblicazione dei contenuti delle schede archivistiche; il gruppo per la creazione dei criteri per l'indicizzazione e la soggettazione delle descrizioni presenti negli inventari realizzati.

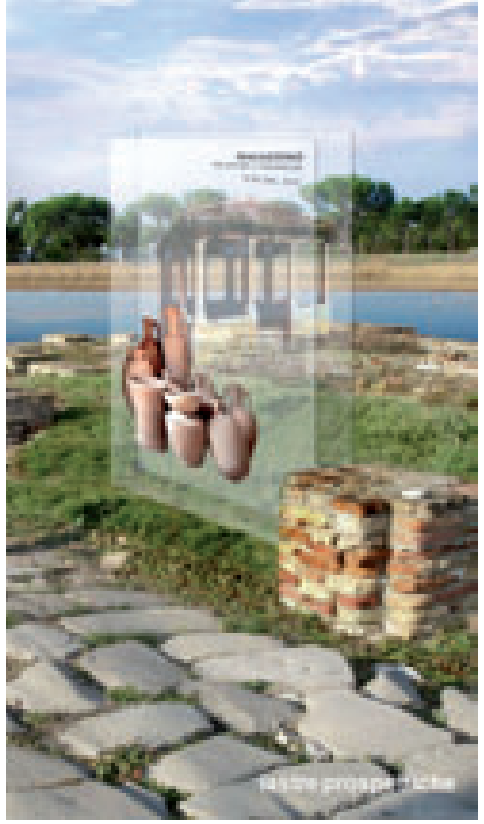
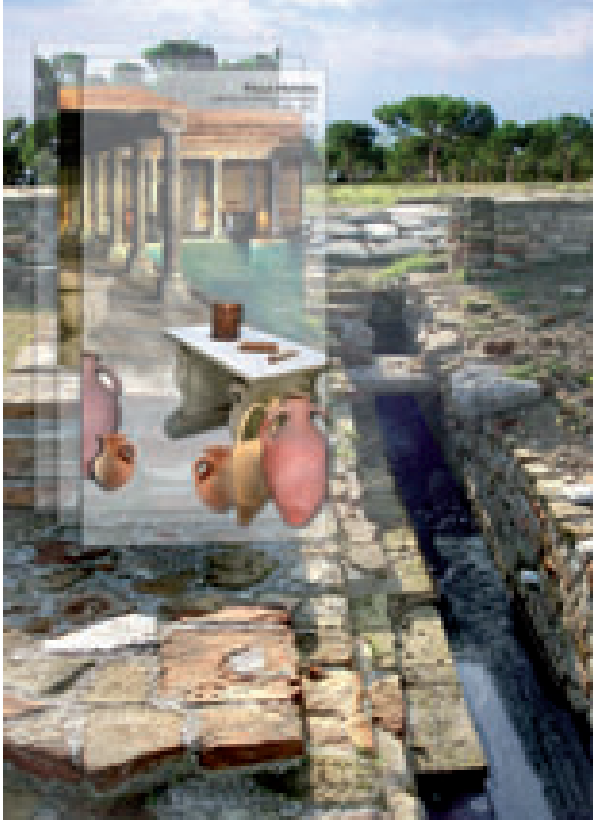
A partire dalla fine del 2010 il progetto ha conosciuto un'ulteriore tappa: la progettazione e lo sviluppo di un portale destinato alla fruizione su web degli inventari, concepito come strumento di consultazione flessibile in grado di presentare le informazioni archivistiche con semplicità, suscitando interesse e coinvolgendo sia gli studiosi che il pubblico.

Un prototipo del portale è stato presentato nell'ottobre del 2011, con specifico riguardo alle soluzioni per la ricerca, la visualizzazione, la presentazione degli inventari e la progettazione delle mostre virtuali. Il portale verrà rilasciato entro il mese di giugno del 2012.

È stata inoltre avviata una campagna di digitalizzazione su un significativo numero di documenti (circa il 10% del totale), secondo i più elevati standard nazionali (METS-SAN). Ciò consentirà da un lato di rendere interoperabili le collezioni digitali con altri sistemi all'interno del SAN, dall'altro ne garantirà la conservazione a lungo termine che sarà effettuata dal Servizio PARER dell'IBC della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di 200 mila immagini digitali, che riproducono documentazione di pregio (materiale iconografico, autografi, inediti etc.) e/o di particolare interesse storico/culturale, oltre a filmati e registrazioni sonore (circa duemila). Infine, è stato formalizzato nel 2011 un accordo tra le Fondazioni promotrici del progetto per definire alcuni termini e alcune modalità di prosecuzione dell'iniziativa in corso, in riferimento sia alla sua gestione che alla localizzazione fisica nella città, data l'importanza, essendo ormai prossima la fase di rilascio finale, di identificare un luogo del progetto che ne manifesti l'esistenza, che sia referenziabile e visitabile e, in generale, narri la filosofia e la storia che lo ha prodotto.

Tale sede è stata congiuntamente individuata dalle Fondazioni nel complesso di San Giorgio in Poggiale, che attualmente accoglie la Biblioteca d'Arte e Storia della Fondazione Carisbo e che in progresso di tempo ospiterà anche la Redazione del Portale. La Redazione, da costituirsi mediante l'individuazione di esperti archivisti, curerà l'evoluzione del Portale, supporterà gli utenti, controllerà i contenuti che andranno ad aggiungersi nel tempo per effetto dell'attività degli studiosi e dei docenti oltreché per l'inserimento di nuovi archivi, e in generale "animerà" la comunità che via via intorno ad esso si formerà.





6.1.3 **RAVENNA**

Parco Archeologico di Classe e Riquilificazione di Piazza Kennedy

Ravenna possiede uno straordinario patrimonio urbano, monumentale, storico-artistico e archeologico. A prima vista, il binomio turismo e cultura appare dunque più che scontato, al punto che diversi osservatori hanno attribuito alla ricchezza culturale della città la principale fonte di attrazione turistica.

In realtà il turismo culturale ravennate appare frequentemente combinato con altre forme di turismo: balneare, congressuale, d'affari e di studio. A ciò si aggiunga che anche Ravenna risente del limite del turismo verso le località "minori" che si caratterizza spesso come escursionismo e non comporta attività alberghiera, in mancanza di un'offerta complementare adeguata ed organizzata, che sappia stimolare il turista-escursionista ad un soggiorno più lungo.

Il progetto si propone di dare soluzione al problema sviluppando l'idea che al turista debba essere raccontata una storia che diventi filo conduttore e chiave di lettura della città, dei mosaici, dei monumenti e dei reperti archeologici. Una storia da scoprire un po' alla volta, che dia coerenza e dimensione storica ai mosaici, ai monumenti ed ai reperti archeologici che, a loro volta, ne diventano tappa, testimonianza, segno e simbolo. In pratica, il progetto prevede due tipi di intervento:

A Allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del porto tardo romano e bizantino di Classe. Il progetto prevede uno stanziamento da parte della Fondazione del Monte di 1,8 milioni di euro, a queste risorse si aggiungono quelle previste a carico della Fondazione RavennaAntica pari a 0,83 milioni di euro.

B Riquilificazione della Piazza Kennedy, la piazza prospiciente Palazzo Rasponi dalle Teste (in corso di restauro da parte della Fondazione), oggi adibita soprattutto a parcheggio. Il progetto prevede uno stanziamento da parte della Fondazione del Monte di 1,2 milioni di euro.

L'allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del Porto di Classe prevede a sua volta due *stazioni/step* di interventi: la prima interessa la riquilificazione del Quartiere Portuale, la seconda il recupero dell'area dell'antica Basilica di San Severo.



Per l'anno 2011 le attività e gli obiettivi principali conseguiti nell'ambito progetto possono essere riassunti nel modo seguente:

- Prima stazione: il Quartiere Portuale. Realizzazione del secondo livello di progettazione definitiva per l'allestimento dell'antico porto romano e bizantino. Dal 2010 ad oggi il Gruppo di lavoro ha realizzato sia il primo livello di progettazione preliminare, sia il secondo di progettazione definitiva per l'allestimento dell'area archeologica. Parallelamente la Fondazione RavennaAntica insieme al Comune di Ravenna ha attivato una conferenza dei servizi per agevolare l'insieme degli obiettivi di valorizzazione per la fruizione e valorizzazione dei luoghi, coinvolgendo anche il Parco del Delta del Po per quanto riguarda gli aspetti faunistici e ambientali. Nel corso del 2012 i progettisti consegneranno il progetto esecutivo per l'allestimento dell'area archeologica, attivando le procedure più idonee per selezionare l'impresa a cui saranno affidati i lavori, in modo tale da poter avviare gli stessi nella prima metà del 2013.

- Seconda stazione del Parco: la Basilica di San Severo.

Prosecuzione della campagna di scavi 2011. Il progetto di scavo, condotto dal 2009 e tuttora in corso, ha previsto di concentrare le attività in un'unica area che ha visto il completamento del lavoro di messa in luce delle strutture pertinenti alla villa romana, ai sacelli e alla necropoli medievale, in fregio al lato a sud dell'edificio di San Severo, consentendo anche di individuare le strutture connesse al complesso nella sua fase più tarda (alto medioevo e pieno medioevo), riferite al centro monastico sorto in posizione adiacente al lato sud dell'edificio. L'attività ha apportato gli interventi necessari e propedeutici sia alle future campagne di scavi dell'area archeologica, sia alla progettata valorizzazione e fruizione dell'area come seconda stazione del Parco Archeologico

Per la riquilificazione urbana di Piazza Kennedy, invece, a seguito di uno studio di fattibilità completato nel 2009 l'Amministrazione Comunale ha indetto un concorso di idee per una proposta ideativa relativa alla riquilificazione della Piazza, vinto dall'Architetto Samarati di Milano.

Nel 2011 l'Amministrazione ha avviato, tramite la propria struttura ed in collaborazione con la Soprintendenza per i beni Ambientali di Ravenna, lo sviluppo e redazione delle diverse fasi progettuali dei lavori e degli interventi, con connesse autorizzazioni, nulla osta e permessi. La conclusione dell'iter è prevista entro il 2012, mentre per la realizzazione, e cioè appalto, esecuzione dei lavori e collaudo la conclusione è prevista entro il 2013.



6.2

I Progetti gestiti direttamente dalla Fondazione

6.2.1 INIZIATIVE CULTURALI

Pubblicazioni

Incontro con il pubblico.
Proposte di lettura per le mostre
della Pinacoteca Nazionale 1983-1998

di Andrea Emiliani
Minerva Edizioni



I medici e la cultura medica a Ravenna
Dall'età romana a quella contemporanea

Di Romano Pasi
Longo Editore Ravenna



Lo scorrere dell'acqua.
La Chiusa e il Canale di Reno
nel territorio casalecchiese

Minerva Edizioni



Miscellanea Tassoniana
di studi storici e letterari

Arnaldo Forni Editore



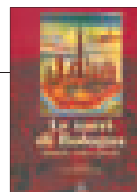
Un territorio fragile.
Dibattito e intervento pubblico
per l'Appennino tra Reno e Adriatico (1840-1970)

di Alberto Malfitano
Bononia University Press



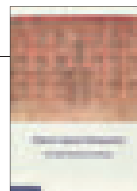
Le torri di Bologna
Quando, come e perché

A cura di Giancarlo Roversi
Grafis-polycrom



Palazzo Caprara Montpensier
Sede della Prefettura di Bologna

Bononia University Press



Mostre

Gli Ultimi Naturalisti Dal Naturalismo all'Informale

È il titolo di una linea di eventi espositivi che ha inteso (e intende tuttora con le nuove mostre in programma) rievocare e rileggere criticamente alcune delle personalità che hanno popolato e animato l'attività artistica di Bologna lungo i cinquant'anni del secondo Novecento [nel dopoguerra, dal 1945 al 1970 e fino alla fine del Novecento]. Un'età molto vitale sia sotto il profilo dell'attività di galleria e di presentazione, sia sotto il riguardo della definizione critica. Infatti, numerose e partecipi erano le gallerie private, e realmente attiva l'opinione dei critici e dei giornalisti di settore.

La presenza di personalità di alto profilo, da Francesco Arcangeli a Cesare Gnudi, ha segnato positivamente la seconda metà del '900, in cui la stessa creatività artistica bolognese ha visto fiorire personalità di spicco, tuttavia non sempre spintesi al di là dell'area d'elezione, forse secondo un'inflessione "pigra" di divulgazione progressivamente sempre più ridotta.

I nomi degli artisti, taluni tuttora viventi, possono essere rievocati - e questa è la strada che la Fondazione del Monte ha inaugurato - seguendo un percorso tematico o ritagliato su apparizioni rimarchevoli ma temporanee: comunque significative.

Con l'occasione di inaugurare e presentare al pubblico il nuovo logo che **Pirro Cuniberti** ha ideato per la Fondazione del Monte, la mostra [gen.-mar.'08] ha voluto approfondire una riflessione sulla dimensione figurativa dell'artista attraverso una serie di disegni/segni con i quali ha esplorato, da oltre mezzo secolo, paziente come un archeologo, preciso come uno scienziato e oscuro come un alchimista, il luogo misterioso in cui le emozioni, i significati, gli ideali, i ricordi e i sogni scelgono come diventare visibili, la forma elettiva in cui calarsi.

Anche la mostra di **Giovanni Ciangottini** [dic.'08-gen.'09], una quarantina di opere all'incirca, si è modellata sulla singolarità delle sue trasformazioni, ritagli appunto dovuti al modellato di ispirazione e di stile percorso e attuato.

L'arte *attratta* dall'astratto, dall'informale, si è rivelata nella mostra di **Bruno Pulga** [mag.-lug.'09], nell'occhio di un artista teso verso una sensibilità più contemporanea, un interprete girovago, esploratore dell'Europa più vitale sintetizzata nell'aria di Parigi.

La mostra delle opere figurative di **Cesare Zavattini** [dic.'09-feb.'10] ha interrotto solo temporaneamente la sequenza, occasionata da un anniversario ma resa particolarmente seguita per la sorpresa suscitata dalla vivacità e dalla qualità artistica esibite da questo lato poco noto del grande scrittore e sceneggiatore padano.

La linea è stata ripresa con la mostra dedicata a **Giuseppe Ferrari** [mag.-set.'10], artista molto riservato e tuttavia assai noto nel *milieu* artistico più attento per la sua capacità di evocazione poetica assai forte, in straordinaria relazione con le dinamiche formali.

L'altra mostra del 2010 è stata dedicata a **Sergio Romiti** [nov.'10-feb.'11]: cinquanta opere del tutto sconosciute dell'ultima stagione dell'artista "...per uno stretto sentiero che corre tra il figurativo e il non figurativo.", si sono rivelate preziose per affrontare in modo riassuntivo la vicenda critica che si è venuta sviluppando.

Nel corso del 2011 la rassegna è proseguita con la mostra dell'opera grafica e pittorica di **Luciano De Vita** [mag.-ott.'11], grande artista e soprattutto acquafortista, allievo e discepolo carissimo a Giorgio Morandi. Le opere in esposizione hanno consentito di

percorrere le stagioni più significative della sua arte: da quella legata all'informale a quella più surrealista, nella quale prese poi corpo l'esperienza condotta nel mondo della scenografia e del teatro.

La rassegna porterà a compimento il proprio percorso nel 2012 con **Luciano Minguzzi**, uno degli scultori italiani più interessanti e famosi a livello internazionale della seconda età del Novecento, del quale ricorre altresì il centenario della nascita e con **Maurizio Bottarelli**, interprete del paesaggio tra i più intensi e originali degli ultimi decenni, fu tra gli ultimi, per età, a conquistare Francesco Arcangeli che subito lo propose all'attenzione pubblica più ampia.

Le mostre sono state accompagnate da progetti di diversa natura ma con la medesima finalità di avvicinare in maniera attiva giovanissimi e studenti all'arte, rispettivamente elaborati dall'**Accademia di Belle Arti di Bologna** e dalla cooperativa sociale **Gesti di Carta**.

A chiusura ideale della Rassegna, nel corso del 2013, è allo studio un'esposizione ampia e articolata su "La città di Francesco Arcangeli. I luoghi, gli artisti, le opere", con l'obiettivo di restituire l'identità mutevole di un contesto culturale di grande varietà, sensibile agli stimoli provenienti dai contesti più distanti, in continua, sia pur spesso segreta, e contraddittoria evoluzione, dal carattere parzialmente riassuntivo.

Bruno Pulga



Bruno Pulga
Falaise, 1963 - *Olio su tela*, cm 65x92

Sergio Romiti
Composizione grigio nero, 1993-94 - *Acrilico su tela*, cm 60x50 collezione privata



Oratorio di San Filippo Neri

Il programma 2011 dell'Oratorio di San Filippo Neri è stato particolarmente ricco e vario, includendo 23 conferenze su tematiche culturali, legate alla storia di Bologna, a quella dei Monti di Pietà, e a presentazione di libri. Ad esse si sono aggiunti 33 eventi: concerti, ripartiti quasi equamente tra musica classica e musica popolare, antica e moderna, di tradizione locale o regionale, ma con interessanti excursus nel repertorio lirico e napoletano, e spettacoli tra i quali i quattro tra cinema e letteratura, dell'ormai consolidata serie "Lo schermo sul leggio" e altrettanti della rassegna "Certamen" che mette di volta in volta a confronto stili e scuole musicali.

Numerosi anche gli eventi organizzati da terzi, con 38 incontri pubblici, tra convegni e conferenze e 30 spettacoli, mentre i visitatori dell'Oratorio nelle giornate di apertura straordinaria riservate (primo week end di ogni mese) sono stati 581.

Tra le attività "esterne", sempre ideate e organizzate dalla Fondazione, si ricordano:

La "notte bianca" di via Manzoni

Ha avuto luogo il 5 luglio, col titolo "Una strada, tante storie". L'evento, organizzato in collaborazione dalla Fondazione del Monte, dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, dal Comune di Bologna e dall'Ordine dei Padri Filippini, con l'apertura straordinaria fino a notte inoltrata di tutti gli edifici storici che si affacciano sulla via, di proprietà di tali Enti, ha visto la partecipazione di migliaia di persone. Per l'occasione, via Manzoni, palcoscenico naturale per una conferenza del prof. Eugenio Riccomini e del dott. Giancarlo Benevolo, che hanno narrato la vita nei secoli in questo luogo illustre della città, è stata valorizzata da un impianto di illuminazione architettonica.

Le "operine" di Padre Martini al Teatro Comunale

Nel 2008 la Fondazione del Monte ha finanziato un progetto, condotto dall'associazione Kaleidos, avente per obiettivo la riscoperta di buona parte dell'opera strumentale inedita di Padre Giovanni Battista Martini (1706-1784), celebre musicista bolognese nonché maestro di Mozart e J.S. Bach. Il progetto prevedeva la trascrizione, l'edizione critica, l'esecuzione in concerto e l'incisione discografica (con strumenti originali) di un notevole numero di composizioni ritrovate in un armadio del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna. La direzione artistica del progetto e l'edizione critica dell'opera erano a cura di Daniele Proni e Federico Ferri, che ha curato anche la direzione musicale e la concertazione delle partiture del maestro bolognese.

Nel mese di ottobre 2011 sono stati coprodotti con il Teatro Comunale di Bologna (che ne ha ospitato le recite in prima esecuzione assoluta in epoca moderna nella prestigiosa Sala del Bibiena) e la Scuola dell'Opera italiana gli intermezzi teatrali "Il maestro di musica" e "Don Chisciotte" con la direzione di Federico Ferri, la regia di Gabriele Marchesini, le scene realizzate su bozzetti di Dario Fo e nel cast due interpreti di rilievo come Laura Poverelli e Aldo Caputo, oltre all'attore Matteo Belli. Lo spettacolo, che ha incontrato un grande successo tra il pubblico, tanto da esaurire tutti i posti disponibili, è stato coprodotto dal Comunale di Bologna con il sostegno anche del Comune e della Provincia di Bologna, della Regione Emilia Romagna e della Camera di Commercio.

Tutti Maracani (L'avvento del suono americano a Bologna)

Lo spettacolo ideato e diretto da Jimmy Villotti, ha portato sulla scena al Teatro delle Celebrazioni la storia della musica a Bologna dai primi anni del secondo dopoguerra fino agli anni '70 del secolo scorso, con una focalizzazione sull'avvento del rock and roll. Tutto ciò che era americano, che "suonava" americano, era la garanzia di una qualità indiscutibile. Bologna, forse più delle altre grandi città italiane, subì il fascino di questa "invasione", un fascino che divenne moda e che attecchì prevalentemente fra le nuove generazioni, cambiando il modo di vestire, di vivere e di parlare.

Jimmy Villotti, mattatore della serata, testimone e protagonista degli avvenimenti presentati, memoria storica di quegli anni, nella veste di narratore ha condotto il pubblico in un viaggio musicale ricco di aneddoti, accompagnato da alcune formazioni, tra le quali un gruppo di giovani musicisti rock ed uno composto da musicisti bolognesi storici.



Centro Studi sui Monti di Pietà

Il Centro – istituito dalla Fondazione nel 1996 – si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei Monti di Pietà e delle istituzioni di credito etico. Il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri ed iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dalla felice intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e non profit. Il Centro Studi ha costituito una piccola biblioteca specializzata e valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna. Il materiale è consultabile su richiesta in un'apposita sala interna dedicata a questa funzione.

Nel 2011 il Centro Studi sui Monti di Pietà e il Credito Solidaristico ha promosso le seguenti iniziative:

Conferenze

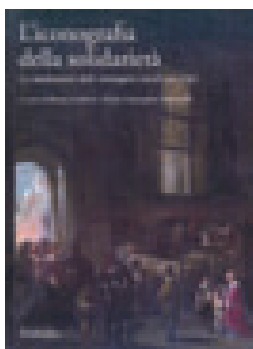
- Presentazione di *Un'economia di famiglia. Strategie patrimoniali e prestigio sociale degli Aldrovandi di Bologna (secoli XVII-XVIII)* di Matteo Troilo. Commento di Bernardino Farolfi (Università di Bologna)
- *La conquista di una dote. Donne, credito e carità. Casi a confronto nell'Europa mediterranea* di Juan Garcia Marsilla (Università di Valencia). Presentazione di Maria Giuseppina Muzzarelli (Università di Bologna)
- *La microfinanza al bivio: dalla storia il futuro* di Antonio Andreoni (University of Cambridge). Presentazione di Vera Negri Zamagni (Università di Bologna).

Pubblicazioni

- *“L'iconografia della solidarietà. La mediazione delle immagini (secoli XIII-XVIII)”* a cura di Mauro Carboni e Maria Giuseppina Muzzarelli (Marsilio)

Call for papers

- *L'invisibile rete del credito. Circuiti informali, impropri, nascosti (secoli XIV-XIX)*, Convegno previsto a settembre 2012.



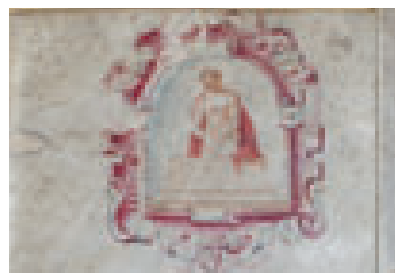
L'Archivio Storico della Fondazione

L'Archivio Storico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è costituito da numerosi nuclei archivistici che testimoniano la memoria documentaria prodotta e conservata dal Monte di Pietà di Bologna e dal Monte di Pietà di Ravenna tra XV e XIX secolo. Tali fondi sono oggi custoditi nei locali adibiti ad Archivio presso la sede della Fondazione, insieme ad altri importanti complessi documentari e fondi librari. Tra quelli, le carte che appaiono più rilevanti quelle che nel corso dei secoli si sono sedimentate tra le serie archivistiche prodotte all'interno del Monte di Pietà di Bologna e proprio su tali documenti nel corso degli ultimi mesi del 2011 si sono avviate due ricerche di rilevante interesse, storico, filologico e culturale, coordinate rispettivamente dal prof. Angelo Varni e dalla prof.ssa Maria Giuseppina Muzzarelli.

La prima ricerca è dedicata ad analizzare i **Costi della Giustizia** in città nel corso di oltre duecento anni, in un arco cronologico compreso tra gli anni '60 del Cinquecento, momento nel quale il Monte di Pietà ottenne la gestione delle scritture prodotte nei tribunali cittadini in seguito all'acquisto dell'ufficio dei *notari attuari* del tribunale del Torrione, agli ultimi anni del Settecento. Il secondo progetto si propone, a seguito della trascrizione degli Statuti e dei Regolamenti del Monte di Pietà di Bologna durante i secc. XVI-XVIII, scritti in parte in volgare bolognese e in parte in latino, di indagare da molti punti di vista il consistente patrimonio statutario e i molti regolamenti alla luce di eterogenei e molteplici punti di vista con l'obiettivo di indagare i meccanismi che presiedevano al **funzionamento degli organi decisionali e amministrativi del Monte di Pietà di Bologna in Età Moderna**.

I fondi documentari dell'Archivio, cui è possibile a tutti gli utenti accedere, anche mediante visite guidate per classi di scuole elementari, medie e universitarie, sono stati nel corso di questi anni oggetto di studio e ricerca da parte di un numero cospicuo di studiosi bolognesi, italiani e stranieri, nonché oggetto di tesi di laurea, ancora in corso, da parte di studenti della Facoltà di Ingegneria, di quella di Storia e di quella del Restauro.

Nel 2011 è stato anche iniziato lo studio e l'inventariazione di alcuni tra i più rilevanti nuclei archivistici della Fondazione come i fondi fotografici dello Studio Villani, i fondi documentari di Libertà Carducci e quello costituito dai disegni Bacci. Questi inventari, che vengono realizzati mediante la tecnologia xDAMS, saranno in un prossimo futuro pubblicati sul Portale del progetto Una Città per gli Archivi.



6.2.2 PROGETTO ANZIANI

Nel gennaio 2000 la Fondazione ha attivato il Progetto Anziani, un programma sperimentale per offrire l'assistenza domiciliare ad anziani gravemente non autosufficienti. L'iniziativa, condotta con la collaborazione di soggetti pubblici, di associazioni di volontariato e di cooperative sociali, ha il duplice scopo di ridare dignità all'anziano permettendogli di rimanere nella propria abitazione e di sollevare le famiglie da un'assistenza continuativa sulle 24 ore.

Il progetto ha subito nel corso degli anni alcune significative trasformazioni.

Le principali sono state:

- la riqualificazione delle prestazioni da "servizi" imputati alla Fondazione (tramite l'*accreditamento* delle imprese chiamate a gestirli) a contributi liberali di solidarietà finalizzati a favore delle famiglie degli anziani inclusi nel progetto;
- l'affidamento della gestione, a partire dal 2006, all'associazione non profit A.R.A.D. tramite convenzione. In questo modo la Fondazione ha assunto un ruolo di direzione e di controllo degli esiti concreti.

Queste trasformazioni erano coerenti con l'obiettivo della Fondazione di varare politiche organizzative nuove senza alterare la qualità sostanziale dell'azione originaria svolta a tutela degli interessi degli anziani. Di conseguenza, se fin dal mese di ottobre 2005 non è stata più accolta alcuna domanda di accesso al progetto, tutti coloro che a quell'epoca ne beneficiavano hanno dunque potuto contare senza soluzione di continuità, e tuttora contano sulla stessa tipologia e livello dei servizi.

La supervisione della gestione è stata affidata ad un delegato del Presidente della Fondazione, con l'obiettivo di garantire il rispetto della citata convenzione, rispondendo ad ambo le Parti per quanto di interesse e competenza.

Fra le caratteristiche della nuova impostazione anche la costruzione di nuove relazioni con le Amministrazioni Comunali di residenza degli assistiti, onde comunicare loro il suo avvento e manifestare una piena disponibilità alla sua integrazione con le rispettive politiche sociali. Questo obiettivo è stato raggiunto con soddisfazione sia sul territorio bolognese che ravennate.

Passando a dare conto dei dati che hanno caratterizzato l'andamento del 2011 si può riferire che, a fine anno, sono 41 gli anziani assistiti dal progetto: il calo, come accennato, è dovuto non solo a decesso, ma talora per la loro volontà di rinunciare all'assistenza domiciliare in favore dell'istituzionalizzazione presso una Casa protetta o R.S.A. causa l'aggravarsi dello stato di non autosufficienza. Il sostegno finanziario assicurato della Fondazione è stato di euro 650.000. Un obiettivo più generale, che si è avviato dal 2007, è quello di "accompagnare" le cooperative più affidabili e professionalmente coinvolte entro circuiti istituzionali che ne apprezzino l'azione, e quindi ne possano eventualmente accogliere l'istanza di accreditamento al sistema dei servizi pubblici, aprendole ad una prospettiva che diversamente sarebbe loro negata dalla chiusura del Progetto.

In altri termini, dal *focus* iniziale sulla dismissione, il Progetto sta passando - in coerenza alle direttive del Presidente e del Consigliere Delegato - ad una prospettiva tesa a salvaguardare il lavoro coinvolto, quindi le imprese e cooperative sociali, ma indirettamente anche le assistenti (in larga prevalenza straniere, e dunque a serio rischio di disoccupazione). Una prospettiva finora almeno in parte riuscita, dal momento che cinque di tali imprese e o coop. sociali hanno iniziato a collaborare direttamente con i Comuni della provincia.

Sembra dunque di poter dire che l'operazione di chiusura "soft" del Progetto Anziani stia positivamente rispondendo alle aspettative di risultato via via programmate e deliberate, con soddisfazione tanto degli assistiti che delle Istituzioni locali.



ph: daoro - licenza CC flickr.com

6.2.3 **PROGETTO CASA NOVA**

CasaNova è un progetto di politica sociale avviato dalla Fondazione del Monte nella provincia di Bologna nel 2010 e riproposto sia a Bologna che a Ravenna nel 2011. Realizzato in partnership con istituzioni pubbliche e organizzazioni private per promuovere la sicurezza della casa e dell'abitare, consiste nella concessione alle famiglie al di sotto di un certo limite di reddito di buoni spesa per effettuare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della casa. La policy prevede che i destinatari sostengano una parte (circa un terzo a Bologna, la metà a Ravenna) della spesa prevista e che i fornitori (tipicamente imprese artigiane) certifichino la regolare realizzazione degli interventi attraverso l'emissione di regolari fatture. In questo modo, dal punto di vista della domanda, il progetto si colloca in un orizzonte meta-assistenziale e promuove i principi di responsabilità e di sussidiarietà. Sul versante dell'offerta rappresenta invece un sostegno all'economia artigiana del contesto di riferimento.

I richiedenti sono per lo più lavoratori dipendenti, proprietari dell'abitazione in cui abitano che approfittano della possibilità offerta per affrontare una spesa altrimenti difficoltosa per il bilancio familiare.

Gli interventi richiesti riguardano in misura prevalente il rifacimento degli infissi e l'imbiancatura dei muri.

Il successivo monitoraggio del progetto, fatto attraverso interviste ai beneficiari, ha rilevato che la maggior parte di essi ha mostrato di avere compreso il senso di fondo che motiva la necessità di co-finanziare gli interventi e che qualifica il progetto come contributo non assistenziale.

Nella prospettiva, questa politica sociale rappresenta una buona prassi di welfare plurale attraverso i principi di sussidiarietà e di capacità relazionale dei destinatari e delle imprese coinvolte.

Dal punto di vista del rapporto tra Pubblica Amministrazione e società civile, il progetto si afferma come esempio di reciproco coinvolgimento per il rilancio del tessuto socio-economico di un territorio in chiave solidale e sussidiaria. Da sottolineare come il regolamento del progetto svolga anche una funzione positiva in termini di contrasto al sommerso e all'economia in nero, ampiamente diffusi nel settore.



ph: allanpatrick - licenza CC flickr.com



6.3

Progetti per i giovani

Memoria tra generazioni

Bologna

Bologna: i luoghi della musica popolare e i luoghi dello sport
Ieri e come è oggi

STANZIAMENTO € 55.000

Il progetto si pone l'obiettivo specifico di superare o almeno contenere la profonda discontinuità tra generazioni, causa non marginale delle difficoltà attuali, toccando cose che i giovani non conoscono, ma che fanno parte del patrimonio genetico indisponibile di molti anziani. Si tratta di ricostruire gli spazi ed i protagonisti di musica popolare e sport, attraverso la raccolta di storie di vita e di memoria collettiva, altrimenti dispersa di qui a poco tempo, per pervenire alla produzione di un elaborato che permetta ai giovani, nell'acquisire consapevolezza delle realtà popolari che ci sono state e che ci sono nella città, di definire meglio se stessi e le proprie identità.

Associazione Prendiamo il Sole per i Nostri Bambini

Bologna

Installazione impianto fotovoltaico sul tetto della scuola primaria Longhena

CONTRIBUTO € 15.000

Si tratta del contributo ad un progetto che prevede la realizzazione da parte del Comune di Bologna e con il concorso finanziario delle famiglie, di un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola comunale, nell'ambito di una Convenzione che stabilisce l'impegno dell'Istituto Comprensivo 8 ad erogare gli importi provenienti dalle tariffe incentivanti a favore dei bambini della scuola Primaria Longhena equamente divisi per ciascuna delle classi per i venti anni che dureranno i versamenti a favore della scuola.



Bottega Bologna di Musica e Comunicazione Bologna

Complete Your Fiction

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto è nato dall'esigenza di valorizzare il sostrato di professionalità esistenti sul territorio dando loro la possibilità di trasferire il proprio knowhow a una classe di giovani aspiranti e un veicolo per rafforzare ed allargare il proprio network e le proprie competenze, sostenendo nel contempo un settore strategico come quello della produzione audiovisiva. Complete Your Fiction è un workshop cinematografico teorico e pratico ideato e realizzato da un network cittadino di associazioni culturali operanti sul territorio emiliano romagnolo. Si sviluppa con l'obiettivo di fornire ai giovani, senza discriminazione di età e di titolo di studio, l'opportunità di confrontarsi con altrettanti giovani professionisti del settore per comprendere, attraverso il fare, le principali dimensioni che concorrono alla realizzazione del prodotto audiovisivo (produzione, regia, fotografia, scenografia, montaggio e audio), nonché le dinamiche e i rapporti che sottostanno alla riuscita di un progetto cinematografico.

Istituto Comprensivo 16 Bologna Bologna

Giardini in rete

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto realizza laboratori didattici ad integrazione dell'offerta formativa delle scuole elementari e medie. Con la collaborazione di diverse associazioni le scuole hanno coinvolto i ragazzi, attraverso un concorso di idee, nella progettazione della riqualificazione degli spazi esterni e la loro realizzazione. I contenuti hanno riguardato l'ecologia, la biodiversità, il riciclaggio, il ruolo degli insetti nella riproduzione delle piante, la progettazione di oggetti di arredo urbano, la distinzione tra murales e graffiti. Tutte le attività del progetto rientrano nel piano didattico dell'anno 2011-2012.



Antoniano dei Frati Minori della Provincia Minoritica di Cristo Re Bologna

Casa Musica

CONTRIBUTO € 45.000

Casa Musica vuole offrire opportunità di crescita artistica a giovani musicisti rafforzando e rinnovando il percorso già svolto nelle prime edizioni. Ciò è avvenuto assicurando a dieci band, selezionate per merito, di età 14-24 anni, 960 ore di utilizzo gratuito di una sala prove professionale e la partecipazione a seminari tecnici e incontri con artisti internazionali. A conclusione, è stato prodotto un CD compilation e si sono create occasioni di visibilità per le band. Il progetto, giunto alla sua seconda edizione, ha avuto nel 2011 due corsi supplementari, aggiunti alla serie di seminari gratuiti sui vari generi musicali coordinati da Jimmy Villotti.

Fondazione Ordine dei Giornalisti Emilia Romagna Bologna

Borse di Studio

CONTRIBUTO € 25.000

Si tratta di un sostegno, attraverso borse di studio, alla Fondazione Ordine dei Giornalisti. Secondo quanto stabilito dal Quadro di Indirizzi del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti gli allievi sono destinatari di borse di studio per un ammontare pari al 20% dell'importo totale delle rette. In questi anni, prima come Ordine, e poi come Fondazione si è sempre investito molto per sostenere la formazione dei futuri giornalisti, in tecnologie, strutture adeguate e borse di studio.

Johns Hopkins University Bologna Center Bologna

Borse di studio

CONTRIBUTO € 30.000

Si tratta di due borse di studio intitolate alla Fondazione del Monte, da destinarsi a studenti italiani preferibilmente della provincia di Bologna o Ravenna ammessi a frequentare i corsi del Bologna Center nell'anno accademico 2012-2013. L'obiettivo principale è quello di offrire a studenti meritevoli, candidati a divenire futuri esperti internazionali, un curriculum accademico costantemente aggiornato in grado di riflettere le nuove sfide globali quali i diritti umani, l'energia, il diritto internazionale e la risoluzione dei conflitti all'interno di un ambiente internazionale e culturalmente fertile.

Fondazione Marino Golinelli Bologna

Arte e Scienza in Piazza

CONTRIBUTO € 15.000

Arte e Scienza in Piazza si tiene a Bologna nel febbraio 2012 ed è realizzata grazie alla collaborazione del Comune di Bologna e alla partecipazione di importanti partner scientifici ed istituzionali di rilievo internazionale.

Questa edizione ha come filo conduttore il tema "le nuove età della vita" che collega tra loro le mostre, i laboratori, gli incontri e le animazioni in cui le modalità del conoscere della scienza e dell'arte saranno integrate tra loro. Il cuore della manifestazione è la mostra-laboratorio di arte e scienza dal titolo "Da o a 100. Le nuove età della vita (arte+scienza, due occhi su noi stessi)", con opere d'arte contemporanea ed exhibit scientifici organizzati in isole espositive corrispondenti alle diverse fasi della vita dell'uomo. L'iniziativa dà l'opportunità ai cittadini, attraverso un linguaggio innovativo e scientificamente corretto, di avvicinarsi alla scienza in modo diretto e informale suscitando curiosità ed entusiasmo negli studenti delle scuole e sviluppando spirito critico e creatività.

Fondazione Aldini Valeriani Bologna

Fare impresa a scuola

CONTRIBUTO € 10.310

Il progetto intende restituire alle scuole tecniche la loro capacità di essere *anche luogo di lavoro* e di sviluppare nei giovani competenze di tipo imprenditoriale sperimentando a 360° la dimensione lavorativa di un'impresa, stimolando le loro capacità progettuali e orientando le scelte future dei giovani verso il mondo dell'industria. Il raggiungimento di tali obiettivi è rilevato sia *in itinere* che *ex post* tramite strumenti di monitoraggio debitamente predisposti. L'aspetto innovativo del progetto consiste nel creare le condizioni affinché la scuola tecnica lavori in stretto contatto con le imprese locali su concreti obiettivi progettuali, consapevole dell'evoluzione dei fabbisogni del mondo industriale locale adeguando di conseguenza la propria offerta formativa.

Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione Bologna

Coopyright 2011 - 2012

CONTRIBUTO € 10.310

Il progetto contribuisce al bisogno di diffondere nella scuola la cultura del fare impresa tra i più giovani, anche con esperienze di stage. Attraverso la modalità formativa del cooperative learning aiuta la scuola ad aprire spazi costruttivi per gli studenti, e contribuisce a diffondere la conoscenza del modello economico cooperativo che rappresenta uno dei fattori competitivi e di sviluppo del nostro territorio. Coopyright è un concorso di idee che offre strumenti concreti per trasformare le aspettative delle nuove generazioni in opportunità per conoscere da vicino il mondo della cooperazione ed è rivolto agli studenti delle III e IV classi di 7 scuole medie superiori della Provincia di Bologna. L'iniziativa prevede un premio per la migliore idea d'impresa cooperativa (Coopyright Impresa) e per la miglior ricerca storico-sociale (Coopyright Ricerca) prodotta da una classe.

Forma-Azione in Rete di Piazza Grande Bologna

Servizi Integrati per Donne

CONTRIBUTO € 30.000

L'esclusione sociale, fattore di criticità diffuso nella società contemporanea, vede nella componente femminile la porzione più consistente e persistente.

Esistono dinamiche che, coalizzandosi, sono capaci di giocare un ruolo di consolidamento dell'esclusione, specie per chi appartiene a dimensioni umane e sociali connotate da difficoltà di inserimento nella vita lavorativa e sociale, come l'essere donne straniere, giovani, disoccupate, nonché lo smarrimento di competenze formative e professionali apprese in epoche precedenti.

Obiettivo del progetto (APS accreditato dalla Regione come Ente di Formazione) è il contrasto all'esclusione sociale di donne, con priorità alle straniere e extracomunitarie in condizioni di povertà, favorendo percorsi di inclusione sociale e il consolidamento dell'autonomia personale attraverso l'offerta di servizi integrati di genere, quali incontri di condivisione di buone pratiche, uno sportello di orientamento individuale, attività laboratori e di espressione corporea, confronto con giovani studenti e associazioni e infine un percorso formativo in stileria artigianale. È previsto uno stage presso imprese artigianali delle provincia di Bologna o imprese familiari disponibili, e un rimborso spese per le allieve.

La Carovana Soc. Coop a r.l. Pianoro, Bologna

Lavoro e sapere: accompagnamento al lavoro di giovani
in condizione di svantaggio (borse lavoro e percorsi formativi)

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto, che tocca l'intero distretto Pianura Est, intende favorire l'accompagnamento al lavoro di circa 60 giovani nella fascia d'età comprese tra i 16 e i 25 anni, promuovere la sperimentazione in contesti lavorativi protetti e non, individuare possibili sviluppi professionali, attraverso l'elaborazione delle esperienze personali e l'integrazione di percorsi formativi in presenza di abbandoni scolastici o competenze carenti e poco spendibili nel mercato del lavoro, creare occasioni di confronto e scambio tra le diverse realtà presenti sul territorio (Servizi sociali, Ser.T., aziende, cooperative sociali e CIP), promuovere la figura dell'operatore della mediazione che espleta le funzioni di raccordo della rete e interviene con un lavoro di tutoraggio nei percorsi di persone che si presentano con particolari debolezze nel mondo del lavoro.

Ass. Promozione sociale Rupe Formazione Sasso Marconi, Bologna

FormAzione Lavoro: percorsi di transizione al lavoro per soggetti svantaggiati

CONTRIBUTO € 25.000

In questo periodo di particolare ed accentuata difficoltà economica, le fasce più deboli della popolazione, quali soggetti con disagio psico-sociale, ex detenuti, persone che sono state espulse dal mercato del lavoro, hanno forti difficoltà a reinserirsi. Il progetto ha visto l'attivazione di 12 percorsi di transizione al lavoro per soggetti fragili. Tramite tali percorsi i destinatari hanno potuto partecipare ad opportunità formative e realizzare esperienze professionalizzanti al fine di raggiungere una completa emancipazione e autonomia, indispensabili per un'efficace reinserimento sociale. Il progetto è stato realizzato in convenzione con il Centro Accoglienza la Rupe e in collaborazione con ASC Insieme e Sert.

Società Cooperativa sociale Maratonda Berzantina Castel di Casio, Bologna

Giovani al futuro: azioni formative personalizzate per l'inclusione sociale
e l'occupazione

CONTRIBUTO € 60.000

In uno scenario che evidenzia un grave deficit di opportunità a favore delle giovani generazioni, il progetto ha attivato azioni formative personalizzate rivolte ai giovani, nonché attività di promozione e sostegno delle responsabilità familiari. Le azioni formative sono state rivolte soprattutto a giovani in situazione di disagio sociale, giovani sottoposti a procedimento penale, minori stranieri non accompagnati, giovani disoccupati, con qualche estensione ad adulti in situazione di grave disagio segnalati dai servizi. Il progetto si è articolato in due azioni: una di formazione individualizzata nel contesto lavorativo della zona montana della provincia di Bologna, per 6/7 persone, e una di formazione in contesto lavorativo per circa una quarantina di giovani e persone in situazione di disagio segnalate dai servizi su Bologna e provincia.

Fondazione Dopo di Noi Bologna Onlus Bologna

Vita da vivere

CONTRIBUTO € 20.000

Il “dopo di noi” è una tematica in continua crescita per le maggiori aspettative di vita dei soggetti con disabilità. I servizi esistenti sono numericamente insufficienti per i bisogni stimati e presentano un’offerta troppo rigida che non prevede una gradualità nel distacco fra i genitori e i figli. Il Piano Sociale e Sanitario della Regione pone grande attenzione al tema, suggerendo tra le altre azioni quali “sperimentare soluzioni abitative autonome e progetti di vita indipendente per le persone con disabilità più lievi “ e “sostenere le famiglie con servizi di emergenza e sollievo”: queste caratteristiche sono fondanti del progetto “Vita da Vivere”, che permette a persone con disabilità di imparare a vivere in un luogo diverso dalla propria casa, insieme ad un piccolo gruppo, per sperimentare percorsi di vita adulta. La Fondazione “Dopo di Noi” ha avviato già nel 2007 questo servizio presso un appartamento denominato “Casa in Città” e predisporrà presto un secondo appartamento “Casa Fuoricasa” per consentire l’evoluzione dei progetti verso sperimentazioni abitative più personalizzate ed efficaci. Il progetto è sostenuto da AUSL Bologna, da Asc Insieme e dal Comune di Bologna.



6.4

Quadri e sintesi

Le analisi che seguono, si riferiscono esclusivamente ai progetti presenti da terzi, sia espressioni della Società Civile che Enti Istituzionali, e non tengono conto quindi dei progetti propri e strategici della Fondazione, se non esplicitamente dichiarato.

Nel corso del 2011 sono pervenute alla Fondazione 591 progetti (534 nel 2010) per i quali veniva richiesto un sostegno economico.

Richieste Pervenute per Settore

	Pervenute		Accolte		non Accolte		in Lavorazione
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	al 31/12/2011
Settori Rilevanti	423	410	269	284	147	116	7
Arte, Attività e Beni Culturali	283	282	171	202	107	72	5
Ricerca Scientifica e Tecnologica	60	59	39	33	20	26	1
Assistenza agli Anziani	12	15	9	10	3	5	0
Salute Pubblica	33	28	19	20	13	8	1
Sviluppo Locale	35	26	31	19	4	5	0
Settori Ammessi	168	123	102	91	64	30	2
Crescita e Formazione Giovanile	93	56	52	42	41	14	0
Famiglia	53	42	40	33	13	8	0
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	22	24	10	16	10	8	2
Fondazione con il Sud	0	1	0	1	0	0	0
Totale	591	534	371	376	211	146	9

la presente tabella e le seguenti si riferiscono a progetti presentati da terzi, indipendentemente dalla macro area di appartenenza. Una eventuale discordanza tra il numero di pratiche accolte (in questa tavola) e il numero di progetti finanziati (delle tavole successive) deriva dal fatto che nei progetti deliberati compaiono anche integrazioni di delibere assunte negli anni precedenti.

Di seguito, le delibere assunte sono suddivise tra i settori di intervento, sia per quanto attiene il numero di interventi, sia per l'entità finanziaria degli stessi.

Risorse su progetti deliberati: 2011 vs 2010

	Deliberato 2011			Deliberato 2010		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Settori Rilevanti	286	7.439.678	67,6%	245	9.948.583	73,6%
Arte, Attività e Beni Culturali	183	3.987.247	53,6%	140	5.415.570	54,4%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	41	1.274.000	17,1%	36	1.683.450	16,9%
Assistenza agli Anziani	9	393.018	5,3%	12	549.000	5,5%
Salute Pubblica	19	619.000	8,3%	21	875.500	8,8%
Sviluppo Locale	34	1.166.413	15,7%	36	1.425.063	14,3%
Settori Ammessi	104	3.267.946	29,7%	91	3.270.447	24,2%
Crescita e Formazione Giovanile	53	1.207.014	36,9%	41	1.436.700	43,9%
Famiglia	41	1.883.932	57,6%	34	1.333.867	40,8%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	10	177.000	5,4%	16	499.880	15,3%
Fondazione con il Sud	1	301.258	2,7%	1	298.581	0
Totale	391	11.008.882	100,0%	337	13.517.611	100,0%

Come si evince da questa tabella, rispetto ad una riduzione del 18% delle risorse deliberate si è registrato nel 2011 rispetto al 2010 un aumento del 16% nel numero dei progetti approvati. Questo è il risultato di due fenomeni contrastanti: meno progetti, più rilevanti, nel Sociale, a fronte di un aumento nella Cultura del numero di proposte, anche molto valide, che hanno interpretato la crisi dandosi dimensioni più contenute.

La tabella che segue articola le risorse deliberate e i progetti per la forma giuridica dei proponenti

Beneficiari per forma giuridica

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	valore medio
Totale Associazioni, Fondazioni, Comitati	156	3.678.124	33,4%	23.578
Associazione riconosciuta	60	718.810	6,5%	11.980
Associazione non riconosciuta	35	513.416	4,7%	14.669
Fondazione	50	1.782.367	16,2%	35.647
Comitato riconosciuto	5	59.000	0,5%	11.800
Comitato non riconosciuto	2	22.000	0,2%	11.000
Consorzio	4	582.532	5,3%	145.633
Totale Cooperative	28	789.500	7,2%	28.196
Cooperativa sociale tipo A	14	375.500	3,4%	26.821
Cooperativa sociale tipo B	2	50.000	0,5%	25.000
Cooperativa (altra tipologia)	12	364.000	3,3%	30.333
Totale Pubblica Amministrazione	109	4.155.800	37,7%	38.127
Comune	32	1.505.200	13,7%	47.038
Provincia	5	123.200	1,1%	24.640
Stato	10	120.000	1,1%	12.000
Azienda Ospedaliera	2	75.000	0,7%	37.500
AUSL	4	300.000	2,7%	75.000
Università	44	1.553.500	14,1%	35.307
Azienda di servizi alla persona	2	96.000	0,9%	48.000
Ente Pubblico Territoriale	10	382.900	3,5%	38.290
Totale Altri Enti	98	2.385.458	21,7%	24.341
Altri enti no profit	32	1.522.500	13,8%	47.578
Altro	8	21.658	0,2%	2.707
Associazioni di promozione sociale	30	312.000	2,8%	10.400
Organizzazione di volontariato	28	529.300	4,8%	18.904
Totale	391	11.008.882	100,0%	28.156

I beneficiari dei contributi, oltre che per la forma giuridica – come sopra rappresentati – risultano suddivisi tra Enti Istituzionali e Società Civile come segue:

Beneficiari per tipologia: 2011 vs 2010

	2011			2010		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Soggetti Istituzionali	69	3.940.858	35,8%	73	5.577.681	41,3%
Società Civile	322	7.068.024	64,2%	318	7.939.930	58,7%
Totale	391	11.008.882	100,0%	391	13.517.611	100,0%

Come si può notare, la policy è stata quella di contenere la diminuzione delle risorse per la Società Civile, spesso già penalizzata dal taglio delle risorse da parte degli Enti Locali.

Le delibere assunte vengono ora analizzate per ogni settore accorpandole tra i principali filoni tematici. Per ciascuno di questi, viene esposto il numero dei progetti finanziati, l'importo complessivamente deliberato e l'importo medio.

Filoni Tematici per Settore Arte, Attività e Beni Culturali

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Attività dei musei, biblioteche, archivi, gallerie d'arte	12	888.200	22,3%	74.017
Attività artistica e letteraria (musica)	32	626.759	15,7%	19.586
Attività artistica e letteraria (teatro)	16	604.500	15,2%	37.781
Conservazione e valorizzazione beni artistici	8	521.000	13,1%	65.125
Manifestazioni, festival, eventi	39	482.826	12,1%	12.380
Realizzazione e ristrutturazione altri beni	6	177.000	4,4%	29.500
Attività artistica e letteraria (danza, cinema)	10	151.400	3,8%	15.140
Istruzione superiore	3	150.000	3,8%	50.000
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	21	131.000	3,3%	6.238
Ricerche storiche e culturali in genere	7	94.500	2,4%	13.500
Associazionismo culturale	17	83.500	2,1%	4.912
Iniziative culturali nelle scuole	9	60.000	1,5%	6.667
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	3	16.563	0,4%	5.521
Totale	183	3.987.247	100,0%	21.788

Filoni Tematici per Settore Salute Pubblica

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Ospedali	3	230.000	37,2%	76.667
Comunità di recupero /assistenza tossicodipendenze	3	114.000	18,4%	38.000
Altri servizi sanitari	3	82.000	13,2%	27.333
Istituti, cliniche e policlinici universitari	1	55.000	8,9%	55.000
Servizi di informazione e prevenzione	5	41.000	6,6%	8.200
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	40.000	6,5%	40.000
Servizi domiciliari	1	30.000	4,8%	30.000
Comunità di recupero altro	1	15.000	2,4%	15.000
Trasporti sanitari	1	12.000	1,9%	12.000
Totale	19	619.000	100,0%	32.579

Filoni Tematici per Settore Ricerca Scientifica e Tecnologia

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	31	1.181.000	92,7%	38.097
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	6	52.000	4,1%	8.667
Altri campi di ricerca	4	41.000	3,2%	10.250
Totale	41	1.274.000	100,0%	31.073

Filoni Tematici per Settore Assistenza agli Anziani

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Istituti di ricovero	2	225.000	57,2%	112.500
Servizi diurni	1	60.000	15,3%	60.000
Assistenza domiciliare	1	48.000	12,2%	48.000
Altri servizi	3	37.000	9,4%	12.333
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	2	23.018	5,9%	11.509
Totale	9	393.018	100,0%	43.669

Filoni Tematici per Settore Sviluppo Locale

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Sviluppo territorio	18	892.689	76,5%	49.594
Istruzione superiore	5	100.310	8,6%	20.062
Infrastrutture	5	78.000	6,7%	15.600
Cultura tecnica scientifica	2	55.000	4,7%	27.500
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	4	40.414	3,5%	10.104
Totale	34	1.166.413	100,0%	34.306

Filoni Tematici per Settore Famiglia

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Servizi socio assistenziali	13	929.300	49,3%	71.485
Assistenza all'infanzia	6	400.000	21,2%	66.667
Aiuto a donne in difficoltà	12	365.000	19,4%	30.417
Sostegno all'abitazione	6	122.632	6,5%	20.439
Immigrati	3	62.000	3,3%	20.667
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	5.000	0,3%	5.000
Totale	41	1.883.932	100,0%	45.950

Filoni Tematici per Settore Crescita e Formazione Giovanile

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Inserimento lavorativo	10	291.200	24,1%	29.120
Attività educative/ricreative	10	286.400	23,7%	28.640
Istruzione universitaria	6	273.000	22,6%	45.500
Disagio familiare e relazionale	9	115.000	9,5%	12.778
Scuola dell'obbligo	8	110.000	9,1%	13.750
Attività educative estive	2	45.000	3,7%	22.500
Immigrati	4	41.000	3,4%	10.250
Carceri	2	37.000	3,1%	18.500
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	2	8.414	0,7%	4.207
Totale	53	1.207.014	100,0%	22.774

Filoni Tematici per Settore Patologie e Disturbi Psicici e Mentali

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Attività/servizi assistenziali	7	125.000	70,6%	17.857
Inserimento lavorativo	2	42.000	23,7%	21.000
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	10.000	5,6%	10.000
Totale	10	177.000	100,0%	17.700

La tabella che segue suddivide i progetti per classi di importo, con raffronto degli anni 2010 e 2011.

Analisi per classi di importo

	Progetti 2011		Progetti 2010		Deliberato 2011		Deliberato 2010	
	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
fino a 5.000	105	26,9%	104	26,6%	327.619	3,0%	335.048	2,5%
da 5.000 25.000	175	44,8%	169	43,2%	2.482.413	22,5%	2.451.382	18,1%
da 25.000 50.000	67	17,1%	60	15,3%	2.449.001	22,2%	2.331.800	17,3%
da 50.000 100.000	25	6,4%	31	7,9%	1.876.591	17,0%	2.352.500	17,4%
da 100.000 200.000	13	3,3%	16	4,1%	2.076.000	18,9%	2.642.300	19,5%
oltre 200.000	6	1,5%	11	2,8%	1.797.258	16,3%	3.404.581	25,2%
Totale	391	100,0%	391	100,0%	11.008.882	100,0%	13.517.611	100,0%

Come si può notare, il profilo di distribuzione degli investimenti non è cambiato molto: la variazione più significativa (in termini percentuali) riguarda la diminuzione dei grandi progetti (oltre 200 k€) e il corrispondente aumento di quelli della fascia 5-50 k€. Questo si spiega col diverso comportamento dei settori Cultura e Sociale, già descritto nel commento alla tabella relativa agli importi deliberati negli anni.

La distribuzione dimensionale per numero di progetti nei settori è rappresentata nella tabella seguente

Deliberato per classi di importo e per Settore

	numero progetti	fino a 5000	da 5.000 a 25.000	da 25.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 200.000	oltre i 200.000	Totale
Settori Rilevanti	286	32,2%	39,5%	15,7%	7,7%	3,1%	0,7%	100,0%
Arte, Attività e Beni Culturali	183	43,7%	36,6%	9,8%	5,5%	3,8%	0,5%	100,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	41	9,8%	43,9%	31,7%	14,6%	0,0%	0,0%	100,0%
Assistenza agli Anziani	9	22,2%	33,3%	11,11%	22,2%	11,1%	0,0%	100,0%
Salute Pubblica	19	10,5%	42,1%	26,3%	15,8%	5,3%	0,0%	100,0%
Sviluppo Locale	34	11,8%	50,0%	23,5%	2,9%	0,0%	2,9%	100,0%
Settori Ammessi	105	9,5%	59,0%	21,0%	2,9%	3,8%	3,8%	100,0%
Crescita e Formazione Giovanile	53	9,4%	71,7%	13,2%	1,9%	1,9%	1,9%	100,0%
Famiglia	41	12,2%	36,6%	34,1%	4,9%	7,3%	4,9%	100,0%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	10	0,0%	90,0%	10,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Fondazione con il Sud	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Totale	391	26,1%	44,8%	17,1%	6,4%	3,3%	1,5%	0,0%

I progetti di terzi approvati nel 2011, suddivisi per area territoriale di intervento è rappresentata nella seguente tabella. Per "area di intervento" si intende il territorio su cui ricade il beneficio del progetto. I progetti interprovinciali hanno valenza sia sul territorio bolognese che ravennate.

Importo Deliberato per Settore e Area Territoriale

	Totali	Bologna e Provincia		Ravenna e Provincia		Interprovinciale		Sovraregionale	
	importo deliberato	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
Settori Rilevanti	7.439.678	5.762.261	67,0%	1.621.418	81,6%	45.500	45,3%	10.500	3,3%
Arte, Attività e Beni Culturali	3.987.247	3.019.847	35,1%	931.400	46,9%	35.500	35,3%	500	0,2%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.274.000	1.130.000	13,1%	144.000	7,2%	0	0,0%	0	0,0%
Assistenza agli Anziani	393.018	260.000	3,0%	133.018	6,7%	0	0,0%	0	0,0%
Salute Pubblica	619.000	331.000	3,8%	288.000	14,5%	0	0,0%	0	0,0%
Sviluppo Locale	1.166.413	1.021.413	11,9%	125.000	6,3%	10.000	10,0%	10.000	3,2%
Settori Ammessi	3.267.946	2.842.046	33,0%	365.900	18,4%	55.000	54,7%	5.000	1,6%
Crescita e Formazione Giovanile	1.207.014	1.055.614	12,3%	111.400	5,6%	40.000	39,8%	0	0,0%
Famiglia	1.883.932	1.649.432	19,2%	214.500	10,8%	15.000	14,9%	5.000	1,6%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	177.000	137.000	1,6%	40.000	2,0%	0	0,0%	0	0,0%
Fondazione con il Sud	301.258	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	301.258	95,1%
Totale	11.008.882	8.604.307	100,0%	1.987.318	100,0%	100.500	100,0%	316.758	100,0%

Progetti Deliberati per Settore e Area Territoriale

	Totali	Bologna e Provincia		Ravenna e Provincia		Interprovinciale		Sovraregionale	
	numero progetti	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %
Settori Rilevanti	286	229	72,9%	51	76,1%	4	66,7%	2	50,0%
Arte, Attività e Beni Culturali	183	146	46,5%	33	49,3%	3	50,0%	1	25,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	41	38	12,1%	3	4,5%	0	0,0%	0	0,0%
Assistenza agli Anziani	9	6	1,9%	3	4,5%	0	0,0%	0	0,0%
Salute Pubblica	19	12	3,8%	7	10,4%	0	0,0%	0	0,0%
Sviluppo Locale	34	27	8,6%	5	7,5%	1	16,7%	1	25,0%
Settori Ammessi	104	85	27,1%	16	23,9%	2	33,3%	1	25,0%
Crescita e Formazione Giovanile	53	44	14,0%	8	11,9%	1	16,7%	0	0,0%
Famiglia	41	34	10,8%	5	7,5%	1	16,7%	1	25,0%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	10	7	2,2%	3	4,5%	0	0,0%	0	0,0%
Fondazione con il Sud	1	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	25,0%
Totale	391	314	100,0%	67	100,0%	6	100,0%	4	100,0%

Per una migliore e più completa rappresentazione del dato territoriale, vengono di seguito compresi anche i progetti propri di natura interprovinciale (Anziani, Giovani e Casa Nova).

Risorse per Territorio 2010 vs 2011

	Deliberato 2011			Deliberato 2010		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Bologna Centro	261	7.602.307	69,1%	255	8.215.147	60,8%
Bologna Provincia	53	1.002.000	9,1%	51	2.213.600	16,4%
Bologna e Provincia	314	8.604.307	78,2%	306	10.428.747	77,1%
Ravenna Centro	57	1.798.318	16,3%	58	2.079.750	15,4%
Ravenna Provincia	10	189.000	1,7%	11	249.000	1,8%
Ravenna e Provincia	67	1.987.318	18,1%	69	2.328.750	17,2%
Interprovinciale	6	100.500	0,9%	10	355.530	2,6%
Sovra regionale	4	316.758	2,9%	6	404.581	3,0%
Totale	391	11.008.882	100,0%	391	13.517.608	100,0%

Il confronto con il dato 2010 mette in evidenza una ripartizione percentuale pressoché invariata delle risorse deliberate nel territorio di Bologna e Ravenna. In termini assoluti, sul deliberato totale, le risorse sul territorio ravennate si riducono di circa 300.000 €, di circa 2 ml. di € su quello bolognese.

Anche i tassi di accoglimento delle richieste nei due territori registrano una contrazione, e risultano i seguenti:

Tasso di accoglimento per territorio (n° progetti)

	Richieste Pervenute		di cui Accolte		tasso di accoglimento	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
	Bologna e provincia	476	413	296	293	62,2%
Ravenna e provincia	100	95	65	68	65,0%	71,6%
Interprovinciale Bologna e Ravenna	15	25	10	15	66,7%	60,0%
Totale	591	533	371	376	62,8%	70,5%





6.5

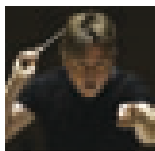
Elenco dei progetti

Progetti

Cultura	104
104	Musica
109	Teatro
111	Danza, Cinema
113	Musei, Biblioteche, Archivi, Gallerie d'Arte
115	Conservazione e Valorizzazione Beni Artistici
117	Realizzazione e Ristrutturazione Altri Beni
118	Editoria e Altri Mezzi di Comunicazione
120	Ricerche storiche e culturali in genere
121	Manifestazioni, festival, eventi
126	Associazionismo Culturale
127	Iniziative Culturali nelle scuole
128	Istruzione Superiore
SALUTE PUBBLICA	129
RICERCA SCIENTIFICA	134
ASSISTENZA ANZIANI	144
FAMIGLIA	145
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	153
PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	164
SVILUPPO LOCALE	165

Musica

CULTURA



Fondazione Ravenna Manifestazioni - Ravenna

RAVENNA FESTIVAL 2011

CONTRIBUTO € 128.000

Il Ravenna Festival, fondato nel 1990, è da allora riuscito ad imporsi nel novero delle più affermate e prestigiose manifestazioni europee ospitando le più alte espressioni della vita artistica nel nostro tempo e coinvolgendo tutte le forme di spettacolo antico, classico e contemporaneo. Una rassegna unica ed originale, articolata e rivolta a ogni tipo di pubblico, che esprime anche un forte legame con la città e il suo straordinario patrimonio monumentale.



Associazione Bologna Festival - Bologna

BOLOGNA FESTIVAL 2011

CONTRIBUTO € 31.500

Tra le attività più caratteristiche, l'organizzazione di 22 concerti suddivisi nelle rassegne "Grandi Interpreti", "Il Nuovo, l'Antico", "i Talenti"; inoltre, un festival di musica classica dedicato ai bambini, "Baby BoFè", e l'organizzazione di circa 20 appuntamenti educativi sulla musica dedicati agli studenti denominato "Note sul Registro".

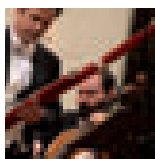


Associazione Culturale Mikrokosmos - Ravenna

CONCERTI DI PRIMAVERA 2011

CONTRIBUTO € 6.000

I Concerti di primavera propongono un cartellone di alta qualità che sa conciliare i molteplici aspetti del panorama musicale, con l'obiettivo di far convivere giovani musicisti e grandi stelle del panorama internazionale e di proporre generi musicali estremamente variegati. Sono organizzate lezioni di guida all'ascolto e divulgazione musicale, oltre a otto concerti di musica da camera.

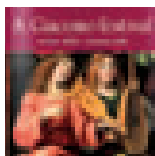


Centro S. Domenico - Bologna

CONCERTO PER UN AMICO

CONTRIBUTO € 4.500

Un concerto presso la Basilica di San Domenico in Bologna. E' un'iniziativa che il Centro San Domenico ha voluto portare avanti nel ricordo di Fra Michele Casali che, quasi per un quarantennio, ha operato a sostegno della libera e gratuita diffusione della cultura a Bologna. L'evento ha registrato oltre 1.200 presenze.

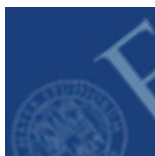


Convento di S. Giacomo Maggiore - Bologna

SAN GIACOMO FESTIVAL 2011

CONTRIBUTO € 9.000

Si tratta di una rassegna di concerti settimanali nel chiostro dell'oratorio di S. Cecilia, che hanno anche lo scopo di contribuire alla riqualificazione della zona universitaria di Piazza Verdi. Il Convento ha costituito l'orchestra G. Torelli con ragazzi e ragazze di tutta Europa, che hanno già partecipato a diversi eventi tra cui la Maratona Martini 2010. La rassegna consiste in oltre venti concerti tra cui Cantantibus, rassegna di giovani musicisti di valore, e spettacoli per bambini.

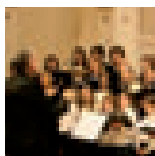


Fondazione Alma Mater - Bologna

MOZART L'INTRAMONTABILE. CICLO DI CONCERTI IN VILLA

CONTRIBUTO € 5.000

Ricordando il soggiorno bolognese di Mozart nel 1770 presso Villa Gandolfi Pallavicini (sede della Fondazione Alma Mater) l'iniziativa contribuisce a promuovere il nome e la creatività culturale della città di Bologna. Tre serate dedicate al genio salisburghese, interpretato da alcuni dei migliori musicisti attivi sui palchi di tutto il mondo.



Provincia di Bologna dei Frati Minori Cappuccini - Ravenna

RASSEGNA DI MUSICA SACRA

CONTRIBUTO € 4.000

Per il quarto anno consecutivo, la Chiesa di S. Maria degli Angeli ha organizzato una rassegna di musica sacra, costituita quest'anno da tre appuntamenti che si tengono la prima domenica di ogni mese. Si tratta dell'unica rassegna di musica sacra della città.

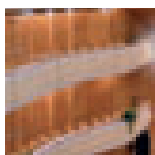


Fondazione Musica Insieme - Bologna

I CONCERTI 2011-2012

CONTRIBUTO € 20.000

Il cartellone si fonda sulle linee guida di sempre: accanto ai principali interpreti in attività, l'attenzione è sempre viva per i nuovi talenti e naturalmente per i migliori artisti italiani. L'impegno costante per formazione e divulgazione si concretizza nelle iniziative di Invito alla Musica per gli abitanti della provincia, e di Musica per le Scuole, che coinvolge una decina di istituti medi superiori.

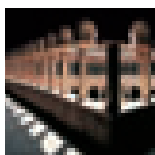


Centro Studi Euterpe Mousikè - Bologna

STAGIONE 2011-2012

CONTRIBUTO € 100.000

Si tratta della stagione del Teatro Auditorium Manzoni, sotto la direzione artistica del M° Giorgio Zagnoni, nell'intento di cogliere la molteplicità delle espressioni musicali che caratterizzano la nostra epoca, dove l'antico e il moderno, il colto e il popolare si alternano e si mescolano senza soluzione di continuità. Obiettivo è dare risalto ad una stagione qualitativa di danza e musica.



Associazione Culturale Inedita per la Cultura - Marzabotto (Bo)

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI S. STEFANO

CONTRIBUTO € 1.800

Il Festival, oltre a rappresentare una manifestazione storica per la città di Bologna, costituisce una fonte di richiamo turistico costituitasi in oltre vent'anni di attività grazie anche alla particolarissima cornice rappresentata dal complesso monumentale di S. Stefano, sede del Festival. La manifestazione, si propone inoltre di contribuire a sostenere i lavori di restauro del complesso monumentale.



Circolo della Musica di Imola Leopoldo Montanari - Imola (Bo)

CONCERTO DI MUSICA LIEDERISTICA E CONFERENZE SUL LIEDER

CONTRIBUTO € 1.000

Un concerto di musica liederistica tenuto dal mezzosoprano Bernarda Fink, una delle maggiori cantanti di musica barocca e liederistica del nostro tempo. Si è trattato dell'unico concerto in Italia di questa celebre interprete, tenuto al Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola. Al concerto si sono affiancate due conferenze di taglio divulgativo.



Associazione Coro Armònia di documentazione e promozione familiare - Bologna

STAGIONE CONCERTISTICA "INCIPIT 2011"

CONTRIBUTO € 3.000

Un progetto innovativo, con l'obiettivo di riscoprire e far conoscere il repertorio vocale e strumentale di un grande maestro del '900 italiano, Giorgio Federico Ghedini. Tre concerti: uno dedicato alla musica vocale, uno dedicato alla musica del '900 con l'esecuzione di brani di G. F. Ghedini, uno dedicato al quintetto La trota di F. Schubert e un concerto di chiusura dedicato ai partecipanti ai corsi di alta formazione per direttori.

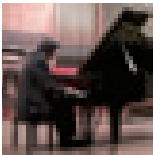


Dipartimento di Musica e Spettacolo Università degli Studi di Bologna

LA SOFFITTA 2011 - STAGIONE CONCERTISTICA

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto tocca i più variegati settori dello spettacolo e punta sulla stagione musicale che consta di nove concerti di musica d'arte e, come novità a partire dal 2011, di tre presentazioni di libri. La stagione musicale ha il fine di promuovere la conoscenza e la comprensione della musica d'arte, in un lavoro congiunto di ricerca e didattica.



Associazione Musicale Conoscere la Musica Mario Pellegrini - Bologna

STAGIONE CONCERTISTICA 2011

CONTRIBUTO € 3.000

L'insegnamento e la pratica della musica sono di fondamentale importanza in questo progetto che si sviluppa essenzialmente in tre fasi, che costituiscono la tradizionale offerta concertistica, corrispondenti alle tre stagioni di concerti: primavera, estate ed autunno, oltre a curare l'attività didattica-divulgativa tramite lezioni/concerto.



Orchestra da Camera di Ravenna - Ravenna

ORGANO E ORCHESTRA NEL ROMANTICISMO

CONTRIBUTO € 4.000

L'obiettivo dell'attività del 2011 è stato ampliare l'offerta dal punto di vista dei contenuti e delle forze artistiche coinvolte, al fine di incrementare i risultati e la risonanza della manifestazione al di fuori del territorio. I concerti hanno avuto luogo nel Duomo di Ravenna e nella Basilica di San Vitale, entrambi dotati di due preziosi e monumentali organi sinfonici.

Associazione Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna

LA FILARMONICA AL MANZONI PER I GIOVANI

CONTRIBUTO € 4.500

Per essere vicini ai giovani il progetto ha aperto il teatro a performance di debuttanti per offrire loro la possibilità di esibirsi in un grande palcoscenico al centro della città. Gli ensemble si sono esibiti nel Bar del Manzoni con spazi di circa 15 minuti ciascuno.

Associazione Culturale Bronson - Madonna dell'Albero (RA)

TRANSMISSIONS

CONTRIBUTO € 4.000

Trasmettere è il *leit motiv* della rassegna: trasmettere emozioni ed esperienze derivanti dalla cultura di altri paesi e dalle ricerche musicali e personali svolte dagli artisti, poiché trasmettere è l'obiettivo che l'artista vuole raggiungere con la propria arte e il proprio linguaggio. Il programma si collocava tra gli eventi citati nel percorso di candidatura della città di Ravenna come Capitale Europea della Cultura nel 2019.

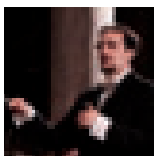


Associazione per l'incoraggiamento della musica improvvisata a.m.r. - Ravenna

**LA MUSICA COME STRUMENTO DI CRESCITA
E SVILUPPO INDIVIDUALE E DELLA COLLETTIVITÀ**

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto ha portato alla realizzazione di cinque diversi eventi musicali coerenti e complementari tra loro, tutti incentrati sulla valorizzazione dei giovani e del loro studio della musica a diversi livelli. Sono stati allestiti momenti di formazione, sia nelle scuole pubbliche che in collaborazione con scuole musicali del territorio ed anche eventi concertistici nelle sedi deputate.

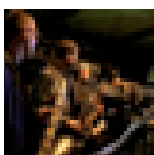


Emilia Romagna Concerti scarl ed Ente Nazionale Giuseppini - Ravenna

CONCERTO IN OCCASIONE DEL WEEK END DELL'OSPITALITÀ

CONTRIBUTO € 10.000

Un concerto tenuto in San Vitale in occasione del terzo weekend dell'ospitalità. Il concerto s'inseriva nel contesto di un'attività promozionale della città di Ravenna e delle sue bellezze artistiche, rivolta al turista ma anche ai cittadini, alle autorità, ai giovani, con l'obiettivo di sostenere l'Opera di Santa Teresa.



Associazione Culturale Sweet Soul Music - Vergato (Bo)

PORRETTA SOUL FESTIVAL

CONTRIBUTO € 4.500

Il Porretta Soul Festival è considerato un formidabile strumento di promozione e di comunicazione per tutto il territorio dell'alta e media Valle del Reno. Praticamente è l'unico festival di soul puro in Europa e, oggi, Porretta Terme è più conosciuta come città del soul che città delle acque. E' una rassegna dedicata alla musica soul e rhythm & blues con la presenza di artisti storici spesso per la prima volta in Europa.

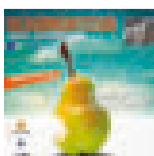


Associazione Friends of Bologna Philharmonic Orchestra - Bologna

PROGETTI SPECIALI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA

CONTRIBUTO € 20.000

I progetti speciali messi in cantiere dall'Orchestra del Teatro Comunale sono consistiti in un concerto annuale ricorrente a New York, tenuto nel 2011 nella prestigiosa Carnegie Hall; nella partecipazione al Festival di Salisburgo 2011; e infine nella partecipazione come orchestra residente ai festival di Abu Dhabi, Singapore e NAPA Valley in California.



Emilia Romagna Festival Associazione - Imola (Bo)

EMILIA ROMAGNA FESTIVAL

CONTRIBUTO € 5.000

Diversi concerti rivolti a spettatori di tutte le età e di ogni estrazione sociale. L'undicesima edizione si è presentata ricca di proposte e iniziative difficilmente definibili in un'unica tematica, proprio in virtù della sua ricchezza, ma di grande interesse storico e culturale per i territori che hanno ospitato il Festival.

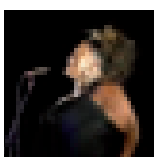


Comune Porretta Terme (Bo)

CASTELLUCCIO TRA MUSICA E NATURA 2011

CONTRIBUTO € 5.000

Il Comune di Porretta Terme realizza da anni un corso estivo con l'intento di creare un momento di equilibrio tra lo studio delle discipline musicali e l'immersione tra le bellezze naturali delle montagne dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il progetto intende, attraverso i corsi di perfezionamento musicale, valorizzare il territorio dal punto di vista del turismo culturale.



Associazione Culturale Blues Eye - Ravenna

FESTIVAL MUSICALE SPIAGGE SOUL

CONTRIBUTO € 7.000

Spiagge Soul è un Festival musicale rivolto ad una fascia di pubblico molto ampia, che intende tracciare un parallelo fra le tradizioni romagnole e quelle afroamericane e fra l'arte musicale e quella gastronomica. L'evento è stato contraddistinto dalla presenza di grandi nomi del panorama musicale internazionale e si è valso della collaborazione di Slow Food.



Associazione Culturale Kaleidos - Bologna

PROGETTO MARTINI 2011 - LE OPERE

CONTRIBUTO € 40.000:

Il progetto si è inserito nel lavoro di riscoperta dell'opera musicale di Giovanni Battista Martini, già avviato nel 2007, ed ha realizzato nel 2011 l'edizione critica, l'incisione e l'esecuzione di due Intermezzi composti da G.B. Martini: Il maestro di musica e il Don Chisciotte, preziose opere da riscoprire, poi rappresentate con grande successo (oltre ottocento persone) al Teatro Comunale di Bologna.

Parrocchia S. Pietro Maggiore - Ravenna

MUSICA E SPIRITO: PERCORSI MUSICALI

CONTRIBUTO € 2.000

Sei eventi musicali nella Basilica di San Francesco aperti a tutta la città e una serie di concerti con appuntamenti bimestrali. L'iniziativa ha proposto il coinvolgimento degli ascoltatori alla riscoperta della spiritualità e della bellezza insita nel patrimonio musicale vocale e strumentale, idoneo alla dignità del luogo in cui viene presentato.



Associazione Culturale Musica 2000 - Bologna

FESTA DELLA MUSICA

CONTRIBUTO € 3.000

La Festa della Musica, seconda edizione, si è svolta presso il teatro Centofiori di via Gorki e nella piazzetta antistante dove è stato allestito un palco, con musica dal vivo.



Comitato dell'Antico Mercato di Mezzo Il Quadrilatero - Bologna

BOLOGNA, LA STRADA DEL JAZZ

CONTRIBUTO € 17.000

L'idea del progetto è legare i personaggi memorabili della città ai luoghi che hanno frequentato. Per molto tempo via Caprarie/via Orefici è stata il crocevia del jazz internazionale a Bologna per la presenza del prestigioso Disclub. Questa strada diventerà l'Hollywood Boulevard del Jazz bolognese, ricordando i divi che l'hanno attraversata. Nell'edizione 2011 è stata posta sul marciapiede di via orefici una stella a ricordo della presenza in città del grande Chet Baker.



Associazione Concordanze onlus - Bologna

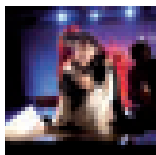
STAGIONE CONCERTISTICA

CONTRIBUTO € 12.000

Una stagione articolata in una serie di concerti aperti al pubblico presso l'Atelier Bartleby, contesto in cui si raggiunge soprattutto un pubblico giovane, e nell'ambito della stagione Musica in Bianco e Nero del Comune di Monzuno. I programmi sono stati poi replicati presso istituzioni quali carceri di Bologna e Ravenna, OPG di Reggio Emilia, comunità psichiatriche, realtà di sostegno ai senzatetto.



CULTURA



Scuola di Teatro Colli - Bologna

SPETTACOLO TEATRALE GIORDANO BRUNO

CONTRIBUTO € 10.000

Una rappresentazione nell'ambito del cartellone del Teatro Dehon di Bologna, per ricordare il grande filosofo, scrittore e frate domenicano, unita ad un dibattito/conferenza di approfondimento in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna e con il Comune di Bologna.



Nuova Scena Società Coop Arena del Sole - Bologna

**IL RUOLO DEL TEATRO ITALIANO E DELL'ARENA DEL SOLE
NEL RISORGIMENTO**

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto ha approfondito, con la partecipazione di studiosi, storici, artisti e scrittori, il ruolo dell'Arena del Sole negli eventi che portarono all'unificazione d'Italia. Lo spettacolo Il Trionfo del popolo bolognese nell'8 agosto 1848 ha visto la partecipazione di giovani della città e studenti delle scuole medie inferiori e superiori, che hanno interpretato tutti i personaggi della vicenda.

Provincia di Bologna

TEATRINVITO 2011

CONTRIBUTO € 5.000

TeatrInvito raccoglie, promuove e diffonde la programmazione dei teatri del territorio provinciale bolognese. Offre l'opportunità di prenotare on line i biglietti degli spettacoli tramite Charta (www.charta.it) e inoltre trasmette informazioni su quegli spettacoli che si tengono al di fuori del circuito teatrale, per i quali non è prevista prenotazione on line.



Fondazione Teatro Comunale - Bologna

L'ALTRO COMUNALE

CONTRIBUTO € 120.000

Particolarmente dedicata ai giovani, la programmazione de L'Altro Comunale ha presentato un'ampia contaminazione di generi musicali che hanno visto principalmente impegnati l'orchestra e il coro del Teatro in collaborazione con numerose realtà del territorio. Il tutto affiancato da sessioni formative ed appuntamenti di approfondimento, come presentazioni delle opere, conferenze ed incontri.

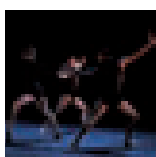


Gli Incauti Libera Associazione Teatrale - Bologna

MAI, MONDI ALTERNATIVI IR-REALIZZABILI

CONTRIBUTO € 8.000

Il progetto ha inteso instaurare un inedito e fecondo rapporto di scambio culturale tra una realtà giovane, ma già affermata nel panorama teatrale nazionale, e la città di Bologna, con una particolare attenzione al pubblico giovane. Sono stati messi in scena cinque spettacoli a tema, una mostra d'arte contemporanea, una rassegna cinematografica in collaborazione con la Cineteca di Bologna e si è realizzato un laboratorio teatrale rivolto agli studenti.

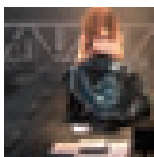


Comune di Ravenna

STAGIONE D'OPERA E BALLETO DEL TEATRO DANTE ALIGHIERI

CONTRIBUTO € 25.000

La Stagione ha visto il Teatro Alighieri impegnato anche nella realizzazione di coproduzioni a livello regionale, nazionale ed internazionale, al fine di favorire la cooperazione e realizzare economie di scala. Il programma della Stagione di opera e danza ha proposto titoli di grande repertorio del teatro musicale, prestando una particolare attenzione alla riproposizione di opere non rappresentate localmente da oltre 30 anni o mai rappresentate a Ravenna.

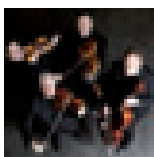


Teatrino Clandestino Associazione Culturale - Bologna

CIVILE

CONTRIBUTO € 5.000

Civile è una nuova, originale e inedita programmazione di eventi teatrali che ha attraversato la scena culturale e alcuni luoghi extra teatrali di Bologna con la presentazione di ritratti civili di giovani attori bolognesi attraverso una forma drammaturgica che attingeva anche a materiali dei singoli interpreti. Ciascun attore, che interpretava se stesso, si è presentato come un cittadino che narrava il suo coinvolgente progetto di vita.



Provincia di Bologna

INVITO IN PROVINCIA

CONTRIBUTO € 60.000

E' un progetto per il sostegno, la diffusione e la promozione della cultura, con particolare attenzione allo spettacolo dal vivo in tutta l'area territoriale provinciale. Si sviluppa durante tutto l'arco dell'anno attraverso il rapporto di collaborazione tra enti pubblici e privati, che in forma concordata rendono possibile la produzione e la circuitazione di progetti culturali.



Fondazione Teatro Sociale di Piangipane - Piangipane - Ravenna

DUE SPETTACOLI DELLA STAGIONE TEATRALE 2011/2012

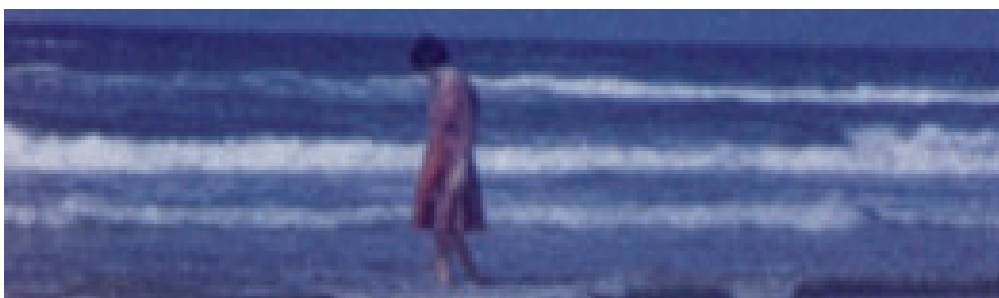
CONTRIBUTO € 15.000

Il teatro ha presentato un programma ricco di spunti per un miglioramento dell'educazione artistica e culturale. Un'attività rivolta a giovani studenti ed adulti su vari settori della cultura: musica jazz, acustica, popolare, etno, lirica, ecc., e inoltre arti visive, mostre di artisti, presentazione di libri, incontri con gli autori, cinema.

CONTRIBUTI STAGIONI TEATRALI 2011-2012

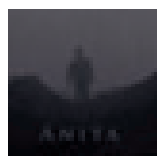
Teatro Testoni La Baracca	€ 20.000
Arena del Sole	€ 194.000
Teatro Tivoli	€ 27.500
Teatro Dehon	€ 27.500
Ravenna Teatro	€ 43.500
Teatri di Vita	€ 12.000
Teatro Rossini	€ 12.000





Danza, Cinema

CULTURA



Associazione Vez – Bologna

ANITA: SULLE TRACCE DI UNA STORIA NASCOSTA

CONTRIBUTO € 8.000

C'è un film che Fellini scrisse prima de *La dolce vita* che pochi conoscono anche perché non lo realizzò mai, ed era *Viaggio con Anita*. A 50 anni di distanza, si è tornati su quegli stessi luoghi per raccontare questa straordinaria quanto sconosciuta storia del maestro riminese. Il risultato è stato un cortometraggio di grande forza visiva caratterizzato da un uso inedito delle tecniche d'animazione.



Amaro Teatro - Bologna

LA RABBIA

CONTRIBUTO € 5.000

Si tratta di un cortometraggio avente come tema il lavoro, trattato come sfondo per una vicenda umana che tocca il tema dell'etica del lavoro e quel fenomeno, sempre più spesso sulle pagine della cronaca, che riguarda la disperazione di quei piccoli imprenditori che, strangolati dai debiti, decidono di suicidarsi. Tema affrontato con grande impegno per non far cadere nell'oblio del dramma privato problematiche collettive oggi sempre più attuali.



Club Il Diapason - Bologna

DANZE DI PRIMAVERA

CONTRIBUTO € 13.000

La rassegna è stata dedicata ai saggi di danza delle scuole attive sul territorio che per circa un mese hanno "invaso" il palcoscenico del Teatro delle Celebrazioni. Circa 3600 ragazzi provenienti da 20 scuole: ritmica, funky jazz, danza classica e moderna, contemporanea e hip hop messe a confronto all'interno di coreografie supportate da colonne sonore ricercate e arricchite da costumi fantasiosi, che sono parte integrante della capacità creativa delle scuole.



Cineteca Comunale - Bologna

IPOTESI CINEMA

CONTRIBUTO € 40.000

Il progetto prevede la realizzazione di un documentario che vuole essere uno strumento che i ragazzi useranno nella massima libertà d'espressione per raccontare se stessi, senza confini imposti dalle rigide regole dei palinsesti televisivi. Si tratta di un impegno diverso da qualsiasi istituzione didattica tradizionale: non solo una scuola, ma uno spazio d'incontro e di lavoro.

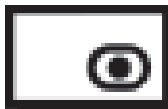


Cineteca Comunale - Bologna

L'ARCHIVIO VIDEOLUDICO E L'INIZIATIVA FAR GAME

CONTRIBUTO € 40.000

Il progetto mira a ridefinire il rapporto tra utenti e videogioco per giungere ad un utilizzo non meramente passivo. Il coinvolgimento delle scuole ha come ulteriore finalità quella di sperimentare l'utilizzo del videogioco nell'apprendimento di diverse discipline. Il festival Far Game ha l'obiettivo di rendere accessibile al pubblico di studenti, ricercatori e appassionati il patrimonio video ludico della Cineteca, avviando contestualmente una riflessione sull'importanza culturale e sociale del medium.



Cineteca Comunale - Bologna

CINESTORE VA IN CINA

CONTRIBUTO € 10.400

In vista dell'approdo della Cineteca di Bologna sul mercato cinese, grazie anche alla presentazione delle sue attività all'interno del catalogo della Fiera del Lusso di Pechino, il progetto consiste nella traduzione del sito in lingua inglese e cinese. Viene anche tradotta la parte più commerciale del sito stesso, CineStore, per consentire un'apertura delle vendite dei prodotti e dei servizi offerti dalla Cineteca ad un mercato internazionale.



Associazione Amici del Future Film Festival - Bologna

FUTURE FILM FESTIVAL

CONTRIBUTO € 10.000

La manifestazione, dedicata principalmente al cinema d'animazione e alle nuove tecnologie, esplora i nuovi territori delle immagini in movimento invitando registi, tecnici, attori, autori ed animatori a raccontare i loro lavori e mostrare i making of delle opere. Il Festival propone l'ampliamento della sua sezione 3dDAY dedicata al cinema stereoscopico.

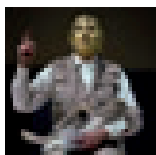


Associazione Culturale Fuoricampo - Bologna

FESTIVAL SOME PREFER CAKE

CONTRIBUTO € 3.500

Si tratta del Festival di cinema lesbico nato per diffondere in Italia il cinema indipendente lesbico ed in particolare il cortometraggio. Quest'anno la manifestazione è stata dedicata anche al lungo e mediometraggio di valore. All'interno del Festival viene dato spazio alla produzione italiana, per dare valore al lavoro e alla ricerca delle nostre cineaste.

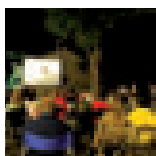


Dipartimento delle Arti Visive Università degli Studi di Bologna

LADY PERFORMANCE

CONTRIBUTO € 4.000

Venerdì 28 gennaio, presso l'Aula Magna di Santa Lucia nell'ambito di ArteFiera 2011, si è reso omaggio all'artista di fama internazionale Marina Abramovic, presentando dal vivo in anteprima nazionale il suo ultimo video Seven Easy Pieces, realizzato per il Guggenheim di New York in cui l'artista reinterpreta cinque celebri performance.



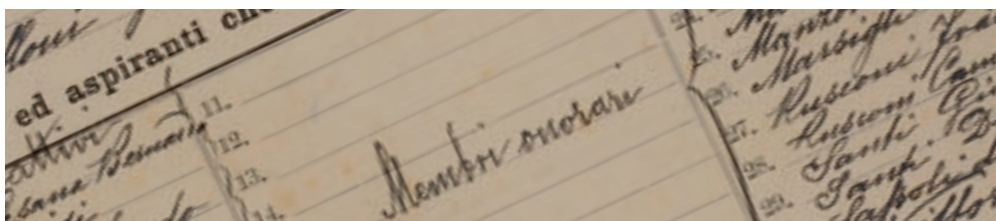
Comune Lizzano in Belvedere (Bo)

SERENERE

CONTRIBUTO € 2.700

Si tratta di una rassegna cinematografica, letteraria, musicale e teatrale alla terza edizione, svolta nel territorio della provincia di Bologna (Monte Acuto delle Alpi e Comune di Lizzano in Belvedere). Vengono allestiti corner per recite teatrali e musicali e letti brani in tema. La rassegna si svolge durante il periodo estivo con lo scopo di far conoscere, ad un ampio pubblico di turisti, questi luoghi, contando sulla cultura anche come elemento di sviluppo socio economico dell'area.





Musei, Biblioteche, Archivi, Gallerie d'Arte

CULTURA

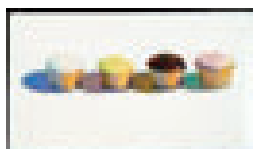


Fondazione Casa di Oriani - Ravenna

**PROMOZIONE ALLA LETTURA E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO
BIBLIOGRAFICO E ARCHIVISTICO**

CONTRIBUTO € 64.000

Si tratta di un'azione coerente, articolata su più piani e con proposte originali sul versante della comunicazione, che comprende la realizzazione di iniziative scientifiche e divulgative. Il progetto è legato all'acquisizione, digitalizzazione di periodici al fine della loro consultazione on line e conservazione, catalogazione e spoglio dei periodici di interesse storico.



Galleria d'Arte Moderna MAMbo - Comune di Bologna

ISTITUZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA - ATTIVITÀ MAMBO 2011

CONTRIBUTO € 218.000

MAMbo è presente a livello internazionale come centro di produzione culturale, vero e proprio riferimento italiano per l'aggiornamento dei linguaggi delle arti visive. Nel 2011 prosegue l'attività espositiva volta a documentare le molteplici sfaccettature in cui si articola la più qualificata ricerca artistica attuale. La programmazione, nelle sue varie sedi, risponde alle necessità espresse dalla cittadinanza che richiede azioni dinamiche, aggiornate metodologicamente in grado di rispecchiare le migliori proposte.

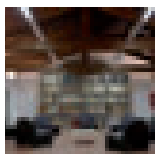


Provincia di Bologna

MEDIA LIBRARY ON LINE

CONTRIBUTO € 18.200

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma di distribuzione di contenuti digitali in rete (gratuiti e a pagamento) con la possibilità per gli utenti delle biblioteche di accedere al servizio anche da casa mediante l'accesso a un portale web. Riveste carattere strategico per il futuro del sistema bibliotecario provinciale, a livello sia di capoluogo che di territorio, quale strumento per lo sviluppo e la diffusione dei contenuti digitali nelle biblioteche e soprattutto presso tutta la cittadinanza.



Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII - Bologna

BIBLIOTECA GIUSEPPE DOSSETTI

CONTRIBUTO € 55.000

Il sostegno parte dalla convinzione che un patrimonio come quello della Biblioteca Giuseppe Dossetti vada valorizzato e condiviso. Questo significa mantenere l'eccellenza che essa detiene a livello europeo nell'ambito delle scienze religiose, per cui è necessario sia un incremento continuo dei volumi, sia raggiungere un'adeguata diffusione del patrimonio stesso.



Fondazione Federico Ozanam Vincenzo de Paoli - Roma

**ARCHIVIO STORICO DELLA SOCIETÀ DI S. VINCENZO DE' PAOLI
DI BOLOGNA (1850-1984)**

CONTRIBUTO € 6.000

Il progetto presenta una specifica originalità in quanto, per la prima volta, ci si propone di procedere alla sistematica riscoperta dei documenti esistenti. Mira non solo a conservare tra i vincenziani la memoria della silenziosa opera svolta, ma anche a stimolare nuovo impegno nelle nuove generazioni, fornendo loro uno strumento di conoscenza quale incentivo a proseguire sulla via percorsa caratterizzata da solidarietà e gratuità.

Comune di Ravenna - Istituzione Museo d'arte della Città

CRITICA IN ARTE

CONTRIBUTO € 30.000

Critica in Arte si rivolge a critici e artisti, giovani che difficilmente riescono a confrontarsi in spazi espositivi pubblici. Pochi sono infatti i contesti in cui un Ente decide di dedicare uno spazio importante alle giovani generazioni. Il progetto si lega anche alle iniziative dedicate alla danza urbana e giovane che si tiene a Ravenna ogni settembre rafforzando l'idea di una continuità di progetto sulle energie emergenti.

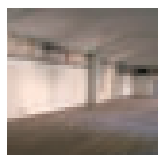


Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica - Ravenna

MUSEO DEL MOSAICO

CONTRIBUTO € 200.000

Il progetto, attraverso la realizzazione di un vero e proprio Museo del Mosaico, intende dare nuovo impulso al patrimonio archeologico della città e musealizzare importanti testimonianze provenienti da contesti archeologici diversi. Nell'allestimento troveranno sede una mostra permanente, uno spazio riservato a esposizioni temporanee, due laboratori didattici teorici-pratici, un polo multimediale.

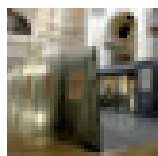


Comune di Ravenna Biblioteca Classense

ARREDI PER LA NUOVA SALA DI STUDIO

CONTRIBUTO € 60.000

Il progetto di arredamento si inserisce nel complessivo programma di restauro e di rifunzionalizzazione del Complesso Classense, con interventi mirati al riutilizzo come spazi bibliotecari di antichi ambienti abbaziali di varia tipologia e grandi dimensioni, particolarmente adatti ad ospitare le funzioni di una sala di studio e di una grande biblioteca come la Classense.

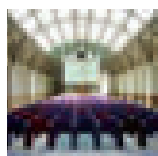


Comune di Ravenna

IL RISORGIMENTO EUROPEO

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto si colloca nella vocazione del Museo del Risorgimento a divenire luogo di divulgazione, promozione, documentazione e ricerca sul tema della storia risorgimentale, con particolare riferimento all'utenza giovanile. L'iniziativa rientra nel programma delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia organizzati dal Comune di Ravenna.

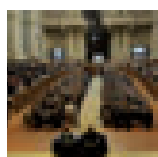


Comune di Bologna - Istituzione Biblioteche

ADEGUAMENTO E NUOVI SVILUPPI DEI SERVIZI TECNOLOGICI

CONTRIBUTO € 200.000

In un contesto che vede in continua evoluzione le modalità di fruizione dell'offerta culturale, nei suoi intrecci con le esigenze della formazione e del tempo libero, la Biblioteca Sala Borsa, fedele al suo ruolo pubblico e multimediale fra le maggiori d'Italia, svolge un ruolo riconosciuto di luogo di sperimentazione nell'applicazione delle nuove tecnologie a nuovi modelli di servizi e a nuovi stili di vita.



Fondazione Biblioteca del Mulino - Bologna

OFFERTA SERVIZI CULTURALI

CONTRIBUTO € 14.000

Il progetto intende proseguire a rafforzare il servizio al pubblico della Biblioteca e quindi nella catalogazione della donazione di Nicola Matteucci (circa 9.000 volumi), oltre al ciclo di attività seminariali e di convegni e la realizzare dell'annuale Lettura del Mulino. Il consistente rafforzamento del patrimonio librario iniziato da alcuni anni ha allargato significativamente il bacino di utenza oltre la cerchia degli studiosi.



Conservazione e Valorizzazione Beni Artistici

CULTURA

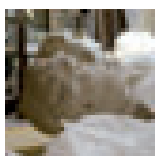


Parrocchia Santuario del Sacro Cuore di Gesù - Bologna

RESTAURO

CONTRIBUTO € 35.000

La parrocchia, in occasione del centenario, ha intrapreso un'attività di restauro conservativo della chiesa, con attenzione prioritaria alle superfici interne parietali e in volta che mostrano segni evidenti di degrado.



Comune di Ravenna - Istituzione Museo d'arte della Città

RESTAURO, CATALOGO ED ESPOSIZIONE DI 12 BUSTI IN MARMO

CONTRIBUTO € 20.000

Nell'ambito della conservazione del patrimonio artistico del Museo, il progetto ha esposto un significativo nucleo di sculture sette-ottocentesche, fino ad oggi collocate nei depositi della Loggetta Lombardesca, documentando i lavori di restauro, gli studi e le ricerche in un catalogo della collana Pagine del MAR.

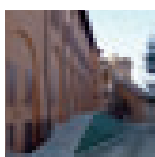


Basilica di S. Petronio - Bologna

RESTAURO

CONTRIBUTO € 100.000 NEL BIENNIO 2011-2012

L'intervento è relativo ai restauri interni della Cappella di San Vincenzo Ferrer: le opere consistono nel restauro e pulitura delle superfici intonacate e tinteggiate dell'altare, delle tele dipinte, delle pitture murali, degli elementi lapidei, degli elementi in cotto, delle vetrate policrome, degli elementi metallici e lignei, delle pavimentazioni.



Chiesa Cattedrale Metropolitana di S. Pietro – Bologna

SANTUARIO DI S. LUCA

CONTRIBUTO € 800.000 NEL QUADRIENNIO 2009-2012

Il progetto prevede il restauro e la riqualificazione dell'ala nord del Santuario con la sua riconversione agli usi culturali, di conservazione museale e di accoglienza e la rifunzionalizzazione dei percorsi di accesso e di visita interni ed esterni. E' previsto l'allestimento del Museo del Santuario per la conservazione, raccolta e esposizione di materiale documentario inedito sulla storia della Basilica e sulla biografia e l'opera di Don Giuseppe Dossetti.



Chiesa Monumentale S. Girolamo della Certosa - Bologna

RESTAURO

CONTRIBUTO € 90.000

Si tratta del restauro delle parti fisse e mobili della Cappella Maggiore di S. Girolamo. Le parti fisse sono costituite da pareti e soffitti affrescati, colonne, sculture, capitelli, architravi e cornici dorate, lapidi, marmorino, affreschi staccati del sott'arco, stucchi, decorazioni, finestre con rosone ecc. Il restauro di tutte le parti mobili, invece, comprende dipinti e porte affrescate da Bartolomeo Cesi.

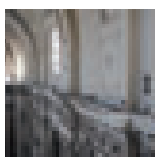


Parrocchia Santuario del Sacro Cuore di Gesù - Bologna

RESTAURO

CONTRIBUTO € 6.000

La parrocchia del Santuario del Sacro Cuore di Gesù di Bologna, in occasione del centenario, ha intrapreso un'attività di restauro conservatorio della chiesa. In questo ambito si intende intervenire anche sull'ancona lignea dorata, sull'altare e sulla zoccolatura perimetrale della Cappella Battesimale che si presentano in evidente stato di degrado.



Arcidiocesi di Bologna

CHIESA CATTEDRALE DI SAN PIETRO

CONTRIBUTO € 30.000

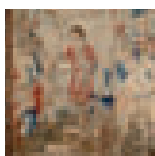
Le opere in progetto si inquadrano nell'ambito di interventi infrastrutturali di parti impiantistiche necessari alla conservazione del monumento, alla sua fruizione da parte del pubblico ed allo svolgimento delle attività liturgiche.

Arcidiocesi di Bologna

CASA DELLA MISERICORDIA

CONTRIBUTO € 50.000

Si tratta del rifacimento di parte del pianico che collega il cortile all'entrata e altri lavori per risolvere il problema dell'infiltrazione di acqua nei locali seminterrati della Casa della Misericordia, che è sede dell'Istituto Veritatis Splendor e della Raccolta Lercaro.

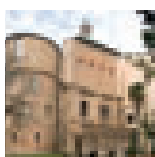


Arcidiocesi di Bologna

RESTAURO DI 3 ARAZZI

CONTRIBUTO € 40.000

Si tratta del restauro di tre arazzi del XVII secolo, situati nella Villa San Giacomo a San Lazzaro di Savena, di notevoli dimensioni che furono donati al Cardinale Lercaro nella metà degli anni sessanta. Ad una prima valutazione appartengono al ciclo Storie di Alessandro Magno.



Arcidiocesi di Ravenna - Cervia

ANTICO EPISCOPIO

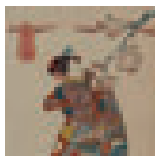
CONTRIBUTO € 80.000

Si tratta di un progetto di recupero di un bene monumentale di interesse nazionale. Le sale che fanno parte di questo intervento sono ubicate al piano terra del palazzo vescovile, Episcopio, proprio dove sono le murature più antiche (epoca romana I sec. d.C., epoca bizantina IV-V sec. d.C. ed alto medioevo). Tali ambienti saranno recuperati per allestire la Cappella Funeraria dei Vescovi e saranno montati manufatti, tombe, reliquiari, teche.



Realizzazione e Ristrutturazione Altri Beni

CULTURA



Centro Studi d'Arte Estremo Orientale –Bologna

PROGETTO DI SVILUPPO DEL CENTRO

CONTRIBUTO € 250.000 NEGLI ANNI 2008/2012

Considerata, in particolare, la valenza artistica e culturale raggiunta dal Centro Studi d'Arte Estremo Orientale retto dal Prof. Nino Peternolli e del grande merito che gli va attribuito per il conseguimento di così importanti risultati, ottenuti anche con il sostegno dell'Università di Bologna, il progetto mira ad una più adeguata organizzazione e visibilità del Centro, anche su scala europea.



Università degli Studi di Bologna - Museo Geologico Giovanni Capellini

STATUA A LUIGI FERDINANDO MARSILI

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto intende dedicare una statua a L.F. Marsili (1658/1730), fondatore dell'Accademia delle Scienze di Bologna, nella piazza tra via Zamboni e via Irnerio. E' prevista la donazione del monumento al Comune con l'assenso delle Fondazioni bolognesi finanziatrici e dell'Università, promotrice del progetto. La statua farà finalmente scoprire ai ragazzi e alla città un altro fra i suoi tanti geni, che già l'Europa celebra come sua stella di prima grandezza.

CULTURA

Accademia Nazionale di Agricoltura - Bologna

**I PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO FRA STORIA DELL'ALIMENTAZIONE:
STORIA DEL PAESAGGIO AGRARIO E STORIA DELL'ARTE**

CONTRIBUTO € 8.000

Il progetto consiste nella pubblicazione di un libro, dai contenuti scientifici ma anche a carattere divulgativo, dedicato alla storia dei prodotti tipici del nostro territorio attraverso le testimonianze rintracciabili grazie agli studi storici fra storia dell'alimentazione e storia del paesaggio agrario e storico artistici.

Associazione Culturale Il Saggiatore Musicale - Bologna

IL SAGGIATORE MUSICALE 2011

CONTRIBUTO € 1.000

Si tratta della pubblicazione e diffusione della rivista Il saggiatore musicale nonché, in particolare, dei materiali relativi ai colloqui di musicologia sia nella rivista sia nel sito web dell'Associazione. Il progetto persegue l'incentivazione e consolidamento della cultura musicale sia sul fronte della ricerca, sia sul versante dell'alta divulgazione e della trasmissione didattica.

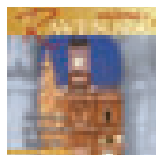


Gruppo di Studi Alta Valle del Reno - Porretta Terme (Bo)

I CASTELLI DEL TERRITORIO BOLOGNESE NEL MEDIOEVO (SEC. VI-XV)

CONTRIBUTO € 1.500

Il volume presenta i contenuti della ricerca storica Castelli Medievali e Neomedievali in Emilia Romagna, della Regione Emilia Romagna e del Dipartimento di Paleografia e Medievistica dell'Università di Bologna, su alcuni aspetti del medioevo nel territorio bolognese: insediamento fortificato, ceti dirigenti, scomparsa o persistenza attuale delle fortificazioni, presenza e caratteristiche dei castelli neomedievali.



Comune di Ravenna

WELCOME TO RAVENNA

CONTRIBUTO € 40.000

La rivista offre informazioni relativamente agli eventi e alle mostre, con sezioni dedicate alla storia e al patrimonio artistico e monumentale, con l'intento di valorizzare la conoscenza del sito UNESCO e degli altri contenitori culturali della città, rivolto ai turisti presenti in città.



Cedost Centro di documentazione storico politico sullo stragismo - Bologna

BOLOGNA CAPITALE DELLE PROVINCE UNITE

CONTRIBUTO € 10.000

La pubblicazione del volume si inserisce in modo autonomo nel contesto di un'iniziativa espositiva avente per oggetto i moti del 1831 in Emilia Romagna e si propone di ripercorrere un momento saliente della storia d'Italia, osservato da un'angolatura specificatamente regionale, sullo sfondo della stagione insurrezionale che attraversò l'Europa tra 1821 e il 1848.

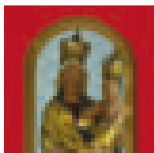


Fondazione Libro Aperto

ATTIVITÀ EDITORIALE

CONTRIBUTO € 6.500

Si tratta del sostegno alla ricca attività editoriale della Fondazione ed in particolare alla pubblicazione del volume Risorgimento – Esperienze ed insegnamenti.



Santuario della Beata Vergine della Consolazione di Montovolo - Grizzana Morandi (Bo)

MONTOVOLO: IL SINAI BOLOGNESE

CONTRIBUTO € 10.000

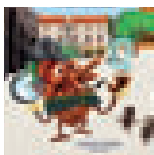
Il progetto consiste nella pubblicazione di un libro di grande formato con illustrazioni di pregio e foto a colori, frutto della ricerca di una equipe di storici. Gli autori hanno preso in esame la storia del luogo e del Santuario in particolare nelle diverse epoche storiche, facendo ricerche presso l'Archivio Storico Arcivescovile e l'Archivio di Stato.

Gruppo Studi Savena Setta Sambro - Monzuno (Bo)

ALL'INIZIO FU LA DANZA

CONTRIBUTO € 1.500

Il libro cerca di rispondere a molte domande: parla del territorio, di ballerini, di danze popolari che portano ancora tracce di rituali non solo precristiani ma anche preromani e dà voce alla gente del territorio. Analizza le difficoltà in cui si dibatte la nostra danza popolare, e suggerisce approcci per non lasciar cadere l'insegnamento dei maestri del passato.



ISCOM Emilia Romagna - Bologna

UNA PIGNA PER RAVENNA

CONTRIBUTO € 15.000

Si tratta della realizzazione di una guida di Ravenna per gli alunni delle scuole elementari e medie della provincia, finalizzato a sensibilizzare la cittadinanza sulla storia della città, soprattutto alla luce della candidatura di Ravenna a Capitale della Cultura 2019. I diversi capitoli si snodano attraverso una narrazione agile e leggera, facilmente comprensibile dai bambini.



Tipografia Moderna Soc. Coop. - Ravenna

SAPORE DI SALE

CONTRIBUTO € 10.000

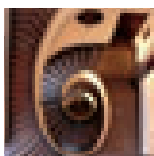
Il progetto riguarda la pubblicazione di un libro fotografico sulla città di Cervia, che consenta la divulgazione di immagini inedite sul territorio e della città, allo scopo di stimolare il lettore ad un maggior approfondimento dei contenuti, promuovendo così lo sviluppo culturale e turistico locale.

Comune di S. Giovanni in Persiceto (Bo)

ATTI DEL CONVEGNO SULLA STORIA DELLE RELIGIONI

CONTRIBUTO € 1.500

Si tratta della pubblicazione degli atti del convegno tenutosi nel 2009, in occasione dell'anno centenario della morte, sulla Storia delle Religioni in Italia e sulla figura del primo storico delle religioni italiano, Raffaele Pettazoni, nato a Persiceto nel 1883. Al Convegno hanno partecipato i maggiori studiosi nazionali e internazionali ed è stato seguito da un pubblico interessato, non solo specialista.



Comitato per Bologna Storica ed Artistica - Bologna

STRENNA STORICA BOLOGNESE - ANNO 2011

CONTRIBUTO € 6.000

Si tratta della pubblicazione della Strenna Storica Bolognese anno 2011 che si compone di 21 contributi di studiosi attinenti i beni culturali della città e provincia di Bologna.



Ricerche storiche e culturali in genere

CULTURA



Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori Convento dell'Osservanza
Bologna

GIORNATE DELL'OSSERVANZA

CONTRIBUTO € 20.000

Si tratta di un sostegno alla organizzazione delle Giornate dell'Osservanza, giunte ormai alla XXX edizione, che si sono svolte a maggio sul tema del 150° dell'Unità d'Italia con relatori, concerti e presentazione del Quaderno n. 16.



Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna - Bologna

PROGETTO CULTURALE PER IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

CONTRIBUTO € 8.000

Il progetto ha avuto come riferimento i 150 anni dell'Unità d'Italia e come filo conduttore l'idea dell'identità nazionale, declinata nel tempo attraverso linguaggi diversi. Il lavoro è stato dedicato ad interventi di valorizzazione del patrimonio documentario, alla ricerca nonché alla pubblicazione dei materiali.

Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori dell'Emilia - Bologna

**SPOLIAZIONI NAPOLEONICHE NELLE CARTE DEI FRATI MINORI
DELL'EMILIA ROMAGNA**

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto mira all'ampliamento delle conoscenze storiche e culturali su un aspetto della vita dei frati minori di Bologna e Ravenna. Si tratta dello studio delle vicende di spoliazione dei beni dei frati minori nei territori di Bologna e Ravenna durante la cosiddetta soppressione napoleonica all'inizio del XIX sec., attraverso la documentazione delle Province religiose e di alcuni dei conventi soppressi.



Parrocchia di S. Maria Assunta di Riola - Grizzana Morandi (Bo)

DON GIUSEPPE DOSSETTI - CON DIO E CON LA STORIA

CONTRIBUTO € 30.000

Il valore del tema trattato è stato di raccontare la storia, i pensieri e le intuizioni di don Giuseppe Dossetti, con l'intenzione di aiutarci a capire il nostro passato, il nostro presente e dunque il nostro futuro. Si è realizzato un documentario su Don Giuseppe Dossetti, personalità di rilievo per la storia italiana e per la Chiesa Cattolica, in particolar modo per il territorio bolognese.

Manifestazioni, festival, eventi

CULTURA



Fondazione Arturo Toscanini - Parma

CONCERTO PAROLE DI CANTO

CONTRIBUTO € 15.000

Il concerto ha avuto come obiettivo principale contribuire alla raccolta fondi per la conservazione e il restauro della Basilica di Santo Stefano, coinvolgendo principalmente tutta la popolazione di Bologna in questo evento d'importanza nazionale. Il concerto è stato eseguito presso la Basilica di Santo Stefano, con la partecipazione di Lucio Dalla e Beppe D'Onghia.



Associazione Culturale SassiScritti - Porretta Terme (Bo)

L'IMPORTANZA DI ESSERE PICCOLI

CONTRIBUTO € 7.000

Si sono realizzati diversi appuntamenti, oltre a una festa finale di più ampio respiro con la partecipazione di poeti di calibro nazionale che hanno letto le loro opere, e di giovani musicisti che hanno concluso le serate con un concerto, coinvolgendo anche i più giovani.



Comitato Pari Opportunità - Alma Mater Studiorum Università di Bologna

CONCERTO INAUGURALE

CONTRIBUTO € 4.700

Le celebrazioni per il tricentenario della nascita di Laura Bassi rientrano in un più generale disegno di valorizzazione delle eccellenze bolognesi ad oggi non ancora abbastanza conosciute e note al grande pubblico. Il progetto ha aperto le celebrazioni con un concerto di musica dell'epoca, prevalentemente incentrato su compositori bolognesi.

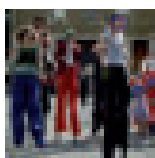


Associazione Culturale XING - Bologna

OPEN GAZE

CONTRIBUTO € 2.500

Si tratta di un progetto composto da spettacoli e performance, collocato all'interno di F.I.S.Co. Festival Internazionale sullo Spettacolo Contemporaneo, nato a Bologna nel 2001 e dedicato alle nuove forme di spettacolo e all'innovazione dei linguaggi scenici attuata da una nuova generazione di artisti. Uno sguardo sulla produzione di performer, coreografi, artisti visivi e plastici in cui hanno trovato convergenza eventi performativi realizzati per uno spazio informale a stretto contatto con il pubblico.



Associazione Oltre - Bologna

EPICENTRI CULTURALI: PERIFERIE, PARTECIPAZIONE E CREATIVITÀ

CONTRIBUTO € 3.500

Il progetto mira alla riscoperta dello spazio pubblico animando il territorio con feste e attività di coinvolgimento capaci di ribaltare la percezione negativa dei cittadini, facendo della partecipazione, del protagonismo giovanile e della solidarietà un vero e proprio orgoglio civico. Elemento innovativo è la centralità delle periferie.

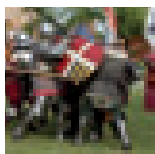


Associazione Culturale Persephone - Bologna

ATTI SONORI

CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto ha come sede il piccolo Teatro del Baraccano e comprende varie attività: il festival di teatro e musica, corsi e laboratori artistici, realizzati da insegnanti professionisti rivolti a bambini ed adulti. L'obiettivo principale è quello di far rivivere, attraverso la frequentazione e le proposte artistico-didattiche, un bellissimo angolo della città, il Voltone del Baraccano purtroppo ancora oggi, nonostante l'importante ristrutturazione, oggetto di degrado urbano.



La Fraternal Compagnia di Piazza Grande - Bologna

L'EREDITÀ DELLA MASCHERA: LE CONTAMINAZIONI

CONTRIBUTO € 1.800

E' un progetto che si occupa di aumentare la conoscenza e la diffusione della commedia dell'arte attraverso produzione, didattica e organizzazione di eventi. Sono state realizzate azioni didattiche, produzioni ed eventi sul tema delle contaminazioni regionali, attraverso la storia delle diverse maschere, delle contaminazioni drammaturgiche, attraverso lo studio di autori ispirati dalla commedia dell'arte, e delle contaminazioni sociali e culturali attraverso lo studio e l'evoluzione dei personaggi nei diversi contesti sociali.



Pierrot Lunaire - Bologna

ANGELICA 21

CONTRIBUTO € 25.000

Il progetto si articola complessivamente in 4 fasi: Angelica, Festival Internazionale di Musica, nel suo classico Momento Maggio, un progetto di coordinamento regionale sul contemporaneo, Angelica per la memoria di Ustica 2011, e Voci dall'Aldilà, realizzato insieme al Museo della Musica di Bologna: una rassegna di film/documentari su compositori scomparsi che continuano a rimanere tra noi, con concerti dal vivo.

Università degli Studi di Bologna

ALMA WINTER ACTION

CONTRIBUTO € 19.800

Si tratta di un evento invernale per la città, finalizzato a far percepire Piazza Verdi come uno spazio da vivere, in cui favorire l'interazione, lo scambio, la socializzazione tra i diversi pubblici che la popolano: gli studenti, i cittadini, i visitatori della città. Il progetto si inserisce nell'ambito delle molteplici azioni condotte insieme al Comune per riqualificare la zona universitaria.



Università degli Studi di Bologna

CELEBRAZIONI DI LUIGI FERDINANDO MARSILI

CONTRIBUTO € 40.000

Si tratta di un progetto che ha coinvolto tutte le istituzioni museali cittadine. L'Ateneo ha contribuito risistemando il Museo di Palazzo Poggi, contenente la maggior parte delle collezioni lasciate da Marsili alla città, arricchendolo con i reperti prestatigli dagli altri musei bolognesi che, in tal modo, sono stati coinvolti in un percorso espositivo omogeneo in grado di testimoniare l'eredità ricchissima derivante dall'attività multiforme del generale imperiale.

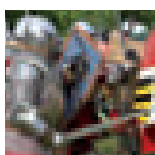


Hamelin Associazione Culturale - Bologna

BILBOLBUL

CONTRIBUTO € 4.500

I focus centrali dell'edizione 2011 sono stati il rapporto tra letteratura e fumetto e il fumetto per bambini, tramite la riscoperta dell'opera di un maestro del fumetto contemporaneo come José Muñoz. Il tutto con la partecipazione di artisti internazionali, per testimoniare la centralità di Bologna in ambito mondiale per il fumetto. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle forme del fumetto contemporaneo, presentando il lavoro di artisti ancora inediti in Italia.

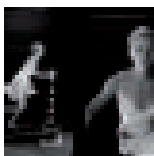


I Sempar in Baraca - Crevalcore (Bo)

4 PASSI NEL MEDIOEVO

CONTRIBUTO € 2.800

Si tratta della rievocazione storica con ricostruzione di accampamenti medievali riferiti ad un periodo storico collocabile alla fine del 1300. Sono stati organizzati percorsi didattici per le scuole dove i bambini hanno potuto toccare con mano quelli che erano gli usi e i costumi della vita medievale sotto ogni suo aspetto. Il tutto, anche quest'anno, a Villa Ronchi di Crevalcore.

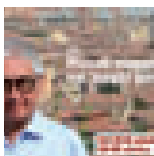


Aritmia - Bologna

WORK.LAB 2011

CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto ha visto la realizzazione di 4 laboratori nel corso dell'anno: due in primavera e due in autunno, che hanno coinvolto circa 60 partecipanti. L'iniziativa intende consolidare, negli anni, una programmazione continuativa di attività e porsi quale riferimento e strumento per artisti, operatori culturali e giovani studenti d'arte.

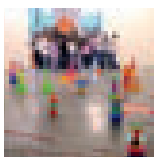


Il Ponte della Bionda - Bologna

I SOPRALLUOGHI DI COMASCHI

CONTRIBUTO € 18.500

Una serie di visite guidate da Giorgio Comaschi per vedere e conoscere aneddoti su luoghi della nostra città che non rientrano nei cosiddetti luoghi turistici. Le visite si sono svolte ai Giardini Margherita, all'Istituto Rizzoli e a San Michele in Bosco.



Soc. Coop. Giannino Stoppani - Bologna

FIERI DI LEGGERE 2011

CONTRIBUTO € 7.000

E' un percorso fatto di eventi, sollecitazioni, incontri, confronto, scoperta dedicati al libro, alla lettura, al visivo, rivolto a bambini e ragazzi, famiglie, insegnanti, bibliotecari, studenti universitari. Particolare attenzione è riservata anche al rapporto con la cultura di altri continenti: l'Africa Centromeridionale, incontri internazionali, percorsi di narrazione, rapporti con i bambini africani presenti sul territorio.



Comune di Ravenna

MOSAICO DI NOTTE

CONTRIBUTO € 70.000

Una rassegna estiva di eventi che ha visto l'apertura serale dei monumenti nei mesi di luglio e agosto con l'organizzazione di percorsi di visita guidata. Nei luoghi più suggestivi del centro della città e nelle vicinanze dei complessi monumentali si sono tenuti rassegne ed eventi culturali, quali ad esempio O Musiva Musa - Tessere di poesia e storia.

Comitato per le Manifestazioni Petroniane - Bologna

MANIFESTAZIONI PETRONIANE

CONTRIBUTO € 12.000

Le manifestazioni che il progetto sostiene hanno una grande tradizione per la città di Bologna, con l'intento di far comprendere il ruolo di questi eventi nella società di oggi e per restituire alla cittadinanza, in particolare con la Festa di San Petronio, la forte identità e lo spirito che hanno sempre contraddistinto la città e i suoi abitanti.

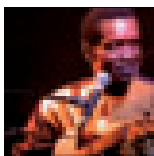


Comune di Cervia (Ra)

SPOSALIZIO DEL MARE 2011

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto, legato alla più antica tradizione cervese (lo Sposalizio del Mare si ripete in via pressoché ininterrotta dal 1445) si innesta nelle azioni tese a promuovere l'immagine di Cervia quale località turistica connotata da una forte identità storico culturale e sensibile alle tematiche della sostenibilità e dell'ambiente.



Comune di Ravenna

FESTIVAL DELLE CULTURE 2011

CONTRIBUTO € 20.000

Il Festival, che si colloca nell'ambito della candidatura di Ravenna come Capitale Europea della Cultura, è stato incentrato sul tema della pace e dei diritti dei popoli alla propria identità, alla libertà di espressione e all'accesso alle ricchezze della propria terra. Ospite d'onore di questa edizione è stato il popolo Sahrawi.



Comune di Ravenna

MEDITAEUROPA 2011

CONTRIBUTO € 5.000

MeditaEuropa è costituito da una serie di eventi, articolati in ambiti diversi: incontri letterari, mostre fotografiche, cinema, dialoghi, concerti, spettacoli teatrali e di danza, gastronomia. La stretta collaborazione con l'Istituzione Biblioteca Classense ha portato a privilegiare l'aspetto letterario, coinvolgendo illustri personalità della letteratura, provenienti da paesi diversi che si affacciano sul mediterraneo.



Associazione Culturale Almagià - Ravenna

CARTELLONE DELLO ZOLFO - ALCIMIE CONTEMPORANEE

CONTRIBUTO € 12.000

Si tratta di una rassegna/contenitore di eventi che spaziano in molteplici ambiti dello spettacolo rivolti a pubblici trasversali. Il cartellone è suddiviso in aree tematiche, la cui direzione artistica è affidata, di volta in volta, ad una delle associazioni aderenti che coordina, a seconda dell'evento, le altre associazioni e le altre realtà culturali.



Comune di Casalecchio di Reno (Bo)

POLITICAMENTE SCORRETTO

CONTRIBUTO € 8.000

Con il sistema ormai consolidato delle dirette web in collaborazione con Cineca, Politicamente Scorretto rafforza il suo profilo di progetto culturale di valenza nazionale, con particolare attenzione alle regioni del sud del paese e sui temi dell'educazione alla legalità.



Fanatic About Festivals - Bologna

FESTIVAL OF FESTIVALS

CONTRIBUTO € 4.000

Si tratta della realizzazione del catalogo ufficiale della quarta edizione di Festival of Festivals, dedicato agli operatori del settore degli eventi culturali, che è ormai un punto di incontro, formazione e analisi per gli operatori del settore dei festival culturali di tutto il territorio nazionale. Il catalogo rappresenta lo strumento principale di relazione tra i partecipanti.



Comune di S. Lazzaro di Savena (Bo)

RICERCABO

CONTRIBUTO € 10.000

La manifestazione prevede un lavoro di selezione di testi inediti di autori legati alla sperimentazione, confluito in una manifestazione di tre giorni in novembre, in cui i testi sono stati letti e sottoposti immediatamente a discussione da parte dei presenti.



Associazione Europea Celeste Group - Bologna

RUN TUNE UP NIGHT 2011

CONTRIBUTO € 20.000

La decima edizione ha visto, di contorno alla manifestazione sportiva, un concerto in Piazza Maggiore, con la partecipazione dei giovani musicisti selezionati all'interno del progetto Casa Musica, sostenuto dalla Fondazione del Monte.



Comune di Bologna

BOLOGNA ESTATE 2011

CONTRIBUTO € 80.000

Si tratta del sostegno al cartellone culturale estivo del Comune di Bologna, che da giugno a settembre propone un ampio calendario di iniziative di spettacolo e cultura.



Associazione Officina Cinema Sud-Est - Bologna

HUMAN RIGHTS NIGHTS

CONTRIBUTO € 8.000

Si tratta di uno spazio originale e innovativo di incontro e azione, consapevolezza e informazione, recupero e riabilitazione, attraverso espressioni creative e dibattiti culturali. L'intento è quello di trasformare questo momento in uno spazio permanente di rete per la città, per contribuire all'integrazione e alla realizzazione di sinergie e potenzialità.

MOSAICO DI NOTTE

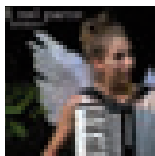
RAVENNA

Per informazioni:
Tel. 0544.83763-83404
www.officina-cinema.it

In collaborazione con:
Archidiocesi Ravenna e Ferrara
Fondazione Santoro-Petrillo
MUSE Museo di Arte della città di Ravenna
Appuntamento con i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna
con il contributo di:
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Associazionismo Culturale

CULTURA



Ass. Teatro dei Mignoli - Bologna

DALLE RADICI AL CIELO

CONTRIBUTO € 6.000

Il progetto ha inteso favorire la coesione sociale, la vivibilità, l'utilizzo corretto dei beni pubblici, combattere la percezione di insicurezza, favorire l'utilizzo di parchi e giardini pubblici, favorire la coesione sociale nelle periferie urbane attraverso la creazione di micro e macro eventi di animazione civica.

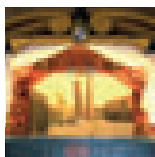


Gesti di Carta - Bologna

PER UNA FIGURA - LUCIANO DE VITA, RITRATTO D'ARTISTA

CONTRIBUTO € 7.000

In occasione della mostra Ritratto dell'artista da giovane: L. De Vita organizzato dalla Fondazione, è stato realizzato un ciclo di serate rivolte alla cittadinanza con lo scopo di far conoscere l'opera del noto artista/scenografo bolognese.

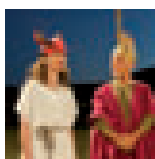


Compagnia Teatrale Fuori Porta - Casalecchio di Reno (Bo)

BURATTINI A BOLOGNA-ESTATE

CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto si presenta da sempre come momento unico ed atteso di aggregazione per tutti gli appassionati del settore che negli anni hanno confermato la loro presenza e per nuovi visitatori incuriositi da questa forma d'arte tradizionale caratteristica della città di Bologna. Lo spettacolo dei burattini è una via per unire e avvicinare i bambini, gli anziani e le famiglie in genere.



Ass. Turistica Pro Loco di Marzabotto (Bo)

II FESTIVAL DELLA COMMEDIA ANTICA

CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto consiste in un'attività complessiva di valorizzazione del sito archeologico e del territorio attraverso lo spettacolo L'etrusco uccide ancora...a Marzabotto. Il pubblico verrà ricevuto dal responsabile del museo e guidato in una vera e propria visita storico scientifica. Al termine del percorso il pubblico si siederà a cena e i piatti, proposti dai ristoratori di Marzabotto, saranno ispirati alla storia etrusca.

SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ CULTURALE DELLE ASSOCIAZIONI

Associazione Istituto Friedrich Schurr - Ravenna	€ 4.500
Centro Relazioni Culturali - Ravenna	€ 5.400
ALATEL - Bologna	€ 2.200
ANLA - Bologna	€ 9.000
Associazione Culturale Reginella - Bologna	€ 2.700
Associazione Cultura e Arte del '700 - Bologna	€ 2.700
Associazione Culturale Dialettale L'Archiginèsi - Bologna	€ 2.700
Circolo Culturale Lirico Bolognese	€ 5.800
Associazione Istituto Carlo Tincani - Bologna	€ 4.500
La Famèja Bulgnèisa Sodalizio Petroniano	€ 7.200
Associazione Culturale Il Ponte della Bionda - Bologna	€ 6.300
Associazione Petroniana Artisti - Bologna	€ 9.000

Iniziative Culturali nelle scuole

CULTURA

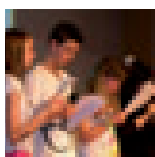


Osservatorio Astronomico di Bologna Istituto Nazionale di Astrofisica - Bologna

IL PARCO DELLE STELLE DI LOIANO

CONTRIBUTO € 15.000

L'obiettivo primario era spronare i giovani ad avvicinarsi, tramite l'astronomia, alla grande ed affascinante avventura della scienza. Per realizzare ciò, sono stati realizzati percorsi personali diretti e concreti sul campo volti a far prendere coscienza dell'importanza e dell'impatto dell'astronomia, ma anche delle altre scienze di base, nella nostra vita di ogni giorno.

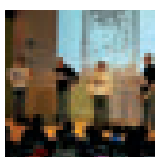


Youkali Ass. Culturale - Bologna

OGGI RACCONTO IO

CONTRIBUTO € 2.500

Il progetto risponde al bisogno di affrontare il tema della conoscenza delle culture di cui sono portatori i bambini di origine straniera. Il progetto è consistito nella cerimonia di premiazione della gara poetica a Palazzo d'Accursio, nella pubblicazione in 1000 copie di un volume contenente le 50 fantastorie finaliste del concorso di fiabe scritte dai ragazzi e rispettive famiglie e in una maratona di lettura della durata di un giorno.



Emilia Romagna Teatro Fondazione A. Testoni - Casalecchio di Reno (Bo)

CUORE 2.0

CONTRIBUTO € 2.500

Il progetto s'inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, ma si rivolge soprattutto alla scuola dell'obbligo. Cuore si è dimostrato il testo più adatto a porre con forza una serie di problematiche di nuovo drammaticamente aperte, come la funzione della scuola pubblica e della cultura, la formazione dei nuovi cittadini ai valori di solidarietà, al rigore morale, al ruolo sociale del lavoro e alla partecipazione democratica.

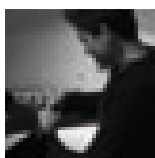


Gruppo di Lettura San Vitale - Bologna

DALL'UNITÀ D'ITALIA ALL'EUROPA UNITA

CONTRIBUTO € 2.000

Anche questo progetto parte dal ricordare e analizzare la scuola e i giovani italiani all'indomani dell'Unità d'Italia e per farlo si affida alle parole di E. De Amicis e alla sua opera Cuore, come simbolo della neonata nazione italiana. Ha coinvolto due classi elementari di bambini residenti all'estero, presso la scuola europea di Bruxelles e due classi di bambini residenti in Italia, presso una scuola di Bologna.

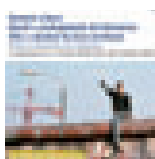


Laminarie Ass. Culturale - Bologna

CRE.SC.E.RE: CREATIVITÀ, SCUOLA E RELAZIONE

CONTRIBUTO € 4.000

Concorrendo alla diffusione dei valori della multiculturalità e della diversità, Cre.sc.e.re è un laboratorio permanente di teatro per i ragazzi e gli adolescenti del Pilastro, una scuola che permette ai giovani dell'area di sperimentare i diversi aspetti e mestieri del teatro, arte di équipe per eccellenza (tecniche attoriali, scenografia, fonica, illuminotecnica, nuove tecnologie...).



Liceo Scientifico Statale E.Fermi - Bologna

UOMINI LIBERI: GIUSTI I DISSIDENTI

CONTRIBUTO € 3.000

Il progetto ha inteso promuovere la consapevolezza che i sistemi totalitari rappresentano un'eredità comune per l'Europa. Non meno rilievo si è dato alla memoria di coloro che si sono opposti al giogo totalitario (come nel caso dei Giusti tra le Nazioni). Le 9 scuole di Bologna e Ravenna aderenti al progetto hanno sviluppato queste tematiche grazie a percorsi particolari, partecipando anche ad un Concorso interscolastico sul tema.



Istituto Comprensivo n. 3 Lame di Bologna

CANTO CORALE

CONTRIBUTO € 1.000

Il progetto si è proposto di avvicinare gli alunni alla pratica del canto in maniera ludica e socializzante per l'apprendimento musicale. Considerata la presenza di un elevato numero di alunni stranieri, il coro ha avuto anche una valenza multiculturale, volta alla valorizzazione delle positive esperienze culturali e musicali di altri Paesi.

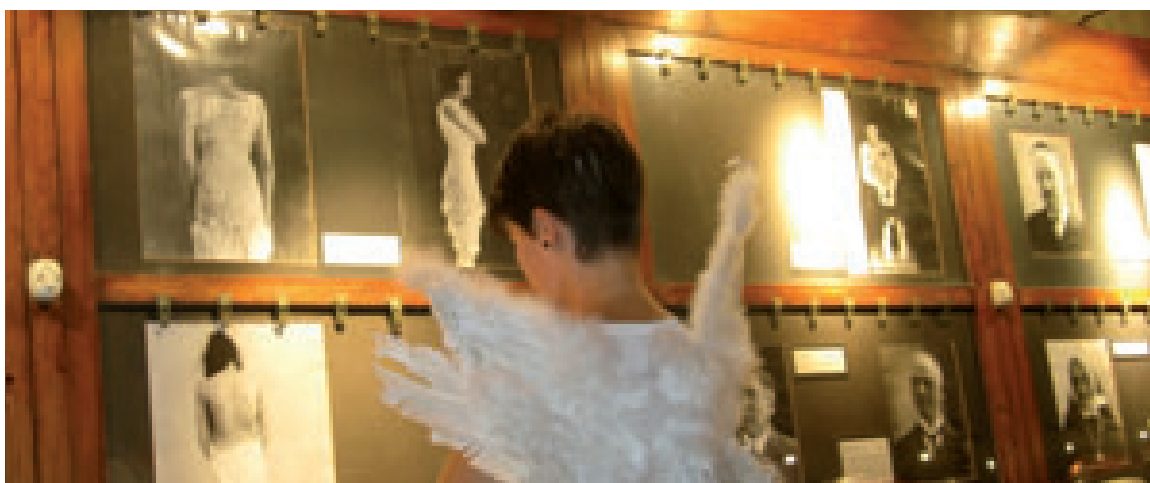


F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano Delegazione di Bologna

FAI PER LE SCUOLE

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto aveva lo scopo di diffondere presso le scuole elementari e medie inferiori i principi di rispetto e conservazione dei beni ambientali. Le scuole hanno preso parte ad uno spettacolo che, attraverso il racconto della peste che infuriò a Bologna nel 1630, ha portato i ragazzi conoscere luoghi caratteristici di Bologna.



Istruzione Superiore

CULTURA



Università degli Studi di Bologna

INVENTARE IL FUTURO

CONTRIBUTO € 58.000

Il progetto consiste in un concorso indetto dall'Alma Mater, in collaborazione con la Fondazione del Monte, con premi in denaro, finalizzato alla proposta di idee innovative, presentate da laureati con meno di 35 anni che affrontino alcune delle grandi problematiche della vita collettiva, per offrire soluzioni praticabili finalizzate al raggiungimento di una crescita del livello di qualità della convivenza civile e sociale.

Università degli Studi di Bologna

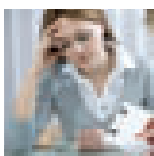
BORSE DI STUDIO

CONTRIBUTO € 200.000

L'intervento riguarda il sostegno del diritto allo studio per gli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, che si iscriveranno al prossimo anno accademico, rivolto agli studenti iscritti ai corsi di laurea/laurea magistrale a ciclo unico.



SALUTE PUBBLICA



A.U.S.L.di Ravenna

PSICOLOGIA OSPEDALIERA

CONTRIBUTO € 30.000

Il servizio nasce per far fronte a quelle situazioni in cui la persona, in seguito ad un evento critico di particolare gravità, viene esposta ad un'esperienza che può comprometterne l'equilibrio psicofisico, il senso di identità personale e sociale e la vita di relazione, con possibile insorgenza di disturbi psicopatologici. Prevede l'impegno di tre psicologi, selezionati mediante avviso pubblico, negli ospedali di Ravenna Lugo e Faenza. Al termine del primo anno si prevede una verifica di efficacia degli interventi, e al terzo anno si avvierà una valutazione finale.

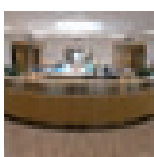


AUSL di Ravenna

SECONDO PARERE

CONTRIBUTO € 120.000

Il secondo parere è un'opinione supplementare chiesta a un altro medico su un determinato problema di salute. Il progetto prevede che, per determinati tipi di patologie, il paziente abbia l'opportunità di chiedere l'opinione di un altro medico su una diagnosi formulata e/o sulla terapia proposta. La prestazione, richiesta dal medico o dal paziente ad altri professionisti che lavorano in strutture pubbliche della Regione Emilia Romagna, è a carico dell'Azienda Sanitaria di Ravenna. Il suo scopo è migliorare l'informazione del paziente affinché possa decidere con maggiore consapevolezza di fronte ad una scelta terapeutica e/o ad un intervento chirurgico. Il progetto prevede la creazione di una lista di professionisti da rendere disponibile ai pazienti.



Fondazione Hospice M.T. Chiantore Seragnoli Onlus - Bologna

START-UP DI UN HOSPICE A CASELECCHIO DI RENO

CONTRIBUTO € 80.000

La Fondazione Hospice Seragnoli, dopo aver aperto un Hospice a Bentivoglio nel 2002 ed uno presso l'ospedale Bellaria nel 2007, è ora impegnata ad aprire la terza struttura facente parte della ASL di Bologna, l'Hospice di Casalecchio, che garantirà anche la copertura di posti letto nella zona sud della ASL. L'Hospice, di proprietà dell'ASL, è dotato di 15 posti letto in stanze singole, ed è attiguo ad una Residenza Sanitaria Assistita, gestita dalla cooperazione sociale. Il contributo è stato destinato alla copertura di alcuni costi nella fase di start-up, non coperti dal finanziamento dell'ASL: in particolare i costi di selezione, formazione, addestramento iniziale degli operatori.



BolognAIL Onlus - Bologna

CASA DI ACCOGLIENZA DI BOLOGNAIL

CONTRIBUTO € 55.000

Casa Ail è la Casa di Accoglienza di BolognAIL, costruita nel 2005, grazie al contributo della Fondazione I. Seragnoli che ha ristrutturato l'immobile mettendolo a disposizione di AIL. Casa Ail ospita gratuitamente i pazienti dell'Istituto L. e A. Seragnoli provenienti da altre città durante il periodo di cura e accoglie i loro familiari o accompagnatori. Il personale e i volontari, sempre presenti nella struttura, offrono sostegno pratico, supporto morale e un aiuto concreto per orientarsi a Bologna, oltre a creare momenti di socializzazione. Nel 2011 le presenze di Casa Ail sono sensibilmente aumentate e si è reso necessario prevedere due figure professionali che coprano il periodo delle 24 ore non solo per motivi organizzativi, ma anche per emergenze sanitarie nel caso di impossibilità di ricovero immediato al Policlinico.



Comitato Antidroga di Cervia - (Ra)

CASA DI ACCOGLIENZA "IL CILIEGIO"

CONTRIBUTO € 100.000

Le strutture di accoglienza per persone con dipendenze esistenti nel territorio di Cervia sono tutte ubicate nel capoluogo: hanno accolto nel 2008 371 persone, ma non hanno potuto coprire il fabbisogno totale del comprensorio. Il Comune di Cervia, con apposita convenzione, ha concesso in uso all'Associazione Comitato Antidroga di Cervia ed alla Cooperativa Sociale Mappamondo di Rimini un immobile sito in Pisignano, da ristrutturare a spese degli Enti convenzionati e da destinare a struttura di accoglienza. La struttura offrirà alloggio temporaneo a circa sei persone, più la possibilità di numerose attività diurne. Lo spazio ha lo scopo di costituire un punto stabile e riconoscibile per promuovere e applicare quei processi rieducativi e d'inclusione sociale che, partendo da una stabilità fisica del luogo, nonché di contatto e vicinanza con altri, possono aiutare la riabilitazione e il reinserimento all'interno della comunità civile.

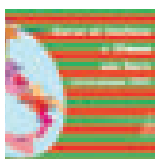


Comunità Papa Giovanni XXIII Coop Soc. a r.l. - Rimini

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ TERAPEUTICA DI DURAZZANO (RA)

CONTRIBUTO € 10.000

La Comunità di Durazzano opera in favore di giovani con disagio, in particolare con problemi legati alla dipendenza da sostanze di abuso e da alcool, spesso connessi a doppia diagnosi (ossia in presenza di problemi di carattere psichiatrico). La Comunità accoglie in un ambiente a forte connotazione familiare (vi risiedono abitualmente i responsabili con i loro figli naturali) le persone affette da dipendenze. Viene data, nonostante le difficoltà del momento, particolare importanza all'aspetto ergoterapico: realizzazione di mantici e telai per l'apicoltura, montaggio rubinetti e trasmissioni meccaniche e, in fase d'avvio, un'attività di gestione del verde con la Circostrizione di San Pietro in Vincoli per la quale si rendono necessari un pulmino usato, attrezzature da giardinaggio e altri piccoli attrezzi.

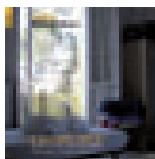


Cooperativa Sociale La Casa - Ravenna

LIBERA INFORMAZIONE III

CONTRIBUTO € 15.000

Le esperienze dei servizi pubblici e privati del volontariato nel territorio ravennate hanno rilevato la presenza di persone che vivono in condizioni psicofisiche ai margini della socialità. Si tratta di persone con problematiche legate all'uso/abuso di sostanze stupefacenti legali e non e malattie ad esse correlate. Persone senza fissa dimora, immigrati, anche extracomunitari, non solo orfani di territorio ma di relazioni, di servizi, di punti di riferimento. La condizione di grave depressione espone questi soggetti a un elevato rischio di devianza sociale. Il progetto ha realizzato una serie di attività formative proposte e strutturate su 4 macroaree (Didattica, Artistica, In-Formativa e Ludico-Culturale), per fornire strumenti, competenze, visibilità momenti ricreativi, protagonismo a persone che solitamente vivono la marginalità quotidianamente.



Comitato Cittadino Antidroga - Ravenna

E LA CASA DOV'È?

CONTRIBUTO € 4.000

Il Comitato Antidroga di Ravenna che gestisce con volontari il Dormitorio Pubblico di Ravenna ha inteso divulgare la conoscenza della propria attività attraverso l'acquisto e la diffusione di 400 copie del libro "E la casa dov'è?" di Carla Baroncelli, giornalista RAI, autrice di programmi sociali. La pubblicazione, con la prefazione del Sindaco di Ravenna e della prof.ssa Flavia Franzoni, riporta le storie raccontate alla giornalista da undici ospiti della struttura, riportate senza pregiudizi né censure. Non si tratta solo di un racconto, ma di una finestra sul mondo, un valido strumento per chi opera o si prepara ad operare nelle professioni sociali.



Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione Provinciale di Bologna

LE DONNE AMANO LA VITA

CONTRIBUTO € 7.000

La LILT opera su tutto il territorio nazionale per promuovere ed attuare la prevenzione oncologica sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Nel territorio della provincia di Bologna opera per portare avanti gli obiettivi attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione del cittadino, visite di diagnosi precoce dei tumori, educazione nelle scuole per parlare ai giovani di corretti stili di vita, promuove corsi per smettere di fumare, fornisce sostegno a malati e familiari. Lo Sportello Donna ed il Centro Stranieri della CGIL hanno dato la loro disponibilità ad essere il punto di riferimento di una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutte le donne, con attenzione alle donne straniere, per diffondere la cultura della prevenzione oncologica, in particolar modo per la prevenzione del tumore al seno.



Susan G. Komen Italia onlus - Sezione locale Emilia Romagna - Bologna

RACE FOR THE CURE - DI CORSA CONTRO I TUMORI DEL SENO

CONTRIBUTO € 10.000

In occasione della V edizione, settembre 2011, si è organizzato presso i Giardini Margherita uno speciale spazio dedicato al Villaggio della Salute, in cui sono state rese disponibili gratuitamente visite senologiche, ecografie e mammografie ad almeno 250 donne appartenenti a categorie svantaggiate, soprattutto immigrate. Inoltre, nel Villaggio sono stati effettuati ulteriori esami specialistici relativi ad altre patologie come le malattie dermatologiche, metaboliche, ginecologiche e internistiche, sessioni educative, aperte a tutti, articolate sui temi della prevenzione, alimentazione, benessere psico-fisico e sport. Scopo della manifestazione è la prevenzione secondaria del tumore al seno, che contribuisce a ridurre la mortalità del 30% circa, rivolgendosi anche alla fascia d'età tra 40 e 49 anni, target importante da educare a sani stili di vita preventivi, e ad oggi non coperta dai programmi del S.S.N.



Comune di Sasso Marconi (Bo)

MANGIARE E SAPERE

CONTRIBUTO € 7.000

Il progetto sostiene il Comune di Sasso Marconi che sta realizzando a Borgo di Colle Ameno, con vari partner, un Centro di Educazione Alimentare polifunzionale che sia punto di riferimento sia per la scuola che per la cittadinanza nella promozione di un consumo alimentare consapevole e conseguentemente di un miglioramento dello stile di vita. Il progetto è iniziato nel settembre 2010 e portato nella scuola con l'attivazione di orti scolastici e corsi per insegnanti e genitori. Altri eventi coinvolgono le donne (Donne e Cibo) e tutta la cittadinanza (Orti in Piazza).



Associazione Italiana Studio Tosse - AIST - Bologna

RESPIRARTI

CONTRIBUTO € 8.000

Il progetto, che ha lo scopo di sensibilizzare ed educare i giovani contro l'uso del tabacco e, nel contempo, di valorizzare la 'street art' come forma d'arte distintiva e di comunicazione, ha visto la realizzazione di almeno 5 murali, eseguiti da writer affermati, che sottolineano i vantaggi legati al non fumare. Le 5 opere saranno poi riprodotte su migliaia di magliette (sulle cui etichette interne verranno scritti messaggi discreti che riportano i vantaggi legati al non fumare: pelle più bella, più soldi in tasca, denti più bianchi, ecc.) e distribuite in occasione della Giornata Mondiale contro il fumo del 31 maggio 2012. Sarà attivato anche un sito dove i giovani potranno: dialogare, partecipare attivamente, richiedere qualsiasi informazione sulle problematiche legate al fumo e trovare contatti con centri e organizzazioni che aiutano a smettere di fumare.



A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sezione di Bologna

VITA INDIPENDENTE

CONTRIBUTO € 30.000

Affrontare una malattia come la Sclerosi Multipla, invalidante, incurabile e imprevedibile, è un'esperienza che cambia completamente la vita. La prospettiva è quella di un futuro disabile ed il solo pensiero di dover mostrare se stessi in un aspetto diverso, caratterizzato da insicurezze ed incapacità che prima non c'erano richiede uno sforzo di volontà fortemente condizionato tanto dall'autostima, quanto dalla paura del giudizio degli altri. L'esperienza in AISM porta a credere che sia possibile il recupero di un rapporto sereno con la malattia e con i deficit da essa provocati, soprattutto quando una persona ammalata viene sollecitata ed aiutata a riappropriarsi di una consapevolezza positiva verso le proprie funzioni fisico-motorie. Il progetto offre alle persone con SM l'opportunità di frequentare corsi di attività fisico-motoria adattata, un'attività di benessere che assume un particolare valore aggiunto per le persone con disabilità, perché previene le complicanze dell'immobilità, prolunga i benefici della riabilitazione e funge da stimolo alla socializzazione.



Fondazione ANT Italia Onlus - Bologna

PROGETTO PICC (PERIPHERALLY INSERTED CENTRAL CATHETER)

CONTRIBUTO € 30.000

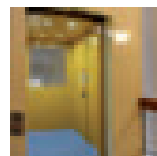
Le innovazioni tecnologiche concorrono ad offrire nuove possibilità terapeutiche che determinano un incremento dei malati lungo sopravviventi. Questi ultimi necessitano di un'assistenza finalizzata a curare i sintomi più che la malattia oncologica. Assicurare la qualità della vita dei pazienti e dei familiari, in presenza di patologie tumorali avanzate, è certamente un'attività complessa e richiede competenze professionali multidisciplinari. La Fondazione ANT, che assiste soprattutto al domicilio pazienti oncologici in fase avanzata di malattia, cerca di garantire la qualità di vita offrendo tra i vari progetti il posizionamento di PICC per migliorare l'approccio assistenziale rendendolo il più possibile globale. Il PICC è un catetere venoso centrale posizionato perifericamente che permette di infondere le terapie necessarie al paziente oncologico per migliorare le condizioni cliniche, garantendogli una buona qualità di vita.

Associazione Alzheimer - Ravenna

PALESTRA DELLA MENTE E SPAZIO INCONTRO DI MANTENIMENTO

CONTRIBUTO € 9.000

L'AUSL e l'ASP sono impegnate da anni ad erogare interventi presso le Palestre della Mente, accompagnandoli a consulenze specialistiche e gruppi psico-educativi rivolti ai familiari di anziani affetti da demenza. Il numero crescente di utenti coinvolti e la necessità di offrire una continuità assistenziale ha richiesto l'intervento economico di supporto dell'Associazione Alzheimer Ravenna per potenziare ulteriormente questi servizi. Il progetto tra Associazione Alzheimer Ravenna, AUSL di Ravenna, ASP di Ravenna, UISP e Comune di Ravenna è finalizzato ad ampliare la ricettività degli interventi di Spazio Incontro, integrando attività di socializzazione, stimolazione cognitiva e riattivazione motoria, che costituiscono forme di trattamento non farmacologico in affiancamento alla terapia tradizionale.



ATCOM - Associazione Trapiantati di cuore Policlinico S. Orsola Malpighi - Bologna

CASA TETTO AMICO

CONTRIBUTO € 50.000

Il progetto è stato concepito per dare un luogo di accoglienza a cittadini inseriti nelle liste di attesa di trapianto ovvero che abbiano eseguito un trapianto ed agli accompagnatori, per fornire un sostegno economico, psicologico, strutturale per tutto l'iter diagnostico e terapeutico in sinergia con la struttura sanitaria, per abbattere i costi relativi ai ricoveri prolungati o ridicibili. L'ospitalità viene erogata in forma gratuita agli utenti, famiglie in condizioni di disagio socio sanitario assistenziale, ai quali, prioritariamente, è rivolto il progetto di accoglienza. Si prevede di avere inizialmente da 1000 a 1500 presenze/anno, mentre a regime con il progetto ultimato si prevede una media di presenza/anno di oltre i 7500 ospiti.



Fondazione per lo sport Silvia Rinaldi - Bologna

SPORT E DISABILITÀ

CONTRIBUTO € 2.000

Si tratta di un progetto di avviamento all'attività sportiva di ragazzi e adulti disabili in carico ai Servizi dell'Azienda Usl. Le ricerche mediche e sociologiche da molti anni evidenziano i gravi problemi correlati ad uno stile di vita sedentario, effetti che colpiscono maggiormente le persone con disabilità. L'idea di proporre attività sportive partendo dal basso, ovvero coinvolgendo le famiglie e gli operatori che seguono le persone disabili, si è dimostrata una chiave di accesso molto efficace per modificare positivamente gli stili di vita di queste persone. Agire sui comportamenti potenzialmente invalidanti, inoltre, permette di agire sul fronte del risparmio nella spesa sanitaria pubblica. Il progetto prevede l'avviamento alla pratica sportiva di base, sia in palestra che negli spazi verdi della città di Bologna, in modo da introdurre l'attività fisica regolare nello stile di vita di persone altrimenti gravemente sedentarie e limitate nell'espressione delle proprie capacità.



Istituto Ramazzini - Bentivoglio (Bo)

**STUDIO SPERIMENTALE A LUNGO TERMINE SU RATTI PER
LA VALUTAZIONE DI POTENZIALI EFFETTI BIOLOGICI DOVUTI
ALL'ESPOSIZIONE A MICROONDE AD EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE**

CONTRIBUTO € 40.000

Il progetto di ricerca riguarda uno studio a lungo termine su ratti Sprague-Dawley per valutare i potenziali effetti sincancerogenetici dell'esposizione a microonde GSM a 1,8 GHz (per tutta la vita partendo dalla vita fetale) e a raggi gamma erogati in un'unica somministrazione all'età di 6 settimane. Nel caso di dimostrazione del rischio si vuole: 1) definire quali sono i tessuti e organi bersaglio, 2) stabilire il rapporto fra intensità di campo e risposta neoplastica in riferimento al numero totale di tumori maligni e di tumori specifici, 3) valutare, mediante indagini di biologia molecolare, i possibili meccanismi patogenetici correlati all'insorgenza dei tumori e 4) identificare i possibili livelli di dose di salvaguardia su cui basare le normative. Lo studio verrà effettuato su 600 ratti (300 M e 300 F). La pubblicazione dei risultati potrà avvenire entro dicembre 2014.

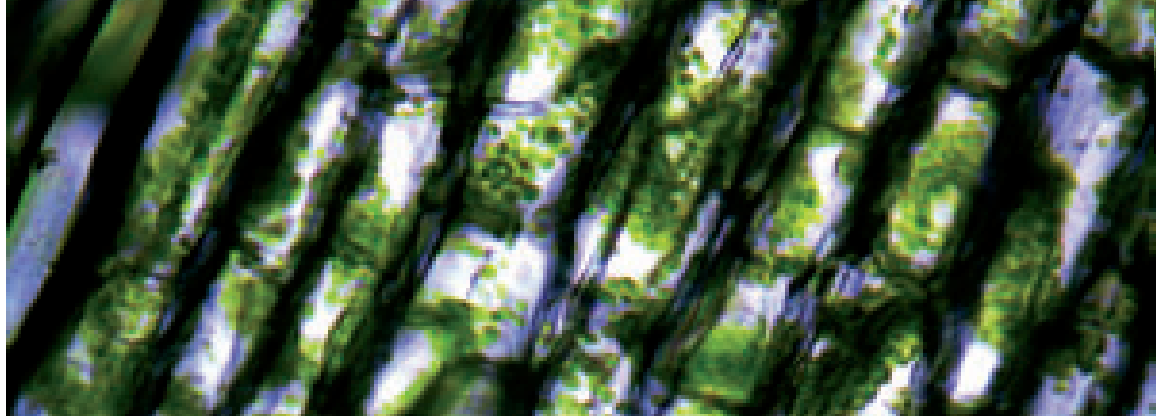


F.I.D.A.S. A.D.V.S. Ass. Donatori Volontari Sangue - Sezione di Bologna

**ACQUISTO DI UN VEICOLO PER LA RACCOLTA DI SANGUE
NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**

CONTRIBUTO € 12.000

L'associazione fin dalla sua istituzione nel 1951 collabora col servizio trasfusionale dell'ospedale S.Orsola mediante l'invio dei donatori al punto di raccolta dell'ospedale. Quest'anno è partito il progetto della raccolta associativa, prevista dalla legge, mediante la costituzione di un'equipe composta da 1 medico, 4 infermieri professionisti e un autista per oltre 100 giorni l'anno presso i punti di raccolta in Provincia. Il contributo ha permesso, per la nuova attività, di acquisire un nuovo automezzo per il trasporto delle persone e delle attrezzature specifiche occorrenti.



RICERCA SCIENTIFICA

Dipartimento di Biochimica G. Moruzzi Università degli Studi di Bologna

UNA SETTIMANA PER UNA VITA SANA

CONTRIBUTO € 62.000

Il progetto, giunto alla terza edizione, è focalizzato alla divulgazione delle linee guida per una sana alimentazione e all'educazione nutrizionale, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'obesità infantile. Rivolto agli studenti delle Scuole Medie Inferiori di Bologna, il messaggio del progetto è indirizzato sia agli insegnanti perché trasmettano ai loro studenti le nozioni essenziali di nutrizione e li sensibilizzino a seguire stili di vita salutari, che ai ragazzi stessi, per sottrarli all'influenza della pubblicità che propone un'alimentazione disordinata. Non da ultimo, il progetto si propone di sensibilizzare anche i genitori, allo scopo di ottenere una migliore sinergia e integrazione tra scuola e famiglia.

Fondazione Marino Golinelli - Bologna

ARTE E SCIENZA IN PIAZZA 2011

CONTRIBUTO € 20.000

Quest'anno "La Scienza in Piazza" è divenuto "Arte e Scienza in Piazza" pur mantenendo, dal punto di vista organizzativo, un format analogo, cioè itinerante, per la diffusione della cultura scientifica sul territorio, trasformando la città in un grande Art-Science Center. L'iniziativa dà l'opportunità ai cittadini, attraverso un linguaggio semplice ma scientificamente corretto, di avvicinarsi alla scienza in modo diretto e informale. Si propone, inoltre, di suscitare curiosità ed entusiasmo negli studenti di scuole di ogni ordine e grado per sviluppare spirito critico e creatività.

A.U.S.L. di Bologna

IGRT DEL TUMORE DELLA PROSTATA CON IPOFRAZIONE DELLA DOSE

CONTRIBUTO € 100.000

Molti pazienti vengono oggi trattati con radioterapia radicale, 37-39 sedute per circa 7,5-8 settimane. Disponendo di sistemi per la radioterapia guidata dall'imaging (IGRT, disponibile presso l'ospedale Bellaria) e di tecniche evolute di radioterapia ad intensità modulata è possibile utilizzare una dose quotidiana più alta e di conseguenza un numero più basso di sedute. In questo modo ci si aspetta di avere risultati significativamente migliori e, di conseguenza, migliorare la qualità di vita del paziente. Il progetto ha lo scopo di verificare se l'approccio consegue effettivamente un incremento di circa il 20% della sopravvivenza libera da ricaduta biochimica nel braccio sperimentale.

Dipartimento di Fisiologia Umana e Generale Università degli Studi di Bologna

RAPPRESENTAZIONE VISIVA PER L'AZIONE NELLA CORTECCIA PARIETALE MEDIALE POSTERIORE DEI PRIMATI

CONTRIBUTO € 30.837

Già da una trentina d'anni è risaputo che i vari aspetti dell'informazione visiva sono processati seguendo la via visiva dorso-mediale. È stato dimostrato che questa regione del cervello è un importante punto di snodo fra le informazioni visive e somatosensoriali che, interagendo tra loro, permettono di controllare le azioni svolte dalle mani. In particolare grande enfasi nel controllo visuomotorio dell'atto di prensione è stato dato all'area V6A della scimmia e al suo omologo identificato nella corteccia parietale posteriore dell'uomo. L'idea è quella di utilizzare le conoscenze dei meccanismi che sono alla base di questi comportamenti motori per applicarli alla riabilitazione per il recupero funzionale dopo neurochirurgia della mano, al recupero della funzionalità del braccio dopo ictus, ai danni al midollo spinale o ad altre strutture del sistema nervoso centrale.

Dipartimento di Scienze Farmaceutiche Università degli Studi di Bologna

MONITORAGGIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI

CONTRIBUTO € 22.818

Una criticità nelle analisi attualmente utilizzate a scopo di prevenzione e contrasto della sinistrosità per uso di stupefacenti è rappresentato dalle alte percentuali di falsi positivi e negativi. Pertanto, è sicuramente conveniente lo sviluppo di metodi per l'analisi di sostanze d'abuso su un'originale matrice alternativa, come la goccia di sangue essiccato, che ha il vantaggio di garantire la stabilità del campione biologico, di essere veloce, non invasiva, quindi particolarmente adatta ai prelievi per i controlli su strada effettuati dalle forze dell'ordine. Il progetto si divide in tre fasi principali: lo studio e messa a punto dei metodi analitici, la convalida dei metodi sviluppati, l'applicazione pratica all'identificazione e determinazione di sostanze d'abuso in campioni reali.

Dipartimento Clinico di Scienze Radiologiche e Istocitopatologiche
Università degli Studi di Bologna

ANALISI DEL RUOLO DI SS-CATENINA NEL MEDULLOBLASTOMA MEDIANTE UN APPROCCIO FARMACOLOGICO

CONTRIBUTO € 22.818

Il principale obiettivo è identificare nuovi target molecolari su cui agire al fine di migliorare l'efficacia della terapia in uso contro il Medulloblastoma, un tumore cerebrale comune nell'età pediatrica. In questo progetto di ricerca si indaga il ruolo biologico di β -catenina, al fine di individuare nuovi target molecolari per un intervento farmacologico mirato. Ad oggi non esiste una terapia molecolare per questo tipo di patologia, ma s'interviene con radioterapia e chemioterapia coadiuvante. Tale chemioterapia, tuttavia, non prevede l'uso di sostanze che bersagliano specifici target molecolari. Tramite studi in vitro, si cercherà d'individuare nuovi target che porterebbero ad una cura più specifica e/o meno invasiva, somministrando, ad esempio, dosi inferiori di radiazioni ionizzanti.

Fa.Ne.P. Associazione Famiglie Neurologia Pediatrica - Bologna

LO STIMOLATORE DEL NERVO VAGO NELLE EPILESSIE FARMACO-RESISTENTI NELL'INFANZIA

CONTRIBUTO € 30.000

Lo stimolatore del Nervo Vago si propone come trattamento alternativo e/o aggiuntivo in quei casi di epilessia farmaco-resistente in cui l'intervento neurochirurgico è controindicato. Lo scopo di tale dispositivo è quello di ridurre la frequenza, la durata e l'intensità degli eventi epilettici. In uno studio retrospettivo di 6 pazienti affetti da epilessia multifocale catastrofica, con età media di 20,5 mesi, si è dimostrato efficace nel 33% dei bambini, divenuti seizure-free, e nel 50% ha mostrato un marcato miglioramento delle crisi epilettiche. Presso l'U.O. di Neuropsichiatria Infantile è in corso un progetto di ricerca nel quale la terapia con VNS viene utilizzato in bambini con epilessia farmaco-resistente. Si intende approfondirne l'efficacia sia sulla frequenza e intensità delle crisi epilettiche che sul profilo neuropsicologico e sulla qualità di vita.

Dipartimento di Farmacologia Università degli Studi di Bologna

RESPIRARE BOLOGNA

CONTRIBUTO € 80.000

Il progetto si fonda su un innovativo approccio integrato di studio dell'associazione tra inquinamento atmosferico ed incidenza di patologie respiratorie. Le fasi di ricerca già in corso, al momento, hanno coinvolto una popolazione di quasi 200 soggetti appartenenti a diversi gruppi sperimentali (pazienti affetti da tosse persistente, da bronchite cronico ostruttiva, controlli sani) in cui la valutazione clinica obiettiva viene correlata all'incidenza di parametri biochimici e tossicologici precoci, quali determinati meccanicistici dello stato fisiopatologico. La fase finale della ricerca valuterà la correlazione tra i diversi profili biologici e clinici con i dati di esposizione al fine di definire, anche dal punto di vista prognostico, il contributo dell'inquinamento dell'aria della città di Bologna al rischio di morbilità e mortalità nella popolazione.

Dipartimento di Fisiologia Umana e Generale Università degli Studi di Bologna

**STUDIO DEI MECCANISMI NEUROFISIOLOGICI RESPONSABILI
DELLA DIPENDENZA DALLE SOSTANZE D'ABUSO**

CONTRIBUTO € 30.000

Oggi la tossicodipendenza costituisce una delle minacce più gravi per la salute pubblica, in termini di diffusione e mortalità. A Bologna i consumatori problematici di stupefacenti intercettati dai servizi sanitari e sociali e dalle forze dell'ordine nel 2009 sono stati 3.717. Nell'85% dei casi l'abuso di sostanze riguarda gli oppioidi, nel 32% la cocaina, nel 12% la cannabis, nell'11% l'abuso di sostanze è concomitante con l'uso di alcool. Gli esperimenti saranno condotti in vitro in fettine di cervello di ratto isolate e perfuse, e consisteranno in analisi elettrofisiologiche, immunoistochimiche e morfologiche. Una conoscenza più approfondita di questa interazione può portare allo sviluppo di nuovi approcci terapeutici nel trattamento della tossicodipendenza.

Dipartimento di Scienze Neurologiche Università degli Studi di Bologna

**APPLICAZIONE DELLA STIMOLAZIONE TRANSCRANICA A CORRENTI DIRETTE (TDCS)
IN PAZIENTI CON DISTURBI COGNITIVI LIEVI (MCI)**

CONTRIBUTO € 22.818

Studi epidemiologici hanno calcolato un'incidenza di 11,9 nuovi casi all'anno di demenza per ogni mille abitanti di età superiore a sessantacinque anni. Nella popolazione italiana questo corrisponde a circa 96.000 nuovi casi di demenza/anno pertanto, nella popolazione ultrasessantacinquenne, circa il 5-6% degli individui è destinato a sviluppare una demenza di vario tipo (ILSA Study). In considerazione di questo aspetto epidemiologico, del grave impatto umano e sociale della demenza e l'assenza attuale di una terapia efficace, è prioritaria l'individuazione di alternative terapeutiche che modifichino la storia naturale di queste malattie. L'obiettivo del progetto è quello di effettuare una valutazione delle variazioni che la tDCS anodica determina sulle prestazioni cognitive in generale e, in specifico, su linguaggio, memoria ed attenzione e valutate con somministrazione di test specifici in soggetti con MCI.

Dipartimento Clinico di Scienze Radiologiche e Istocitopatologiche
Università degli Studi di Bologna

**IL RUOLO DELL'APLOINSUFFICIENZA DI CHIBBY NELLE LEUCEMIE
BCR-ABL-POSITIVE**

CONTRIBUTO € 22.818

L'obiettivo del progetto è l'identificazione di una lesione genetica cruciale per la persistenza della cellula staminale leucemica Bcr-Abl-positiva intrinsecamente resistente agli inibitori delle chinasi. Le indagini molecolari e gli studi nel modello animale previsti dal progetto, esploreranno la frequenza della delezione (alterazione genetica consistente nella perdita di un tratto di DNA più lungo) di Chibby nei pazienti con leucemie Bcr-Abl-positive e il suo impatto nella patogenesi della malattia. Chibby è una proteina codificata dal gene C22orf2 sul cromosoma 22q13.1, una regione adiacente alla rottura in Bcr (22q11). Essa è un antagonista della beta catenina coinvolta nella proliferazione delle cellule staminali leucemiche. Il progetto esplorerà se Chibby sia deleta nelle cellule staminali leucemiche Bcr-Abl-positive e se tale delezione abbia un impatto sulla prognosi di malattia.

Dipartimento di Biochimica G. Moruzzi Università degli Studi di Bologna

**INDIVIDUAZIONE DI MARKERS BIOCHIMICO-CLINICI
IN ADENOCARCINOMI UMANI DEL COLON**

CONTRIBUTO € 22.818

Il progetto è rivolto all'identificazione di markers biochimico-clinici in adenocarcinomi umani del colon (CA), quale presupposto molecolare per lo sviluppo di metodi di diagnosi precoce non invasivi applicabili in vivo direttamente sul paziente, quali la Spettroscopia di Risonanza Magnetica Nucleare (MRS). L'ipotesi che i CA siano caratterizzati da un pattern metabolico specifico sarà supportato da uno studio MRS ex vivo in alta risoluzione eseguito direttamente sulle biopsie e/o i pezzi operatori. L'analisi spettroscopica ex vivo condotta in alta risoluzione consentirà di definire il profilo dei metaboliti a basso peso molecolare dei tessuti intestinali. Applicare la metodica in vivo MRS anche sui tessuti intestinali avrebbe, quindi, il beneficio di utilizzare un metodo di diagnosi precoce e non invasivo basato sulle caratteristiche biochimiche dei tessuti neoplastici le cui variazioni precedono quelle morfologiche.

Dipartimento di Patologia Sperimentale Università degli Studi di Bologna

**INGEGNERIZZAZIONE E SVILUPPO DI AGENTI ANTITUMORALI
BASATI SUL VIRUS HERPES SIMPLEX**

CONTRIBUTO € 22.818

Oggetto della ricerca è l'ingegnerizzazione e sviluppo di virus oncolitici basati sul virus herpes simplex (HSV) e verifica della loro efficacia antitumorale in topi. HSV-1 è un buon candidato come virus oncolitico per la scarsa patogenicità nell'uomo. Il laboratorio del Dipartimento ha messo a punto le tecnologie per ingegnerizzare HSV che infettano specificamente cellule tumorali, attraverso recettori espressi dalle cellule tumorali stesse e assenti nelle cellule sane. In questo progetto verranno generati HSV indirizzati a due nuovi bersagli tumorali: tumore della prostata e glioblastoma, attraverso reindirizzamento del virus ai recettori specifici. Virus oncolitici basati su HSV sono in fase di sperimentazione clinica 1 e 2, con risultati promettenti.

A.U.S.L.di Ravenna

**RUOLO DIAGNOSTICO E PROGNOSTICO DEI MICRORNA
CIRCOLANTI NELL'EPATOCARCINOMA SU CIRROSI**

CONTRIBUTO € 50.000

Questo studio è indirizzato alla valutazione del ruolo dei microRNA circolanti come possibili nuovi marcatori diagnostici e prognostici nei pazienti con epatocarcinoma su cirrosi, una patologia in cui non esistono marcatori sierici attendibili. I pazienti verranno sottoposti a prelievi ematici seriati, partendo dal momento della diagnosi e successivamente nel corso dei trattamenti per l'epatocarcinoma. La concentrazione sierica dei microRNA più informativi, verrà confrontata con la stadiazione della patologia e con la risposta o resistenza ai trattamenti. Verrà quindi analizzato, mediante microarray il microRNAoma circolante nel gruppo scelto di pazienti cirrotici e con HCC a diverso stadio e verranno validati i risultati mediante real-time RT-PCR in un gruppo prospettico indipendente di pazienti con analoghe caratteristiche.

Dipartimento di Fisiologia Umana e Generale Università degli Studi di Bologna

VARIANTE CDKL5 DELLA SINDROME DI RETT

CONTRIBUTO € 25.000

La sindrome di Rett (RTT) è un disordine dello sviluppo cerebrale che affligge prevalentemente il sesso femminile e presenta un'incidenza di 1:10.000. Nella sua forma classica i pazienti mostrano ritardo nella crescita, regressione del linguaggio, comparsa di movimenti stereotipati degli arti e grave ritardo mentale. Recenti studi genetici hanno dimostrato che la RTT è spesso causata da mutazioni nel gene MeCP2. Ciononostante, non tutti i pazienti che ne sono affetti mostrano mutazioni di tale gene e dati recenti mostrano che mutazioni del gene CDKL5 possono essere responsabili di una variante della RTT. Mentre la funzione e le proprietà di MeCP2 sono state in parte chiarite, si conosce veramente poco per quanto riguarda i bersagli molecolari ed il ruolo del gene CDKL5. Recentemente è stato dimostrato che il dominio di trasduzione (TAT), derivante dal virus HIV, è in grado di trasportare proteine attraverso la barriera ematoencefalica e la membrana neuronale. Questa scoperta è alla base dell'innovativa terapia proteica sostitutiva. La proteina, veicolata da TAT, entrando nelle cellule supplisce alla mancanza di funzione della proteina endogena. Questa terapia dovrebbe essere in grado di compensare la mancanza di CDKL5 (o della sua funzione) a livello neuronale e pertanto ripristinare la funzione cerebrale, alterata nei pazienti affetti dalla variante CDKL5 della RTT.

Dipartimento di Scienze Ginecologiche Ostetriche e Pediatriche Università degli Studi di Bologna

CRIOCONSERVAZIONE DEI GAMETI UMANI ED ANIMALI

CONTRIBUTO € 15.000 - INTEGRAZIONE

L'idea progettuale parte dalla constatazione del ruolo primario che ha assunto la crioconservazione degli spermatozoi e degli ovociti nella riproduzione umana ed animale. Le recenti acquisizioni scientifiche e tecnologiche, nell'ambito dello stoccaggio dei gameti, ha consentito l'ampliamento del panorama di tutela della fertilità negli esseri umani e negli animali ed in particolare nelle specie a rischio di estinzione e nei moderni programmi di zootecnia. L'idea è quindi di migliorare la ricerca sull'ottimizzazione delle tecniche di crioconservazione dei gameti con un progetto di ricerca umana clinica applicata e di ricerca animale comparata, allo scopo di ottenere il minor danno criogenico e quindi la migliore sopravvivenza allo scongelamento. Un altro aspetto innovativo è costituito dall'uso di sostanze antiossidanti per garantire la migliore qualità dei gameti e ridurre ulteriormente il danno criogenico.

Dipartimento di Medicina Interna, dell'Invecchiamento e Malattie Nefrologiche Università degli Studi di Bologna

METODOLOGIE INNOVATIVE D'INDAGINE DELLE FUNZIONI COGNITIVE ED EMOZIONALI NEL MILD COGNITIVE IMPAIRMENT (MCI) E NELLA MALATTIA DI ALZHEIMER

CONTRIBUTO € 30.000

La neuropatia ottica di Leber, causata da mutazioni del DNA mitocondriale, è classificata nell'ambito delle malattie rare. Tipicamente insorge nell'età giovanile-adulta e si caratterizza per un rilevante abbassamento della qualità di vita, legato al deficit visivo dovuto alla selettiva perdita di cellule ganglionari retiniche. Anche per questa patologia non è stato ancora identificato un trattamento adeguato. La ricerca si propone di valutare il sistema delle cellule retiniche ganglionari esprimenti il fotopigmento melanopsina (mRGCs) in soggetti con diverso grado di deficit cognitivo, sulla base di dati preliminari che indicano un ruolo di tale sistema non solo nella funzione di fotosincronizzazione dei ritmi circadiani, ma anche in complesse funzioni cognitive e nelle emozioni.

Società Medica Chirurgica di Bologna

PUBBLICAZIONE DEL BULLETTINO DELLE SCIENZE MEDICHE

CONTRIBUTO € 11.000

Nel 1829 la Società Medica Chirurgica di Bologna decise di affiancare alle sue pubblicazioni, in particolare agli Opuscoli ed Alle Memorie, una rivista periodica che fu chiamata Bullettino delle Scienze Mediche. Sul Bullettino sono stati pubblicati articoli di Maestri della Medicina che hanno fatto conoscere alla comunità medica mondiale la vita medica e sanitaria non solo di Bologna ma dell'intera regione, tanto da farne una rivista d'eccellenza per la comunicazione nell'ambito della classe medica bolognese e, più in generale, italiana. La rivista ha ampia distribuzione fra i soci, studenti del corso di Medicina, specializzandi nelle scienze mediche ed i cultori dell' arte medica.

Dipartimento di Scienze Neurologiche Università degli Studi di Bologna

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI AL WORKSHOP ASPETTI UMANISTICI DELLA MEDICINA

CONTRIBUTO € 5.000

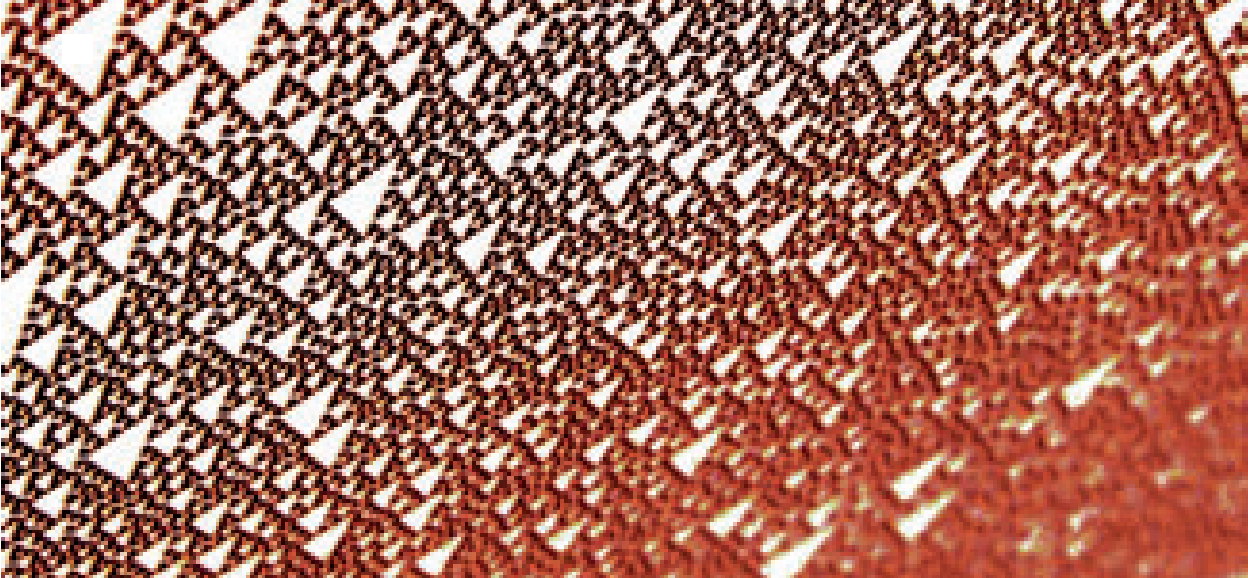
Obiettivo principale del workshop è rappresentato dal recupero e valorizzazione dei fondamenti umanistici della Medicina quale passo indispensabile sia per chi attualmente la pratica sia per chi sta imparando ora a praticarla. Il workshop (5 sessioni articolate in un giorno e mezzo) è stato proposto agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ma aperto a tutti gli studenti delle professioni sanitarie dell'Università di Bologna nonché ai medici e ad altri professionisti sanitari. Le sessioni hanno toccato Filosofia delle scienze e medicina, Etica delle relazioni, Antropologia medica, Storia della Medicina, L'informazione scientifica in Sanità e i media.

Associazione Italiana Morfologi Veterinari - Parma

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL VIII CONVEGNO NAZIONALE ASSOCIAZIONE MORFOLOGI VETERINARI

CONTRIBUTO € 5.000

Il Convegno, tenuto a Bologna dal 26 al 28 maggio 2011, ha avuto lo scopo di presentare dati innovativi relativi a ricerche scientifiche nell'ambito della morfologia veterinaria. Questi risultati potranno essere la base e il supporto per ricerche sulla salute animale, ma potranno anche rappresentare un utile modello per studi che abbiano come riferimento la salute umana. Come è noto infatti il modello sperimentale animale è in grande parte utilizzato come supporto negli studi della medicina umana. Il Convegno si è articolato sulla presentazione di circa 50 abstracts e di 4 letture magistrali oltre ad una mostra di posters su argomenti relativi a tecniche innovative di conservazione di preparati anatomici.



ph: Kevin Dooley

Dipartimento Scienze Ginecologiche Ostetriche e Pediatriche Università degli Studi di Bologna

**SVILUPPO E APPLICAZIONE DELLA METODICA ARRAY-CGH
IN UN CAMPIONE DI 100 PAZIENTI AFFETTI
DA RITARDO MENTALE SINDROMICO**

CONTRIBUTO € 40.000

Il ritardo mentale ha una frequenza dell'1-3% nella popolazione generale e i difetti genetici sono i più frequenti, anche se la base molecolare è nota solo nel 40% dei casi. Numerose pubblicazioni e la stessa esperienza del laboratorio proponente, dimostrano che l'applicazione dell'array-CGH (array-based Comparative Genomic Hybridization) per la caratterizzazione molecolare del ritardo mentale consente di rilevare microdelezioni e microduplicazioni causative nel 10-20% dei casi idiopatici, nei quali le tradizionali indagini molecolari non avevano identificato alterazioni. Lo studio prevede l'analisi di un campione di pazienti affetti da ritardo mentale e di famiglie in cui ricorra questa patologia, tramite tecniche ad alta risoluzione, in particolare array-CGH, al fine di identificarne le cause genetiche e chiarirne i meccanismi patogenetici.

Dipartimento Storie e Metodi Conservazione BBCC Università degli Studi di Bologna - Ravenna

**PER UN ATLANTE DELLE PRESENZE E DELLE ASSENZE DEI GRANDI CICLI PITTORICI
BOLOGNESI**

CONTRIBUTO € 9.000

Copioso è il numero delle pitture murali, di scuola bolognese e non, risalenti a un arco di tempo compreso fra il XIII e il XX secolo che a partire dal Settecento e fino ai nostri giorni sono state trasportate o per mezzo della tecnica dello strappo o tramite il tradizionale e antichissimo metodo del massello. Pitture di artisti celebri che oggi si conservano nei musei, nelle collezioni pubbliche e private locali (ma anche in altre città italiane ed europee) che saranno studiate caso per caso, dando origine ad un vero e proprio atlante scientifico e fotografico del patrimonio pittorico murale bolognese. Scopo della ricerca è infatti ricostruire le vicende storico-artistiche e conservative che nel corso degli ultimi tre secoli hanno contraddistinto il trasporto delle pitture murali nella città di Bologna con un occhio particolare agli operatori e alle tecniche che hanno contraddistinto quelle operazioni che, ancora oggi, segnano così profondamente il tessuto decorativo e artistico della città.

Dipartimento di Medicina Clinica Università degli Studi di Bologna

**VALUTAZIONE DEI POLIMORFISMI DI IL28 E PNPLA3 DEL DONATORE
E DEL RICEVENTE SULL'OUTCOME CLINICO DI PAZIENTI
CON TRAPIANTO DI FEGATO**

CONTRIBUTO € 30.000

Il ruolo dell'interazione dei polimorfismi genetici di IL28 e PNPL3 sull'evoluzione del trapianto è assolutamente sconosciuto, ma è ipotizzabile che possano avere un ruolo assolutamente primario nell'outcome del paziente trapiantato per epatite C. Questo in relazione a: 1) velocità di recidiva virologica, 2) severità della ripresa della malattia, 3) comparsa di infezioni opportunistiche e 4) rigetto acuto. Posto quindi che i polimorfismi dell'IL28 giocano un ruolo insostituibile almeno nella risposta immunitaria cellulomediata, è ipotizzabile che possano avere anche un ruolo primario nell'outcome del paziente trapiantato per epatite C, ma anche in tutte le patologie in qualche modo dipendenti dall'attività cellulomediata. Lo studio sarà retrospettivo e monocentrico, su materiale istologico dei pazienti sottoposti a trapianto di fegato per cirrosi epatica HCV-relata, dal 2005 al 2011. La processazione dei campioni avverrà presso il CRBA dell'Ospedale S.Orsola Malpighi.

Dipartimento di Medicina Interna, dell' Invecchiamento e Malattie nefrologiche Università degli Studi di Bologna

**STUDIO DEI POLIMORFISMI GENETICI CHE POSSONO MODULARE
LA RISPOSTA A FARMACI ANTIPERTENSIVI ED IPOLIPEMIZZANTI**

CONTRIBUTO € 30.000

Lo studio si propone di valutare il rischio cardiovascolare nei pazienti affetti da artrite reumatoide, che di per sé aumenta la mortalità e morbilità cardiovascolare, valutando fattori di rischio tradizionali (età, sesso, abitudine tabagica e profilo metabolico) contestualmente al danno d'organo cardiovascolare precoce calcolato attraverso metodiche non invasive e innovative. Si vuole inoltre indagare il possibile legame fisiopatologico tra il danno d'organo cardiovascolare e l'iperattivazione del sistema ormonale renina-angiotensina-aldosterone. Questo obiettivo viene perseguito arruolando un numero congruo di pazienti affetti da artrite reumatoide in terapia stabile, senza precedenti anamnestici di fattori di rischio cardiovascolare maggiori, e sottoponendoli a visita internistica, reumatologica, al prelievo ematico e alla valutazione strumentale.

Dipartimento di Psicologia Università degli Studi di Bologna

**IL REPLAY IPPOCAMPALE DELLE CONOSCENZE DICHIARATIVE
DURANTE IL SONNO**

CONTRIBUTO € 40.000

Il consolidamento di nuove informazioni dichiarative (verbali e spaziali) è un processo multifasico nel quale, anche il sonno, è attivamente coinvolto. Il progetto ha l'obiettivo di valutare, per la prima volta, queste informazioni e le caratteristiche microstrutturali del sonno registrato direttamente dalle strutture sottocorticali (ippocampo) e neocorticali specificamente coinvolte nel processo di consolidamento delle tracce mnestiche delle nuove informazioni. A livello neurobiologico l'ipotesi è stata confermata da studi di neuroimaging, mentre mancano ancora evidenze a livello comportamentale, necessarie per considerare l'incremento di consolidazione ippocampo-dipendente di nuove informazioni dichiarative come un effetto anche della loro rielaborazione (replay) durante il sonno.

Dipartimento di Farmacologia Università degli Studi di Bologna

**RICERCA E SVILUPPO PRE-CLINICO DI NUOVI MODELLI SPERIMENTALI
PER LA VALUTAZIONE DI SPECIFICHE TERAPIE INNOVATIVE
PER I TUMORI INCURABILI**

CONTRIBUTO € 25.000

Il cancro è la prima causa di morte nell'età compresa da 0 a 15 anni: in Italia ogni anno 1.400 bambini si ammalano di tumore e 500 muoiono. C'è urgente bisogno di terapie più efficaci e meno tossiche: i farmaci utilizzati per i tumori del bambino sono farmaci in uso per i tumori dell'adulto, con scarsa efficacia in ambito pediatrico. Il progetto è focalizzato all'identificazione e caratterizzazione anti-tumorale di molecole con potenziali innovativi per l'oncologia pediatrica (in tumori come il Neuroblastoma, Medulloblastoma, le Leucemie acute) e per tumori incurabili dell'adulto (tra cui il tumore a piccole cellule del polmone causato dal fumo di sigaretta).

Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale Università degli Studi di Bologna

GEOGRAFIA GENETICA DEL GUSTO

CONTRIBUTO € 25.000

Il progetto rappresenta il primo studio sulla variabilità genetica di geni correlati con la diversa percezione gustativa nella popolazione emiliano-romagnola. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di identificare classi di individui le cui preferenze alimentari potrebbero determinarne un'elevata predisposizione a particolari patologie legate alla dieta (diabete di tipo II, obesità, malattie cardiovascolari, cancro). Il progetto rappresenta infine uno studio pilota sulla genetica del gusto che può costituire il punto di partenza per un successivo ampliamento dell'analisi all'intera popolazione italiana. Nel corso della storia evolutiva e della diffusione delle popolazioni sul pianeta, il senso del gusto ha ricoperto un ruolo fondamentale nel guidare la scelta degli alimenti più ricchi di nutrienti e meno tossici.

Dipartimento Scienze Anatomiche Umane e Fisiopatologia Apparato Locomotore Università degli Studi di Bologna

PREPARAZIONE E VALUTAZIONE DI UNA NUOVA FORMULAZIONE DI FENRETINIDE MICROINCAPSULATA

CONTRIBUTO € 30.000

Nell'ambito della terapia oncologica, risulta estremamente importante identificare nuove formulazioni in grado d'incrementarne la biodisponibilità di farmaci come la Fenretinide. Tali formulazioni potrebbero consentire la piena utilizzazione di questo farmaco, le cui potenzialità terapeutiche non sono ancora state sviluppate a causa dell'impossibilità di raggiungere adeguati livelli di concentrazione plasmatica. La possibilità di ottenere tali livelli di Fenretinide potrebbe fornire opportunità alla terapia antitumorale, in quanto la mancanza di effetti tossici consentirebbe somministrazioni prolungate del farmaco probabilmente controllando o eradicando la malattia residua minima, principale causa di ricorrenza della patologia tumorale. L'obiettivo del progetto è quello di valutare l'efficacia di una nuova formulazione di Fenretinide che ottimizzi la biodisponibilità di questo farmaco.

Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione BBCC Università degli Studi di Bologna - Ravenna

GLI YAGHNOBI DEL TAJIKISTAN

CONTRIBUTO € 85.000

I gruppi umani dotati di caratteristiche bioculturali e genetiche ben definite, preservatesi nel tempo in seguito a condizioni d'isolamento, rappresentano dei laboratori biologici naturali, ideali per indagini di genetica di popolazione, per l'identificazione dei tratti genetici associati alla suscettibilità o alla resistenza a malattie multifattoriali, per l'individuazione dei fattori di rischio o di protezione per specifiche patologie nonché per studi nel campo della diagnostica molecolare e nelle ricerche di farmaco-genetica. Il gruppo degli Yaghnobi del Tajikistan, che vive a 3.000 m. di altitudine, per le sue caratteristiche storiche, geografico-ambientali, etnolinguistiche e biodemografiche sembra rappresentare un isolato genetico potenzialmente ideale per i suddetti studi. L'aspetto più significativo e originale del progetto è rappresentato dall'approccio multidisciplinare della ricerca.

Cineca - Casalecchio di Reno (Bo)

NEL VALORE DEL 150° DELL' UNITÀ: LA STORIA E LA VALORIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO ITALIANO PER LA SCIENZA

CONTRIBUTO € 20.000

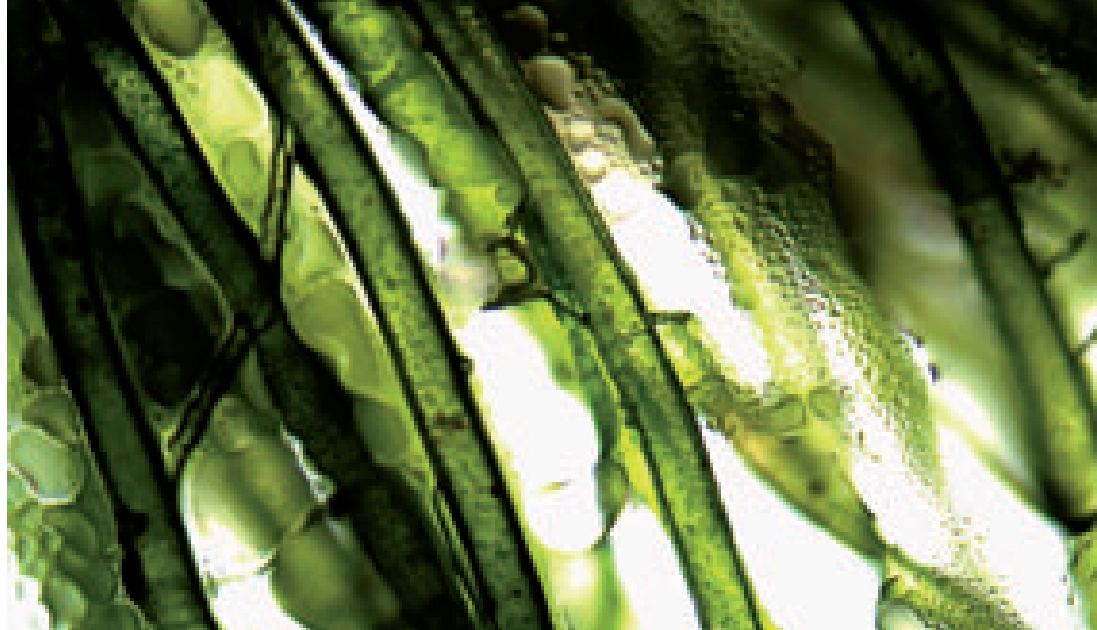
Il progetto consiste nella produzione di un video trailer della durata di 10/12 minuti circa, da intendersi come veicolo per un'azione di promozione di più ampio respiro. Nel video s'intende mostrare come lo sviluppo scientifico e tecnologico sia una delle chiavi più affascinanti e inconsuete per raccontare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Grandi figure di ricercatori e innovatori, alcune molto note e altre meno conosciute, incrociano le vicende italiane con quelle di tutto il mondo. Molti di questi scienziati sono stati insigniti del Premio Nobel. Mescolando arte cinematografica e soluzioni avanzate di computer grafica il trailer farà da battistrada ad un mediometraggio modulabile e adattabile dalla TV al Web, dagli spazi immersivi (come i Teatri Virtuali ed eventualmente gli Imax digitali) agli smartphone. Verrà utilizzata una tecnica mista: riprese dal vero, cartoon, filmati e immagini di repertorio, computer animation 2 e 3D, stereoscopia, quest'ultima in modo specifico per la visualizzazione delle scoperte ed invenzioni. L'obiettivo ultimo è attirare l'attenzione del pubblico più giovane sulla scienza, e di conseguenza sulla valenza e l'interesse delle materie e delle specializzazioni scientifiche.

Dipartimento Patologia Sperimentale Università degli Studi di Bologna

NEUROINFAMMAZIONE E STRESS OSSIDATIVO DOPO GRAVE CEREBROLESIONE ACQUISITA: IDENTIFICAZIONE E SVILUPPO DI BIOMARCATORI

CONTRIBUTO € 60.000

Il trauma cranio-encefalico (TCE) è la prima causa di disabilità nella popolazione non anziana, in un intervallo di età prevalente fra i 15 e i 40 anni. Gli esiti disabilitanti del grave TCE costituiscono un problema di particolare rilevanza sanitaria e sociale, a causa di elevata incidenza e prevalenza in soggetti in piena età scolastica o lavorativa. Lo scopo dello studio è di analizzare alcuni biomarcatori di neuroinfiammazione e stress ossidativo in una coorte consecutiva di 20 pazienti con grave cerebrolesione acquisita nel corso del primo anno dopo l'evento di danno cerebrale. Su di essi verranno effettuate delle valutazioni cliniche iniziali che saranno ripetute 4 volte nel corso del progetto. Verrà condotto uno studio a livello proteico e genico su questi soggetti attraverso il coinvolgimento di UO: il Dipartimento di Patologia Sperimentale, UO 2. Centro Studi per la Ricerca sul Coma.



Dipartimento Cardiovascolare Università degli Studi di Bologna

**UTILIZZO DELLA TELEMEDICINA PER LA RIABILITAZIONE
DOMICILIARE DEL PAZIENTE AFFETTO DA SCOMPENSO CARDIACO
SOTTOPOSTO A CHIRURGIA CARDIACA (TELECHIRC)**

CONTRIBUTO € 38.000

Il progetto si propone di arruolare pazienti affetti da scompenso cardiaco, sottoposti a chirurgia convenzionale e non convenzionale, in un programma di training personalizzato. Si vuole quindi sviluppare una modalità riabilitativa che possa essere utilizzata in un contesto domiciliare ed in sicurezza, da pazienti sottoposti ad intervento chirurgico per scompenso cardiaco. Si tratta di una simulazione da eseguire in ambito ospedaliero con modalità che possano successivamente essere adottate a domicilio senza necessità di una sorveglianza medica diretta. I risultati attesi, se positivi, possono permettere di creare una nuova modalità di rieducazione motoria dopo l'intervento cardiocirurgico, dando la possibilità ad ogni paziente di dotarsi a domicilio di una postazione per svolgere attività fisica con monitoraggio di dati che verranno successivamente analizzati da personale specializzato per verificare il lavoro svolto e fornire elementi di miglioramento.

Dipartimento di Chirurgia Generale e dei Trapianti d'organo Università degli Studi di Bologna

**METODICHE DI LOCALIZZAZIONE INTRAOPERATORIA, MINI-INVASIVE,
DEL NODULO SOLITARIO DEL POLMONE**

CONTRIBUTO € 25.000

Il presente studio è volto ad analizzare una nuova tecnica di localizzazione che impiega tecnologie di corrente uso in pneumologia e chirurgia toracica. Oggi al chirurgo toracico viene frequentemente richiesta l'asportazione di noduli polmonari di dimensioni di circa 1 cm a scopo diagnostico/terapeutico. Due sono le possibili procedure: la biopsia con ago trucut o l'asportazione del nodulo, quindi l'esame istologico estemporaneo seguito, in caso di malignità, da resezione cuneiforme, segmetectomia anatomica o lobectomia. Il gruppo di questa ricerca è stato fra i primi ad utilizzare con successo l'ecografia polmonare che, rispetto alle altre metodiche, ha il grande vantaggio di essere impiegata solo quando il nodulo non è visibile. Ciò consente risparmio di mezzi e di tempo. Scopo primario dello studio è quindi quello di valutare l'utilizzo dell'ecografia trans bronchiale per la localizzazione intra-operatoria VATS dei noduli polmonari di circa 1 cm con microsonde a palloncino e a contatto diretto di recente ideazione.

Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi CRBA Centro Ricerca Biomedica Applicata – Bologna

**COMPONENTI INFIAMMATORIE CHE ACCELERANO
LA PROGRESSIONE DI MALATTIE CRONICHE**

CONTRIBUTO EURO 75.000

L'idea progettuale è quella di condurre ricerche su come si possano contrastare gli effetti attraverso cui componenti infiammatorie inducono l'aggravarsi di devastanti malattie croniche quali sindrome metabolica, cirrosi e neoplasie maligne. Da tempo presso il CRBA gruppi multidisciplinari di ricerca hanno accumulato evidenze di come processi infiammatori cronici, una volta ritenuti di non fondamentale importanza, in realtà siano in grado d'indurre l'aggravarsi della sindrome metabolica e l'aggressività di varie neoplasie. Queste ricerche, condotte da gruppi misti laboratoristici e clinici, riguardano l'identificazione di strategie terapeutiche per curare la cirrosi epatica ed i conseguenti carcinomi del fegato, tumori della mammella, del colon e l'obesità. Giovani ricercatori lavoreranno al CRBA al fianco dei ricercatori esperti approfondendo gli aspetti relativi ai mediatori dell'infiammazione con esperimenti su colture cellulari e analisi genetiche e biochimiche.

Dipartimento di Medicina Interna, dell' Invecchiamento e Malattie nefrologiche Università degli Studi di Bologna

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE
E DEI SUOI DETERMINANTI IN PAZIENTI AMBULATORIALI
AFFETTI DA ARTRITE REUMATOIDE**

CONTRIBUTO € 37.818 NEL BIENNIO 2011-2012

Il progetto s'inserisce nel contesto di una linea di ricerca sulla fisiopatologia del danno d'organo cardiovascolare nei pazienti affetti da una patologia infiammatoria sistemica: l'artrite reumatoide. Il progetto, assolutamente originale in questo ambito, va a ricercare nel sistema renina-angiotensina-aldosterone il punto d'incontro tra danno cardiovascolare e infiammazione. Tale sistema infatti è noto per essere attivamente coinvolto nella maggior parte degli step che portano al danno d'organo cardiovascolare e alle sue complicanze cliniche quali: infarto miocardico, stroke, scompenso cardiaco, morte cardiaca. In particolare si cercherà di valutare se altri fattori compresenti come età, sesso, profilo metabolico, stato infiammatorio, attività clinica dell'artrite reumatoide, terapie farmacologiche in atto classiche o di nuova generazione e la presenza di danno d'organo cardiovascolare subclinico, possano influenzare il livello di espressione dei recettori AT1.

Dipartimento di Medicina Clinica Università degli Studi di Bologna

**ALTERAZIONI NEUROENTERICHE E VASCOLARI NEI PAZIENTI
CON MALATTIA DI PARKINSON**

CONTRIBUTO € 5.000

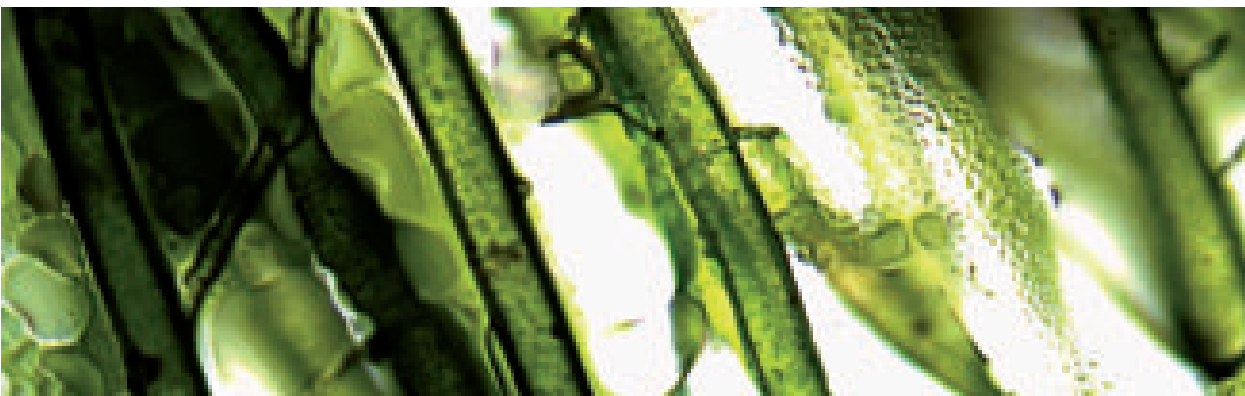
La malattia di Parkinson (MP) è la seconda patologia neurodegenerativa più comune dopo l'Alzheimer. Sebbene la MP sia considerata una malattia del movimento, alcune manifestazioni non motorie, comprese le disfunzioni autonome e cognitive, sono spesso riscontrate nei pazienti affetti. Infatti quasi tutti i soggetti con MP soffrono di disfunzioni gastrointestinali (GI) come il disagio nel deglutire (90%), nausea e altri gravi sintomi di cattiva digestione attribuibili a gastroparesi, distensione addominale o stipsi cronica severa (fino all'80%). In questo progetto sulla MP, si vuole utilizzare un approccio innovativo per l'analisi di biopsie ottenute in corso di esami endoscopici di routine come la colonscopia. La sottomucosa con gangli e rete nervosa verrà microdissecata da biopsie mucose del colon di pazienti con MP e controllata. I risultati attesi della ricerca riguardano quindi una migliore comprensione delle alterazioni istopatologiche ed immunoistochimiche del sistema nervoso enterico di pazienti con stipsi cronica severa e MP.

Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Università degli Studi di Bologna

**PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL 72° CONGRESSO
UNIONE ZOOLOGICA ITALIANA**

CONTRIBUTO € 3.000

Gli argomenti trattati nel Congresso hanno spaziato dalle più avanzate metodiche di studio dei problemi evolutivi in campo animale, alla diversificazione delle strategie riproduttive, sino a temi classici quali i tentativi attuali di riorganizzazione ed implementazione delle attività di Museologia scientifica. Una particolare attenzione è stata rivolta ai contributi scientifici di giovani studiosi sia con premi, sia con momenti di incontro dedicati. La stampa degli atti contribuisce alla valorizzazione e divulgazione della cultura scientifica in Italia dimostrando l'elevato livello delle ricerche che si svolgono nel nostro Paese, ad uso sia della comunità scientifica, sia dei docenti delle scuole secondarie, sia dei numerosi appassionati allo studio della Zoologia.



ASSISTENZA ANZIANI



Fondazione San Rocco Onlus - Marina di Ravenna (Ra)

CASA PROTETTA FRATERNITÀ SAN LORENZO
CONTRIBUTO € 250.000 NELLE ANNUALITÀ 2011-2012

Si tratta della costruzione della nuova casa protetta a S. Lorenzo in San Pietro in Vincoli per l'accoglienza di 58 persone non autosufficienti. L'intervento viene incontro all'esigenza crescente di posti per anziani. La struttura è stata costruita con le tecniche più moderne per offrire agli anziani un ambiente confortevole e familiare.



Istituto Piccole Sorelle dei Poveri - Bologna

INTERVENTI STRUTTURALI
CONTRIBUTO € 100.000

La casa di riposo offre ospitalità ed assistenza ad anziani con difficoltà economiche o nullatenenti. Da alcuni anni si sono avviati importanti interventi sulla struttura, per combinare l'esigenza di un suo adeguamento alle normative edilizie e per consentire di ottenere così anche economie nelle spese di gestione.



AIMA Ass. it. Malattia Alzheimer - Bologna

TENERCI PER MANO
CONTRIBUTO € 12.000

A supporto della persona che cura il malato di Alzheimer, l'AIMA propone la formazione di gruppi con la partecipazione di psicologi, neurologi e infermieri, al termine dei quali seguirà la possibilità di counseling psicologico individuale e consulenza legale. L'obiettivo è di formare circa 30-35 persone.



A.R.A.D. Onlus - Bologna

PROGETTO DI RICERCA
CONTRIBUTO € 20.000

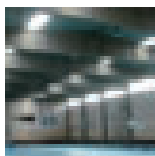
Nel 2011 sono stati reclutati 40 pazienti affetti da malattia di Parkinson con demenza di grado lieve-moderato, sottoposti a valutazione geriatrica e neuropsicologica in sede ambulatoriale. Durante e dopo il trattamento con Rivastigmina saranno valutati i risultati per verificare l'efficacia e la tollerabilità del farmaco e gli effetti sui sintomi.



ASP Laura Rodriguez Y Laso De' Buoi - San Lazzaro di Savena (Bo)

SOSTEGNO DELLA DOMICILIARIETÀ
CONTRIBUTO € 48.000

Si intende garantire una rete socio-assistenziale tesa a favorire il rientro a domicilio degli anziani dimessi dall'ospedale, proteggendone le dimissioni nella prospettiva di una continuità assistenziale e nella prevenzione di successive ospedalizzazioni o future istituzionalizzazioni. I casi previsti dal progetto sono circa 185.



Fondazione Insieme Vita - Bologna

CENTRO DIURNO ANZIANI
CONTRIBUTO € 120.000 (ANNUALITÀ 2011-2012)

La Fondazione Insieme Vita ha realizzato, in ampliamento di una parte già esistente, una palazzina dove trovano posto al piano terra il Nido d'Infanzia e al primo piano il Centro Diurno Anziani, il primo finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna ed il secondo dalla Fondazione del Monte.



UISP - Ravenna

SEMPRE IN MOVIMENTO

CONTRIBUTO € 5.000

Con questo progetto si intende dare risposta al problema della condizione fisica dell'anziano, ponendosi come obiettivo il mantenere in movimento con la ginnastica tutte le persone arrivate alla grande età, attraverso una serie di interventi di ginnastica a domicilio. Il programma si colloca nell'area della prevenzione.

AVIUSS - Bologna

TI ACCOMPAGNAMO NOI

CONTRIBUTO € 20.000

Esiste un'importante domanda di servizi sociali ancora inevasa e che riguarda i trasporti di anziani ammalati che devono sottoporsi a rilevanti terapie cliniche. Per venire incontro, anche se in misura parziale, a tali bisogni, il progetto prevede la presa in carico di 45 anziani con ridotte capacità motorie che devono sottoporsi a terapie continuative.



FAMIGLIA

Comune di Ravenna

USCIRE DALLA VIOLENZA SI PUÒ

CONTRIBUTO € 124.000

Il Comune di Ravenna in collaborazione con l'Associazione di Volontariato Linea Rosa intende rafforzare, rendere visibili e mettere in rete gli interventi di sensibilizzazione, prevenzione e formazione rivolti al contrasto della violenza contro le donne ed i servizi di accoglienza rivolti alle donne vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica, in particolare domestica. Intende inoltre ampliare le attività di sensibilizzazione rivolta a tutta la popolazione ed in particolare ai maschi, le attività formative rivolte ai giovani ed alle scuole superiori, le attività di accoglienza e consulenza psicologica e legale alle donne che subiscono violenza, la gestione di servizi di ospitalità temporanea in Case Rifugio, le attività di sostegno all'autonomia psicologica, sociale ed economica delle donne che escono da percorsi di violenza. Ogni anno si rivolgono al servizio di prima accoglienza e consulenza psicologica e legale circa 400 donne e circa 20 (con altrettanti figli) vengono ospitate nelle tre case rifugio.

Comune di Ravenna

AFFITTO GARANTITO

CONTRIBUTO € 30.000

L'Agenzia Casa ha l'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare la risorsa casa reperendo unità immobiliari e stimolando i proprietari di appartamenti sfitti a locare i propri immobili a fronte di adeguate garanzie, quali la riscossione certa del canone senza rischi di morosità e la restituzione garantita dell'alloggio nello stato d'uso originario, prevedendo, nell'atto costitutivo, l'istituzione di un fondo rischi morosità ed un apposito fondo per l'effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria e ripristino degli alloggi. La finalità del progetto è quella di promuovere lo sviluppo della realtà economica locale concorrendo a creare condizioni favorevoli all'incontro fra domanda ed offerta di alloggi e ricercando adeguate soluzioni abitative per i lavoratori immigrati e non, lavoratori in mobilità o comunque nuclei familiari che non trovano collocazione con la offerta ERP. Il contributo della Fondazione ha permesso la costituzione di un fondo di garanzia.



Banco di Solidarietà - Bologna

DONACIBO 2012
CONTRIBUTO € 4.800

Le condizioni di vita dei poveri risulterebbero ancor più difficili e drammatiche se accanto alle politiche pubbliche non operasse anche una fitta rete di opere caritative, solidaristiche, pro-sociali, a base volontaria, che in modo intraprendente e creativo aiutano chi si trova in grave difficoltà economica, psicologica, relazionale. Le associazioni si trovano in questi ultimi mesi a far fronte ad un numero crescente di richieste di aiuto alimentare e relazionale. Una risposta efficace per aumentare la quantità di alimenti da distribuire è quello di coinvolgere le scuole, perché si fa presa sull'educazione delle nuove generazioni e si sensibilizzano allo stesso tempo le famiglie alla solidarietà e ad uno stile di vita sobrio. La campagna DonaCibo ha lo scopo di raccogliere generi alimentari e di prima necessità da donare alle famiglie assistite dal Banco di Solidarietà.

La Vita Bella - Pianoro (Bo)

STUDIO DI FATTIBILITÀ
CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto intende realizzare uno studio di fattibilità multidisciplinare per l'applicazione di strumenti di formazione e laboratori di imprenditorialità destinati a donne con figli nella provincia di Bologna, al fine di garantire la buona riuscita e l'applicazione del presente progetto pilota anche a livello regionale. L'obiettivo consiste in una sperimentazione per il superamento di situazioni di disoccupazione e povertà di donne con figli, trasformandole in persone produttive e "capable" (A.Sen). Il target è composto da soggetti rappresentativi della popolazione generale e soggetti appartenenti a categorie socialmente vulnerabili. Il progetto è attuato in collaborazione con l'Osservatorio Internazionale per la Microfinanza e Win Win Associazione, che ha vinto l'ultimo bando di "we tech of" della Regione E-R e che potrà co-finanziare il progetto.



Cooperativa Sociale Fanin - San Giovanni in Persiceto (Bo)

FAMIGLIA AL CENTRO
CONTRIBUTO € 40.000

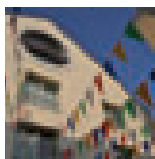
Il progetto prevede l'attivazione di diverse azioni di promozione e sostegno delle responsabilità familiari, in risposta ad un forte bisogno, rilevato anche nei tavoli dei Piani di Zona locali, di valorizzazione delle responsabilità familiari, per favorire processi di aggregazione e protagonismo delle famiglie stesse nella progettazione e gestione di progetti socio educativi qualificati e sostenibili. Il progetto si compone di diverse azioni, rivolte soprattutto alle famiglie particolarmente fragili, quali: sviluppo del micronido, formazione professionale di donne giovani ed adulti in situazione di disagio sociale, grazie anche alla collaborazione con il mondo imprenditoriale locale. Inoltre, sviluppo di nuove attività all'interno del Punto d'Incontro rivolto ad anziani, supporto alle famiglie in situazione di disagio sociale, prevenzione e promozione del benessere rivolto a studenti che frequentano la scuola secondaria di primo grado.



Parrocchia di S. Antonio di Savena - Bologna

VITA DI PARROCCHIA E VITA DI QUARTIERE
CONTRIBUTO € 200.000

Il progetto consiste nel sostegno specifico ad alcuni servizi che si stanno facendo sempre più impegnativi nell'ottica del sostegno a tutta la comunità, quali: l'Estate ragazzi, l'accoglienza a giovani studenti (una tradizione antica della parrocchia), lavoratori in difficoltà, persone agli arresti domiciliari, a cui si fornisce vitto e alloggio, l'Unità di strada dove lavorano una trentina di volontari, l'accoglienza alle ragazze uscite dal giro della prostituzione, la scuola di italiano e il doposcuola per bambini in condizioni disagiate.



Cooperativa Sociale Dai Crocicchi - Bologna

UN INSOLITO CONDOMINIO
CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto si propone come risposta di co-housing, in città, per nuclei monoparentali (mamma-bambino) post-comunità o in disagio abitativo e anziani autosufficienti e soli senza rete parentale. L'idea è quella di prevedere spazi personali da un lato e spazi da condividere insieme con alcuni servizi. Lo strumento del co-housing è molto duttile e facilmente adattabile alle diverse esigenze. Il progetto prevede da un lato l'arredamento di locali presso una struttura della Chiesa Avventista, presa in locazione, e dall'altro l'attivazione di percorsi di autonomia, riabilitativi ed integrati per nuclei monoparentali e per anziani.



Associazione Diversa/mente – Bologna

**INFANZIE - L'INTERESSE SUPERIORE DEL MINORE
E LA TUTELA DELL'IDENTITÀ IN CONTESTI TRANSCULTURALI
CONTRIBUTO € 5.000**

Si tratta di una giornata di studio e ricerca tesa ad approfondire i concetti di tutela e interesse superiore dei minori provenienti da contesti culturali diversi da quello italiano e le prassi operative connesse. A seguito delle esperienze maturate nel corso del Progetto SeiPiù sulle problematiche di minori e famiglie straniere e alle pari opportunità, l'obiettivo è interrogarsi su quanto la tutela dei diritti dei minori, in particolare stranieri, rischi di veicolare aspetti di violenza non necessaria e lesiva degli individui, qualora non tenga sufficientemente conto delle dimensioni soggettive, culturali e sociali delle persone a cui si applica e delle effettive possibilità di queste persone di esercitare i diritti.

Confraternita della Misericordia - Bologna

**INTEGRAZIONE DELLE FAMIGLIE STRANIERE NELLA CITTÀ
DI BOLOGNA
CONTRIBUTO € 50.000**

Il progetto di integrazione promosso dalla Confraternita della Misericordia in Bologna per il periodo 2011 - 2015 è focalizzato sugli strumenti d'integrazione sociale che le derivano da un'esperienza pluriennale. Tra essi, la formazione della donna alla cura dei bambini, alla procreazione responsabile e alla buona genitorialità, all'insegnamento della lingua italiana e il sostegno scolastico di giovani meritevoli. Le iniziative sono fra loro integrate e hanno come destinatarie un centinaio di famiglie selezionate, fra le oltre 200 attualmente conosciute ed assistite, sulla base del criterio della massima efficacia e della maggior convenienza sociale o individuale. Il personale è quasi tutto volontario.

Comune di Bologna

**TESSERE RETI TRA FAMIGLIE
CONTRIBUTO € 120.000**

Nel Comune di Bologna attualmente i minori inseriti in comunità sono circa 200, mentre gli affidi in corso sono 72. La collocazione del minore allontanato dal suo nucleo familiare segue spesso logiche emergenziali forzate dalla scarsità di opzioni possibili. Il progetto intende sviluppare le risorse familiari e comunitarie sul territorio per garantire il diritto ad ogni bambino o ragazzo a vivere e crescere nella propria famiglia, per prevenire e ridurre gli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie attraverso forme innovative di sostegno alle fragilità del nucleo familiare, valorizzando l'affido familiare come strumento temporaneo di sostegno ai nuclei in difficoltà e favorire la realizzazione di progetti di accoglienza familiare che pongano maggiore attenzione ai tempi e alle strategie di recupero della famiglia di origine.



**CERISS Emilia Romagna - Bologna
CASSIOPEA
CONTRIBUTO € 20.000**

Il progetto nasce dal confronto tra le reti delle Banche del Tempo Momo, Acer e Ceriss Emilia Romagna e punta allo sviluppo e consolidamento della rete esistente delle Banche del Tempo, tramite la realizzazione di un'infrastruttura permanente, capace di attivare e sostenere la creazione di nuove Microbanche del tempo. Si intende così diffondere e rafforzare le buone prassi della BdT, con azioni di formazione permanente dei gestori e dei soci, e lo sviluppo dell'utilizzo della banca regionale. In particolare il progetto punta alla realizzazione di quattro specifici obiettivi: sviluppare una convivialità nell'abitare, migliorare la qualità della vita delle donne madri nella gestione del tempo da dedicare a sé stesse e alla famiglia e stimolare la crescita e la formazione dei giovani tramite lo scambio di saperi intergenerazionali. Selezionato un condominio pilota, si è puntato alla creazione di microbanche di condominio. Il progetto è realizzato in collaborazione con BdT, enti pubblici, Associazioni Orlando, Angeli alle Fermate e Coop. Adriatica.



Associazione Volontari Protezione Civile Mistral - Ravenna

AGGIUNGI UN POSTO

CONTRIBUTO € 32.500

Nella città di Ravenna il Tavolo delle Povertà composto da ASP e da associazioni di volontariato che si occupano a vario titolo di sostegno alle persone in condizione di marginalità sociale nel periodo invernale non riescono a soddisfare tutte le richieste. Il progetto consiste quindi nell'acquisto di tende self-erecting per impieghi di pronto intervento e per soluzioni campali, materiale accessorio che permetta un utilizzo vasto, dall'emergenza territoriale all'accoglienza momentanea.

Casa religiosa denominata Istituto Orfani Trombelli - San Lazzaro di Savena (Bo)

INTEGRAZIONE DELLE RETTE PER ALUNNI IN CONDIZIONE DISAGIATA

CONTRIBUTO € 20.000

L'istituto è situato nella zona di Idice - frazione di S.Lazzaro di Savena - in un contesto di elevata densità scolastica, che continua a crescere con l'aumento delle costruzioni di abitazioni ed ancora sprovvista di struttura scolastica pubblica. Le famiglie, non avendo scelte alternative, devono iscrivere i figli alla scuola statale Don Trombelli, sprovvista di propri servizi extrascolastici. A questi provvede l'istituto, in forma privata e in propri ambienti con strutture di mensa, studio, gioco e sport. L'intervento consiste in un contributo economico a sostegno delle rette di alunni appartenenti a famiglie povere per mancanza di lavoro o con reddito molto basso.



Fondazione Dopo di Noi - Torri di Mezzano (Ra)

BIMBO MIO, BIMBA MIA 2011

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto vuole dare continuità all'esperienza Bimba mia, bimbo mio promossa nel 2010 dall'associazione Il Mosaico. Il nuovo progetto ribadisce il punto fermo dell'iniziativa, che mette al centro l'infanzia e l'adolescenza con le loro problematiche, e allo stesso tempo ne esplicita l'ambizione di rivolgersi ancora di più all'intera cittadinanza, attraverso un programma più ricco di eventi. Ci si avvale della collaborazione stretta di alcune Onlus oggi impegnate nel sociale con particolare riferimento alla realtà della prevenzione e della famiglia, per promuovere, nell'ambito della solidarietà, un percorso di natura espositiva, culturale, sociale, editoriale e ludica, che culminerà anche quest'anno in un grande evento dedicato ai bambini al Pala de André.



Parrocchia San Giovanni Battista di Trebbo di Reno - Castel Maggiore (Bo)

SCALA D'EMERGENZA SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE

CONTRIBUTO € 25.000

La Scuola Materna Parrocchiale di Trebbo di Reno si è sempre distinta per una generalizzata accoglienza nei confronti di tutti coloro che facevano richiesta, a prescindere dalle loro condizioni economiche e dalle loro idee politiche e religiose, rappresentando un punto di riferimento per l'intera comunità. La messa a norma di un edificio così importante per l'intero paese, rappresenta una necessità ormai improrogabile. Il sostegno riguarda il finanziamento dei lavori necessari alla predisposizione di una scala di emergenza, in ottemperanza alla normativa vigente.



Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale - Bologna

S.O.R.G.E.N.T.E.

CONTRIBUTO € 40.000

Il ricongiungimento familiare è la seconda ragione di immigrazione nel territorio nazionale, e nel nostro territorio la richiesta è rivolta prevalentemente ai figli minorenni (45%) e alle mogli (32%). Si è rilevato altresì che il 16% dei richiedenti non conosce la lingua italiana, e di conseguenza può dare debole sostegno al neo arrivato. Si evidenzia quindi un forte e diffuso bisogno di informazione e sostegno nel difficile percorso di inserimento. Il progetto intende sostenere le famiglie migranti che si rivolgono al Punto di Incontro nel loro ruolo genitoriale, con particolare attenzione alle donne e ai nuclei con adolescenti. Consiste nella realizzazione di uno spazio di servizio e di accoglienza volto a rendere le donne autonome e consapevoli delle loro scelte e responsabilità educative, attraverso una conoscenza di ciò che le circonda (servizi, associazioni...) e della società in cui si trovano. Il progetto è attuato in rete con la Prefettura e il Comune di Bologna.

Coord. Prov. Centri sociali anziani orti ANCESCAO - Bologna

PER PARLARE CON TE

CONTRIBUTO € 15.000

Dall'esigenza di un miglioramento delle relazioni tra migranti e residenti e dalla necessità di fornire, in particolare alle donne straniere, l'indispensabile strumento della lingua italiana per comunicare con le varie Istituzioni, deriva la necessità di corsi di italiano per donne immigrate. I corsi sono diversi in base ai vari livelli di preparazione delle partecipanti: analfabete e più o meno alfabetizzate. Altri corsi di cucito, ricamo e cucina, permettono l'arricchimento della conoscenza della lingua attraverso una più alta interazione nel fare anche come momento privilegiato dello scambio culturale. Il gioco e l'arte sono anch'essi una forma profonda e immediata di conoscenza e reciprocità, una delle più alte forme d'integrazione fra le diversità a cui possiamo riferirci. Le donne che assistono i nostri anziani nelle loro case hanno la necessità di incontrarsi fra loro e al Centro trovano la risposta al loro bisogno. Il progetto è attivo nei Centri Sociali per Anziani dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Pieve di Cento, San Lazzaro di Savena e Riale di Zola Predosa. Gli operatori sono quasi tutti volontari.

Famiglie insieme Onlus - Bologna

INCLUSIONE DELLE PERSONE IMMIGRATE ATTRAVERSO L'ASSISTENZA DOMICILIARE

CONTRIBUTO € 7.000

Le attività dell'Associazione sono volte a facilitare e sostenere reti di solidarietà e di mutuo aiuto, favorendo relazioni tra persone e famiglie di etnia e religioni diverse. In particolare sono messe in atto azioni per l'apprendimento della lingua e l'educazione civica, per la ricerca del lavoro (colf/badanti), per l'aiuto nelle necessità primarie quotidiane, per le adozioni a distanza. Si realizzano anche momenti conviviali finalizzati a creare e consolidare relazioni interpersonali. I corsi di lingua sono finalizzati all'inserimento lavorativo e l'assistenza si completa con consulenza sui contratti di lavoro e con aiuto alle persone straniere sulle pratiche dei permessi e dei ricongiungimenti. Le attività si tengono in locali messi a disposizione dalla parrocchia di San Giovanni in Monte, risistemati con il contributo della Fondazione.



Associazione Orlando - Bologna

RIPROGETTARE IL LAVORO DELLE DONNE IN TEMPO DI CRISI

CONTRIBUTO € 30.000

Anche in Emilia Romagna il lavoro delle donne diventa sempre di più precario e persiste il divario salariale di genere. Inoltre, esso tende a persistere anche nelle fasi centrali e mature della carriera lavorativa, tende cioè a cronicizzarsi come una costante della vita di lavoro. E' importante intervenire sul piano dell'occupabilità per fronteggiare un panorama che vede un parallelo svilirsi delle aspettative lavorative e dei progetti di vita. Il progetto prevede la realizzazione di laboratori innovativi e creativi capaci di sviluppare, approfondire o convertire saperi e competenze già posseduti, la realizzazione di percorsi di rafforzamento delle competenze trasversali, percorsi di informazione, orientamento e sostegno alla creazione di lavoro autonomo, percorsi di sostegno motivazionali e di rivalutazione delle proprie risorse e del loro possibile utilizzo e infine la creazione di gruppi solidali di responsabilità e di scambio di beni e servizi.

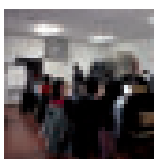


Pace Adesso Peace Now ONLUS - Bologna

FORMAZIONE+LAVORO = DIGNITÀ

CONTRIBUTO € 25.000

Fra le sue molteplici attività contro la violenza e l'ingiustizia, Pace Adesso è impegnata in progetti per le donne vittime di stupro di guerra e i loro bambini, con una doppia valenza: pratica, con azioni mirate nei paesi, per aiutare le vittime a riprendersi nel corpo e nello spirito e ad avere, attraverso l'alfabetizzazione e l'apprendimento di un mestiere, la capacità di mantenere se stesse e i figli; e culturale, al fine di mettere a punto un sistema di buone pratiche di intervento e di diffonderlo il più possibile tra gli addetti ai lavori, in modo da formare il più vasto numero di operatori. Il progetto prevede interventi presso due realtà di aiuto: il Centro Kitumani in Congo, dove le donne coltivano la terra per il loro sostentamento e la Scuola di Santa Bakhita in Uganda, che ospita ragazze rapite e violentate, che lì ricevono un'istruzione e imparano un mestiere.



AMISS Associazione Mediatrici Interculturali Sociali e Sanitarie - Bologna

INCONTRIAMOCI A TAVOLA

CONTRIBUTO € 30.000

L'Associazione AMISS è stata costituita nel 1999 da cittadine straniere per tutelare, facilitare e promuovere l'integrazione dei cittadini immigrati in ambito sociale sanitario e culturale. Le sue componenti operano infatti nella mediazione sociale e sanitaria con vari enti pubblici e privati e soprattutto con L'AUSL di Bologna, che partecipa al progetto. La cucina del progetto è il luogo fisico in cui tengono non solo lezioni di gastronomia ma anche di esperti in vari settori dell'assistenza e cura. Con questo progetto si intende proporre un percorso di avvicinamento fra i bisogni dell'anziano che necessita di cure e quello delle cittadine/i straniere/i che si vogliono dedicare a questo incarico di responsabilità e intendono migliorare la loro crescita professionale. Sono previste due edizioni del corso, di 30 ore ciascuna, per due gruppi di 15 partecipanti. Si attiverà anche un database delle persone formate, per incrociare i bisogni di domanda/offerta.

Progetto CasaNova - Ravenna

STANZIAMENTO € 250.000

Dopo l'esperienza condotta nel 2010 a Bologna, la Fondazione del Monte promuove anche a Ravenna un progetto di sostegno all'economia del territorio tramite l'erogazione di contributi destinati a persone il cui nucleo familiare abbia un valore ISEE per l'anno 2011 non superiore a € 14.000, innalzabile a € 18.000 nel caso in cui il richiedente, al momento della presentazione della domanda, si trovi in cassa integrazione o in mobilità, oppure nel caso in cui sia stato licenziato per circostanze riconducibili alla congiuntura economica negativa. Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle abitazioni.

Conciliazione famiglia-lavoro nelle PMI di Bologna

STANZIAMENTO € 30.000

Si tratta di uno studio volto a stabilire la fattibilità e i costi di realizzazione e gestione di una rete di piccole e medie imprese interessate a sperimentare soluzioni di conciliazione famiglia-lavoro per i propri dipendenti.

Comune di Vergato (Bo)

ASSEGNI DI FREQUENZA

CONTRIBUTO € 48.000

Il progetto completa le azioni avviate nel 2009-2010, realizzate grazie al contributo della Fondazione, per sostenere i nuclei familiari dei lavoratori appartenenti alle categorie colpite dalla crisi e non protette da ammortizzatori sociali, attivando risposte rapide con l'utilizzo di organizzazioni e strumenti già disponibili sul territorio, come il Centro per l'Impiego. Con due obiettivi principali: coniugare politiche assistenziali con logiche di promozione e responsabilità sociale e procedere dalle criticità prodotte dalla crisi per creare nuove esperienze professionali utili al reinserimento nel mondo del lavoro. Lo strumento progettuale è l'Assegno di Frequenza, che rinforza l'insieme delle modalità formative di promozione e sviluppo dell'occupazione (a cui i cittadini accedono tramite il Centro per l'Impiego) associandole ad azioni di sostegno economico, a carattere assistenziale (erogate ai cittadini dai Comuni del Distretto tramite l'Ufficio di Piano).

Comune di Bologna

PROGETTO DI PRONTO SOCCORSO SOCIALE

CONTRIBUTO € 64.000

La tempestiva valutazione dei bisogni indifferibili ed urgenti, da chiunque in città vengano posti, risulta essenziale per consentire risposte eque, rapide e sostenibili. Il progetto risulta una implementazione a livello cittadino dell'attuale Pris metropolitano, che garantisce la reperibilità telefonica sulle 24 h e la possibilità di attivazione in orario di chiusura dei servizi di assistenti sociali reperibili per effettuare interventi professionali di valutazione e protezione. E' previsto un punto di accesso unico e qualificato, per garantire risposte a casi di abbandono e di disagio estremo nelle quali le persone versino senza apparente possibilità di attivare nell'immediato e autonomamente soluzioni sufficientemente adeguate, alla condizione di un minore, abbandonato o maltrattato, che necessiti di protezione immediata, solitamente tramite il collocamento in luogo sicuro.



Società Dolce Cooperativa Sociale - Bologna

FONDONNA (FONDO EMERGENZA DONNA)

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto nasce dalla constatazione delle problematiche concernenti l'inserimento sociale di madri con bambini che si trovano in condizione di significativa deprivazione economica, e intende offrire sostegno formativo/economico per madri con minori prese in carico nei Servizi di gestione di Coop Dolce, che non presentano condizioni di sufficiente autonomia sociale. Il sostegno è volto al soddisfacimento di bisogni essenziali relativi al sostentamento personale e all'accudimento dei figli (alimenti, pannolini, medicine, articoli per infanzia), nonché all'attivazione di un mirato percorso di formazione che include l'apprendimento della lingua italiana e mirate indicazioni circa il corretto utilizzo dei Servizi territoriali assistenziali, educativi, sociali, giuridici e sanitari.



Insieme Azienda Consortile Interventi Sociali - Casalecchio di Reno (Bo)

S.O.S. CASA

CONTRIBUTO € 48.000

Il disagio abitativo ha subito un forte aggravamento nel corso del 2011, anche in relazione alla recrudescenza della crisi economica. Il progetto prevede l'erogazione di contributi economici a sostegno di famiglie monoreddito, nuclei stranieri, nuclei in cui vi sono situazioni di cassa integrazione o licenziamento, che si trovano in situazione di morosità per evitare l'esecutività degli sfratti e/o per sostenerli nella ricerca di soluzioni abitative alternative.

Comune di Bologna

**DIVERSIFICAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ PER LA CONCILIAZIONE
DEI TEMPI DI CURA E LAVORO DEI GENITORI**

CONTRIBUTO € 280.000

Il progetto consiste in quattro iniziative: Zerododici, a sostegno delle famiglie che intendano usufruire del congedo parentale per il primo anno di vita del bambino, in alternativa all'asilo nido; Tata Bologna per l'attivazione di un servizio di baby sitter, formato da associazioni convenzionate, per bambini da 0-3 anni, in alternativa al nido d'infanzia; Nido Casa con educatori a domicilio per piccoli gruppi di bambini; Voucher da utilizzare nei nidi privati per l'infanzia autorizzati (con finanziamento anche FSE). Le iniziative prevedono l'erogazione diretta del contributo alle famiglie, sulla base di domande accolte fino all'esaurimento delle risorse destinate. Il sostegno della Fondazione del Monte si aggiunge a quello della Regione e allo stanziamento del Comune stesso.



A.G.E.O.P. RICERCA - Bologna

**ASSISTENZA E ACCOGLIENZA PER I PICCOLI PAZIENTI AMMALATI
DI TUMORE E LE LORO FAMIGLIE**

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto intende garantire accoglienza e assistenza al crescente numero di pazienti oncologici in età pediatrica sottoposti a interventi di trapianto midollare presso l'Ematologia Oncologia Pediatrica del Policlinico Sant'Orsola Malpighi. L'intervento è volto ad assicurare ospitalità gratuita, durante i lunghi e delicati mesi di pre e post trapianto, ai bambini che, in virtù delle recenti convenzioni con il Venezuela e la Serbia, dell'imminente accordo con la Bosnia e dell'entrata dell'Albania in pre-Schengen, potranno venire sottoposti a terapie oncologiche nel suddetto reparto. Oltre all'alloggio gratuito presso la casa d'accoglienza dell'Associazione, vengono offerti vitto, servizi di trasporto (dal luogo di origine a Bologna a/r e il servizio quotidiano per l'ospedale), supporto logistico, pulizia, approvvigionamento di biancheria, giochi e farmaci, allestimento e manutenzione spazi.

Associazione di Volontariato Don Paolo Serra Zanetti - Bologna

UN TETTO SICURO

CONTRIBUTO € 8.000

Il momento di crisi economica rende molto precario il vivere quotidiano, minacciato anche dalla perdita della casa. Soprattutto in ordine a questo si sono moltiplicate le richieste di aiuto all'Associazione in questi ultimi mesi e segnalano una priorità e una urgenza inderogabili. Il progetto si propone perciò di offrire ospitalità a persone prive di dimora in un gruppo appartamento, di sostenere, nei modi che saranno possibili, alcune persone e alcune famiglie che sono in situazioni di difficoltà economica e dunque prossime allo sfratto. Si prevede di sostenere circa una decina di persone e cinque famiglie.

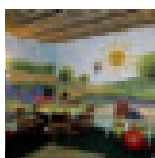


Comunità Santa Maria della Veneta Onlus - Argelato (Bo)

ACCOGLIERE PER INTEGRARE

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto intende creare e rafforzare un raccordo tra le famiglie, i minori, le istituzioni scolastiche e i servizi del territorio della Pianura Est della provincia di Bologna, con particolare riferimento ai minori autoctoni e migranti e ai nuclei familiari a rischio di esclusione sociale. L'obiettivo è duplice: da un lato creare un circolo virtuoso tra famiglia, servizi pubblici (sociali e scolastici) e la Comunità, al fine di integrare gli interventi e garantire la diffusione delle informazioni; dall'altro, supportare i minori oltre l'orario della scuola, cercando di potenziare le loro competenze relazionali, affettive e sociali e perseguendo interventi coerenti e integrati con la scuola (dell'infanzia e primaria) e con il contesto familiare. All'interno degli spazi della Comunità vengono create opportunità di socializzazione, di relazione e di inclusione e di esperienza concreta, attraverso la partecipazione a laboratori e attività di vario tipo (attività musicali e ricreative, supporto scolastico, arte terapia e pet therapy, ecc...), destinati ai ragazzi della comunità e del territorio.



Associazione MondoDonna Onlus - Bologna

I FANTAGHIRI

CONTRIBUTO € 8.000

La situazione delle donne straniere con figli a carico rende spesso difficile la realizzazione dell'autonomia. Il disagio che ne deriva genera frequentemente nei minori una forte sofferenza, che spesso porta all'abbandono scolastico. Il progetto nasce quindi per far fronte a vari bisogni tramite il sostegno dei nuclei familiari in cui sono presenti minori segnalati dai servizi territoriali o scolastici, il sostegno ai minori durante il percorso scolastico anche con lo stimolo alla loro creatività, il supporto a giovani e famiglie nei problemi legati allo sviluppo psico-fisico o alla dispersione scolastica. I servizi educativi sono prima di tutto destinati ai minori delle strutture gestite dall'Associazione e aperte, mediante un'azione informativa fatta dall'URP, ad altre situazioni di difficoltà.



Associazione Xenia - Bologna

PETRA

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto PETRA si propone di consentire una transizione graduale dalle strutture di accoglienza all'autonomia abitativa, per donne rifugiate, fornendo supporto per tutte le situazioni che possano essere vissute come ostacolo. Esso consiste nella gestione, in convenzione con il Comune di Bologna, di 10 alloggi di transizione. Il progetto, finanziato anche dal Ministero dell'Interno sul Fondo FEI 2009, intende dare continuità alle attività di affiancamento e supporto a tali nuclei per il raggiungimento della loro autonomia abitativa e lavorativa, iniziate nella precedente fase, sostenendo le beneficiarie nell'attivazione, in collaborazione con i Servizi Sociali, di borse lavoro e accompagnandole nel passaggio verso il lavoro effettivo. Le donne vengono sostenute anche nella soluzione delle problematiche familiari e nella gestione dell'alloggio, con l'attivazione di un servizio di baby-sitting autogestito, per conciliare i tempi del lavoro delle madri con quelli dei bambini. L'attività punta inoltre alla creazione di rapporti di solidarietà e mutuo-aiuto.

Coop. Soc. LIBRA di intervento e ricerca - Ravenna

CASA INSIEME

CONTRIBUTO € 18.000

Lo spazio "Casa Insieme" e le attività previste al suo interno costituiscono un importante punto di riferimento per le donne straniere presenti a Ravenna. In particolare il progetto si rivolge alle donne che prestano il loro servizio presso le famiglie come assistenti per gli anziani e fornisce loro momenti aggregativi e di socializzazione, al fine di agevolare la loro integrazione nel territorio e di conseguenza il loro benessere, fattore che ha una ricaduta positiva sulla qualità del servizio professionale offerto. L'obiettivo diretto è quindi il miglioramento delle condizioni di vita delle donne straniere sul territorio, sia attraverso la socializzazione, sia attraverso momenti formativi per migliorare il loro rapporto lavorativo e superare le difficoltà culturali, sia attraverso il sostegno psicologico volto a sostenerle a fronte di situazioni critiche nel rapporto con gli anziani e con le loro famiglie, e in relazione alla famiglia e ai figli nel paese d'origine. Il progetto, già attivo da alcuni anni, è sostenuto dai Sindacati e animato dall'Associazione Romania Mare, che contribuisce all'apertura del servizio, all'animazione e alle attività

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE



Fondazione Flaminia - Ravenna

ANNO ACCADEMICO 2010/2011

CONTRIBUTO € 40.000

L'anno accademico 2010/11 registra una sostanziale stabilità, dopo tre anni di crescita sostenuta delle immatricolazioni. Vengono comunque investite risorse significative per l'apertura serale della biblioteca, per le attività culturali degli studenti e per la riqualificazione del cortile di Palazzo Corradini e del Palazzo dei Congressi. Sarà necessario operare un allargamento della base associativa: strategico al riguardo l'accordo raggiunto con il Comune di Faenza, a seguito del trasferimento di due corsi di laurea.

Comitato Piazza Verdi - Bologna

PIAZZA VERDI LAVORO - OCCUPAZIONE PER PERSONE DEBOLI

CONTRIBUTO € 18.000

Il progetto intende proseguire la positiva esperienza condotta, consistente nel riavviare al lavoro persone senza casa, disancorate dalla società, al fine di offrire loro una possibilità di re-integrazione. Il progetto prevede una selezione, una fase di formazione e un'occupazione temporanea in attività socialmente utili quali la pulizia della piazza, la riparazione di biciclette, la vigilanza cani e la tinteggiatura di muri e colonnati, con particolare attenzione alla zona universitaria. Si attua in collaborazione con le istituzioni e con soggetti privati (Piazza Grande, CNA, La Rupe, Università Primo Levi). Nel 2011 sono state raggiunte circa 30 persone per la formazione-lavoro, mentre 10 persone sono state occupate per tutta la durata del progetto.



Arca di Noè Società Cooperativa Sociale - Granarolo dell'Emilia (Bo)

CENTRO DI SECONDA ACCOGLIENZA CASA RIVANI

CONTRIBUTO € 12.000

Arca di Noè nasce come laboratorio protetto su iniziativa di Caritas e Mosaico di Solidarietà. Fra le sue attività la gestione del Centro di seconda accoglienza Casa Rivani, che si trova in una zona periferica del quartiere San Vitale, oggetto di un forte fenomeno migratorio proveniente dal nord Africa e dal centro Asia. Casa Rivani è diventata centro di accoglienza per cittadini immigrati, ma essendo nata come dormitorio non dispone né di cucine né di zona giorno idonea alle esigenze della comunità residente. L'idea progettuale è di ristrutturare e arredare l'appartamento posto a fianco del Centro (e con esso comunicante) e di dotarlo di una cucina e di una zona giorno che rispettino la sicurezza e soprattutto il decoro della persona, rendendo possibile cucinare, mangiare, accogliere amici, visitatori e tenere i corsi per l'insegnamento dell'italiano affidato a volontari.



Comune di Ravenna

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CONTRIBUTO € 6.000

Il Comune di Ravenna intende attivare strumenti di ricerca e apprendimento che possano favorire la maggiore consapevolezza negli studenti, nei lavoratori, nei ricercatori, nei medici e nei giuristi rispetto alle tematiche di salute e sicurezza. Si sono promossi pertanto, nell'ambito del progetto, bandi di concorso su questo tema nelle scuole superiori e nelle università, con particolare riferimento alle facoltà di Giurisprudenza e Chimica Industriale; si assegneranno borse di studio ai vincitori, si realizzerà un convegno pubblico divulgativo, si assegnerà una borsa di studio per una ricerca sull'amianto. Il progetto è stato attuato in collaborazione con Fondazione Flaminia.



Fondazione RUI Residenze Universitarie Internazionali - Roma

BORSA DI STUDIO

CONTRIBUTO € 10.000

La Fondazione RUI gestisce attualmente 12 collegi universitari con circa 500 residenti. Il progetto intende così valorizzare il merito negli studi e la formazione di eccellenza, resi compatibili con l'esigenza della solidarietà sociale. La borsa di studio per l'anno accademico 2011/2012, sarà destinata ad un singolo studente, col quale la Fondazione Del Monte avrà un rapporto diretto e potrà verificare direttamente il tipo di formazione che lo studente riceve e, nel lungo periodo, i risultati raggiunti.



Liceo Scientifico Statale A.B. Sabin - Bologna

APPRENDIMENTO E NUOVE TECNOLOGIE

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto intende potenziare l'attività didattica ed estendere l'attuale dotazione di lavagne interattive multimediali dell'Istituto Sabin attraverso l'acquisto di 15 nuove e la formazione dei docenti al loro uso.



Associazione Gli Amici di Enzo ONLUS - Ravenna

CENTRO EDUCATIVO POLARIS

CONTRIBUTO € 15.000

Le difficoltà di apprendimento si riferiscono a problematiche di vario tipo e di diversi livelli di gravità, quasi mai dovute ad un'unica causa, ma più spesso al concorso di molteplici fattori. I minori con tali difficoltà rappresentano una categoria a rischio non solo rispetto al percorso scolastico, ma in termini complessivi di sviluppo personale e sociale. Il Centro educativo Polaris si presenta come una proposta educativa e di aiuto allo studio per studenti delle medie inferiori e superiori, con attenzione alle difficoltà di apprendimento. Le attività gratuite sono: studio con lezioni individuali e tutoraggio, formazione, identificazione e affronto dei disturbi di apprendimento, laboratorio letterario/teatrale, attività di solidarietà e legate al tempo libero. Il percorso educativo proposto descrive l'avventura del diventare uomini.

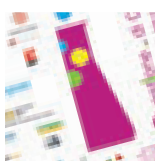


Associazione Nuovamente - Bologna

PER I GIOVANI, DAI GIOVANI

CONTRIBUTO € 10.000

L'insuccesso scolastico nei primi anni della scuola media superiore a Bologna è altissima, Questo progetto si propone di aiutare il maggiore numero possibile di studenti con difficoltà (circa 200) a superare le lacune, acquisendo anche un metodo di studio e maggiori conoscenze per il proseguimento degli studi. Il progetto propone degli ausili formativi, con tirocinanti universitari, per studenti del biennio di alcune scuole medie superiori. Si istituiranno dei laboratori, nei periodi di giugno/luglio (recupero estivo) e ottobre/novembre (recupero autunnale), presso le scuole e i centri giovanili. I laboratori sono tenuti da laureandi o neolaureati in accordo con i professori delle scuole coinvolte, per indirizzare i giovani verso metodi di studio più funzionali e adeguati e per aiutarli nell'approfondimento delle discipline in cui sono in difficoltà. Sarà studiata inoltre insieme anche la Costituzione Italiana.



Università degli Studi di Bologna

I RICERCATORI PARLANO ALLA CITTÀ

CONTRIBUTO € 185.000

Il progetto si articola in diverse iniziative: mostra alla cittadinanza dei progetti di ricerca dei dottorandi, "Università e Città" (attività, incontri, dialoghi, caffè scientifici e tavole rotonde animate a turno da diverse facoltà), "Riceratori & imprenditori" (incontri e dialoghi, a cura dei dipartimenti, tra ricercatori e imprenditori), presentazioni di libri con gli autori, mostra "La chimica quotidiana" e cerimonia di conferimento diploma ai dottori di ricerca (in una sede pubblica cittadina e in presenza delle autorità).



Associazione La Strada - Medicina (Bo)

CERCANDO LIBERTÀ

CONTRIBUTO € 6.000

Il progetto è rivolto ad adolescenti in età 13-16 anni che vivono come normale pratica dello stare insieme l'assunzione di sostanze eccitanti e stupefacenti. Lo scopo dell'intervento è informare e responsabilizzare i ragazzi, sollecitare e coordinare una presa di coscienza e una responsabilità educativa degli adulti e costruire percorsi alternativi per una "diversa" normalità. Il progetto, guidato da due educatori con competenze artistico-musicali, intende in una prima fase individuare i gruppi di ragazzi e le loro abitudini e preferenze musicali, avviare poi rapporti di fiducia con genitori e insegnanti per costruire alcuni momenti di "concerto" alternativo ed approfondire il dialogo attraverso appositi momenti di approfondimento a scuola.

Fondazione Card. Carlo Oppizzoni - Bologna

UNA POSSIBILITÀ PER TUTTI

CONTRIBUTO € 10.000

Nella nostra Regione sono ancora troppi i ragazzi che escono dalla scuola senza diploma o altro titolo di qualifica professionale. Una delle cause è il ritardo con cui si rilevano e si affrontano le difficoltà/disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento soprattutto sul terreno linguistico espressivo, logico-matematico e del metodo di studio. Il progetto prevede azioni volte a favorire il recupero degli alunni, in collaborazione con gli insegnanti per l'individuazione delle modalità di intervento, e con le famiglie supportandole nell'aiuto ai figli nello svolgimento dei compiti pomeridiani. Il metodo tiene conto del singolo alunno, delle sue potenzialità e risorse per comprendere quali sono i suoi punti di forza su cui fare leva, grazie al confronto approfondito e costante tra chi lo osserva dal punto di vista clinico (psicologo), chi dal punto di vista didattico (insegnante/tutor/educatore), chi nel contesto socio-familiare (famiglia/amici). Il progetto è finanziato in parte anche dalle famiglie.



ChiaraMilla Associazione di Promozione Sociale Sportiva Dilettantistica
Santa Maria Codifiume (Fe)

UN CANE PER CRESCERE INSIEME

CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto nasce dalla collaborazione tra tre associazioni impegnate a realizzare progetti socio-culturali per minori a rischio e riguarda i minori in affido ai Servizi Sociali nel territorio del comune di Bentivoglio, in un'ottica di integrazione con altri minori residenti nel territorio e domiciliati presso le loro famiglie naturali. L'associazione Chiaramilla, specializzata in interventi di pet therapy, con l'associazione culturale il Temporale, che mette a disposizione uno spazio pubblico per la realizzazione del progetto, crea un punto di incontro tra i minori in situazioni di disagio e i coetanei, per dar loro la possibilità di integrarsi e condividere esperienze in un ambiente protetto, dove operatori specializzati lavorano con animali correttamente formati per mediare questa integrazione.

Virtual Coop Cooperativa Sociale Onlus - Bologna

ITALIANO PER IMMAGINI

CONTRIBUTO € 15.000

Il sito www.italianoperimmagini.it, realizzato nel 2010, contiene un vocabolario di più di 1.500 parole corredate da immagini, oltre a numerosi esercizi ed esempi. Con questo progetto si intende realizzare una nuova tappa della sua evoluzione, finalizzata soprattutto all'implementazione delle funzioni e dei contenuti utili a sostenere gli insegnanti di italiano, per lo più volontari, nell'opera di preparare gli stranieri adulti extracomunitari presenti sul nostro territorio, a sostenere il test sulla nostra lingua per ottenere il permesso di soggiorno di lungo periodo. L'aspetto più innovativo del progetto consiste nell'accessibilità diffusa della strumentazione predisposta, che risulta accessibile gratuitamente a tutti e può rappresentare uno standard formativo omogeneo per tutto il nostro Paese.

Aprimondo Centro Poggeschi - Bologna

DAL LORO AL NOI

CONTRIBUTO € 12.000

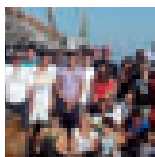
L'esperienza quotidiana dell'insegnamento dell'italiano ad adulti migranti ha permesso di verificare l'importanza di ampliare l'offerta della lezione frontale con momenti più orientati alla socializzazione e alla condivisione, a partire da attività pratiche. Su queste premesse, il progetto si articola in giornate di cineforum e corso di conversazione per stimolare le competenze orali in lingua italiana, realizzazione di percorsi ludico ricreativi in collaborazione con UISP, Lega Sport e Giochi Tradizionali e in giornate formative sulla didattica, con la costituzione di un gruppo che curerà la pubblicazione del secondo volume di Un mondo di idee.

Mosaico di Solidarietà Onlus - Cadriano - Granarolo (Bo)

UNA RETE TERRITORIALE DALL'ACCOGLIENZA ALL'AUTONOMIA

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto è lo sviluppo dell'iniziativa Dall'Accoglienza all'Autonomia tramite un lavoro di comunità e l'ampliamento della rete territoriale coinvolta. L'obiettivo è offrire l'opportunità di avviare percorsi di re-inserimento socio lavorativo ad adulti italiani e stranieri disoccupati, ospiti del Riparo Notturmo M.Zaccarelli, della Residenza S.F.Cabrini, di appartamenti protetti per famiglie straniere e dell'Albergo del Pallone. Vengono realizzate attività sia di orientamento al lavoro, sia di accompagnamento in percorsi di tirocinio presso realtà cooperative, imprese ed esercizi commerciali del territorio, con l'attivo coinvolgimento del Quartiere Navile, nel cui territorio hanno sede le strutture di accoglienza. Il progetto intende incidere sulla situazione sociale e lavorativa di adulti italiani e stranieri disoccupati che, caduti in povertà e senza reti sociali appropriate, si sono trovati costretti ad accedere alle strutture di accoglienza.



Fondazione Tender to Nave Italia Onlus - Genova

NAVE ITALIA 2011 - PROGETTO CEFAL PER RAGAZZI IN FORMAZIONE

CONTRIBUTO € 13.200

Anche quest'anno l'ACRI sostiene il progetto della Fondazione Tender to Nave Italia, per offrire a ragazzi con diverse abilità o con disagio sociale, l'opportunità di una insolita crociera. E anche per quest'anno si è scelto il progetto di Cefal, che prevede una selezione fra i ragazzi allievi dei corsi di obbligo formativo, per scegliere quelli che vinceranno la crociera in palio. Sono saliti a bordo come premio per le competenze tecniche acquisite e l'impegno prodotto durante l'anno. Anche nel 2011 il progetto ha avuto grande successo e gradimento.

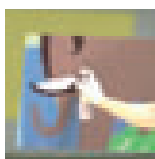


Teatro del Pratello cooperativa sociale - Bologna

IL TEATRO E LA GIUSTIZIA MINORILE 2011

CONTRIBUTO € 22.000

Il progetto risponde alla necessità di creare per i giovani sottoposti a procedimento penale occasioni di formazione sul campo e di lavoro, che possano contribuire a raggiungere obiettivi quali l'autoresponsabilizzazione, la capacità di lavorare in gruppo, il rispetto di sé e degli altri. Il consolidamento delle attività teatrali come attività permanenti è resa necessaria per dare continuità ai percorsi educativi e formativi dei singoli ragazzi, anche nel passaggio tra misure penali differenti (carcere, comunità, servizi sociali). Il Teatro nel 2011 è diventato una risorsa distrettuale regionale che coinvolge tutti i Servizi della Giustizia Minorile: IPM, Comunità Ministeriale, Servizio Sociale Minorenni, realizzando la trasformazione definitiva del progetto annuale in una attività permanente. Il progetto ha visto per il periodo giugno-agosto laboratori manuali e artistici rivolti a ragazzi di Comunità Educative, coinvolti nella realizzazione della rassegna estiva di fine agosto. Da agosto a dicembre sono stati interessati ragazzi dell'IPM in laboratori manuali (attrezzeria, sartoria) e artistici (movimento, scrittura, teatro) per la realizzazione dello spettacolo di dicembre.



Istituto Comprensivo n. 11 - Bologna

**ESTATE IN CITTÀ - APERTURA ESTIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA
SAFFI AL PILASTRO**

CONTRIBUTO € 15.000

Il Pilastro è una zona di immigrazione. La convivenza di immigrati provenienti da etnie diverse e la concentrazione di casi sociali ha creato una difficile convivenza con tensioni sociali notevoli che si riversano sulla scuola: sono nuclei familiari numerosi con situazioni alle spalle spesso drammatiche, frutto di una immigrazione di sopravvivenza, poveri economicamente, socialmente, culturalmente. Il progetto sull'extrascuola, con la proposta di attività sportive, ricreative e artistiche, risponde all'esigenza di dare copertura educativa a tempi altrimenti eccessivamente lunghi e vuoti, senza punti di riferimento se non quelli offerti dalla strada. Le attività sono completamente gratuite per gli utenti, data la loro provenienza da famiglie economicamente molto disagiate. L'apertura serale del venerdì con eventi musicali, teatrali, giochi ecc., ha lo scopo di coinvolgere le famiglie dei ragazzi frequentanti, ma anche altre persone del territorio, e più in generale della città, per favorire un dialogo ed una integrazione indispensabili per superare incomprensioni e diffidenze in una zona della città ad alta densità di stranieri.



Arcidiocesi di Bologna

ATTIVITÀ DEL CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

CONTRIBUTO € 40.000

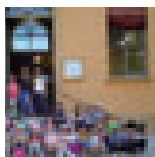
Si tratta di un sostegno alle attività di animazione e promozione del Centro Missionario Diocesano a favore dei missionari dell'Arcidiocesi di Bologna. Nelle parrocchie della Diocesi operano varie associazioni che si occupano delle problematiche missionarie presenti nel territorio. Si promuove la consapevolezza della loro azione e si stimola maggiore partecipazione alle attività, sviluppando lo spirito di solidarietà verso le povertà del Terzo Mondo.

A.I.H.I.P. - Bologna

HAITI: PER LA RINASCITA DEI VILLAGGI

CONTRIBUTO € 15.000

Il disastroso terremoto del 12 gennaio 2010, oltre ai gravissimi danni alla vita economica, ha avuto ripercussioni consistenti anche in quella sociale. "Progetto Agricoltura" intende dare alle popolazioni rurali dei villaggi di Bocozelle e Petite Desdunes una concreta opportunità lavorativa su attività di sviluppo agricolo. Sarà realizzato con il coinvolgimento di circa 20 famiglie, su terreni che si trovano in zone non coperte dagli aiuti umanitari, dove si procederà con azioni di fertilizzazione del terreno e con un percorso formativo volto a curare la produzione e la commercializzazione dei prodotti agricoli (patate, pomodori, verdure, legumi, frumento, riso, mais, ecc.). Il Progetto "Sanita" verrà attuato in collaborazione con l'Ong CESTAS di Bologna e con il Policlinico S. Orsola-Malpighi. Il personale qualificato italiano opera per assistere e formare il personale haitiano. I principali obiettivi sono l'esecuzione di semplici diagnosi microbiologiche e delle malattie infettive che colpiscono la popolazione haitiana (Malaria, Aids, Tubercolosi, Infezioni batteriche, Colera e Protozoi del tratto gastro-intestinali).



C.I.D.E.S. Centro Int. dell'Economia Sociale Consorzio di cooperative sociali
Bologna

**LIBERI DI GIOCARE - PROPOSTE EDUCATIVE DA SVILUPPARE DURANTE
IL PERIODO ESTIVO PER BAMBINI/RAGAZZI**

CONTRIBUTO € 30.000

L'idea progettuale nasce dall'incontro di diverse realtà che lavorano su esperienze dirette a rispondere ai sempre maggiori bisogni delle famiglie in relazione alla gestione della giornata dei propri figli, in modo particolare nel periodo estivo. La rete di realtà organizzative del Terzo Settore rappresentata dal CIDES realizza attività indirizzate ai bambini/ragazzi che necessitano di uno spazio comune in cui esprimersi durante il periodo estivo, con la realizzazione di 4 campi estivi a Bologna, San Lazzaro, Camugnano e Castenaso, e ai giovani frequentanti gli istituti superiori di Bologna e provincia, con l'attivazione di 13 borse lavoro nei comuni oggetto dell'iniziativa. Oltre alle attività dirette sui giovani, il gruppo di lavoro sviluppa anche una metodologia di lavoro comune in grado di attivare, in futuro, iniziative che rispondano adeguatamente a problematiche/bisogni sempre più complessi posti dalle famiglie.



Cooperativa Sociale Il Pellicano Onlus - Bologna

CONCILIARE I TEMPI

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto ha avviato un nuovo servizio impostato con caratteristiche di accoglienza, gioco, studio e laboratorio per i bambini in età 6-11 anni in orario pomeridiano. Numerose famiglie si trovano in difficoltà nel conciliare i propri impegni lavorativi con le necessità familiari. I bambini sono spesso "parcheeggiati" in numerose e diverse attività senza che vi sia un luogo educativo preciso e stabile di riferimento. Si intende offrire un servizio di cui i genitori si possano avvalere non solo per ragioni organizzative ma anche per la proposta unitaria educativa che viene offerta. Si è deciso di riservare il 10% dei posti a bambini con handicap o in difficoltà certificata.

Associazione Culturale Lo Specchio di Dioniso - Bologna

UNA VILLA PER TUTTI

CONTRIBUTO € 12.000

Il progetto, condotto in collaborazione con Cadiati e Macchine Celibi, poggia sull'idea fondante che Villa Serena, centro culturale giovanile del Quartiere Reno, debba essere un luogo della città da vivere e promuovere come spazio per tutti. Un Centro che offra alla cittadinanza uno spazio di aggregazione e socializzazione e che, oltre al suo indirizzo educativo e di valorizzazione del potenziale giovanile, sappia offrire una gamma di servizi alle famiglie e ai cittadini stranieri. Grazie alla collaborazione col privato sociale e con insegnanti ed educatori, si sono organizzate attività estive ricreative per i ragazzi, mercatini rigenerati per scambiarsi giochi e libri, laboratori ludico-didattici, aiuto allo studio, ed altre attività mirate a promuovere l'autorganizzazione e la partecipazione attiva dei cittadini, per ricostruire e rafforzare il tessuto sociale di una comunità nuova e responsabile.



Associazione Il Campanile dei Ragazzi Onlus - Grizzana Morandi (Bo)

LA CULTURA ANCHE D'INVERNO

CONTRIBUTO € 15.000

L'associazione tiene le sue attività culturali in un ex magazzino dato in comodato dalle FFSS, nato per ospitare merci e pertanto privo di riscaldamento. Lo spazio interno, molto grande, è collegato all'esterno da 5 grandi portoni malandati. La realizzazione di porte-finestre interne e l'installazione di una stufa a legna ha permesso di utilizzare il contenitore anche durante i mesi invernali, periodo in cui le attività in precedenza venivano sospese.



Associazione culturale Panicarte - Bologna

SCUOLA ESTIVA DI CIRCO PER BAMBINI

CONTRIBUTO € 6.000

La scuola estiva di circo per bambini ha inteso essere una forma di supporto per tutte quelle famiglie che durante i mesi estivi si confrontano con il problema di dove e a chi lasciare i propri bimbi e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole, offrendo un'occasione gratuita di divertimento e di formazione per i ragazzi, anche con l'ambizione di far conoscere il circo come potenziale strumento di aggregazione sociale, arte popolare e immediata in grado di coinvolgere e attrarre i giovani e di creare tessuto sociale. Non sono bambini e ragazzi ad andare a scuola ma sarà la scuola che si trasferisce in strada trasformando i parchi e le aree aperte del quartiere (piazze e slarghi) dove abitualmente si raccolgono i giovani, in altrettanti luoghi di prove e di spettacolo a cielo aperto dotati di tutte le attrezzature necessarie: tappeti, corde, bascule, trampolini, trapezi e pubblico. Ai giovani viene data la possibilità di divertirsi componendo elementari figure acrobatiche di gruppo, semplici coreografie e potenti set ritmici di percussioni con cui, al termine del lavoro, gireranno per i quartieri della città in una grande e rumorosa parata. Gli incontri si sono tenuti in luglio e agosto, per 4 settimane.

Comune di San Pietro in Casale (Bo)

**TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO RIVOLTO A GIOVANI
DIPLOMATI E LAUREATI**

CONTRIBUTO € 48.000

Il progetto, che si iscrive negli interventi previsti dal Piano di Zona del Distretto Pianura Est, è finalizzato ad integrare ed allargare linee di intervento dedicate ai giovani, particolarmente colpiti dalla crisi del mercato del lavoro, attraverso tirocini formativi attuati in collaborazione con organizzazioni datoriali e sindacali.

Provincia di Bologna

L'ETICA È OSPITALITÀ

CONTRIBUTO € 20.000

L'idea progettuale è l'organizzazione di viaggi di conoscenza dall'Italia al Mozambico e viceversa, rivolti a studenti delle scuole secondarie per contribuire con metodologie non formali ed esperienziali alla reciproca conoscenza personale e delle istituzioni didattico-educative. I viaggi sono preceduti da incontri durante i quali gli studenti in primis, ma anche i docenti e le famiglie, sono coinvolti in attività informative volte all'approfondimento di tematiche legate all'educazione, al turismo responsabile, alla cittadinanza mondiale, all'intercultura e all'educazione civica. Si mira così a diffondere la pratica dell'ospitalità come etica di vita coinvolgendo giovani e loro famiglie. Collaborano al progetto il Comune di Bologna e l'Associazione Yoda.

Liceo Scientifico Statale E.Fermi - Bologna

CON FERMI AL FERMI

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto ha permesso l'acquisto di attrezzature per allestire un laboratorio di fisica sperimentale nella nuova sede associata del Liceo, all'estrema propaggine del territorio di S.Lazzaro di Savena. Si tratta di una nuova sede scolastica (attiva da 4 anni) che necessita di un forte radicamento nel territorio. Le note carenze di bilancio non consentivano, al momento, finanziamenti specifici da parte dello Stato.

Ippisar Cervia - Cervia (Ra)

INFORMATIZZAZIONE DIGITALE

CONTRIBUTO € 13.000

Il progetto di Ippisar di Cervia (scuola professionale a vocazione turistica) intende dotare la scuola di attrezzature tecnologiche, lavagne multimediali, PC, proiettori, supporti touch screen.

Liceo Scientifico S. Vincenzo de' Paoli - Bologna

IN LABORATORIO PER COLTIVARE LA SCIENZA

CONTRIBUTO € 7.000

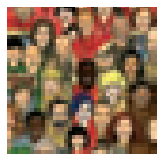
Il progetto prevede l'allestimento di un laboratorio didattico fisico-chimico multi-postazione per gli studenti, dotato di una strumentazione organizzata principalmente come "Kit" (tutti trasportabili e di facile set-up) da 5 postazioni ciascuno, che vadano a coprire tutti i macro-argomenti di Fisica ed alcuni argomenti di Chimica previsti nelle indicazioni nazionali della Nuova Riforma. A conclusione del progetto una serie di eventi (Open Lab) organizzati all'interno dell'Istituto e aperti a spettatori esterni, hanno visto gli studenti condurre in prima persona esperimenti di Fisica con gli astanti, introducendoli alla scoperta della scienza.

Comune di S. Giovanni in Persiceto (Bo)

GIOVANI PROTAGONISTI IN TERRE D'ACQUE 2012

CONTRIBUTO € 18.000

Da tempo, anche grazie ai progetti finanziati dalla Fondazione, sono state positivamente attivate molte collaborazioni fra gruppi ed associazioni giovanili, per la produzione collettiva di iniziative distrettuali (Eventi-spettacolo, Rassegne musicali, la Carta Giovani) volte a sviluppare le competenze dei giovani nel relazionarsi con la Pubblica Amministrazione ed accrescere le loro capacità propositive nel coinvolgere ed aggregare altri coetanei, per rappresentare i propri bisogni, per avanzare proposte e progetti. Era maturo il tempo per far evolvere l'esperienza fino ad oggi realizzata in una forma più strutturata di rappresentanza delle istanze del mondo giovanile, sostenendo un percorso partecipativo di costituzione del Tavolo distrettuale dei Giovani di Terred'Acqua, come luogo di confronto ed interlocuzione con le Amministrazioni locali per la programmazione delle Politiche giovanili territoriali. Il progetto ha inteso consolidare l'esperienza distrettuale e portare avanti le positive esperienze sperimentate anche per il 2012.



Università Verde di Bologna Centro Antartide - Bologna

LA CITTÀ CIVILE 2012

CONTRIBUTO € 10.000

Qualità dello spazio e qualità delle relazioni sociali che in questo progetto si sviluppano sono fortemente interrelate. Una comunità in cui la partecipazione sia un valore tenderà a prendersi cura degli spazi comuni, al contrario una comunità con un basso senso di appartenenza tenderà ad incoraggiare comportamenti egoistici che sfociano nel degrado degli spazi pubblici. Il progetto si è basato su laboratori didattici volti a far riflettere gli studenti sul valore degli spazi pubblici come "casa comune" e sui legami esistenti tra interessi individuali e collettivi, per stimolare una partecipazione attiva alla vita della propria comunità. Ai laboratori hanno fatto seguito azioni di comunicazione su questi temi rivolte a tutta la città e realizzate con la collaborazione delle scuole coinvolte.



Associazione Nuovamente - Bologna

**INTEGRAZIONE AL PROGETTO ADOZIONE E SUSSIDIARIETÀ:
PER I GIOVANI DAI GIOVANI**

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto Adozione e sussidiarietà, finanziato nel 2010 dalla Fondazione per il periodo estivo e di inizio scuola, ha riscosso molto successo, tanto che molte altre scuole, oltre le cinque previste, ne hanno fatto richiesta. Il progetto in esame ha esteso degli ausili formativi per gli studenti del biennio di 13 scuole medie superiori di Bologna e Provincia. Questi laboratori, organizzati in gruppi di lavoro di 6/7 studenti, sono stati tenuti da laureandi o neolaureati in accordo con i professori delle scuole coinvolte e hanno proseguito nell'intento di indirizzare i giovani verso metodi di studio più funzionali e adeguati, per aiutarli nell'approfondimento delle discipline in cui sono in difficoltà.

Iusta Res Società Cooperativa Sociale - Bologna

STRUMENTI PER CRESCERE

CONTRIBUTO € 12.000

Il progetto ha visto percorsi di formazione per i giovani includendo, dove necessario, interventi di alfabetizzazione. I percorsi hanno permesso, con l'affiancamento di educatori specializzati, di sperimentare un reale contesto lavorativo complesso per arrivare, in ultimo, al tentativo di un inserimento lavorativo a lungo termine nel settore della ristorazione. L'opportunità è offerta a 20 adolescenti nel biennio, in collaborazione con Asp Irides e il Quartiere Saragozza.



Immigrazione e Nuove Generazioni - Borgo Tossignano (Bo)

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO E I NUOVI TALENTI (ARTE E FOTOGRAFIA)

CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto propone due laboratori, teatrale e fotografico, conclusi da evento finale, mostra, premiazioni e tour nella vallata, rivolti ai figli degli immigrati. Esso è anche uno studio per comprendere se i figli degli immigrati si sentono cittadini del territorio e se il territorio fa abbastanza per accettarli e aiutarli a costruirsi la propria identità di cittadini italiani di origine straniera.



ETABETA Società Coop Sociale - Castel di Casio (Bo)

WORKING COMMUNITY

CONTRIBUTO € 35.000

Il progetto prevede la realizzazione di transizioni al lavoro utilizzando come strumenti percorsi di borse lavoro e introducendo come elemento innovativo la creazione di una comunità di orientamento. Quest'ultima rappresenta uno spazio fisico e relazionale con funzioni sociali ed educative di accoglienza, di sostegno e di integrazione per facilitare il delicato momento dell'attivazione di un percorso lavorativo (in primis presso le unità produttive degli enti coinvolti) e contribuire a creare un sentimento di appartenenza e di auto-efficacia indispensabile alla stabilità e motivazione in ogni ambito lavorativo. L'obiettivo è la professionalizzazione e l'orientamento di circa 40 persone, e l'inserimento lavorativo di almeno il 25% di esse.



Associazione Terra Verde Onlus - Bologna

IDEE VERDI DA CONDIVIVERE

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto realizza una piccola arena che si presenta come un frammento di pala la cui meccanica è fatta di profili metallici, mosaici, ceramiche e mattoni, nel parco di Villa Angeletti, sede di incontri culturali ed eventi musicali. L'iniziativa unisce recupero sociale e ambientale, poiché grazie all'intervento, si rendono protagonisti soggetti deboli mediante un percorso formativo sostenuto da un finanziamento parallelo. Si tratta di giovani in difficoltà, esclusi dalla formazione tradizionale e privi di esperienze lavorative, ai quali partecipare al progetto offre nuove possibilità occupazionali, contribuendo a soddisfarli emotivamente nel costruire con le loro mani ogni singolo elemento in una reale occasione di riscatto.

Associazione Le Querce di Mamre - Casalecchio di Reno (Bo)

BENESSERE A SCUOLA

CONTRIBUTO € 20.000

La creazione di un ambiente scolastico facilitante l'apprendimento sia dei contenuti formativi che delle migliori modalità relazionali rappresenta l'obiettivo del progetto. Esso viene perseguito attraverso la realizzazione di diverse attività (sportelli di ascolto, laboratori in classe, percorsi formativi, ecc.) ma anche grazie a momenti di sintesi e restituzione - vero momento innovativo - capaci di restituire ai diversi soggetti una visione dinamica del proprio percorso e del proprio ruolo in relazione a quello degli altri. Il territorio interessato è quello di Casalecchio, Sasso Marconi, Porretta, dove l'associazione è diffusa in modo capillare e collabora con amministrazioni comunali ed istituti scolastici nella prevenzione e gestione del disagio.

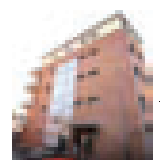


Posto di Ascolto e Indirizzo Città di Bologna

ATTIVAZIONE BORSE LAVORO

CONTRIBUTO € 22.000

Il progetto consiste nell'attivazione di borse lavoro (18/20) per formazione finalizzata all'inserimento nel lavoro di persone svantaggiate: giovani alla ricerca di un lavoro e disoccupati con famiglia e figli che sperano di rientrare nel mondo del lavoro. I contatti già intercorsi con CNA garantiscono l'avvio di stage, di circa 2 mesi per assistito, in attività artigianali per le quali si prospetta un seguito lavorativo stabile (elettricista, fontaniere, falegname, panettiere ecc.).



A.Vo.C. - Associazione Volontari del Carcere - Bologna

LA PERSONA, OGNI PERSONA, HA UNA DIGNITÀ ANCHE E SOPRATTUTTO IN CARCERE

CONTRIBUTO € 15.000

Tre persone in celle di dieci mq.: il carcere della Dozza ha il triste primato di sovraffollamento. I detenuti, se indigenti, non hanno assegnato dall'Amministrazione Penitenziaria alcuna dotazione di vestiario, intimo ed esterno, di prodotti per l'igiene personale, non hanno la possibilità di relazionare con la famiglia via posta o telefono, i colloqui, se autorizzati, avvengono in locali indecorosi e rumorosi. Il progetto tende a migliorare la qualità della vita all'interno dell'Istituto per i reclusi, con particolare attenzione a quelli indigenti, con la distribuzione di indumenti, prodotti igienici e articoli e presidi sanitari, a ricercare e sostenere i legami con le famiglie, con piccoli contributi per poter mantenere i contatti parentali, con la realizzazione dell'incontro Festa della Famiglia e la gestione degli alloggi assegnati dal Comune di Bologna per i permessi. A questi si è aggiunto un alloggio per detenuti disabili che è da riordinare ed arredare.



CEFA Comitato europeo - Bologna

CONSUMO MENO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

CONTRIBUTO € 18.000

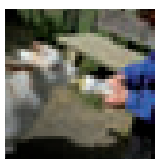
Il progetto intende coinvolgere gruppi di studenti delle scuole di secondo grado nell'ideazione di una campagna di comunicazione pubblica tesa ad educare le fasce più giovani della popolazione ad un modello di sviluppo sostenibile, in un'ottica che veda il singolo cittadino parte di un mondo interdependente, responsabile e consapevole dei diritti e doveri di ciascuno e impegnato per la tutela dei diritti sia nel proprio territorio di appartenenza sia nel resto del mondo. Il messaggio che si vuole trasmettere è che una diversa modalità di approccio al consumo ha effetti concreti e tangibili non solo nella prospettiva di un miglioramento in termini di salute e risparmio personali, ma anche in riferimento a situazioni di sfruttamento delle risorse dei paesi in via di sviluppo, alla tutela ecologica dei territori e alla stabilità sociale in molte aree del pianeta. Il progetto si realizza con la costituzione di un tavolo tecnico, l'azione nelle scuole con laboratori tenuti da esperti AUSL e CEFA, la realizzazione di un album a fumetti e di un sito web interattivo. Seguiranno incontri pubblici di presentazione.

Parrocchia di San Michele - Ravenna

VILLAGGIO SHALOM DON MATTEO SOLAROLI

CONTRIBUTO € 15.000

Si tratta di un progetto educativo per bambini e adolescenti che consiste nella creazione di uno spazio verde retrostante la Parrocchia: un posto bello e sicuro, con verde attrezzato e bungalow, dove accogliere bambini e adolescenti per attività di doposcuola, sportive, ricreative, da gestire con il nascente gruppo scout. Uno spazio da mettere a disposizione anche del territorio per varie iniziative.

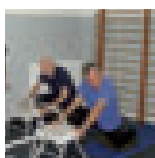


Cooperativa Sociale Libertas Assistenza - Zola Predosa (Bo)

**FILA LA LANA: LABORATORIO SOCIALE DI ALLEVAMENTO
E DI LAVORAZIONE DELLA LANA**

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto ha lo scopo di ampliare un laboratorio sociale di allevamento e di lavorazione della lana da capra e da alpaca nel Comune di Castel d'Aiano, nato su un bene di una famiglia di un ragazzo disabile, messo a disposizione con un apposito contratto grazie al quale privato, cooperazione sociale, associazioni ed ente pubblico creano un progetto di collaborazione. Il laboratorio sperimenta un approccio occupazionale di tipo lavorativo per persone disabili accompagnate e integrate nella comunità locale attraverso percorsi educativi specifici e includenti. L'ampliamento consiste in una struttura prefabbricata per l'accoglienza di scuole e altre realtà della comunità locale, in modo da creare un vero e proprio punto di incontro. La fattoria didattica potrà da una parte dare lavoro a persone svantaggiate e dall'altra diventare meta di scolaresche e di altri visitatori.



Associazione Vol. I.P. Iniziativa Parkinsoniani - Bologna

RECUPERO E AIUTO DI MALATI PARKINSONIANI

CONTRIBUTO € 25.000

Il progetto intende ripristinare ed allestire alcuni locali che il Quartiere Savena è disposto a cedere a canone ridotto, in cambio della realizzazione di interventi di ristrutturazione. Questi locali serviranno per realizzare corsi di logopedia, psicologia e socializzazione per iscritti e loro familiari e quindi ad accogliere gli ammalati e i loro familiari per attività volte al recupero, al mantenimento e alla prevenzione del morbo di Parkinson. Le persone che ora si rivolgono al centro sono 84, ma con la possibilità di nuovi spazi si potranno accogliere nuove richieste.

A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli spastici - Sezione di Ravenna

ASSISTENZA DIRETTA AGLI HANDICAPPATI E ALLE LORO FAMIGLIE

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto si concretizza nell'aiuto diretto ai disabili e alle loro famiglie nella gestione quotidiana dei ragazzi. L'assistenza si esplica in diversi settori: accudire il disabile nella pulizia quotidiana alla persona, accompagnare il disabile negli spostamenti logistici, facilitarne la vita relazionale, ospitare gratuitamente disabili nella struttura balneare gestita dall'Associazione. Si aggiunge anche l'assistenza delle persone seguite (22 ragazzi) anche nei ricoveri ospedalieri, sia di notte che di giorno.

Parrocchia di S. Cristoforo - Bologna

BOLOGNINA INSIEME

CONTRIBUTO € 10.000

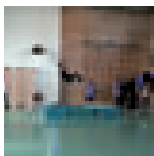
Il progetto intende sviluppare alcune azioni che coinvolgono le cinque parrocchie della zona Bolognina a Bologna. Un centro che accogla, orienti verso servizi privati-pubblici e supporti persone che manifestano qualsiasi tipo di disagio: ex carcerati, senza fissa dimora, famiglie separate, divorziati, immigrati, persone con difficoltà lavorative. Inoltre, ricomprende la strutturazione di servizi quali la scuola di italiano per stranieri, il doposcuola di sostegno scolastico collettivo per bambini e ragazzi delle scuole primarie e scuole medie inferiori, il sostegno individuale, servizi socio educativi per minori in disagio sociale ed economico e/o rischio di esclusione sociale. I servizi sono localizzati nelle diverse parrocchie, mentre la loro conduzione è affidata a professionisti affiancati da volontari già formati e in formazione permanente specifica per il progetto.

Marinando Ravenna Associazione di Volontariato Onlus - Ravenna

DREAM PER MARINANDO

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto si propone di dare la possibilità alle persone con disabilità fisica di poter accedere alle attività proposte dall'associazione. In particolare Marinando, per le attività rivolte alla disabilità fisica, utilizza imbarcazioni specifiche (modello Dream e 2.4) che vengono periodicamente noleggiate. Il progetto consiste nell'acquisto di un'imbarcazione che consenta all'associazione di essere autonoma nella programmazione delle attività veliche per le persone disabili e consolida il percorso iniziato nel 2010, che ha coinvolto vari disabili sia nell'attività velica che nei laboratori tenuti in terra ferma da operatori qualificati per ragazzi con handicap soprattutto mentali.



Associazione di Volontariato Il Villaggio Globale - Ravenna

THAT'S RA

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto è rivolto a giovani di Ravenna di età compresa tra i 14 e 25 anni, con particolare attenzione ad adolescenti che hanno maturato diversi insuccessi o abbandoni scolastici precoci, e che trascorrono le giornate tra la noia e comportamenti a rischio. Anni di educativa di strada hanno permesso all'Associazione di conoscere centinaia di ragazzi in questa situazione e di coinvolgerli in percorsi di crescita sana. Obiettivo del progetto è portare i ragazzi a conoscere la città, le sue persone e la sua storia, per farli diventare promotori del territorio. Tre gruppi di lavoro si occuperanno di: organizzare visite guidate rivolte a ravennati, classi scolastiche e turisti alla scoperta o ri-scoperta della città insolita, giovane e multietnica, realizzare video sulla città in lingue diverse da inserire su youtube o nella webtv, organizzare biciclettate alla scoperta dei dintorni della città e degli aspetti naturalistici. Il progetto si realizza in collaborazione con il Comune di Ravenna.

Centro Jonas - Bologna

GIOCARE A VIVERE

CONTRIBUTO € 10.000

Jonas Onlus - Centro di clinica psicoanalitica per i Nuovi Sintomi - si occupa della cura, della prevenzione e della ricerca scientifica dei cosiddetti Nuovi Sintomi del disagio contemporaneo: anoressie-bulimie, obesità, depressioni, attacchi di panico, dipendenze patologiche, disagio della famiglia, iperattività infantile. Jonas ha molti centri in Italia: quello di Bologna ha creato al suo interno un'equipe specifica per la cura del bambino e dei genitori in difficoltà, che offre interventi di prevenzione nelle scuole materne e primarie del territorio. Il progetto è volto a migliorare la qualità della vita di minori a rischio, inseriti in ambienti familiari ed extra-familiari difficili. Il progetto prevede la realizzazione di interventi educativi in ambito scolastico, con incontri fondati sul gioco per i bambini dai 6 ai 10 anni e incontri di parola con gruppi-classe di pre-adolescenti di 11 anni, interventi con gli insegnanti, promozione e comunicazione delle iniziative.



C.S.A.P.S.A. Cooperativa Sociale - Bologna

AGENZIA SOCIALE

CONTRIBUTO € 25.000

Il progetto intende costituire un'Agenzia Sociale preposta alla ricerca di disponibilità aziendali, che funga anche da supporto ad azioni di fund raising finalizzate a sostenere programmi di inclusione lavorativa e sociale delle fasce deboli sul territorio provinciale. Tale Agenzia sarà formata da persone disabili (segnalate dal Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda ASL di Bologna) con caratteristiche idonee che, previo training formativo, assieme a operatori della mediazione professionali andranno a costituire l'equipe di lavoro, collaborando con CSAPSA e con i Servizi di territorio per individuare persone da inserire nei tirocini e nella rete di sostegno. L'avvio dell'Agenzia potrebbe rappresentare la fase di start up di una Cooperativa Sociale di tipo B.

Associazione Cult. Sport. Dilettantistica Cantieri - Ravenna

CORPOGIOCHI A SCUOLA

CONTRIBUTO € 5.000

Dopo anni di sperimentazione di CorpoGiochi a Scuola, è emersa la grande potenzialità del progetto di incidere in maniera positiva sulle situazioni di disagio che stanno alla base di molti insuccessi scolastici. L'attività di espressione corporea vuole essere uno strumento che agevola l'accoglienza e l'inserimento dei ragazzi nei diversi ordini di scuola. Il progetto intende proseguire e ampliare l'attività dell'Associazione nel creare azioni orientate alla continuità fra diversi ordini di scuola e realizzare itinerari didattici interdisciplinari attenti all'educazione emozionale. Le azioni prevedono l'attivazione di 20 laboratori in altrettante classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, e la produzione di una documentazione cartacea (Quaderno Operativo), relativa alle esperienze realizzate nella scuola, che attesti gli esiti del progetto e allo stesso tempo lo faccia meglio comprendere.

PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI

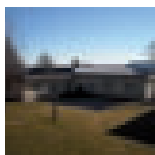


Associazione Arte e Salute Onlus - Bologna

ARTE E SALUTE

CONTRIBUTO € 12.000

Il progetto tende al reinserimento sociale di pazienti psichiatrici in cura al Dipartimento di Salute Mentale della AUSL di Bologna, grazie alla formazione professionale e la conseguente immissione nel mondo del lavoro. L'associazione è sicuramente all'avanguardia nel reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati: ne sono testimonianza i successi di pubblico e di critica degli spettacoli teatrali che organizza e l'attenzione con cui sono seguite le trasmissioni radiofoniche. La produzione artistica è il fiore all'occhiello dell'associazione, ma le colonne su cui poggia sono le attività formative. Oltre la messa in scena di spettacoli teatrali, burattini e produzioni radiofoniche, l'attività formativa segue, in maniera permanente e ininterrotta, quella produttiva. Una volta avviati all'attività professionale, attori e animatori hanno bisogno di una continua riqualificazione e approfondimento delle loro abilità tecniche e artistiche: ciò comporta una assidua cura della loro formazione professionale.

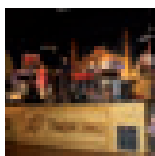


Fondazione Don Mario Campidori Simpatia e Amicizia Onlus - Bologna

VILLAGGIO SENZA BARRIERE

CONTRIBUTO € 25.000

Dopo 25 anni di attività del Villaggio senza Barriere, si è resa necessaria una manutenzione straordinaria sulle villette che accolgono le persone con handicap e le loro famiglie per partecipare alle attività e ai soggiorni estivi e invernali. L'intervento ha visto la sostituzione dei pannelli di copertura dei tetti. Il Villaggio è una realtà unica nella provincia di Bologna ed il progetto di manutenzione ne garantisce, in un tempo di crisi finanziaria, sopravvivenza e sviluppo, permettendo di continuare a svolgere in condizioni di efficienza e sicurezza le iniziative di accoglienza e assistenza alle persone provenienti dal territorio della regione e da gran parte del territorio nazionale.



Associazione Amare Ravenna - Ravenna

VACANZA DISABILI 2011

CONTRIBUTO € 10.000

L'associazione opera gratuitamente nel territorio svolgendo e realizzando attività di assistenza, socializzazione e supporto alle persone sole, abbandonate e disabili. Il progetto, ormai una consuetudine, è a rischio per la mancanza di fondi pubblici, l'aumento dei richiedenti ed anche per la difficoltà di trovare persone che si adoperino per assistere volontariamente i disabili. Il progetto assistenziale del 2011 ha riguardato anche la organizzazione di un soggiorno estivo ad Andalo, destinato a 50 persone disabili.

Fondazione Itaca Onlus Ente Morale per l'assistenza - Pianoro (Bo)

ACQUISTO DI UN AUTOMEZZO

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto consiste nell'acquisto di un automezzo da destinare al trasporto di persone disabili, vale a dire attrezzato con pedana elevatrice. Questo mezzo sarà al servizio di persone disabili che frequentano corsi e laboratori e per le attività ludiche a loro destinate.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Bologna

AUTONOMA-MENTE

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto intende applicare il sistema interdisciplinare ICF 2001 elaborato da WHO per strutturare capacità ed applicare performance di autonomia nel rispetto delle specificità generate dalle disabilità visive. Le attività di laboratorio consentono di dedicare opportuna attenzione alle risorse individuali e di valorizzare le esperienze condivise. Le competenze acquisite possono, in tal modo, essere esercitate in ambito di effettiva autonomia rispetto a consolidate relazioni di dipendenza negli ordinari ambiti di vita e, successivamente applicate nella quotidianità. I due laboratori di Orientamento Mobilità e Autonomia Personale sono stati tenuti presso l'Istituto Cavazza di Bologna da due dei maggiori esperti del settore e hanno coinvolto 6 persone con disabilità visiva. Solecea exca verum fuga. Onectem is poreperessum siminul parios arum quatio. Venda quae mo incia volut fugit laut min nis porit dolut repropere perfers pellorp oresequ undaepe resequa tibusam et et repero dia verumquid quibus evenihition comminolum quibusande si quis et etur, officae dolorunt ipsam, intur, omnibus ex elianthus, ut re poria di to quia nonsequas ut ulpa volor sitate

SVILUPPO LOCALE



Alma Graduate School - Bologna

INTERNAZIONALIZZAZIONE DI ALMA GRADUATE SCHOOL - II FASE (2011-2013)

CONTRIBUTO € 540.000 NEL TRIENNIO 2011-2013

Il progetto intende sviluppare una business school internazionale a Bologna, facendo leva e aggiungendo valore agli elementi distintivi/punti di forza della regione, attraverso l'attrazione di studenti e docenti internazionali, la formazione di giovani italiani e stranieri in grado di diventare leader delle imprese locali globalizzate. Ciò mediante percorsi formativi post-laurea di livello internazionale.

Collegio Superiore Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

BORSA DI STUDIO

CONTRIBUTO € 10.000

Si tratta del finanziamento di una borsa di studio per la frequenza del Collegio Superiore dell'Università di Bologna - anno accademico 2010-2011.



Associazione Diplomatici Istituto Aldini Valeriani ALIAV - Bologna

STORIA DI UNA GRANDE SCUOLA

CONTRIBUTO € 10.000

Si tratta di una pubblicazione in cui viene approfondita l'evoluzione della scuola tecnica facente capo allo storico Istituto Aldini Valeriani. Si prevede l'uscita del volume nel corso dei primi mesi del 2012 e per questo motivo la pubblicazione vuole essere anche un omaggio celebrativo ai 100 anni dell'Associazione ALIAV, la cui costituzione nel 1912 la pone come tra le più antiche associazioni post-scolastiche d'Italia.



Istituti Ortopedici Rizzoli - Fondazione Villa Ghigi - Bologna

RESTAURO DEL PARCO DI SAN MICHELE IN BOSCO

CONTRIBUTO € 600.000 NEL PERIODO 2007-2011

Sul parco storico di San Michele in Bosco, di proprietà IOR, negli ultimi decenni era stata eseguita solo una scarsa manutenzione ordinaria, non adeguata al valore monumentale del parco e del Belvedere. L'Istituto Rizzoli già da tempo aveva commissionato al Centro Villa Ghigi (oggi Fondazione Villa Ghigi) il progetto di massima per il restauro ambientale del parco. Il progetto consiste quindi nell'esecuzione della progettazione esecutiva e nella realizzazione delle opere, suddivise in lotti funzionali, in più anni, per ridare alla città e rendere fruibile una bellissima area, sottraendola all'attuale abbandono.

Fondazione Villa Ghigi - Bologna

IL LUNGO NAVILE

CONTRIBUTO € 600.000 NEL TRIENNIO 2009/2011

Il progetto rientra nell'ambito dello studio per il completamento dell'itinerario Il Lungo Navile da Casalecchio di Reno a Malalbergo, realizzato dalla Fondazione Villa Ghigi. Con una serie di interventi coordinati si può compiere un passo decisivo per rendere effettivamente percorribile con continuità il sistema idrico che dalla Chiusa di Casalecchio porta alla confluenza del Canale Navile nel Reno. Il completamento dell'itinerario pedonale, con ampi tratti ciclabili, è il primo risultato di un impegno di dimensioni e prospettive molto più ampie, che dovrebbe portare a un complessivo programma di restauro dei sostegni e degli altri manufatti idraulici, delle strutture protoindustriali e degli edifici storici presenti, al loro almeno parziale riutilizzo con funzioni di tipo culturale e ricreativo a servizio dell'itinerario e alla definizione di una sequenza di aree verdi pubbliche e altri spazi aperti di varia dimensione e tipologia in grado di accompagnare l'itinerario e garantire la conservazione e la piena fruizione del suo peculiare contesto ambientale e paesaggistico.



Comune di Bologna

COMITATO URBAN CENTER

CONTRIBUTO € 48.000

Urban Center Bologna è il centro di comunicazione con cui Bologna presenta, discute e indirizza le proprie trasformazioni territoriali e urbane. Spazio di informazione e di dialogo sulla città e sul territorio, è un punto di riferimento per la progettazione condivisa del futuro di Bologna, un laboratorio di idee in cui tutti i soggetti concorrono a disegnare il volto della città – istituzioni pubbliche, cittadini, associazioni e rappresentanti del mondo economico e sociale – trovano un'occasione di reciproca informazione e di confronto.



Comune di Ravenna

RAVENNA MOSAICO

CONTRIBUTO € 30.000

Si tratta di un festival che coinvolge le istituzioni cittadine legate al mosaico e un numero ragguardevole di turisti e cittadini interessati alla conoscenza del mosaico nelle sue espressioni contemporanee. Costituisce inoltre un'importante occasione per il panorama artistico internazionale, per la conoscenza e la sperimentazione di nuove applicazioni di questa antica tecnica che annovera a Ravenna i maggiori maestri. Il programma dedicato alla contemporaneità e all'innovazione richiama mosaicisti e appassionati d'arte provenienti da tutto il mondo e offre l'opportunità di valorizzare spazi urbani mediante l'allestimento di mostre, installazioni ed eventi di animazione di grande valore culturale.



Provincia di Ravenna

RAVENNA VISIT CARD

CONTRIBUTO € 20.000

La Card turistica è un efficace strumento di promozione territoriale adottato da un crescente numero di destinazioni nazionali ed internazionali. Rappresenta la chiave d'accesso ad una destinazione con un unico titolo tramite il quale il visitatore può accedere ai servizi e alle risorse del territorio: dalle risorse culturali (musei, edifici di culto, monumenti, ecc.), alle attrazioni (mostre, eventi, intrattenimento, ecc.), al trasporto pubblico e fino ai servizi turistici alla persona (ristoranti, locali commerciali, servizi spiaggia, ecc.). La Ravenna Visit Card vuole mettere a sistema tutti i servizi turistici della provincia creando così sinergie vantaggiose per il visitatore oltre a promuovere lo sviluppo economico del territorio.

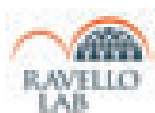


Comune di Ravenna

BORSA DEL TURISMO DELLE 100 CITTÀ D'ARTE

CONTRIBUTO € 10.000

L'iniziativa ha visto la realizzazione di un ampio spazio espositivo (Piazza del Popolo e Piazza Garibaldi), di un workshop finalizzato specificamente all'incontro fra operatori dell'offerta turistica italiana e i rappresentanti della domanda internazionale, ai quali è destinato l'educational tour, oltre a convegni e conferenze stampa nelle sale più belle dei palazzi storici e dei musei della città, momenti conviviali e di animazione.



Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali - Ravello (Sa)

RAVELLO LAB - COLLOQUI INTERNAZIONALI

CONTRIBUTO € 10.000

I colloqui intendono fornire un contributo alla ridefinizione di politiche pubbliche focalizzate sul rapporto tra cultura, industrie creative e sviluppo dei territori ed estendere la consapevolezza che lungo questo asse si gioca la capacità competitiva futura dell'economia europea sullo scacchiere globale. L'edizione 2011 è stata l'occasione per approfondire le tematiche poste dall'Anno Europeo del Volontariato, declinate all'interno delle politiche culturali e di crescita socio-economica, e sottolineare le potenzialità di crescita dell'impresa non-profit, specie giovanile, nel settore.



ASCOM Bologna

SAN LUCA EXPRESS

CONTRIBUTO € 15.000

Il San Luca Express è un treno su gomme con conducente composto da tre carrozze con una capienza posti fino a 60 persone che si inserisce al meglio nel programma di valorizzazione del nostro territorio. Il mezzo compie fino a cinque corse giornaliere e segue un percorso turistico che parte dal centro storico e arriva alla Basilica di San Luca, tornando poi, attraverso un diverso tragitto, nuovamente in centro città. Il percorso è particolarmente richiesto dai visitatori della città che non riescono facilmente a raggiungere la Basilica di San Luca attraverso i mezzi pubblici. Il progetto si è manifestato come una proposta di Confcommercio, in piena sintonia con Confesercenti.

Dipartimento Filologia Classica e Italianistica Università degli Studi di Bologna

XVIII BIENNIAL CONFERENCE OF THE INTERNATIONAL SOCIETY FOR THE HISTORY OF RHETORIC

CONTRIBUTO € 15.000

L'ambito in cui si inserisce questo progetto è la ricerca retorica concepita in senso largo, abbracciando ogni genere di comunicazione, verbale o visiva, avente per scopo la persuasione nelle sue diverse forme. L'obiettivo generale dell'evento è mettere in luce gli sviluppi più recenti di questa ricerca, con particolare riguardo al rapporto fra la retorica e il diritto. Il contributo della Fondazione è stato rivolto alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città di Ravenna, mettendo in luce l'analisi retorica del patrimonio musivo della città, in accordo con l'ambito di ricerca dei partecipanti al congresso. A tale scopo il Prof. Henry Maguire, uno dei più riconosciuti esperti nella materia, ha tenuto una conferenza plenaria sul rapporto fra i mosaici ravennati e la precettistica retorica.

Consorzio Interuniversitario Alma Laurea - Bologna

VISITA GUIDATA AI MONUMENTI DI RAVENNA

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto, che si inserisce all'interno della Conferenza Internazionale Capitale umano e occupazione nell'area europea e mediterranea che si è tenuta a Bologna, ha inteso promuovere il territorio di Ravenna attraverso una visita guidata ai principali punti di riferimento culturali della città. È stato organizzato un viaggio per circa 200 persone, accompagnate da guide e interpreti, che è stato anche l'occasione per presentare la XIII Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati italiani.



Food Trend Foundation - Bologna

LA RIFORMA DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) DEL 2013

CONTRIBUTO € 10.000

L'obiettivo del progetto è studiare gli effetti reali della riforma della PAC sui territori delle provincie di Bologna e Ravenna e, in particolare, indicare sia i settori che potrebbero trarre i maggiori benefici, sia i settori che invece potrebbero soffrire tale riforma. Questo studio, che si basa anche sull'analisi delle trasformazioni delle politiche agricole in corso, consentirà di formulare suggerimenti in termini di gestione territoriale e di indicare alcune linee guida per la maggiore gestione del sistema agroalimentare del territorio. I principali destinatari del progetto sono i Comuni, le Provincie e le Regioni che presto vedranno importanti cambiamenti nei territori agricoli e rurali, ma anche le associazioni di categoria che potranno trasmettere ai loro associati i parametri del cambiamento.



Fondazione Teatro Comunale - Bologna

CONTRIBUTO STRAORDINARIO AGGIUNTIVO ALLA STAGIONE 2011

CONTRIBUTO € 80.000

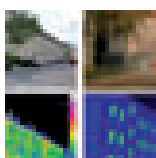
Si tratta di un contributo una tantum e aggiuntivo rispetto al sostegno ordinario riconosciuto alla Stagione 2011 del Teatro.

Maxman Coop - Fermo (AP)

VIAGGI PER FILM

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto ha come obiettivo principale la promozione del territorio attraverso il cinema. Il docu-film è destinato a coloro che vogliono ripercorrere le bellezze della nostra terra con un approccio diverso, ad amanti del cinema che vogliono ritrovarlo nelle sue ambientazioni, a produzioni che intendano utilizzare l'Emilia-Romagna come set e si inserisce in un progetto più vasto, prodotto dalla Cineteca di Bologna, che comprende la creazione di un libro e un sito web sull'argomento trattato dal documentario. Il genere docu-film rientra nel fenomeno del Cineturismo, tendenza crescente in tutto il mondo, poiché recenti studi hanno dimostrato come la scelta di un luogo da visitare sia gran parte provocata dalla visione di una pellicola.



Comitato Laboratorio Urbano Centro di documentazione,
ricerca e proposta sulle città - Bologna

**PROPOSTE PER LA LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO
E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA**

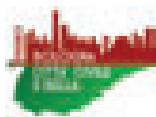
CONTRIBUTO € 5.000

Gli obiettivi dello studio sono conoscitivi e propositivi. La limitazione del consumo di suolo a fini urbani, con precisi obiettivi quantitativi come quelli operanti in Germania dal 1998, è una politica sia locale che nazionale di grande efficacia per contenere l'artificializzazione dello spazio urbanizzato e la dilatazione della trama insediativa a scapito delle campagne, e per orientare il settore delle costruzioni verso il recupero e la sostituzione edilizia. L'idea è quella di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente, delle società locali e delle generazioni future.

Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche

CONTRIBUTO € 100.000

Si tratta della costituzione di un fondo per le annualità 2011 – 2012 a beneficio dei restauri di opere d'arte minori che, in una situazione di crisi come quella nella quale si trova il Paese in questo momento, non sono oggetto dell'attenzione delle istituzioni.



Università Verde di Bologna Centro Antartide - Bologna

PREMIO BOLOGNA CITTÀ CIVILE E BELLA

CONTRIBUTO € 15.000

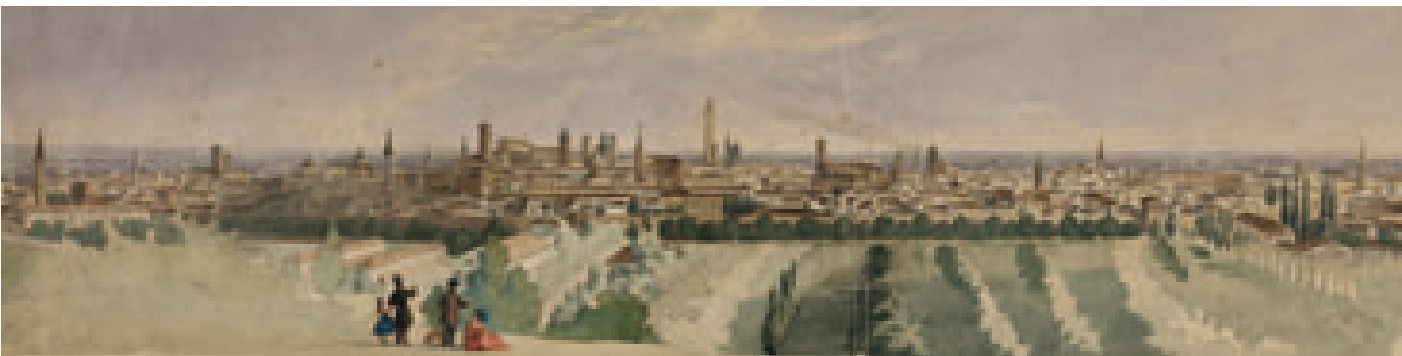
Il Premio vuole contribuire a identificare, valorizzare e proporre come esempio da seguire le tante energie positive che sono presenti in città, quelle dei cittadini che dedicano parte del proprio tempo e delle proprie energie a favore della collettività per rendere Bologna una città più civile e bella. A questi cittadini vuole dare visibilità e sostegno: il premio sarà assegnato a singoli e organizzazioni che si siano distinti nel 2011 nel campo delle virtù civiche, contribuendo a rendere più ricca di umanità la nostra comunità, prendendosi cura dei luoghi pubblici, tutelando i beni comuni e l'ambiente.

Unione Reno Galliera – San Giorgio di Piano (Bo)

**STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO
DI RIORDINO TERRITORIALE**

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto consiste in uno studio di fattibilità circa la sostenibilità di un riordino territoriale fra i comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, cioè dei comuni che hanno aderito all'Unione, in merito a due possibili ipotesi di riordino territoriale: la prima prevede la fusione di tutti i comuni aderenti all'Unione Reno Galliera e la nascita di un nuovo comune; la seconda prevede la fusione di alcuni comuni tra loro. I comuni aderenti all'Unione hanno firmato nel maggio 2011 una convenzione nella quale esprimono il loro consenso alla realizzazione dello studio di fattibilità. Il progetto è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna che contribuisce al finanziamento dello studio.



Vedute di Bologna dal Parco di San Michele in Bosco



Fondazione del Monte
Via delle Donzelle, 2 - 40126 Bologna
Tel 051 2962511
Fax 051 2962515
segreteria@fondazione-delmonte.it
www.fondazione-delmonte.it

supervisione al progetto grafico Adelfo Zaccanti
progetto grafico Kuni Design Strategy

Finito di Stampare nel mese di giugno 2012
dalla Tipografia La Moderna - Bologna